Città di Castelfranco Emilia

Documento unico di programmazione

2015-2019

INDICE

PREMESSA 5

Sezione strategica

Parte I
La programmazione di mandato

1. Progetto di comunità 8
2. Il sistema di pianificazione/programmazione dell'ente 9
2.1 Sistema di rendicontazione strategica 9
3. L'albero della performance 10
4. I vincoli normativi e di bilancio 11
4.1 Struttura del bilancio 11
4.2 Equilibri di bilancio 11

Parte II
Analisi del contesto esterno ed interno

1. Il contesto esterno 12
1.1 Analisi strategica delle condizioni esterne 12
1.1.1 Scenario economico-finanziario 12
1.2 la popolazione 17
1.3 Il territorio 20
1.4 economia insediata 21
1.5 le strutture 22
1.6 beni dell'ente 23
2. Il contesto interno 29
2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici 29
2.2 Organismi gestionali esterni 41
2.2.1 Le società partecipate 41
2.2.2 Gli organismi partecipati 48
2.3 Gli organismi gestionali interni 49
2.4 Bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica 50
2.5 L'organizzazione del Comune di Castelfranco Emilia 51
2.5.1 Il personale del Comune 53
2.5.2 L'Unione dei Comuni del Sorbara 66
2.6 La situazione finanziaria 67
2.6.1 Indirizzi generali in materia di tributi, tariffe dei servizi pubblici e investimenti 67
2.6.2 Le risorse del comune nel triennio 68
2.7 Gli equilibri di bilancio 73
2.8 L'evoluzione dell'indebitamento nell'ultimo triennio 83
2.9 Contabilità economico patrimoniale 84
2.10 Il rispetto delle nuove regole di finanza pubblica per il triennio 2017 – 2019 85
3. Stato di attuazione dei programmi 89
3.1 Utilizzo delle risorse programmate di parte corrente al 30/06/2017 89
3.2 Stato di attuazione dei programmi al 30/06/2017 98

Parte III

Assi strategici della politica di mandato

1. Le linee programmatiche di mandato 2014/2019 - approvate con delibera consiliare n. 186 del 30/07/2014 ridefinite in assi strategici dagli Assessori di riferimento quali linee di indirizzo. Aggiornamento 2017 175
Asse strategico 1: Servizi ai cittadini 176
Asse strategico 2: Sicurezza urbana 182
Asse sstategico 3: Sviluppo e riqualificazione urbana 183
Asse strategico 4: Istituzione pubblica al servizio dei cittadini 188
2. Le politiche sulla sanità 192

Parte IV
Gli obbiettivi strategici di mandato

Asse strategico 1: servizi ai cittadini - linee politiche 193
1.1 Istruzione e diritto allo studio 193
1.2 Politiche giovanili, sport e tempo libero 193
1.3 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali 194
1.4 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia 194

Asse strategico 2: sicurezza urbana – linee politiche 195
2.1 ordine pubblico e sicurezza 195

Asse strategico 3 :sviluppo e riqualificazione urbana – linee politiche 196
3.1 Sviluppo e competitività 196
3.2 Agricoltura e politiche agroalimentari 196
3.3 Assetto del territorio ed edilizia abitativa 197
3.4 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente 197
3.5 Energia e diversificazione delle fonti energetiche 198
3.6 Le politiche per la mobilità 198
3.7 Soccorso civile 199

Asse strategico 4 : istituzione pubblica al servizio dei cittadini linee politiche 199
4.1 Amministrare al servizio dei cittadini 199

Sezione operativa

Premessa 202

Parte I
Scelte programmatiche e definizione dei programmi ed obbiettivi operativi

1. Fonti di finanziamento 203
1.1 Fonti di finanziamento di parte corrente per tipologia 204
1.1,1 Entrate tributarie 205
1.2 Analisi delle risorse in conto capitale 208
1.2.1 Fonti di finanziamento parte investimenti per tipologia 208
2. Programmi e obbiettivi operativi per missione 209
2.1 Utilizzo delle risorse per missione 209
2.2 Utilizzo delle risorse per programma 211
2.3 Verifica equilibri di bilancio 2018 – 2020 218
Piano triennale 2017-2019 per l'individuazione delle misure

di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili
finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento 220
2.4 Gli obbiettivi per programma 225

Parte II

Programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

Programmazione delle opere pubbliche 2017 - 2019 279
Programmazione del fabbisogno di personale 288
Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali 306

PREMESSA

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo documento di pianificazione di medio periodo per mezzo del quale sono esplicitati indirizzi che orientano la gestione dell'Ente per un numero d'esercizi pari a quelli coperti dal bilancio pluriennale.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di programmazione degli Enti locali il DUP è quello che permette l'attività di guida strategica ed operativa.

Dati i bisogni della collettività amministrativa (famiglie, imprese, associazioni ed organismi non profit) e date le capacità disponibili in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie, l'Amministrazione espone, in relazione ad un dato arco di tempo futuro, cosa intende conseguire (obiettivi) in che modo (azioni) e con quali risorse (mezzi).

Il DUP si qualifica come un "momento di scelta" in quanto, di fronte alla molteplicità delle classi di bisogno da soddisfare e data, contemporaneamente e per definizione, la scarsità delle risorse, spetta all'organo politico operare le necessarie selezioni e stabilire i correlativi vincoli affinché, negli anni a venire, si possano conseguire le finalità poste, impiegando in modo efficiente ed efficace i mezzi disponibili.

Il nuovo principio contabile della programmazione ne disciplina i contenuti e le finalità, non definendo a priori uno schema, valido per tutti gli Enti, contenente le indicazioni minime necessarie ai fini del consolidamento dei conti pubblici.

Il DUP è quindi lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, inoltre, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. La SeS ha, appunto, durata pari a quella del mandato

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. È strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica.

Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione;

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Con la

nota di accompagnamento al bilancio, saranno inseriti eventuali ulteriori elementi, intervenuti anche successivamente alla redazione del presente documento.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- la programmazione triennale delle opere pubbliche;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

In questo documento sono quindi tracciate le linee fondamentali di pianificazione e programmazione dei prossimi esercizi, quale adeguamento ed evoluzione dei contenuti definiti nel vigente DUP 2015/2019 approvato con deliberazione di C.C. N.81 del 29/09/2016.

Il DUP che si sta approvando è il frutto di un lavoro che sconta, inevitabilmente, l'incertezza normativa e di contesto che attualmente investe l'attività degli enti locali.

In particolare, al fine di rendere più chiaro il contesto in cui sono maturate le scelte strategiche illustrate nel presente documento, sono state introdotte notizie relative allo scenario entro cui si muove il nostro Ente.

Il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale entro il 31 luglio dell'anno precedente al primo esercizio di riferimento ed è propedeutico al bilancio finanziario di previsione. Contestualmente allo schema di bilancio di previsione finanziario, entro il 15 novembre di ogni anno la Giunta presenta al Consiglio una eventuale nota di aggiornamento del DUP.

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce, altresì, che le amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

L'obbligo di approvazione del Programma decorre, come stabilito dalla legge 232/2016, a partire dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018.

Entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2018/2019 si provvederà alla redazione e conseguente approvazione del piano degli acquisti di beni e servizi.

Sezione strategica

Parte I
La programmazione di mandato

1. Progetto di comunità

Trarrò le mosse elencando i nuclei fondamentali dell'intero "progetto di comunità", poiché tale riteniamo la nostra proposta di governo.

- L'Amministrazione comunale è lo strumento della collettività che deve per primo dare il senso di un cambiamento, anche culturale, nell'approccio alla gestione della cosa pubblica, ponendo al centro di ogni azione e di ogni atto l'attenzione nei confronti dei cittadini, dando loro la dimostrazione che l'Amministrazione è al loro servizio e sollecita la loro partecipazione, considerandoli come la prima e vera risorsa della comunità.
- Negli ultimi anni Castelfranco Emilia ha già accolto tanti nuovi cittadini che provengono da altri territori della regione Emilia Romagna, ma anche da territori fuori regione, e si trova a dover inserire tutte queste nuove giovani famiglie nel proprio contesto sociale, di lavoro e di servizi. Si rendono quindi necessarie politiche pubbliche volte a ritrovare e insieme a ridefinire la nostra identità di Città, ad aumentare il senso di appartenenza, ma anche di attiva partecipazione alla comunità locale, soprattutto di famiglie con bambini, ma non solo. Occorre dar vita ad una rete di opportunità da offrire a chi si trova in questa situazione, rete che, accanto ai servizi di base (scuole, servizi per fragili o non autosufficienti, ecc, ecc,), metta in condizione di conoscere e partecipare alla vita associativa e di volontariato e che dia il senso della vitalità e della salute del territorio.
- Il primo strumento, al di là anche dei servizi offerti dall'Amministrazione comunale o altri Enti pubblici, e dall'insieme delle Forze dell'Ordine, è costituito dalla qualità morale e civile che caratterizza la convivenza in un territorio. La qualità della coesione sociale è insieme un indicatore fondamentale di civiltà ed un obiettivo da perseguire incessantemente. Lavorare per contribuire a formare buoni cittadini, che partecipano consapevolmente alla vita comune, che hanno il senso non solo dei loro diritti, ma anche dei doveri che questa comporta, rappresenta la prima risorsa su cui contare per una comunità.
- In questo momento di particolare crisi economica, che inevitabilmente investe anche il nostro territorio, il ruolo dell'Amministrazione comunale sarà quello di sostenere, tenere unite le parti, le risorse, suscitare nuove opportunità, nella direzione dello sviluppo economico e della promozione territoriale. Politiche di salvaguardia delle eccellenze produttive, valorizzazione della rete commerciale, delle imprese, dell'agricoltura, del turismo e dell'artigianato, non potranno essere disgiunte da una tensione costante per la qualificazione della rete infrastrutturale.

Il Sindaco
Reggianini Dott. Stefano

2. Il sistema di pianificazione/programmazione dell'ente

Il Documento unico di programmazione (DUP) è il nuovo strumento di pianificazione strategica di medio /lungo periodo previsto dal D. Lgs 118/2011, nel nuovo impianto contabile sostituisce ed amplia i contenuti dei precedenti documenti di pianificazione: il Piano generale di sviluppo e la Relazione previsionale e programmatica.

Nell'ambito dei nuovi strumenti di pianificazione/programmazione il Dup è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa all'Ente e consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico ed unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il Dup costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il Dup si compone di due sezioni, la sezione strategica e la sezione operativa:

- nella sezione strategica le linee programmatiche di mandato del Sindaco si traducono in assi strategici e in linee politiche (corrispondenti alle missioni di bilancio ex D.lgs. 118/2011). Per ogni linea politica sono individuati obbiettivi strategici di mandato da realizzare nell'arco del quinquennio come stabilito al punto 8.1 del principio contabile allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011;

- nella sezione ordinaria, al fine di realizzare gli obbiettivi di mandato, le linee politiche vengono tradotte all'interno dei programmi di ogni missione di bilancio. Per ogni programma vengono individuati gli obbiettivi operativi annuali e pluriennali da attuare nel triennio, come stabilito al punto 8.2 del principio contabile allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011.

Gli obbiettivi dei programmi della sezione operativa troveranno poi ulteriore dettaglio nel Peg, che è il documento che guida la relazione tra Organo esecutivo e Dirigenti. Tale relazione è finalizzata alla definizione degli obbiettivi di sviluppo, all'assegnazione delle risorse necessarie al loro raggiungimento e alla successiva valutazione.

Il Piano esecutivo di gestione contiene gli obbiettivi di sviluppo, i quali hanno come riferimento prioritario le politiche e i programmi del Documento unico di programmazione. La realizzazione degli obbiettivi di sviluppo è direttamente collegata all'attuazione delle politiche del Comune ed assegnata dalla Giunta Comunale ai Dirigenti.

I Dirigenti con apposita determinazione, da assumere successivamente all'approvazione del Piano esecutivo di gestione ed in conformità con le linee di indirizzo ed i contenuti programmatori sia di sviluppo che strutturali in esso contenuti, approvano il Piano degli obbiettivi gestionali: il piano disciplina ed indirizza l'attività ordinaria svolta dalla struttura che deve essere posta in termini di obbiettivo e contenere una precisa ed esplicita indicazione circa il risultato da raggiungere.

2.1 Sistema di rendicontazione strategica

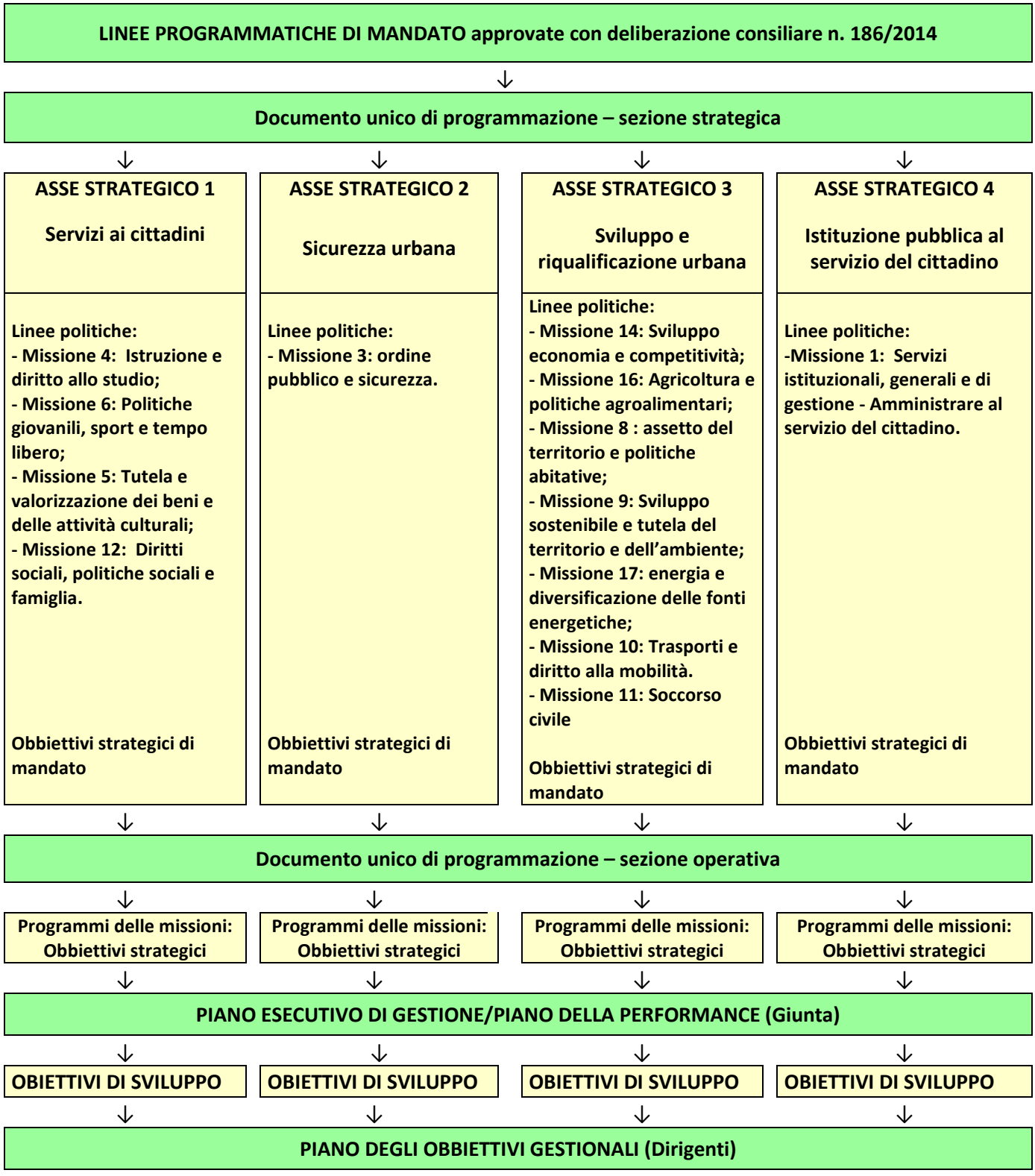
La rendicontazione dello stato di attuazione dei programmi contenuti nel Documento unico di programmazione viene sottoposta al vaglio del Consiglio comunale di due sessioni.

° La rendicontazione infrannuale sullo stato di attuazione dei programmi è inserita nel Documento unico di Programmazione è presentata al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ogni anno.

° La rendicontazione annuale sullo stato di attuazione dei programmi è inserita nella relazione della Giunta al rendiconto della gestione e presentata al Consiglio comunale in sede di approvazione del rendiconto entro il 30 aprile.

3. l'albero della performance

L'albero della performance è la rappresentazione grafica della struttura di programmazione strategico/gestionale che il Comune di Castelfranco Emilia ha adottato ed illustrato in forma descrittiva al precedente punto 2.



4. I vincoli normativi di bilancio

4.1 - Struttura del bilancio

L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009. In particolare i principi ispiratori della legge delega sul federalismo fiscale sono finalizzati a garantire:
- autonomia di entrata e di spesa;
- superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e fabbisogni standard;
- adozione di:
• regole contabili uniformi;
• comune piano dei conti integrato;
• comuni schemi di bilancio articolati in Missioni e Programmi coerenti con la classificazione economico-funzionale;
• sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
• bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
• sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei ai fini della procedura per i disavanzi eccessivi.
Sotto l'aspetto, che qui interessa, dell'ordinamento contabile, la riforma ha lo scopo di:
- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.
Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della "competenza finanziaria potenziata", il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del Fondo pluriennale vincolato.

4.2- Equilibri di bilancio

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire sia in sede previsionale che negli atti di variazioni di bilancio, nonché durante tutta la gestione, il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa.
Gli equilibri da rispettare sia in sede di previsione che di gestione attengono:
- al rispetto del principio del pareggio finanziario;
- al rispetto degli equilibri interni (parte corrente, conto capitale, servizi conto terzi);
- alla congruità del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità iscritto a bilancio;
- al rispetto degli equilibri di cassa;
- al rispetto degli equilibri della gestione dei residui;
- al rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- all' andamento della gestione degli organismi gestionali esterni.

Nel proseguo del documento tutti i punti verranno descritti e dimostrati numericamente.

Parte II
Analisi del contesto esterno ed interno

Questa parte del documento ha ad oggetto l'analisi del contesto interno ed esterno.
L'analisi del contesto è un processo conoscitivo che l'Amministrazione compie al fine di definire le proprie strategie ed ha lo scopo di fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare.
L'analisi del contesto è composta da due distinte analisi:
a) analisi del contesto esterno che è strumentale all'individuazione e valutazione delle variabili significative dell'ambiente in cui si inserisce l'organizzazione.
b) analisi del contesto interno che comprende le seguenti dimensioni:
1) organizzazione (comprende l'organigramma, la strutture esterne di gestione di servizi, il personale in servizio, ecc);
2) situazione finanziaria.
La situazione finanziaria e l'analisi organizzativa condizionano il raggiungimento degli obiettivi strategici di mandato.
3) Lo stato di attuazione dei programmi 2017.

1. IL CONTESTO ESTERNO

1.1 ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 Scenario economico-finanziario

In un quadro internazionale che vede l'economia americana rallentare e l'area euro consolidare la crescita, le indicazioni più positive per il nostro Paese vengono da Pil e occupazione. Nel primo trimestre dell'anno 2017, il prodotto interno lordo è cresciuto dello 0,4%, più delle stime iniziali e un decimo in più rispetto all'ultimo periodo del 2016, seppur con una serie di anomalie statistiche che potrebbero portare il dato a "sgonfiarsi" nel secondo trimestre. A sostenere l'aumento sono stati soprattutto la vivacità del settore dei servizi (+0,6% nel trimestre) e i consumi delle famiglie (+0,5%), visto che gli investimenti sono scesi dello 0,9%, primo dato negativo dal 2014. Consumi su cui può aver impattato anche la ripresa dell'occupazione: ad aprile 94 mila italiani in più sono risultati al lavoro (+0,4% su marzo), con un tasso di disoccupazione sceso all'11,1%, ai minimi dal 2012.

Complessivamente nel 2017 si prevede un aumento del prodotto interno lordo (Pil) pari all'1,0% in termini reali. Il tasso di crescita è lievemente superiore a quello registrato nel 2016 (+0,9%).

La domanda interna al netto delle scorte contribuirebbe positivamente alla crescita del Pil per 1,1 punti percentuali, mentre l'apporto della domanda estera netta sarebbe marginalmente negativo (-0,1 punti percentuali) e nulla la variazione delle scorte.

La spesa delle famiglie e delle ISP in termini reali è stimata in aumento dell'1,0%, in rallentamento rispetto al 2016. La crescita dei consumi continuerebbe ad essere alimentata dai miglioramenti del mercato del lavoro, solo parzialmente limitati dal rialzo atteso dei prezzi al consumo.

L'attività di investimento è attesa consolidarsi sui ritmi di crescita registrati nel 2016, beneficiando anche degli effetti positivi sul mercato del credito derivanti dal proseguimento della politica monetaria espansiva della Banca centrale europea (+3,0%).

Il miglioramento dei livelli occupazionali dovrebbe proseguire nel 2017 (+0,7% in termini di unità di lavoro) ma in decelerazione rispetto agli anni precedenti. La riduzione della disoccupazione osservata negli ultimi anni proseguirebbe anche nel 2017, con un tasso previsto pari all'11,5%.

Una ripresa più accentuata del processo di accumulazione del capitale, legata al miglioramento delle aspettative delle imprese, costituirebbe un ulteriore stimolo per l'attività economica. I rischi al ribasso sono costituiti da una più moderata evoluzione del commercio internazionale e dall'eventuale riaccendersi di tensioni sui mercati finanziari. Le previsioni incorporano le misure descritte nel Documento di economia e finanza diffuso ad aprile 2017.

Il quadro internazionale

Rafforzamento del ciclo internazionale

Nel 2016 il ciclo economico internazionale ha mostrato un rallentamento che ha coinvolto prevalentemente le economie avanzate, in presenza di una sostanziale stabilità della crescita economica nei paesi emergenti. A partire dal secondo semestre si sono manifestati segnali di ripresa dell'attività internazionale proseguiti anche nei primi mesi del 2017. L'elevata incertezza sull'orientamento futuro delle politiche economiche nei paesi avanzati rappresenta tuttavia un rischio per l'evoluzione della crescita mondiale.

Negli Stati Uniti prosegue l'espansione dell'economia seppure su ritmi contenuti (+0,2% la crescita congiunturale in T1 2017). Nel mese di marzo, l'aumento dell'attività produttiva è stato accompagnato da un'accelerazione della spesa per consumi delle famiglie e del reddito disponibile. E' proseguita la crescita dell'occupazione (+211.000 unità nel settore non agricolo) accanto alla diminuzione della disoccupazione (4,4% in aprile). Gli indicatori anticipatori per imprese e consumatori mantengono un orientamento positivo. Il consolidamento dell'economia potrebbe essere accompagnato da un aumento dei tassi di interesse da parte della *Federal Reserve* (Prospetto 2).

Nel 2016 nell'area euro l'attività economica è aumentata ma a ritmi più moderati rispetto all'anno precedente. Nel primo trimestre del 2017 la stima preliminare del Pil ha evidenziato un consolidamento della crescita (+0,5% rispetto al +0,4% in T4 2016). Per i prossimi mesi è previsto un proseguimento delle attuali dinamiche. La domanda interna continuerebbe a costituire il motore principale dello sviluppo. L'atteso andamento favorevole dei consumi delle famiglie rifletterebbe gli effetti positivi del mercato del lavoro (9,5% il tasso di disoccupazione a marzo) sul reddito disponibile. Il rialzo dei prezzi al consumo costituirebbe un freno solo parziale all'aumento della spesa per consumi. Per l'anno corrente si prevede il rafforzamento degli investimenti. Il miglioramento delle condizioni sul mercato del credito, agevolate dalla decisione della BCE di proseguire con il *Quantitative easing*, costituisce un importante elemento di stimolo; tuttavia, l'intensità moderata della ripresa economica potrebbe riflettersi in una dilatazione temporale dei piani di investimento delle imprese. Nel corso dell'anno, il rafforzamento del ciclo internazionale stimolerebbe l'accelerazione delle esportazioni mentre le importazioni si manterrebbero in linea con il ritmo dell'anno precedente, determinando un contributo nullo del saldo estero netto. Nel 2017 il Pil dell'area euro è atteso crescere dell'1,7%.

Previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre del 2017, il Pil ha registrato un ulteriore miglioramento (+0,2% la variazione congiunturale, +0,5 quella dell'area euro), consolidando in tal modo la fase di recupero avviata agli inizi del 2015. La diversa intensità della crescita rispetto a quella dell'area euro costituisce una caratteristica dell'attuale ciclo economico. Prendendo come riferimento il primo trimestre del 2015, il livello del Pil italiano è cresciuto dell'1,9% nei primi tre mesi del 2017. Nello stesso periodo il Pil dell'area euro è aumentato del 3,5%.

Tra i principali paesi europei solo la Francia ha mostrato miglioramenti simili a quelli italiani (+2,1%).
Nel 2017 il Pil è previsto in aumento dell'1,0% supportato dal proseguimento della fase espansiva della domanda interna (1,1 punti percentuali il contributo al netto delle scorte). I consumi delle famiglie forniranno un apporto rilevante alla crescita seppure con una intensità meno accentuata di quella registrata nel biennio precedente. Anche gli investimenti contribuiranno in misura significativa al miglioramento del Pil con tassi di crescita in linea con quelli dell'anno precedente.
La ripresa del commercio internazionale è attesa rafforzare la dinamica delle esportazioni e delle importazioni. Nel complesso nel 2017 il contributo estero risulterebbe lievemente negativo (-0,1 punti percentuali).
Rallentamento dei consumi
Nel 2016, a seguito del rallentamento iniziato nella seconda parte dell'anno, la spesa delle famiglie residenti e ISP ha segnato una decelerazione (+1,4%) sostenuta da un incremento del reddito disponibile e del potere d'acquisto (+1,6% per entrambi gli aggregati). Tutte le componenti di spesa hanno contribuito in maniera diffusa al rallentamento ad eccezione dei beni non durevoli. In particolare la spesa per servizi ha seguito una dinamica molto contenuta. Nel 2016 nel confronto con l'area euro la spesa per famiglie residenti e ISP ha evidenziato una dinamica più vivace (+2,0%). Tra i maggiori paesi europei, la Spagna ha segnato il tasso di crescita più elevato della spesa per consumi (+3,2%) mentre Germania e Francia hanno registrato aumenti in linea con la media dell'area euro (rispettivamente +2,0% e +1,9%).
Nel 2017, in Italia, la spesa delle famiglie residenti e ISP è attesa aumentare, seppure a un tasso più contenuto rispetto al biennio precedente (+1,0%) influenzata dai miglioramenti sul mercato del lavoro, dalla ripresa dell'inflazione e del conseguente contenimento del potere di acquisto.
Consolidamento della crescita degli investimenti
Nel 2016 è proseguita la crescita degli investimenti fissi lordi (+2,9%). La dinamica positiva del processo di accumulazione del capitale è stata guidata dal marcato aumento della componente dei mezzi di trasporto e da quello, più contenuto, degli impianti, macchinari e armamenti. Il settore delle costruzioni ha registrato un aumento più moderato (+1,1%) proseguendo la fase di ripresa avviata nel 2015. Nel 2016 nell'area euro la dinamica degli investimenti è stata più sostenuta (+3,7%), ma Germania (+2,3%) e Francia (+2,8%) hanno registrato variazioni inferiori rispetto all'Italia.
Per il 2017 si prevede il consolidamento della ripresa del processo di accumulazione (+3,0%), trainato dagli investimenti in macchine e attrezzature e dalle costruzioni residenziali.
Accelerazione del commercio estero
Nel 2016 le esportazioni italiane di beni e servizi hanno registrato una dinamica più debole di quella dell'anno precedente (+2,4%), in linea con l'evoluzione degli altri paesi dell'area euro, in particolare Germania e Francia. Le importazioni hanno invece segnato un aumento più contenuto (+2,9%) rispetto alla media dell'area euro.
Nel primo trimestre del 2017, secondo le statistiche sul commercio con l'estero di beni, le esportazioni di beni italiani in volume hanno segnato una variazione congiunturale positiva (+3,0%) guidata principalmente dalla domanda proveniente dai paesi extra Ue (+4,7%) e in misura minore dall'area Ue (+1,6%). Nello stesso periodo, le importazioni di beni in volume hanno mostrato una dinamica leggermente più vivace (+3,3%) a seguito dell'accelerazione degli acquisti provenienti dai paesi extra Ue (+6,7%) e in misura più contenuta dall'area Ue (+1,1%).

Nella media del 2017, il miglioramento del ciclo economico internazionale porterebbe a un rafforzamento sia delle esportazioni (+3,5%) sia delle importazioni (+4,4%) di beni e servizi.
La crescita più marcata delle importazioni rispetto alle esportazioni si rifletterebbe in una lieve diminuzione dell'ampio avanzo commerciale
Crescita moderata dell'occupazione
Nel 2016, gli occupati sono aumentati di 293 mila unità (+1,3%), mentre l'input di lavoro, è salito di 323 mila unità di lavoro (+1,4%), con un ritmo superiore a quello del Pil. Anche in Germania si è registrata un'elevata reattività dell'occupazione alla crescita dell'output: all'aumento del Pil (+1,9%) si è associata un'accelerazione dell'occupazione (+2,9%). In Spagna la dinamica dell'occupazione (+2,7%) si è invece mantenuta su tassi inferiori alla crescita del Pil (+3,2%).
L'espansione dell'occupazione in Italia ha interessato in particolare i servizi: l'aumento nel terziario ha costituito il 96,4% dell'incremento totale netto degli occupati, con tassi più significativi nei comparti dell'attività dei servizi di alloggio e ristorazione, di trasporto e magazzinaggio e dei servizi alle imprese. Nell'area euro tale quota è stata pari all'83,3%.
Gli occupati con titolo di studio terziario sono aumentati (+2,4%), ma a un ritmo di crescita inferiore rispetto alla media dell'area euro (+3,3%). Il miglioramento dell'occupazione ha interessato anche la categoria con un titolo di studio primario (+0,6%), a fronte di una stabilità registrata mediamente nell'area dell'euro. Le differenze hanno riguardato anche l'evoluzione dell'occupazione per forma contrattuale. Nel 2016 il numero degli occupati con contratto a tempo parziale ha registrato un incremento superiore a quello dell'area euro (rispettivamente +2,6% e +1,6%), mentre per i contratti temporanei la dinamica è stata relativamente più contenuta nel nostro paese (+1,7% verso +3,1% nell'area euro). Nel 2016 nonostante il consistente aumento degli occupati complessivi, il tasso di disoccupazione è diminuito di soli due decimi di punto rispetto al 2015, attestandosi all'11,7%; ciò ha determinato un ampliamento del divario con l'area euro. E' proseguita la fase di moderazione salariale: le retribuzioni lorde di fatto, per unità di lavoro equivalenti a tempo pieno sono risultate in lieve ripresa (+0,7% nel 2016 e +0,4% nel 2015).
Nel 2017, l'occupazione, espressa in termini di unità di lavoro, è prevista crescere (+0,7%) mentre il tasso di disoccupazione è atteso in moderata diminuzione (11,5%), mantenendosi distante da quello della media dell'area euro. Nell'anno in corso, le retribuzioni per dipendente continueranno a mostrare una dinamica moderata ma superiore a quella dello scorso anno (+0,9%). La dinamica della produttività tornerebbe positiva.
Inflazione in accelerazione
Nei primi mesi dell'anno l'inflazione al consumo ha segnato una accelerazione. Il recupero rispetto ai minimi toccati nella prima parte del 2016 si è manifestato con evidenza tra l'autunno scorso e l'inizio della primavera: il ritmo di crescita su base annua dei prezzi al consumo (NIC) è aumentato passando da -0,2% di ottobre 2016 a +1,9% di aprile. La ripresa va attribuita prevalentemente all'inversione di tendenza del contributo (fortemente disinflazionistico negli ultimi tre anni) del raggruppamento degli energetici, che hanno scontato i rincari delle quotazioni del petrolio e la contestuale perdita di valore dell'euro; all'inizio dell'anno, inoltre, condizioni climatiche sfavorevoli hanno indotto forti rialzi nei prezzi degli alimentari non lavorati. Anche al netto di queste componenti, l'inflazione è risultata in aumento dall'autunno dello scorso anno, ma a un passo più contenuto rispetto all'indice complessivo (+1,1% in aprile su base annua).
Nel 2016 la dinamica inflativa italiana, come nel 2013 e 2014, è risultata inferiore alla media dell'area euro: -0,1% la variazione dell'indice armonizzato per l'Italia a fronte del +0,2% dell'Ue. Al netto di energetici e alimentari, il divario a nostro favore è stato ancora

più ampio (0,4 punti percentuali in meno la crescita in Italia), grazie a un'inflazione nei servizi molto più bassa rispetto alla media europea.
La risalita dell'inflazione tra il 2016 e i primi mesi del 2017 ha interessato la zona euro secondo profili, tempistiche e intensità differenti tra paesi. Già dall'ultimo trimestre 2016 il ritmo di crescita dei prezzi nelle maggiori economie dell'area si è notevolmente intensificato. Per il nostro Paese recupero è stato più lento, scontando anche lo scarso dinamismo delle componenti di fondo, come effetto di un quadro economico meno favorevole. Ancora nel primo trimestre 2017 la dinamica inflativa italiana è risultata inferiore a quella dell'area e dei principali paesi partner sia per l'indice complessivo sia per la misura che esclude le componenti volatili. La core *inflation*, in Germania e Spagna, ha mostrato un tasso tendenziale (rispettivamente +1,0% e +1,1%) più elevato di Italia e Francia, (rispettivamente +0,6% e +0,5%). In aprile, per la prima volta dopo un anno il differenziale ha segnato una inversione di segno, diventando a nostro sfavore sia per l'inflazione complessiva sia per la componente di fondo.
Dopo l'impennata di questi primi mesi, legata all'evoluzione dei prezzi delle componenti volatili, nel corso dell'anno l'inflazione in Italia è attesa seguire un profilo più regolare. La ripresa dell'inflazione sarà attenuata anche dalle minori pressioni delle componenti interne di costo. In presenza di una crescita moderata dei consumi e di aumenti salariali ancora limitati, la dinamica di fondo dell'inflazione segnerà un aumento leggermente più sostenuto rispetto al 2016. Nel 2017, la crescita del deflatore della spesa delle famiglie si attesterà in media all'1,4%, dopo due anni di crescita nulla; il deflatore del Pil registrerà una variazione più contenuta (0,8%), rispecchiando le minori spinte delle componenti interne.

Previsioni su crescita in Italia
(variazioni percentuali su periodo precedente)

	2016	**2017**	**2018**	**2019**
Banca d'Italia	1,0	1,0	1,2	1,2
Commissione europea	0,9	0,9	1,1	ND
FMI	0,9	0,8	0,8	ND
OCSE	1,0	1,0	0,8	ND

Previsioni inflazione in Italia
(variazioni percentuali su periodo precedente)

	2016	**2017**	**2018**	**2019**
Banca d'Italia	-0,1	1,4	1,1	1,6
Commissione europea	-0,1	1,5	1,5	ND
FMI	-0,1	1,3	1,3	ND
OCSE	-0,1	1,5	1,3	ND

1.2 la popolazione

Per descrivere lo sviluppo demografico del Comune di Castelfranco Emilia nel corso degli ultimi 10 anni si riportano, nelle sottostanti tabelle, alcuni dei dati statistici più significativi aggiornati al 31/12/2016 (fonte: Anagrafe comunale fino al 2013 dal 2014 istat).

1. Il prospetto che segue illustra l'evoluzione demografica dal 2004 al 2016:

EVOLUZIONE DEMOGRAFICA 2004/2016							
ANNO	MASCHI	FEMMINE	TOTALE	Variazione su anno precedente		Variazione anno 2016/2004	
				assoluto	%	assoluto	%
2004	13.634	13.690	27.324				
2005	13.990	13.941	27.931	607	2,22	607	2,22
2006	14.324	14.246	28.570	639	2,29	1.246	4,56
2007	14.768	14.708	29.476	906	3,17	2.152	7,88
2008	15.333	15.194	30.527	1.051	3,57	3.203	11,72
2009	15.671	15.558	31.229	702	2,30	3.905	14,29
2010	16.122	15.980	32.102	873	2,80	4.778	17,49
2011	16.101	16.073	32.174	72	0,22	4.850	17,75
2012	16.328	16.273	32.601	427	1,33	5.277	19,31
2013	16.380	16.378	32.758	157	0,48	5.434	19,89
2014*	16.288	16.436	32.724	-34	-0,10	5.400	19,76
2015*	16.267	16.410	32.677	-47	-0,14	5.353	19,59
2016*	16.206	16.401	32.607	-70	-0,21	5.283	19,33

* dati ufficiali Istat

2. Il prospetto che segue illustra il rapporto fra cittadini italiani e cittadini stranieri con la precisazione, dovuta, che il dato rileva i cittadini stranieri regolari cioè con documento di soggiorno:

Popolazione residente: rapporto cittadini intaliani e stranieri							
ANNO	ITALIANI	STRANIERI	TOTALE	Rapporto cittadini stranieri/italiani		Trend di crescita cittadini stranieri	
				% stranieri/italiani	%stranieri/tot. popolazione	assoluto	%
2004	25.533	1.791	27.324	7,01	6,55		
2005	25.876	2.055	27.931	7,94	7,36	264	14,74
2006	26.270	2.300	28.570	8,76	8,05	245	11,92
2007	26.698	2.778	29.476	10,41	9,42	478	20,78
2008	27.178	3.349	30.527	12,32	10,97	571	20,55
2009	27.498	3.731	31.229	13,57	11,95	382	11,41
2010	27.869	4.233	32.102	15,19	13,19	502	13,45
2011	27.866	4.308	32.174	15,46	13,39	75	1,77
2012	28.111	4.490	32.601	15,97	13,77	182	4,22
2013	28.220	4.538	32.758	16,08	13,85	48	1,07
2014*	28.248	4.476	32.724	15,85	13,68	-62	-1,37
2015*	28.341	4.336	32.677	15,30	13,27	-140	-3,13
2016*	28.413	4.194	32.607	14,76	12,86	-142	-3,27

* dati ufficiali Istat

Note di lettura:

I DATI uffficiali Istat - sono relativi alla popolazione calcolata con dato di partenza popolazione legale al censimento 2011

I dati anagrafici anni 2011- 2012 -2013 sono relativi agli iscritti in anagrafe con revisione dell'anagrafe a seguito del censimento popolazione 2011 non ancora effettuata o in corso .
Le statistiche istat non prevedono dati suddivisi tra italiani e stranieri, ma solo totale popolazione e di cui stranieri i dati relativi agli italiani sono stati calcolati per differenza fra totale popolazione e stranieri.

3. Il prospetto che segue illustra la composizione della popolazione per fasce di età:

Composizione della popolazione per fasce di età										
DESCRIZIONE FASCE	al 1 gennaio 2013	% Singola fascia/totale	al 1 gennaio 2014	% Singola fascia/totale	al 1 gennaio 2015	% Singola fascia/totale	al 1 gennaio 2016	% Singola fascia/totale	al 1 gennaio 2017	% Singola fascia/totale
In età prescolare 0/5 anni	**2.233**	6,97	**2.241**	6,88	**2.188**	6,69	**2.099**	6,42	**1.985**	6,09
di cui:										
Nido d'infanzia 0-3 anni	1.484		1.452		1.413		1.358		1.261	
Scuola dell'infanzia 4-5 anni	749		789		775		741		724	
In età scuola dell'obbligo 6/15	**3.191**	9,96	**3.302**	10,14	**3.403**	10,40	**3.469**	10,62	**3.518**	10,79
di cui:										
Scuola elementare 6-10 anni	1.711		1.743		1.783		1.794		1.827	
Scuola media inferiore 11-13	949		1.005		998		1.022		1.021	
Obbligo formativo 14-15	531		554		622		653		670	
In forza lavoro 16/65	**20.984**	65,49	**21.210**	65,11	**21.143**	64,61	**21.031**	64,36	**20.986**	64,36
di cui:										
studenti/lavoro 16/29	3.921		3.943		3.946		3.935		3.949	
in età adulta 30/65	17.063		17.267		17.197		17.096		17.037	
Ritirati dal lavoro oltre 66 anni	**5.635**	17,59	**5.824**	17,88	**5.990**	18,30	**6.078**	18,60	**6.118**	18,76
TOTALE	**32.043**		**32.577**		**32.724**		**32.677**		**32.607**	

Note di lettura: dati Istat validati e ufficiali "Popolazione residente al 1° Gennaio 2017 per età, sesso" relativi alla popolazione calcolata a partire dalla popolazione legale al censimento in base ai bilanci demografici di ciascun anno.

4. Il prospetto che segue illustra la composizione numerica dei nuclei familiari:

Composizione numerica dei nuclei familiari						
N. componenti nucleo familiare	2012	2013	2014	2015	2016	Diff. 2016-2015
1 componente	3.929	3.947	3.959	3.978	4.038	60
2 componenti	3.993	3.992	4.005	3.989	3.975	-14
3 componenti	2.764	2.749	2.705	2.706	2.663	-43
4 componenti	2.007	1.989	2.034	2.047	2.051	4
5 componenti	529	554	535	558	559	1
6 componenti	168	177	157	146	156	10
7 componenti	42	56	67	48	42	-6
8 componenti	14	18	19	18	13	-5
9 o più componenti	23	18	17	19	22	3
Poloazione residente in convivenza	81	78	100	86	88	2

Note di lettura: dati desunti da Anagrafe - popolazione iscritta in Anagrafe
dato Istat calcolato su popolazione residente calcolata - non disponibile.

1.3 Il territorio

Superficie:	Urbana	= kmq	7,82	7,6 %
	Esterna agli abitati	= kmq	94,68	92,4 %
		Totale	102,50	100 %
Frazioni e centri abitati:	Frazioni geografiche	= n.	9	
	Centri abitati	= n.	13	
Altitudine:	massima s.l.m.	= m.	70	
	minima s.l.m.	= m.	24	
			SI NO	
Classificazione giuridica:	non montano		X	
Viabilità comunale – strade:	interne centri abitati	= km	99,5	36 %
	esterne centri abitati	= km	178,2	64 %
		Totale = km	277,7	100 %
			SI NO	
Pianificazione del territorio:	Piano strutturale approvato		X	
	Piano Operativo Comunale approvato		X	
	Variante al POC		X	
	Piano di edilizia econ. popolare		X	
	Piano insediamenti produttivi		X	

1.4 Economia insediata

Le principali attività produttive sul territorio attengono ai settori dell'agricoltura, manifatturiero , di costruzione e di commercio . Rispetto al 2015 si registra un calo delle imprese nei settori maggiormente sviluppati il quale sottolinea il perdurare della condizione di crisi economica che interessa il nostro territorio. Rispetto al 2014 si registra un calo di 23 attività economiche.

Di seguito il prospetto illustrativo:

Imprese per attività economicha nel territorio di Castelfranco Emilia						
Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	Var. 2015/2016
Agricolura, silvicoltura pesca	518	496	474	473	466	-7
Attività manifatturiere	348	335	331	315	303	-19
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ecc.	1	1	1	1	1	0
Fornitura di acqua, reti fognarie ecc.	4	5	4	4	4	0
Costruzioni	544	534	531	523	522	-1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	547	553	552	544	552	27
trasporto e magazzinaggio	129	122	119	120	114	-6
attività di servizi di alloggio e ristorazione	111	114	118	120	118	-2
Servizi di informazione e comunicazione	36	34	36	33	31	-2
Attività finanziarie e assicurativa	47	45	38	37	37	0
Attività immmobiliari	152	152	147	146	141	-5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	80	76	82	84	74	-10
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	63	68	72	78	83	5
Istruzione	3	3	3	2	3	-1
Sanità e assistenza sociale	9	9	10	10	9	0
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento ecc.	13	16	18	18	15	0
Altre attività di servizi	91	92	94	99	106	5
Imprese non classificate	6	3	2	2	0	0
TOTALE	**2.702**	**2.658**	**2.632**	**2.609**	**2.579**	-23

1.5 Le strutture

Tipologia	esercizio in corso	programmazione pluriennale		
	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Asili nido n. 5 + 2 convenzionati	posti n. 207	posti n. 205	posti n. 205	posti n. 205
Scuole materne n. 11 + 4 convenzionate	posti n. 1.068	posti n. 927	posti n. 930	posti n. 930
Scuole elementari n. 6	posti n. 1.670	posti n. 1.700	posti n. 1.700	posti n. 1.700
Scuole medie n. 3	posti n. 973	posti n.1.000	posti n.1.000	posti n.1.000
Strutture residenziali per anziani (trattasi di contratti di servizio con ASP Delia Repetto e ATI Cooperative Domus e Gulliver)	- Casa Residenza per anziani - Casa Residenza assistita	posti n.62 posti n. 20	posti n. 62 posti n. 20	posti n. 62 posti n. 20
Farmacie Comunali	n.° 1	n.° 1	n.° 1	n.° 1
Rete fognaria in Km.				
Bianca	20	20	20	20
Nera	22	22	22	22
Mista	81	81	81	81
Esistenza depuratore	si **s** no □	si **s** no □	si **s** no □	si **s** no □
Rete acquedotto in Km.	245	245	245	245
Attuazione servizio idrico integrato	si	si	si	si
Aree verdi, parchi, giardini	n. 94 hq. 70,30	n. 94 hq. 70,30	n. 94 hq. 70,30	n. 94 hq. 70,30
Punti luce illuminazione pubblica	n. 4.700	n. 4.700	n. 4.700	n. 4.700
Rete gas in Km.	238	238	238	238
Raccolta rifiuti in quintali:				
Civile	194.450	194.415	194.233	194.233
Industriale				
Raccolta differenziata	si	si	si	si
Esistenza discarica	no	no	no	no
Mezzi operativi	n. 25	n. 18	n. 18	n. 18
Veicoli	n. 25	n. 26	n. 26	n. 26
Centro elaborazione dati	si	si	si	si
Personal computer	n. 171	n.178	n.178	n.178

1.6 beni dell’ente

	Nome	Indirizzo	Stato
1	Asilo Nido Arcobaleno	Via Vittorio Alfieri n. 34 Capoluogo	Bene Comunale
2	Asilo Nido Scarabocchio	Via Risorgimento n. 73 Capoluogo	Bene Comunale
3	Asilo Nido e Scuola Materna La Girandola e Pablo Picasso	Via Pablo Picasso n. 27 e 29 Capoluogo	Bene Comunale
4	Asilo Nido e Scuola Materna Girasole e Carlo Collodi	Via Fabio Filzi n. 19 Piumazzo	Bene Comunale
5	Asilo Nido e Scuola Materna Maggiolino	Via Giovanni XXIII n. 24_Gaggio	Bene Comunale
6	Scuola Materna Mezzaluna	Via Luca Signorelli n. 7 Capoluogo	Bene Comunale
7	Scuola Materna Walt Disney	Via Risorgimento n. 59 Capoluogo	Bene Comunale
8	Scuola Materna Giuseppina Pizzigoni	Via Ludovico Antonio Muratori n. 10 Cavazzona	Bene Comunale
9	Scuola Materna Anna Frank	Via Nino Bixio n. 35 Panzano	Bene Comunale
10	Scuola Elementare Alessandro Tassoni	Via Dei Mille n. 7_Piumazzo	Demolita il 22.06.2015
11	Scuola Elementare Alessandro Tassoni EST	Piazzale Giovanni Falcone Piumazzo	Bene Comunale
12	Scuola Elementare Don Lorenzo Milani	Via Gabriele D'Annunzio n. 91 Manzolino	Bene Comunale
13	Scuola Elementare Don Lorenzo Milani EST	Via Gabriele D'Annunzio n. 89 Manzolino	Bene Comunale
14	Scuola Elementare Grazia Deledda	Via Chiesa n. 53 Gaggio	Bene Comunale
15	Scuola Elementare Don Giovanni Bosco	Via Ludovico Antonio Muratori n. 1 Cavazzona	Bene Comunale
16	Scuola Elementare e Media Guglielmo Marconi	Via Guglielmo Marconi n. 1 Capoluogo	Bene Comunale
17	Scuola Elementare e Media Guido Guinizelli	Via Risorgimento n. 58_Capoluogo	Bene Comunale
18	Scuola Media Guido Guinizelli	Via Magenta n. 10 Capoluogo	Bene Comunale
19	Scuola Media Guglielmo Marconi	Piazzale Antonio Gramsci n. 7 Capoluogo	In uso in base a Comodato/Proprietà Demanio dello Stato
20	Palestra Palazzetto Comunale	Via Magenta n. 12_Capoluogo	Bene Comunale
21	Palestra Cupole	Via Palestro n. 80_Capoluogo	Bene Comunale
22	Palestra Polo Scolastico	Via Risorgimento n. 58	Bene Comunale
23	Palestra Scuole Marconi	Via Circondaria Nord n. 111 Capoluogo	Bene Comunale
24	Palestra Judo Marconi	Via Circondaria Nord n. 111_Capoluogo	Bene Comunale
25	Palestra Scuole Rosse	Via Andrea Costa n. 1 Capoluogo	Bene Comunale Edificato su Terreno Demaniale
26	Palestra Grande Scuole Piumazzo	Piazza Don Zeno da Novadelfia n. 1 Piumazzo	Bene Comunale
27	Palestra Piccola Scuole Piumazzo	Piazza Don Zeno da Novadelfia n. 1 Piumazzo	Bene Comunale
28	Cupola Geodetica Palestra Piumazzo	Via Muzza Corona n. 159/A Piumazzo	Bene Comunale
29	Palestra Scuole Manzolino	Via Gabriele D'Annunzio n. 91 Manzolino	Bene Comunale
30	Palestra Scuole Gaggio	Via Chiesa n. 53 Gaggio	Bene Comunale
31	Palestra Scuole Panzano	Via Nino Bixio n. 35 Panzano	Bene Comunale
32	Palestra Cavazzona	Via Punta n. 20/B Cavazzona	Bene Comunale
33	Palestra Scuola Cavazzona	Via Ludovico Antonio Muratori n. 1 Cavazzona	Bene Comunale

34	Stadio Comunale	Via Risorgimento n. 75_Capoluogo	Bene Comunale
35	Campo d'allenamento	Via Risorgimento n. 75 Capoluogo	Bene Comunale
36	Tribune e Spogliatoi dello Stadio Comunale	Via Risorgimento n. 75_Capoluogo	Bene Comunale
37	Pista d'atletica	Via Risorgimento n. 75 Capoluogo	Bene Comunale
38	Campo Sportivo Pedretti	Piazza Antonio Gramsci n. 6_Capoluogo	Bene Comunale che insiste su terreno demaniale
39	Campo Allenamento Pedretti	Piazza Antonio Gramsci n. 6_Capoluogo	Bene Comunale che insiste su terreno demaniale
40	Spogliatoi del Campo Pedretti	Piazza Antonio Gramsci n. 6 Capoluogo	Bene Comunale
41	Magazzino del Campo Pedretti	Piazza Antonio Gramsci n. 6_Capoluogo	Bene Comunale
42	Campo Sportivo Castiglione	Via Castiglione Capoluogo	Bene Comunale
43	Campo Sportivo Piumazzo	Via Della Libertà n. 10 Piumazzo	Bene Comunale
44	Spogliatoi Grandi Campo Sportivo Piumazzo	Via Muzza Corona n. 159/A Piumazzo	Bene Comunale
45	Spogliatoi Piccoli Campo Sportivo Piumazzo	Via Muzza Corona n. 159/A Piumazzo	Bene Comunale
46	Campo Sportivo Manzolino	Via Ippolito Nievo n. 14 Manzolino	Bene Comunale
47	Campo Allenamento Manzolino	Via Ippolito Nievo n. 14 Manzolino	Bene Comunale
48	Spogliatoi del Campo Sportivo Manzolino	Via Ippolito Nievo n. 14 Manzolino	Bene Comunale
49	Campo Sportivo Gaggio	Via Chiesa n. 51/A Gaggio	Bene Comunale
50	Campo Allenamento Gaggio	Via Chiesa n. 51/A Gaggio	Bene Comunale
51	Campo da Calcetto Gaggio	Via Chiesa n. 51/A Gaggio	Bene Comunale
52	Spogliatoi del Campo Sportivo Gaggio	Via Chiesa n. 51/A Gaggio	Bene Comunale
53	Spogliatoi del Campo da Calcetto	Via Chiesa n. 51/A Gaggio	Bene Comunale
54	Campo Sportivo Panzano	Via Malvasia n. 10 Panzano	Bene Comunale
55	Campo Allenamento Panzano	Via Malvasia n. 10 Panzano	Bene Comunale
56	Spogliatoi del Campo Sportivo Panzano	Via Malvasia n. 10 Panzano	Bene Comunale
57	Campo da Calcetto Cavazzona	Via Punta n. 20/A Cavazzona	Bene Comunale
58	Campo Basket Aperto Castelfranco	Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto Capoluogo	Bene Comunale
59	Campo Basket Aperto Castelfranco	Via Castiglione Capoluogo	Bene Comunale
60	Campo Basket Aperto Piumazzo	Piazza Don Zeno da Novadelfia Piumazzo	Bene Comunale
61	Campo Basket Aperto Manzolino	Via Nazario Sauro Mnzolino	Bene Comunale
62	Campo Tiro con l'Arco	Via Palestro Capoluogo	Bene Comunale
63	Campi Tennis in Terra Rossa	Via Andrea Costa Capoluogo	Bene Comunale
64	Campi Tennis in Sintetico	Via Andrea Costa Capoluogo	Bene Comunale
65	Spogliatoi del Campo da Tennis	Via Andrea Costa Capoluogo	Bene Comunale
66	Magazzino del Campo da Tennis	Via Andrea Costa Capoluogo	Bene Comunale
67	Pista da Pattinaggio	Piazzale Antonio Gramsci n. 6 Capoluogo	Bene Comunale
68	Torre Piezometrica Acquedotto	Via Loda n. 26_Capoluogo	Bene Comunale
69	Torre Piezometrica Acquedotto	Piazza Don Zeno Da Novadelfia Piumazzo	Demolita il 22.06.2015
70	Cabina dell'Acquedotto Rurale	Via Muzza Corona n. 59_Capoluogo	Bene Comunale

71	Pozzo n. 1 Capoluogo	Via Loda n. 26_Capoluogo	Bene Comunale
72	Pozzo n. 2 Capoluogo	Via Loda n. 26_Capoluogo	Bene Comunale
73	Pozzo n. 3 Capoluogo	Via Loda n. 26 Capoluogo	Bene Comunale
74	Pozzo n. 1 Piumazzo	Piazza Don Zeno Da Novadelfia Piumazzo	Bene Comunale
75	Pozzo n. 1 Rurale	Via Muzza Corona n. 59 Capoluogo	Bene Comunale
76	Pozzo n. 2 Rurale	Via Muzza Corona n. 59_Capoluogo	Bene Comunale
77	Pozzo n. 3 Rurale	Via Muzza Corona n. 59 Capoluogo	Bene Comunale
78	Cabina di Riduzione Gas Metano	Via Loda n. 28_Capoluogo	Bene Comunale
79	Depuratore Capoluogo	Via Canale n. 19_Capoluogo	Bene Comunale
80	Depuratore Gaggio	Via Pieve n. 62 Gaggio	Bene Comunale
81	Isola Ecologica Canale	Via Canale n. 19_Capoluogo	Bene Comunale
82	Isola Ecologica Graziosa	Via Modenese n. 19_San Cesario Sul Panaro	Bene Comunale per % (condiviso con Comune di San Cesario)
83	Locale APP. Telefoniche	Via Savioli n. 7/A Riolo	Bene Comunale
84	Cabina ENEL	Via Dei Platani n. 9_Gaggio	Bene Comunale/Servitù con ENEL
85	Cabina ENEL	Via Della Conciliazione n. 23_Gaggio	Bene Comunale/Servitù con ENEL
86	Cabina ENEL	Via Dei Fiori Gaggio	Bene Comunale/Servitù con ENEL
87	Cabina ENEL	Via Andrea Costa n. 10/A Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
88	Cabina ENEL	Via Lodovico Mantovani Manzolino	Bene Comunale/Servitù con ENEL
89	Cabina ENEL	Via Dei Platani n. 9_Gaggio	Bene Comunale/Servitù con ENEL
90	Cabina ENEL	Via Luca Signorelli n. 11 Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
91	Cabina ENEL	Via Correggio n. 7_Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
92	Cabina ENEL	Via Pablo Picasso n. 25 Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
93	Cabina ENEL	Via Carso n. 29_Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
94	Cabina ENEL	Via Del Maniscalco n. 1 Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
95	Cabina ENEL	Via Copernico n. 2/A Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
96	Cabina ENEL	Via Marcello Malpighi n. 1 Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
97	Cabina ENEL	Via Dei Mugnai n. 10 Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
98	Cabina ENEL	Via Degli Ombrellai n. 7/A Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
99	Cabina ENEL	Via Dei Sarti n. 12 Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
100	Cabina ENEL	Via Dei Carrettieri n. 7/A Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
101	Cabina ENEL	Via Risorgimento Capoluogo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
102	Cabina ENEL	Via Luigi Carlo Farini n. 36 Cavazzona	Bene Comunale/Servitù con ENEL
103	Cabina ENEL	Via Del Lavoro Piumazzo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
104	Cabina ENEL	Via Piumazzo n. 3/A Piumazzo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
105	Cabina ENEL	Via Manara n. 20_Piumazzo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
106	Cabina ENEL	Via Due Giugno n. 17 Piumazzo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
107	Cabina ENEL	Via Dell'Industria n. 18 Piumazzo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
108	Cabina ENEL	Piazza Giacomo Matteotti n. 15 Piumazzo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
109	Cabina ENEL	Via Corti Feudali Piumazzo	Bene Comunale/Servitù con ENEL
110	Bar Kapanno	Piazza Antonio Gramsci n. 8	Bene Comunale
111	Negozio Gaggio	Via Chiesa n. 29/A Gaggio	Bene Comunale

112	Monumento ai Caduti di Gaggio	Via Prati Gaggio	Bene Comunale
113	Monumento ai Caduti di Recovato	Via Spalato Recovato	Bene Comunale
114	Monumento ai Caduti di Rastellino	Via Enrico Toti Rastellino	Bene Comunale
115	Cabina Elettrica Sottopasso TAV	Via Ortigara Gaggio	Bene Comunale
116	Cabina Elettrica Sottopasso TAV	Via Sebenico Panzano	Bene Comunale
117	Cabina Elettrica Sottopasso TAV	Via Quaresima Riolo	Bene Comunale
118	Cabina Elettrica Sottopasso TAV	Via Molino Dolo Manzolino	Bene Comunale
119	Cabina Quadro Elettrico RFI	Via Andrea Costa Capoluogo	Bene Comunale
120	Cabina Quadro Elettrico Tang.	Via Solimei	Bene Comunale
121	Cabina Quadro Elettrico Tang.	Via San Donnino	Bene Comunale
122	Monumento alla Cooperazione	Via Emilia Est Capoluogo	Bene Comunale
123	Palestra Scolastica Temporanea Manzolino	Via Predieri Manzolino	Bene Comunale
124	Villa Sorra	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)/In uso a Ass. Per Villa Sorra (XVS)
125	Scuderie	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
126	Caseificio	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
127	Ghiacciaia	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
128	Casa Colonica	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
129	Stalla	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
130	Casa Custode	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
131	Rudere Tettoia	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)

132	Serra	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
133	Capanna Pescatore	Via Prati n. 40_Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
134	Grotta/Terrazza	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
135	Capanna Giochi d'Acqua	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
136	Ruderi Castello	Via Prati n. 40_Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
137	Casa Colonica	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
138	Stalla	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro 70/1000)
139	Barchessa	Via Prati n. 40 Gaggio	Bene Comunale per 480/1000 (condiviso con Modena 310/1000, Nonantola 140/1000 e San Cesario Sul Panaro70/1000)
140	Alloggi ERP	Via Giorgio Amendola n. 3 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
141	Alloggi ERP	Via Giorgio Amendola n. 7 e 11 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
142	Alloggi ERP	Via Don Luigi Crespellani n.15 e 17 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
143	Alloggi ERP	Via Ennio Garagnani n. 54 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
144	Alloggi ERP	Via Loda n. 9 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
145	Alloggi ERP	Via Loda n. 11 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
146	Alloggi ERP	Via Loda n. 13 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
147	Alloggi ERP	Via Loda n. 15 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
148	Alloggi ERP	Via Mar Tirreno n. 8 Capoluogo	Bene Comunale/In

			gestione
149	Alloggi ERP	Via Ripa Superiore n. 75 e 75/N Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
150	Alloggi ERP	Via Camillo Prampolini n. 4 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
151	Alloggi ERP	Via Paolo tarozzi n. 51 -77 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
152	Alloggi ERP	Via Paolo Tarozzi n. 52 -78 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
153	Alloggi ERP	Via Luigi Zanasi n. 60 e 70 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
154	Alloggi ERP	Via Giuseppe Verdi n. 3 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
155	Alloggi ERP	Via Giuseppe Verdi n. 7 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
156	Alloggi ERP	Via Castiglione n. 109 e 111 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
157	Alloggi ERP	Amilcare Ponchielli n. 51 e 53 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
158	Alloggi ERP	Via Solimei n. 92 Capolugo	Bene Comunale/In gestione
159	Alloggi ERP	Via Solimei n. 94 e 98 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
160	Alloggi ERP	Via Andrea Costa n. 5 e 7 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
161	Alloggi ERP	Via Andrea Costa n. 11 Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
162	Cantine e Autorimesse a Servizio di Alloggi ERP	Via Ripa Superiore Capoluogo	Bene Comunale/In gestione
163	Alloggi ERP	Via Ciro Menotti n. 38 Piumazzo	Bene Comunale/In gestione
164	Alloggi ERP	Via Ciro Menotti n. 64 -74 Piumazzo	Bene Comunale/In gestione
165	Alloggi ERP	Via Ciro Menotti n. 100 -114 Piumazzo	Bene Comunale/In gestione
166	Alloggi ERP	Via Ciro Menotti n. 132 -146 Piumazzo	Bene Comunale/In gestione

2 IL CONTESTO INTERNO

2.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto:

SERVIZIO	***DESCRIZIONE SERVIZIO E MODALITA' GESTIONE***	***APPALTATORE***
Asilo nido	I nidi d'infanzia sono servizi educativi e sociali d'interesse pubblico, aperti a tutti i bambini e le bambine in età compresa tra i tre mesi e i tre anni, che concorrono con le famiglie alla loro crescita e formazione, nel quadro di una politica per la prima infanzia e della garanzia del diritto all'educazione, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa. I nidi hanno finalità di: a) formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali e sociali; b) cura dei bambini che comporti un affidamento continuativo a figure diverse da quelle parentali in un contesto esterno a quello familiare; c) sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative. I nidi d'infanzia possano funzionare ed essere organizzati con modalità diversificate, in riferimento sia ai tempi di apertura (nidi a tempo pieno o parttime), sia alla loro ricettività (nidi o micronidi), nel rispetto di progetti educativi specifici in corrispondenza dei diversi moduli organizzativi. Comunque organizzati, garantiscono la mensa e il riposo. Il territorio vede in funzione cinque nidi, di cui tre nel capoluogo e due nelle frazioni. L'articolazione del servizio viene definita annualmente, in ragione della tipologia di domanda, avuto riguardo ai requisiti strutturali e organizzativi stabiliti dalla normativa regionale, tenuto conto della dotazione organica e nel rispetto degli stanziamenti di bilancio. Per l'a.e. 2017/2018 la strutturazione organizzativa dei nidi comunali si profila nel seguente modo: ▪ nido Scarabocchio, articolato in due sezioni e ubicato nel capoluogo ▪ nido Girandola: articolato in una sezione e ubicato nel capoluogo ▪ nido Arcobaleno: articolato in tre sezioni e ubicato nel capoluogo ▪ nido Girasole: articolato in due sezioni e ubicato nella fazione di Piumazzo ▪ nido Maggiolino: articolato in una sezione e ubicato nella frazione di Gaggio di Piano. Hanno diritto all'ammissione al nido tutti i bambini residenti nel Comune di Castelfranco Emilia e nati nei 2 anni solari precedenti a quello della domanda (1 Gennaio – 31 Dicembre). Le iscrizioni sono presentate all'ufficio scuola del Comune entro i termini annualmente stabiliti, di norma individuati tra il 20 marzo e il 20 aprile. La richiesta di iscrizione al servizio si effettua di anno in anno tramite un sistema on line. A seguito delle domande e della relativa attività	Gulliver Società Cooperativa Sociale con sede in Modena, Via Giovanni Dalton 58, C.F. e P. IVA 02370870368 (durata contratto settembre 2015/agosto 2018)

	istruttoria viene redatta la graduatoria sulla base di criteri definiti da apposito Regolamento approvato dal Consiglio comunale. Le famiglie dei bambini iscritti concorrono alla copertura delle spese di gestione del Servizio attraverso la corresponsione di una retta mensile, differenziata per fasce di ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) approvate dalla Giunta comunale. Il servizio è attivo dalle 7.30 alle 16.30, con possibilità di prolungare la permanenza sino alle ore 18.00 e viene erogato da inizio settembre sino a fine giugno, fatta salva la sospensione nei periodi natalizio (due settimane) e pasquale (una settimana). Nell'intento di assecondare al meglio le esigenze delle famiglie, si sono individuati due moduli organizzativi diversificati rispetto ai tempi di apertura, per i quali si provvede all'elaborazione di progetti pedagogici specifici: ▪ nido con frequenza a tempo pieno: funzionante dal lunedì al venerdì, dalle ore 8 alle ore 16.30, con possibilità di fruizione dell'orario anticipato (dalle ore 7.30 alle ore 8.00) e dell'orario prolungato (dalle ore 16.30 alle ore 18) – quest'ultimo a decorrere dal compimento dei 12 mesi di età - facendone richiesta. ▪ nido con frequenza a orario ridotto: funzionante dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle ore 13.30, con possibilità di fruizione dell'orario anticipato (dalle ore 7.30 alle ore 8.00). In entrambe le tipologie di servizio il limite massimo dell'orario di ingresso è fissato alle ore 9.00 per consentire una organizzazione più funzionale del servizio stesso. La modalità gestionale individuata è di tipo misto, in parte indiretta e in parte diretta, in base alle determinazioni di micro-organizzazione adottate per ciascun anno educativo. L'attività all'interno del nido viene svolta secondo il metodo del lavoro di gruppo e il principio della collegialità, in stretta collaborazione con le famiglie, al fine di garantire la continuità degli interventi educativi e il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità degli operatori del servizio. Per garantire adeguate competenze del personale, viene annualmente definito e realizzato un piano della formazione e dell'aggiornamento.	

<table>
<tr>
<td>Servizi sociali ricadenti nelle seguenti aree di intervento:
- famiglia (compresa funzione tutela minori)
- disagio adulti
- anziani
- immigrati</td>
<td>Come previsto dalle recenti linee d’indirizzo regionali in materia ,il Servizio Sociale Territoriale ha lo scopo di promuovere il benessere della comunità attraverso azioni di prevenzione e di promozione sociale e di accompagnare le persone nei momenti di fragilità per favorire l’autonomia e l’integrazione sociale.

Tra le funzioni che il Servizio sociale territoriale garantisce vi è l’informazione, l’ascolto e l’orientamento ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e le risorse del sistema locale e sulle modalità di accesso; tali attività, garantite attraverso lo Sportello Sociale , costituiscono, ai sensi dell’art. 6 della legge regionale n.2/2003 e smi .In particolare lo sportello sociale garantisce :

- informazione e orientamento ai cittadini sul sistema di offerta dei servizi pubblici e/o del privato sociale operanti nel territorio e sul ventaglio delle opportunità concretamente attivabili
- supporto al cittadino nell’iter di richiesta di interventi e servizi

Lo Sportello Sociale è affidato a terzi tramite appalto

Nell’ambito del Servizio sociale territoriale operano assistenti sociali dipendenti a cui compete l’accoglienza delle persone e dei nuclei familiari in situazione di bisogno , in particolare all’assistente sociale compete la valutazione,anche attraverso l’attivazione di equipe multi- professionali,la progettazione, l’accompagnamento e la verifica delle diverse situazioni di bisogno nonché l’integrazione con gli altri attori pubblici e privati del territorio e la promozione delle reti sociali.

All’interno del servizio sociale territoriale operano assistenti sociali dipendenti a cui compete lo svolgimento della funzione di tutela dei minori, anche mediante la collaborazione con l’autorità giudiziaria competente,prevista dall’art.15 lettera a) della l.r 2/2003 e smi

La funzione di tutela dei minori prevede in particolare :

- la presa in carico di segnalazioni di pregiudizio, maltrattamento, abuso a carico di minori;
- la gestione di provvedimenti sostitutivi o limitativi della potestà genitoriale;
- lo svolgimento di indagini psico-sociali per la Procura presso il tribunale per i minorenni o dalla magistratura competente, svolgendo anche i compiti di vigilanza;
- l’ammissione di donne o uomini, con figli, in grave situazione di disagio presso strutture residenziali;
- la gestione degli affidamenti assistenziali e giudiziari;
- attività di sensibilizzazione, informazione, preparazione alle coppie che dichiarano la propria disponibilità all’adozione e all’affido, nonché sostegno psicologico e sociale alla famiglia e al bambino nel periodo successivo all’adozione.

Presso l’Ente è attivo uno Sportello informativo per stranieri, collegato funzionalmente allo Sportello Sociale, compreso all’interno del Centro per Stranieri,il quale garantisce :

- informazioni per il disbrigo di pratiche burocratiche;
- prenotazione degli appuntamenti per la gestione dei documenti in Questura e Prefettura di Modena.
Lo sportello informativo è affidato a terzi tramite appalto.

Gli interventi educativi a sostegno delle responsabilità familiari e lo sviluppo di attività volte alla promozione di politiche attive di</td>
<td>Associazione temporanea di imprese costituita da Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale, – impresa mandataria e Onlus Libellula Società Cooperativa Sociale - impresa mandante Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena per i Servizi a valenza distrettuale rivolti a disabili e a soggetti multiproblematici (01/02/2015 - 31/01/2018)

Raggruppamento Temporaneo di Imprese costituito da Opengroup s.c.s. - impresa mandataria e Cooperativa Sociale Società Dolce s.c.- impresa mandante Via Mura di Porta Galliera,
½ A 40126 Bologna - Via Cristina Da Pizzano,5 40133 Bologna per i Servizi socio educativi
a favore di bambini, preadolescenti, adolescenti e giovani (07/04/2015- 06/12/2016)

Gulliver Società Cooperativa Sociale Via Dalton, 58 - 41122 Modena per il Servizio di sportello per
l’accesso al servizio sociale professionale e ai servizi socio sanitari integrati (02/01/2014 -31/12/2016)

Consorzio di Solidarietà Sociale di Modena - Società Cooperativa Sociale, Via Emilia Ovest n. 101 – 41124 Modena per i Servizi per favorire l’accoglienza e l’integrazione degli immigrati stranieri (09/11/2013 08/11/2016)

Di seguito i soggetti accreditati definitivamente per la gestione di servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali per anziani e disabili

<table>
<tr><th>Tipologia di servizio</th><th>Denominazione del servizio</th><th>Soggetto gestore</th></tr>
<tr><td>CRA</td><td>Parco della Graziosa</td><td>CONSORZIO COOPERATIVO SOCIALE KEDOS Partita IVA: IT03131021200 Codice fiscale: 03131021200 VIA CESARE BOLDRINI 8,8 40121 - BOLOGNA</td></tr>
</table>
</td>
</tr>
</table>

partecipazione rivolte ai giovani sono affidate a terzi tramite appalto

I servizi domiciliari, residenziali e semiresidenziali rivolti ad anziani e disabili sono gestiti tramite contratti di servizio con soggetti accreditati.

In particolare i servizi per gli anziani sono i seguenti

SERVIZIO	posti
Casa Residenza per anziani Delia Repetto	62 posti
Casa Residenza per anziani EX RSA	20 posti
Casa Residenza per anziani Parco della Graziosa	20 posti
Casa Residenza per anziani C.A. Dalla Chiesa	60 posti
Casa Residenza per anziani Villa Sorriso	20 posti
Casa Residenza per anziani Anni Azzurri Ducale 1-2-3	8 posti
Casa Residenza per anziani Villa Pineta	1 posti
Casa Residenza per anziani Il Sagittario	2 posti
Casa Residenza per anziani CISA	3 posti
Centro Diurno assistenziale per anziani La Clessidra	20 posti
Centro Diurno assistenziale per anziani Nonantola	20 posti
Centro Diurno assistenziale per anziani C.A. Dalla Chiesa	10 posti
Assistenza Domiciliare distrettuale	29.050 ore
Comunità alloggio per anziani sita a Ravarino	10 posti

I servizi per i disabili sono i seguenti:

SERVIZIO	FABBISOGNO 2015
Centri socio-riabilitativi diurni accreditati distrettuali (Girasole, Arcobale, Casoni)	28 posti
Centri socio-riabilitativi diurni accreditati extradistrettuali Coop. Nazareno di Carpi	4 posti
Laboratorio socio – occupazionale e Laboratorio protetto distrettuali	28 posti gestiti tramite appalto a terzi
Laboratori Protetti extradistrettuali Coop. Nazareno di Carpi	15 posti
Laboratorio socio – occupazionale “La Lanterna di Diogene”	4 posti

		(BO)
CRA	Delia Repetto	ASP Delia Repetto di Castelfranco Emilia
CRA	EX RSA	ATI Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena Gulliver Società Cooperativa Sociale Via Dalton, 58 - 41122 Modena
CRA	C.A. Dalla Chiesa	ATI Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena Gulliver Società Cooperativa Sociale Via Dalton, 58 - 41122 Modena
CD	La Clessidra	ASP Delia Repetto di Castelfranco Emilia
CD	Nonantola	Gulliver Società Cooperativa Sociale Via Dalton, 58 - 41122 Modena
CD	C.A. Dalla Chiesa	ATI Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena Gulliver Società Cooperativa Sociale Via Dalton, 58 - 41122 Modena
CSRD	Arcobaleno	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena
CSRD	Il Girasole	Domus Assistenza Società Cooperativa Sociale Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena
CSRD	Casoni	Domus Assistenza Società

	Centro socio-riabilitativo residenziale accreditato “Ermanno Gerosa” - Charitas Modena	6 posti		
	Centro socio-riabilitativo residenziale accreditato Pegaso Modena	1 posto		
	Residenza per gravissima disabilità acquisita CRA ex RSA distrettuale	6 posti		
	Assistenza domiciliare socio-educativa accreditata	2496 ore		
				Cooperativa Sociale Via Emilia Ovest 101, 41124 Modena
			AD	Servizio Assistenza Domiciliare distrettuale	Gulliver Società Cooperativa Sociale Via Dalton, 58 - 41122 Modena

La gestione dell’Ufficio Casa e del patrimonio ERP avviene tramite un contratto di servizio con Acer ai sensi di quanto previsto dalla L.R. 24/ 01 e s.m.i.

E’ inoltre attivo un servizio per l’inserimento lavorativo di soggetti disabili e svantaggiati affidato a terzi tramite appalto .

Per i soggetti gestori con strutture fuori distretto l’accreditamento è stato rilasciato dal competente soggetto individuato nel distretto in cui hanno sede i servizi.

Biblioteca	La biblioteca è un istituto la cui finalità è garantire il diritto dei cittadini ad accedere liberamente, gratuitamente e senza alcun tipo di discriminazione alla cultura, all’informazione, alla documentazione, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, sostenendo la formazione per tutto l’arco della vita, la cosiddetta educazione permanente, favorendo le diversità culturali, adoperandosi per rimuovere ogni ostacolo alla fruizione del proprio patrimonio e servizi. L’accesso alla biblioteca, la consultazione dei documenti e del catalogo, l’iscrizione ed il prestito sono gratuiti e regolati da apposito regolamento. Possono essere sottoposti a tariffa i servizi volti a soddisfare richieste specifiche personalizzate e i servizi, aggiuntivi a quelli di base, che per la loro natura, funzionamento o tipo di fornitura comportino costi supplementari interni o esterni, anche connessi all’utilizzazione di tecnologie, quali ad esempio il prestito interbibliotecario ed il rilascio di fotocopie e stampe. Le tariffe sono stabilite con delibera della Giunta Comunale. Gli spazi e i servizi della biblioteca si articolano per tipologia di utenza e di materiale, individuando, in particolare, spazi autonomi per la lettura e la consultazione ad uso di bambini e ragazzi: la sezione ragazzi mette a disposizione un patrimonio bibliografico e multimediale per la fascia d’età 0-14 anni ed alcune specifiche sezioni rivolte a genitori, insegnanti, educatori. I	

	libri sono suddivisi per genere e contraddistinti con appositi simboli per meglio orientare la scelta dei ragazzi. Periodicamente il patrimonio della sezione ragazzi viene promosso e valorizzato attraverso esposizioni tematiche. I principali servizi erogati dalla biblioteca sono: prestito e consultazione dei documenti (libri, dvd, cd musicali, riviste), reference; prestito interbibliotecario; navigazione internet, sia attraverso postazioni fisse che wi fi; accesso ai cataloghi online con i relativi servizi personalizzati per gli utenti, e alla piattaforma digitale Emilib (riviste e quotidiani online, risorse digitali, ebook…); fotocopie di documenti della biblioteca e stampe dalle postazioni fisse; mediateca con possibilità di visione in loco dei film attraverso le Tv in dotazione. Il patrimonio della biblioteca è perlopiù collocato a scaffale aperto (solo una parte è collocata in magazzino, trattandosi di libri rovinati, non aggiornati o poco richiesti dagli utenti), distinguendosi per tipologia in: libri, documenti multimediali, periodici; per aree in: narrativa adulti, saggistica adulti, sezione ragazzi, emeroteca, consultazione, area musica e cinema. Sono inoltre presenti specifiche aree tematiche con l'obiettivo di valorizzare alcuni temi di particolare interesse: Lingue (libri in lingua originale), "Parole facili"(libri per ipovedenti e altre difficoltà di lettura, audiolibri), libri per giovani adulti, sezione Viaggi, Cucina, Fai da te, Fumetti, Nati per leggere… Raccolte speciali sono da considerarsi la Sezione Locale, che ha lo scopo di raccogliere e documentare la storia e la cultura della comunità locale, il Fondo antico, che comprende raccolte librarie precedenti l'istituzione dell'attuale biblioteca comunale di pubblica lettura, la raccolta fotografica, che conserva circa 10.000 immagini, distinte in: fondo storico comunale; fondo Anton Celeste Simonini; fondo moderno. La biblioteca, oltre a conservare correttamente il proprio patrimonio e a renderlo fruibile per gli utenti, promuove la lettura ed i propri servizi anche attraverso l'organizzazione di iniziative culturali quali: conferenze a tema, presentazione di libri, progetti di lettura rivolti alle scuole del territorio, adesione al progetto nazionale Nati per leggere, visite guidate, bibliografie ed esposizioni tematiche. La biblioteca ha una sede decentrata presso la frazione di Piumazzo, denominata Piumateca, collocata presso la scuola "Falcone e Borsellino", che offre i seguenti servizi: iscrizione, prestito, letture e visite guidate per le scuole. La gestione della biblioteca avviene mediante l'impiego di risorse umane, strumentali e finanziarie proprie. L'apertura della biblioteca al pubblico è di 40 ore settimanali, ridotte a 30 dalla seconda settimana di luglio all'ultima di agosto. Dal 2 maggio 2017 l'orario di apertura è stato ampliato in via sperimentale a 52 ore settimanali.	
Servizi educativi prescolastici	Le scuole dell'infanzia comunali intendono perseguire, entro un sistema integrato dei servizi formativi del territorio, la generalizzazione del diritto allo studio per i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni, in collaborazione con le famiglie, gli organismi di gestione sociale e i cittadini. Sul piano istituzionale, educativo e didattico la scuola	Gulliver Società Cooperativa Sociale con sede in Modena , Via Giovanni Dalton 58, C.F. e P. IVA 02370870368 (durata contratto settembre 2015/agosto 2018)

	dell'infanzia comunale fa riferimento alle norme statali vigenti in materia. Essa promuove lo sviluppo armonico e unitario di tutte le potenzialità del bambino perseguendo le seguenti finalità: 1) favorire la riduzione degli scarti socio-culturali di partenza, con particolare attenzione alle situazioni di povertà e di emarginazione e ai bambini immigrati, con particolare attenzione a quelli stranieri; 2) offrire a tutti i bambini e bambine pari opportunità formative, di apprendimento e di socializzazione; 3) promuovere l'inserimento e l'integrazione dei bambini e delle bambine diversamente abili attraverso la predisposizione di tutte le condizioni e azioni tese al massimo sviluppo delle potenzialità residue di apprendimento e di relazione; 4) aprire la scuola alla famiglia attivando nuove e diverse forme di partecipazione alla gestione del sevizio e iniziative tese a favorire la crescita culturale del singolo e dalla collettività. L'intervento educativo della scuola dell'infanzia viene assicurato tramite il progetto pedagogico. L'elaborazione del progetto pedagogico avviene all'interno del collettivo, il gruppo degli operatori della scuola, attraverso l'apporto dei diversi contributi individuali e in un'ottica di condivisione, aperta al confronto esplicito e permanente, anche con l'eventuale supporto di esperti esterni. Hanno diritto all'ammissione e alla frequenza della scuola dell'infanzia tutti i bambini/e residenti nel territorio comunale, in età compresa fra i 3 anni (da compiersi entro l'anno solare in cui il bambino viene iscritto) e i 5 anni. Relativamente ai bambini che compiono i tre anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento (anticipi) si applica la normativa nazionale. Le iscrizioni si raccolgono secondo i termini previsti dal Ministero competente per materia. La richiesta di iscrizione al servizio si effettua di anno in anno tramite un sistema on line. Al termine della raccolta delle domande di iscrizione, il Comune provvede a svolgere l'attività istruttoria e a redigere la graduatoria degli ammessi secondo criteri condivisi con le istituzioni scolastiche del territorio, essendo attivo presso il Comune l'ufficio unico per le iscrizioni alla scuola dell'infanzia comunale e statale. Il territorio vede in funzione due scuole dell'infanzia comunali, di cui una nel capoluogo e una nella frazione di Panzano. Per l'a.s. 2017/2018 la strutturazione organizzativa delle scuole dell'infanzia comunali si profila nel seguente modo: ▪ scuola dell'infanzia Mezzaluna: quattro sezioni ▪ scuola dell'infanzia Panzano: una sezione con una ricettività massima complessiva di 140. La scuola dell'infanzia rimane aperta di norma dal lunedì al venerdì, dalle ore 7,30 alle ore 16,30. Il normale orario di entrata è fissato dalle ore 8.00 alle ore 9.00 e quello di uscita dalle ore 16.00 alle ore 16.30. La frequenza alla scuola dell'infanzia è gratuita. E' posto a carico dell'utente il costo della colazione e del pasto, che include la merenda pomeridiana. E' prevista la possibilità di non fruire del pasto e quindi di avvalersi dell'uscita prevista alle ore 11.30. Per l'eventuale ritiro del bambino/a dopo il pasto, l'orario è previsto dalle ore 12.45 alle ore 13.15.	

	L'apertura dalle ore 7.30 alle ore 8.00 e il servizio di prolungamento orario dalle ore 16.30 alle ore 18.00 può essere attivato su apposita richiesta e dietro corresponsione della relativa tariffa. La modalità gestionale individuata è di tipo misto: ▪ scuola dell'infanzia Mezzaluna: servizio interamente affidato a terzi tramite appalto ▪ scuola dell'infanzia Panzano: servizio interamente gestito in forma diretta; servizio di completamento orario affidato a terzi tramite appalto. L'attività all'interno della scuola dell'infanzia viene svolta secondo il metodo del lavoro di gruppo e il principio della collegialità, in stretta collaborazione con le famiglie, al fine di garantire la continuità degli interventi educativi e il pieno e integrato utilizzo delle diverse professionalità degli operatori del servizio. Per garantire adeguate competenze del personale, viene annualmente definito e realizzato un piano della formazione e dell'aggiornamento. La partecipazione delle famiglie è garantita attraverso il consiglio di gestione e l'assemblea (di plesso e di sezione) di tutti i genitori: si tratta di organismi di rappresentanza delle famiglie utenti del servizio per la promozione e il controllo sociale del servizio stesso e l'interlocutore nei confronti del Comune per la discussione inerente le principali problematiche della scuola.	
Trasporto scolastico	Secondo quanto previsto dalla Legge Regionale n. 26/2001, relativa al diritto allo studio, nell'ambito degli interventi volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, il Comune di Castelfranco Emilia gestisce, mediante affidamento a terzi, il servizio di trasporto scolastico. Il servizio viene garantito per il percorso casa-scuola e viceversa, per un massimo di due percorsi giornalieri, per l'intera durata del calendario scolastico, esclusi i giorni destinati agli esami, tenuto conto delle articolazioni del tempo scuola. Il servizio di trasporto scolastico prevede per tutti gli alunni che frequentano le scuole del territorio, nei limiti della disponibilità dei mezzi e delle risorse finanziarie disponibili, la partecipazione alle uscite didattiche e culturali realizzate direttamente o patrocinate dal Comune, secondo una predisposta programmazione annuale. Hanno diritto al servizio tutti gli alunni residenti frequentanti le scuole dell'infanzia statali e paritarie, le scuole primarie e le scuole secondarie di 1° grado del territorio comunale. La richiesta di iscrizione al servizio si effettua di anno in anno tramite un sistema on line. Sono ammessi inoltre al servizio gli alunni frequentanti le scuole del comune di Castelfranco, anche se non residenti, previa convenzione con i comuni limitrofi interessati, ai sensi del Decreto del Ministero dei trasporti del 31/01/1997, purché il punto di raccolta avvenga in prossimità del confine territoriale. Di norma il servizio è garantito agli alunni residenti nelle frazioni a una distanza dalla scuola non inferiore ad 1,5 Km. Compatibilmente con gli stanziamenti del bilancio annuale può essere attivato un servizio di trasporto per gli alunni della scuola primaria e secondaria di 1° grado residenti sul capoluogo per le scuole del capoluogo stesso.	R.T.I. Cosepuri Soc. Coop. p.a. (mandataria), con sede legale in Bologna, C.F. e P.I. 00470300377, con E.B. s.r.l. (mandante), con sede in Vignola (MO), C.F. e P.I. 03168580367, e Cooperativa Sociale Società Dolce (mandante), con sede in Bologna (BO) - C.F. e P.I. 03772490375 (durata contrattuale settembre 2016/agosto 2019)

	Potranno usufruire del servizio di trasporto scolastico, in via del tutto eccezionale e garantendo priorità agli alunni delle classi prime secondo l'ordine di arrivo della domanda, anche gli studenti della scuola secondaria di secondo grado "L. Spallanzani", residenti in frazioni in cui non siano presenti mezzi di linea per il capoluogo. Su tutti i mezzi con a bordo bambini frequentanti la scuola dell'infanzia, è previsto un adulto con funzioni di accompagnatore, secondo quanto stabilito dalle norme vigenti in materia. Gli accompagnatori coadiuvano l'autista nella sorveglianza sul mezzo, nonché durante la salita e la discesa degli utenti. L'organizzazione del servizio viene definita annualmente in base al Piano Annuale del Trasporto Scolastico. Di norma vengono attivate sei linee a servizio delle frazioni e del capoluogo. La fruizione del servizio prevede la corresponsione di una tariffa, il cui importo è determinato annualmente dalla Giunta comunale.	
Mense scolastiche	Il servizio è gestito tramite affidamento a terzi e comprende: a) la fornitura di pasti veicolati presso i servizi educativi e scolastici di cui all'art. 6 del presente capitolato speciale d'appalto, nonché il servizio di porzionamento e sanificazione dei 13 (tredici) terminali ubicati nelle strutture di cui al medesimo articolo del capitolato; b) la preparazione pasti presso le cucine comunali dei seguenti servizi: - nido comunale "Arcobaleno" e Nido comunale "Girandola" – Via Alfieri, 12 – capoluogo; - nido comunale "Scarabocchio" e scuola infanzia statale "Risorgimento" – Via Risorgimento, 19 – capoluogo; - nido comunale "Girasole" e scuola dell'infanzia Le tipologie di utenti cui è rivolto il servizio sono costituite da alunni, personale scolastico ed eventualmente soggetti adulti individuati dall'Amministrazione. In particolare: - bambini di età inferiore a un anno; - bambini da uno a tre anni; - bambini da tre a sei anni; - bambini da sei a undici anni; - ragazzi da 11 a 14 anni e adulti. La produzione dei pasti è di circa 300.000 per ciascun anno scolastico. Il servizio è fortemente improntato al valore educativo del pasto - attuato attraverso la realizzazione di specifiche progettualità e azioni - e connotato da scelte politiche di Green Public Procurement. In un'ottica di orientamento all'utenza, vengono sistematicamente effettuate: - indagini di soddisfazione sugli utenti, con relativa elaborazione dei dati; - iniziative di coinvolgimento delle famiglie; - iniziative di informazione agli utenti; E', inoltre, previsto il servizio di counseling di pietistica, dove il dietista esperto di Counselling nutrizionale accoglie, ascolta, comprende e sostiene la persona nel processo di risoluzione di significative problematiche correlate alla relazione stress-emozioni-cibo-corporeità.	R.T.I. formato da CAMST Soc. Coop. a r.l., con sede in Villanova di Castenaso (BO) – cap. 40055 - via Tosarelli n. 318, C.F. e P.I. 00311310379, in qualità di capogruppo mandataria, CIR food Cooperativa Italiana di Ristorazione s.c., con sede legale in Reggio Emilia – cap. 42124 - via Nobel n. 19, C.F. e P.I. 00464110352, in qualità di mandante, Elior Ristorazione SpA, con sede in Milano – cap. 20157 - via Venezia Giulia n. 5/A, codice fiscale e P.I. 08746440018, in qualità di mandante (scadenza contrattuale 31.08.2017)

	Il menù proposto è articolato su cinque settimane, al fine di assicurare adeguata variabilità dei cibi. In caso di esigenze connesse allo stato di salute o a scelte culturali e/o religiose, è garantita la consumazione di pasti specifici. Le iscrizioni al servizio vengono effettuate tramite un sistema on line. E' posto a carico dell'utenza la corresponsione di una tariffa definita annualmente dalla Giunta comunale.	
Servizi cimiteriali	Il Comune gestisce in appalto n.9 cimiteri in appalto:. - Cimitero1° del Capoluogo (Vecchio) situato a Castelfranco Emilia, via Circondaria Nord, 151/A; - Cimitero 2° del Capoluogo (Nuovo) situato a Castelfranco Emilia, via Degli Etruschi, 2 ; - Cimitero di Recovato situato a Recovato, frazione di Castelfranco Emilia, via Baracca, 4 ; - Cimitero di Riolo situato a Riolo, frazione di Castelfranco Emilia, via Savioli, 1 ; - Cimitero di Rastellino situato a Rastellino, frazione di Castelfranco Emilia, via Toti, 33 ; - Cimitero di Panzano situato a Panzano, frazione di Castelfranco Emilia, via Bixio, 99; - Cimitero di Gaggio situato a Gaggio, frazione di Castelfranco Emilia, via Prati, 55; - Cimitero di Manzolino situato a Manzolino, frazione di - Castelfranco Emilia, via Cimitero, 2 ; - Cimitero di Piumazzo situato a Piumazzo, frazione di Castelfranco	Consorzio Leonardo Servizi Consorzio stabile, sede legale Via degli orafi 2, 51100 Pistoia – P.I. 01535090474
Servizio di postalizzazione	Il Servizio di postalizzazione è stato appaltato in via sperimentale per 10 mesi e comprende: - il ritiro della corrispondenza in arrivo presso il locale ufficio postale e la consegna della stessa all'Ufficio Protocollo dell'Ente; - il ritiro presso l'Ufficio Protocollo dell'Ente, l'affrancatura e la spedizione della corrispondenza in partenza dall'Ente. Si precisa che restano esclusi da tale procedura,come previsto dall'art. 4 del D.lgs. n. 261/1999, così come modificato dal D.lgs. n. 58/2011 e rimarcato dall'Autorità della concorrenza e del mercato n. AS1277 del 13/05/2016: .. i servizi inerenti le notificazioni di atti a mezzo posta e di comunicazioni a mezzo posta connesse con la notificazione di atti giudiziari di cui alla legge 20 novembre 1982, n. 890, e successive modificazioni .. i servizi inerenti le notificazioni a mezzo posta di cui all'articolo 201 del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 di competenza esclusiva di Poste Italiane S.p.A. affidataria del servizio universale che continueranno ad essere gestite dall'Ente in attesa di soluzioni alternative.	SMMART POST S.r.l. avente Sede Legale a Palermo CAP 90146 in Via Enzo Biagi n. 11 Codice Fiscale e Partita I.V.A. 05562770825 *(scadenza contrattuale 19/04/2018)*
Servizio sala prove musicali	La Sala prove musicali è un luogo di ritrovo a disposizione di band musicali . E' gestita tramite appalto a terzi	Open Goup Coop sociale
Farmacia	Il comune gestisce direttamente una farmacia comunale	
Notifica atti	Il comune gestisce direttamente il servizio notifica atti	

Servizi in concessione a terzi

SERVIZIO	***CONCESSIONARIO***
Affissioni pubblicità	ICA SRL
Tesoreria comunale	BANCO BPM SPA Piazza Meda 4 – 20121 Milano
Campo di calcio Pedretti Area Verde Palestra V. Risorgimento (polo scolastico) Palestra via Marconi Palestra di Piazzale Gramsci Palestra di Panzano Palestra di Via Magenta Impianto Ferrarini	ARCI UISP Polisportiva Castelfranco Emilia Associazione Sportiva Dilettantistica via A. Costa n. 29 Castelfranco Emilia C.F. 80010150367
Campo di Calcio e connessa Area Verde Gaggio Palestra Gaggio	Polisportiva Gaggio via Chiesa C.F. 80014610366
Campo di Calcio e connessa Area Verde Manzolino	Associazione Dilettantistica Polisportiva Manzolino via Ippolito Nievo n. 14 C.F.80011390368
Palestra Manzolino	Circolo ARCI G. Preti via N. Sauro n. 31 - Manzolino C.F. 80011390368 Associazione Sportiva Dilettantistica DYNAMIS via G. d'Annunzio n. 42 - Manzolino C.F. 94025660369
Campo da calcio e connessa area verde Panzano	Società Sportiva Fides Panzano via N. Bixio n. 38 C.F. 94022520368
Palestra polivalente di Cavazzona e connessa area verde Palestra scolastica di Cavazzona	Associazione La Città degli Alberi via Lavichielle n. 6 – Manzolino C.F. 94086800367
Campo da calcio e connessa area verde Piumazzo	Polispostiva ARCISPAZIO via Muzza Corona n.159/A – Piumazzo C.F. 94020030360
N° 2 Palestre Piumazzo	Associazione Sportiva Piumazzo Sez. Basket via Manara C.F. 01490850367

Servizi esternalizzati ad organismi partecipati

SERVIZIO	***SOGGETTO GESTORE***
Servizio rifiuti	*Hera spa*
Servizio idrico integrato	*Hera spa*
Trasporto pubblico locale	*Seta spa*

Servizi gestiti tramite gestioni associate

SERVIZIO	***FORMA DI GESTIONE***
Servizi informativi	*Convenzione con altri comuni* :Il servizio che si occupa di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT - Information Communication Technology) è attualmente gestito in forma associata in convenzione con il Comune di San Cesario sul Panaro. In qualità di Ente Capofila, il Comune di Castelfranco Emilia provvede all'espletamento di tutte le procedure per l'acquisto di beni e servizi, ovvero gestisce per ogni acquisto singolo o congiunto l'intero procedimento di acquisizione e la successiva fase di esecuzione del contratto. Le funzioni relative a questo servizio sono destinate ad essere trasferite all'Unione Distrettuale come previsto nella Legge Regionale 21/2012. Il percorso che le due Amministrazioni hanno intrapreso, già dal 2015, volto alla costituzione di una unione distrettuale, si sta materializzando a seguito dell'approvazione dello Statuto e dell'Atto Costitutivo all'Unione del Sorbara (delibera CC n. 57 del 29/06/2016 Comune di Castelfranco Emilia – delibera CC n. 34 del 27/06/2016 Comune di San Cesario sul Panaro).

Servizio unico di committenza	Il Comune di Castelfranco Emilia, nell'ambito della propria struttura organizzativa, ha istituito, in forza di apposita convenzione, un ufficio unico di committenza per l'acquisizione di lavori, beni e servizi associandosi con il limitrofo Comune di San Cesario sul Panaro, quale ente delegante le relative funzioni. La citata convenzione è finalizzata a: a) consentire ai Comuni associati l'ottimale gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni; b) consentire ai Comuni associati una migliore programmazione degli acquisti di beni e servizi, nella prospettiva di una gestione più efficace ed efficiente delle procedure di acquisizione, improntata alla massima aggregazione dei fabbisogni; c) consentire ai Comuni associati di razionalizzare l'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie impiegate nella gestione delle procedure di acquisizione di lavori, servizi e beni. L'attuale convenzione vede tra i firmatari anche l'ASP distrettuale "Delia Repetto", a supporto della quale l'ufficio unico espleta tutte le procedure di acquisizione di lavori, beni e servizi. Nell'anno 2016 l'ufficio unico ha espletato 16 procedure. La convenzione vedrà la sua naturale scadenza al 31.12.1017.
Servizio SUAP	Lo sportello unico per le attività produttive è stato gestito a livello associato tramite convenzione tra Unione Comuni del Sorbara, Comune di Castelfranco Emilia e Comune di S.Cesario sul Panaro fino al 30 giugno 2016. Successivamente, sono state delegate le funzioni da parte del Comune di Castelfranco Emilia e del Comune di S.Cesario sul Panaro all'Unione, fino ad arrivare al completo trasferimento delle stesse a partire dal 1° marzo 2017. Il Servizio SUAP, ad oggi incardinato nell'Area Servizi al Territorio dell'Unione Comuni del Sorbara, svolge, per conto dei 6 Comuni appartenenti all'Unione, tutte le funzioni che sono state individuate dal regolamento di riferimento per lo sportello unico, DPR 160/2010, sia per la parte relativa alle pratiche di sportello unico, sia per quanto riguarda le pratiche inerenti commercio e servizi. Contestualmente al trasferimento delle funzioni, sono state anche trasferite le risorse umane precedentemente in organico sui Comuni.

2.2 Organismi gestionali esterni

2.2.1 Le società partecipate

Il Comune di Castelfranco detiene quote di partecipazione nelle seguenti società:

HERA S.P.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Viale Berti Pichat, 2/4 - 40127 - Bologna
Partita IVA	04245520376
Data di costituzione	01/11/2002
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2100
Quota del Comune di Castelfranco Emilia al 31/12/2016	0,36697 %

Oggetto sociale

La società ha per oggetto l'esercizio diretto e/o indiretto di servizi pubblici e di pubblica utilità in genere ed in particolare:
(a) gestione integrata delle risorse idriche (captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua; raccolta, trattamento e smaltimento di acque reflue e meteoriche; costruzione e gestione di impianti di trattamento e depurazione delle acque di scarico; progettazione, realizzazione e gestione di invasi artificiali e dighe)
(b) gestione integrata delle risorse energetiche (produzione, trasporto, trasformazione distribuzione, acquisto e vendita dell'energia elettrica; produzione, trasporto, manipolazione, distribuzione, acquisto, vendita e stoccaggio del gas; produzione, trasporto e vendita di calore; installazione e conduzione degli impianti termici degli edifici; controlli sugli impianti termici; realizzazione e gestione di impianti di cogenerazione energia/calore, di centrali termiche e di impianti di condizionamento)
(c) gestione dei servizi ambientali (raccolta, trasporto, intermediazione e commercializzazione dei rifiuti, compresa la raccolta differenziata dei medesimi; pulizia delle aree pubbliche; costruzione e gestione di impianti per il recupero, riciclaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti; bonifica delle aree da sostanze contaminanti).

Hera s.p.a. è società quotata in borsa, segmento All shares.
La compagine azionaria di Hera è caratterizzata da un azionariato diffuso costituito da:
-circa 24.000 investitori privati italiani ed esteri (persone fisiche e persone giuridiche impegnate in attività non finanziarie);
-198 azionisti pubblici (prevalentemente comuni dei territori di riferimento);
-500 investitori professionali (costituiti da persone giuridiche impegnate in attività di tipo finanziario).

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio
(Valori espressi in milioni di euro, ricavati da conto economico consolidato Hera spa)

2014	2015	2016
182,4	194,0	220,4

Principali dati economico-patrimoniali

(Valori espressi in milioni di euro, ricavati da conto economico consolidato Hera spa)

Conto Economico			
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Ricavi	4.513,5	4.818,0	4.460,2
Utile operativo	441,2	442,0	457,1
Gestione finanziaria	-146,1	-134,0	-117,4
Altri ricavi non operativi	0	0	0
Utile prima delle imposte	295,0	308,0	339,6
Imposte dell'esercizio	-112,6	-114,0	-119,3
Utile netto di esercizio	182,4	194,0	220,4

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Attività non correnti	5.650,6	5.769,0	5.811,4
Attività correnti	2.781,4	2.487,0	2.473,7
Att. non corr. destinate alla vendita	601	0	0,00
Totale attività	8.432,7	8.256,0	8.285,1

Passivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Patrimonio netto	2.459,0	2.503,0	2.562,1
Passività non correnti	3.673,6	3.515,0	3.547,8
Passività correnti	2.300,1	2.238,0	2.175,2
Totale passività	5.973,7	5.753,0	5.723,0
Totale patrimonio netto e passività	8.432,7	8.256,0	8.285,1

AMO S.P.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Partita IVA	02727930360
Data di costituzione	09/06/2003
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2032
Quota del Comune di Castelfranco Emilia	1,2629%

Oggetto sociale

La società esercita le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale previste dalla legge regionale n. 30/1998. Promuove l'utilizzo del trasporto pubblico locale al fine di migliorare la mobilità, coniugando le esigenze dei cittadini con il rispetto dell'ambiente.
In particolare la società svolge, per conto degli enti locali della provincia di Modena, le seguenti funzioni previste dallo statuto:
- la programmazione operativa e la progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità del bacino provinciale;
- la gestione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi ed il perfezionamento di ogni atto connesso e conseguente;
- la definizione ed il perfezionamento dei contratti di servizio, nonché il controllo del rispetto delle obbligazioni in esso contenute.

L'art. 1 dello statuto sociale prevede che le azioni della società, ai sensi dell'art. 19, comma 2, della legge regionale 30/1998, siano possedute esclusivamente dagli enti locali della provincia di Modena.

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

(Gli importi sono espressi in Euro)

2014	2015	2016
91.746	66.104	55.061

Principali dati economico-patrimoniali

(Gli importi sono espressi in Euro)

Conto Economico			
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	29.206.411	29.558.917	28.572.046
B) Costi della produzione	29.156.213	29.542.883	28.480.617
Differenza (A - B)	50.198	16.034	91.429
C) Proventi e oneri finanziari	55.909	54.235	10.619
D) Rettifiche di valore att.finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	36.598	40.870	0

Risultato prima delle imposte	142.705	111.139	102.048
Imposte	50.959	45.035	46.987
Utile (perdita) di esercizio	91.746	66.104	55.061

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Crediti vs soci per vers.ancora dov.	0	0	0
B) Immobilizzazioni	20.561.399	19.949.004	19.725.135
C) Attivo circolante	15.272.058	18.570.687	20.099.152
D) Ratei e risconti attivi	8.649	16.363	2.880
Totale attivo	35.842.106	38.536.054	39.827.167

Passivo	31/12/2014	31/12/2015	
A) Patrimonio netto	19.213.553	19.279.654	19.334.715
B) Fondi per rischi e oneri	1.293.195	1.702.576	2.085.577
C) TFR lavoro subordinato	543.603	545.296	470.055
D) Debiti	7.146.983	9.873.675	11.215.228
E) Ratei e risconti passivi	7.644.772	7.134.853	6.721.592
Totale passivo	35.842.106	38.536.054	39.827.167

SETA S.P.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Strada Sant'Anna, 210 - 41122 - Modena
Partita IVA	02201090368
Data di costituzione (Atcm S.p.A.)	01/01/2001
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2050
Quota del Comune di Castelfranco Emilia	0,295%

Oggetto sociale
La società ha come oggetto principale l'esercizio, l'organizzazione, l'impianto e la gestione complessiva dei servizi di trasporto pubblico autofilotranviario e ferroviario di persone e merci in ambito urbano, suburbano ed extraurbano.
La società può inoltre svolgere altre attività fra cui, in particolare, la gestione dei servizi di

trasporto privato di viaggiatori e merci, l'esercizio delle attività di noleggio ferroviario e di autoveicoli con e senza conducente, i servizi ferroviari per conto di altri gestori, il trasporto di persone per interesse turistico, il trasporto scolastico, il trasporto disabili e anziani, i servizi di collegamento al sistema aeroportuale, i servizi di gran turismo, i servizi sostitutivi delle FF.SS. o di altri vettori, i servizi atipici di trasporto anche con sistemi a chiamata, i servizi di trasporto intermodale.

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

(Gli importi sono espressi in Euro)

2014	2015	2016
546.240	5.328.615	385.707

Principali dati economico-patrimoniali

(Gli importi sono espressi in Euro)

Conto Economico			
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	104.719.620	108.875.828	105.434.048
B) Costi della produzione	101.856.577	102.786.013	104.918.025
Differenza (A - B)	2.863.043	6.089.815	516.023
C) Proventi e oneri finanziari	-353.383	-206.270	-98.025
D) Rettifiche di valore att.finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	-131.132	203.731	0
Risultato prima delle imposte	2.378.528	6.087.276	417.998
Imposte	1.832.288	758.661	32.291
Utile (perdita) di esercizio	546.240	5.328.615	385.707

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Crediti vs soci per vers.ancora dov.	19.310	0	0
B) Immobilizzazioni	53.915.100	48.896.879	44.700.446
C) Attivo circolante	43.150.489	44.180.050	41.806.663
D) Ratei e risconti attivi	1.621.157	1.641.176	1.406.872
Totale attivo	98.706.056	94.718.105	87.913.981

Passivo	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016

A) Patrimonio netto	9.634.408	14.963.192	14.748.981
B) Fondi per rischi e oneri	6.058.604	2.019.016	1.676.056
C) TFR lavoro subordinato	14.935.692	13.803.964	12.735.758
D) Debiti	35.638.886	34.768.430	33.581.241
E) Ratei e risconti passivi	32.438.466	29.163.503	25.171.945
Totale passivo	98.706.056	94.718.105	87.913.981

LEPIDA S.P.A.

Forma giuridica	Società per azioni
Sede legale	Viale Aldo Moro, 64 - 40127 - Bologna
Partita IVA	02770891204
Data di costituzione	01/08/2007
Durata della società prevista nello Statuto	Fino al 31/12/2050
Quota del Comune di Castelfranco Emilia	0,002%

Oggetto sociale
La Società svolge le seguenti attività:
- realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;
- fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni;
- realizzazione e manutenzione delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN) integrate nella rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni per il collegamento delle sedi degli enti della regione;
- fornitura delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi;
- fornitura dei servizi di centro operativo di supervisione e controllo della rete telematica regionale e svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; eventuale interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione;
- fornitura in accordo con i Soci di tratte di rete e di servizi nelle aree a rischio digital divide;
- fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della regione Emilia-Romagna;
- realizzazione e gestione della rete radiomobile a tecnologia TETRA sul territorio della Regione Emilia-Romagna volta agli interventi di emergenza;
- fornitura di servizi sulla rete radiomobile sul territorio della Regione volta agli interventi di emergenza e opportunamente collegata alla rete;
- acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di

telecomunicazione ed informatici e/o affini;
- fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo per lo sviluppo dell'ICT e dell'e-government.

Risultati di esercizio nell'ultimo triennio

(Gli importi sono espressi in Euro)

2014	2015	2016
339.909	184.920	457.200

Principali dati economico-patrimoniali

(Gli importi sono espressi in Euro)

Conto Economico			
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
A) Valore della produzione	21.618.474	27.165.059	28.892.725
B) Costi della produzione	20.878.407	27.083.031	28.358.356
Differenza (A - B)	740.067	82.028	534.369
C) Proventi e oneri finanziari	73	-2.067	90.394
D) Rettifiche di valore att.finanziarie	0	0	0
E) Proventi e oneri straordinari	0	1.605	0
Risultato prima delle imposte	740.140	387.707	624.763
Imposte	400.231	202.787	167.563
Utile (perdita) di esercizio	339.909	184.920	457.200

Stato Patrimoniale			
Attivo	31/12/2014	31/12/2015	21/12/2016
A) Crediti vs soci per vers.ancora dov.	0	0	0
B) Immobilizzazioni	54.465.129	52.930.764	57.404.597
C) Attivo circolante	19.686.601	24.780.253	31.423.558
D) Ratei e risconti attivi	905.305	887.283	2.834.680
Totale attivo	75.057.035	78.598.300	91.662.835

Passivo	31/12/2014	31/12/2015	
A) Patrimonio netto	62.063.580	62.248.499	67.490.699
B) Fondi per rischi e oneri	66.596	66.596	0

C) TFR lavoro subordinato	873.510	818.793	830.516
D) Debiti	11.309.791	13.569.054	20.779.069
E) Ratei e risconti passivi	743.558	1.895.358	2.562.551
Totale passivo	75.057.035	78.598.300	91.662.835

2.2.2 Gli organismi partecipati

Organismi partecipati					
		Dati di bilancio: utile o perdita di esercizio			
Denominazione	Quota di partecipazione	2014	2015	2016	
Azienda Pubblica di servizi alla persona - Asp Delia Repetto	47,43	in pareggio	in pareggio	0,00 (in pareggio)	
Casa Emilia Romagna provincia di Modena - Acer Mo	3.69	28.110,00	2.907,00	26.447,00	
Consorzio attività produttive aree e servizi	8.12	in pareggio	in pareggio	0,00 (in pareggio)	

(Gli importi sono espressi in Euro)

1) L'Asp Delia Repetto è disciplinata dalla legge regionale 12 Marzo 2003, n. 2 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", dalla legge regionale 26 Luglio 2013, n. 12 "Disposizioni ordinamentali e di riordino delle forme pubbliche di gestione nel sistema dei servizi sociali e socio-sanitari. Misure di sviluppo e norme di interpretazione autentica in materia di aziende pubbliche di servizi alla persona.

L'ASP ha come finalità l'organizzazione e l'erogazione di servizi sociali e socio - sanitari, secondo le esigenze indicate dalla pianificazione locale definita dal Piano di zona e nel rispetto degli indirizzi definiti dall'Assemblea dei soci.

L'Azienda opera nell'ambito territoriale dei Comuni di Bastiglia, Bomporto, Castelfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, ricompresi nel Distretto di Castelfranco Emilia (MO).

2) ACER Modena è un ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della Legge regionale 24/01. L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli Enti Locali in particolare, ma gli Enti Pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative. L'ACER di Modena svolge molteplici funzioni: gestione dei patrimoni immobiliari, tra cui gli alloggi di edilizia residenziale pubblica (e.r.p.), la loro manutenzione nonchè gli interventi di recupero e qualificazione degli stessi. La gestione si estende, inoltre, alla verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni dei fabbricati; fornisce servizi tecnici relativi alla programmazione, progettazione, affidamento e realizzazione di interventi edilizi o urbanistici, anche attraverso programmi complessi; gestione dei servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative rappresentate dalle famiglie non in grado di rivolgersi al libero mercato delle locazioni.

3) Consorzio attività produttive aree e servizi è un Consorzio avente per obiettivo il riassetto e lo sviluppo economico del territorio, con particolare riguardo alla crescita equilibrata dei settori produttivi, alla razionalizzazione degli insediamenti attraverso la programmazione e la gestione delle aree produttive, secondo le facoltà previste dall'art. 27 della Legge 865 del 22.10.1971, nonché alla promozione delle iniziative volte a valorizzare il significato sociale del lavoro, nel quadro di un più generale equilibrio economico e territoriale della Provincia.
I soci attualmente sono i 13 Comuni della provincia di Modena: Bastiglia, Bomporto, Campogalliano, Camposanto, Castelfranco Emilia, Castelnuovo Rangone, Nonantola, Novi di Modena, Ravarino, San Cesario sul Panaro, Soliera e Spilamberto oltre al comune capoluogo di Modena. Nel loro territorio risiede una popolazione di 325.000 abitanti su una superficie complessiva di 660 chilometri quadrati.

2.3 Organismi gestionali interni:

In un ottica di riorganizzazione complessiva dei servizi dell'Ente con delibere Consiliari nr. 103 e 104 del 30 luglio 2015 è stato deliberato lo scioglimento delle due istituzioni comunali (istituzione per la gestione dei servizi sociali e Istituzione per la gestione dei servizi educativi). Lo scioglimento trova motivazione nel fatto che le nuove disposizioni legislative in tema di contabilità introdotte dal D. lgs. 118/2011 hanno fatto venir meno le ragioni per le quali le due istituzioni erano state create, e precisamente: una gestione più snella e mirata per servizi rilevanti nel sistema dei valori della comunità locale, non aventi carattere economico-imprenditoriale.
Pertanto dal 2016 i servizi legati all'Istruzione e ai servizi sociali sono stati gestiti in economia.
Di seguito l'elenco servizi:

- l'Istituzione per la gestione dei servizi sociali servizi reinternalizzati:
  - Servizio sociale professionale e segretariato sociale;
  - Servizi domiciliari e di sollievo;
  - Servizi residenziali e semiresidenziali per soggetti con fragilità sociale e centri di accoglienza residenziali o diurni a carattere comunitario;
  - Servizi per gli stranieri;
  - Servizi per l'infanzia, adolescenza e giovani;
  - Servizi per soggetti diversamente abili ed anziani;
  - Servizi per adulti con fragilità sociale;
  - Servizi a contrasto della povertà;
  - Servizio Casa;

- l'Istituzione per la gestione dei servizi educativi e scolastici reinternalizzati:

  servizi:
  - nidi d'infanzia
  - scuole dell'infanzia
  - ristorazione scolastica
  - trasporto scolastico ed extrascolastico
  - completamento orario scolastico presso i nidi, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie

2.4 Bilancio consolidato del gruppo amministrazione pubblica

Il Comune di Castelfranco Emilia, posto le rilevanti modifiche al proprio assetto organizzativo effettuate nel 2015: scioglimento HSST.MO e scioglimento delle due Istituzioni comunali, si è avvalso della facoltà, prevista dall'art 11 bis comma 4 del D. lgs. 118/2011, di prorogare al 2016 gli adempimenti connessi al bilancio consolidato.
Rispetto agli adempimenti propedeutici alla predisposizione del bilancio consolidato, con deliberazione nr. 240 del 20/12/2016 la Giunta Comunale ha Individuato gli organismi costituenti il gruppo comune di Castelfranco Emilia e gli organismi da includere nell'area di consolidamento ai fini della predisposizione del bilancio consolidato 2016.
L' elenco degli enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Castelfranco Emilia oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2016 risultano i seguenti:

1. Azienda Pubblica di servizi alla persona - Asp Delia Ripetto
2. Casa Emilia Romagna provincia di Modena – Acer Mo;
3. Consorzio attività produttive aree e servizi.

Per detti enti si provvederà al consolidamento , così come previsto dall'art. 11 bis del D. lgs. 118/2011 e dal principio contabile 4/4 allegato al D. Lgs. 118/2011.

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Castelfranco Emilia valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune;

- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo;

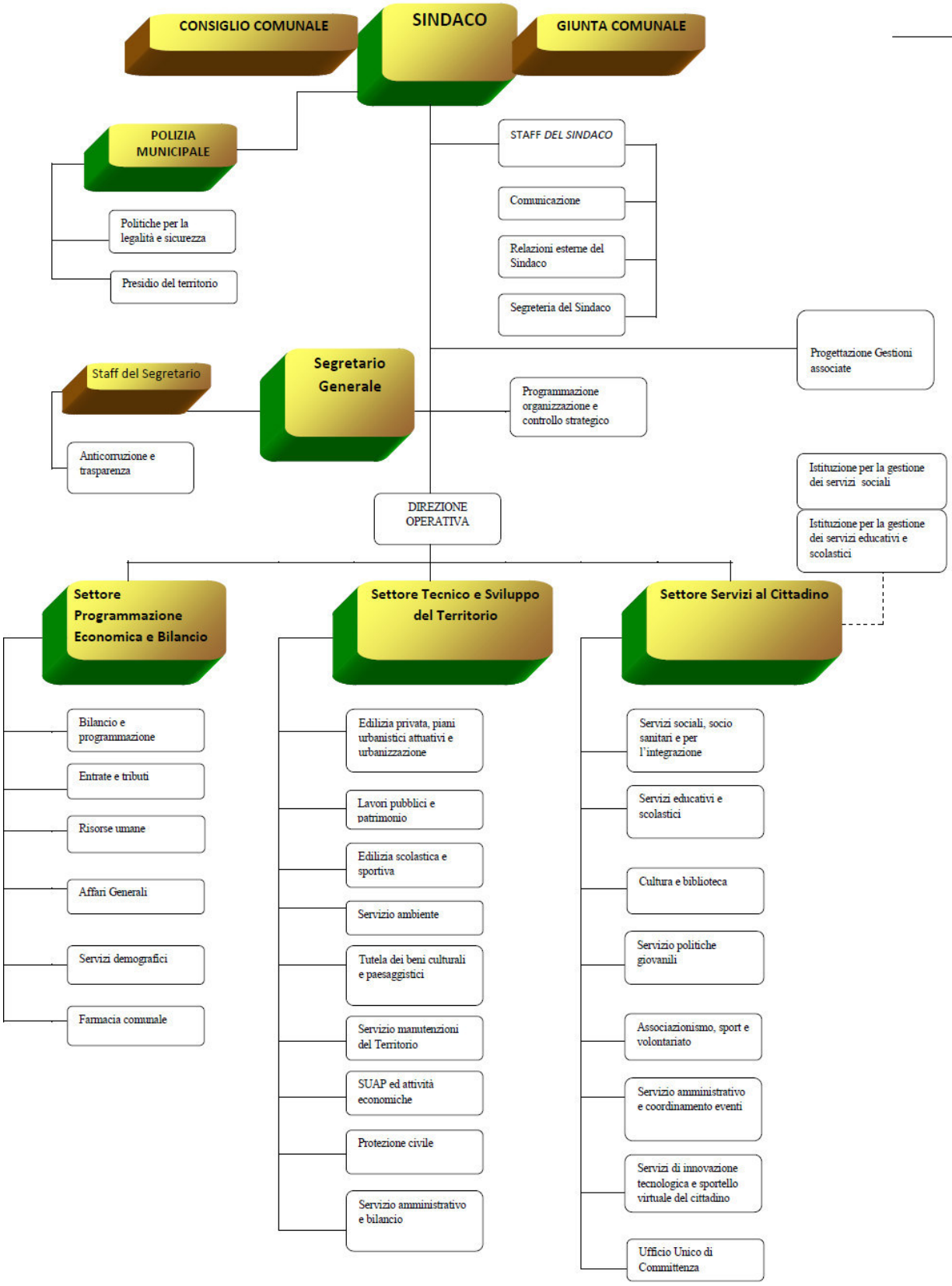
Con comunicazione prot. n. 28509 del 23/06/2017 è stata trasmessa enti e delle società componenti il Gruppo Comune di Castelfranco Emilia oggetto di consolidamento nel bilancio consolidato 2016 la direttiva per gli enti consolidati ricompresi nel periodo di consolidamento con la quale si individuano tutti gli adempimenti in capo a dettienti e società, nonché si impartiscono linee giuda in base alle quali sarà effettuato il consolidamento tra i vari soggetti.
Il bilancio consolidato sarà approvato dalla giunta Comunale e trasmesso al Consiglio Comunale in tempo utile per l'approvazione entro il termine previsto dalla normativa vgente.

2.5 L’organizzazione del Comune di Castelfranco Emilia

Con deliberazione della Giunta Comunale n.214 del 13/11/2014 è stata approvata la nuova macrostruttura dell’ente. Si evidenzia che la struttura organizzativa del Comune di Castelfranco Emilia è ancora in fase transitoria in attesa di definire il percorso unionale che vedrà coinvolti alcuni servizi dell’ente.
La macrostruttura è stata predisposta in conformità alle linee di indirizzo approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 210 del 7/11/2014 che prevedono la realizzazione di un nuovo modello organizzativo idoneo a perseguire al meglio le funzioni di competenza comunale ed orientato ad accrescere la qualità dei servizi erogati ai cittadini secondo i principi cardine della:
- progettualità, intesa come operatività degli uffici e servizi articolati per programmi e progetti nei quali sono individuati obiettivi verificabili e misurabili sul piano qualitativo e quantitativo;
- efficacia: attività orientata al raggiungimento degli obiettivi e a risultati misurabili temporalmente;
- economicità: attività orientata al controllo dei costi e all’incremento della produttività;
- autonomia e responsabilità: individuazione di margini di autonomia e responsabilità con riferimento alle posizioni dirigenziali ricoperte e obiettivi assegnati in relazione alle strutture dell'Ente;
- professionalità adeguata alle funzioni da svolgere da garantire attraverso la valorizzazione delle competenze, delle specializzazioni e una costante formazione;
- flessibilità: l'organizzazione dell'Ente e delle risorse umane modulata in relazione agli obiettivi e alle strategie dell'Amministrazione;
- attenzione rivolta più ai processi che alle singole funzioni, in modo da promuovere il senso di appartenenza e lo spirito di collaborazione.

Per la realizzazione di questo modello è stata istituita l’area della dirigenza ed individuate tre aree omogenee di intervento: una ai servizi alla persona e al cittadino, una al governo del territorio e del patrimonio e una attinente la programmazione delle risorse umane, finanziarie e dei servizi generali dell’ente.
Queste tre aree omogenee di intervento sono a loro volta articolate in strutture di primo e secondo livello, denominate rispettivamente Settori e servizi.
Di seguito si riporta il nuovo organigramma approvato con la citata deliberazione giuntale n.214/2014.

ORGANIGRAMMA COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA



2.5.1 Il personale del comune

Strategico nella programmazione dell'Ente è il quadro delle risorse umane e quindi saper leggere la propria struttura organizzativa al fine di determinare obiettivi congruenti. Di seguito si riporta la dotazione organica dell'Ente al 31/12/2016, con la specifica del personale in servizio tra cui i tempi determinati con qualifica dirigenziale e alte specializzazioni assunti ai sensi del D.Lgs. 267/2000 art. 110 co. 1 e 2 , art. 90, oltre alle figure presenti in servizio tramite l'istituto del comando.

Dotazione organica

DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA		
CAT.	**PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA N.**	**IN SERVIZIO N.**
B iniz. B1	21	19
B iniz. B3	23	21
C	96	85
D iniz. D1	46	44
D iniz. D3	15	14
DIRIGENTI	4	3
	205	186

SETTORE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E BILANCIO		
CAT.	**PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA N.**	**IN SERVIZIO N.**
B iniz. B1	5	5
B iniz. B3	8	7
C	23	21
D iniz. D1	8	8
D iniz. D3	9	8
DIRIGENTI	1	1
	54	50

SETTORE TECNICO E SVILUPPO DEL TERRITORIO			
CAT.	**PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA N.**	**IN SERVIZIO N.**	
B iniz. B1	7	6	
B iniz. B3	8	8	
C	11	10	
D iniz. D1	13	13	(*)
D iniz. D3	4	4	(*)
DIRIGENTI	1	1	(*)

	44	42

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO			
CAT.	PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA N.	IN SERVIZIO N.	
B iniz. B1	9	8	
B iniz. B3	4	4	
C	39	35	
D iniz. D1	15	14	
D iniz. D3	2	1	
DIRIGENTI	1	1	(*)
	70	63	

SETTORE POLIZIA MUNICIPALE		
CAT.	PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA N.	IN SERVIZIO N.
B iniz. B1	0	0
B iniz. B3	2	1
C	23	19
D iniz. D1	6	5
D iniz. D3	0	0
DIRIGENTI	1	0
	32	25

SERVIZI IN STAFF			
CAT.	PREVISIONE DOTAZIONE ORGANICA N.	IN SERVIZIO N.	
B iniz. B1	0	0	
B iniz. B3	1	1	
C	0	0	
D iniz. D1	4	4	(*)
D iniz. D3	0	1	(*)
DIRIGENTI			
	5	6	
	205	186	

(*) considerati nella colonna in servizio: t.d. dirigenti e alte specializzazioni art. 110 co. 1 e co. 2, art. 90

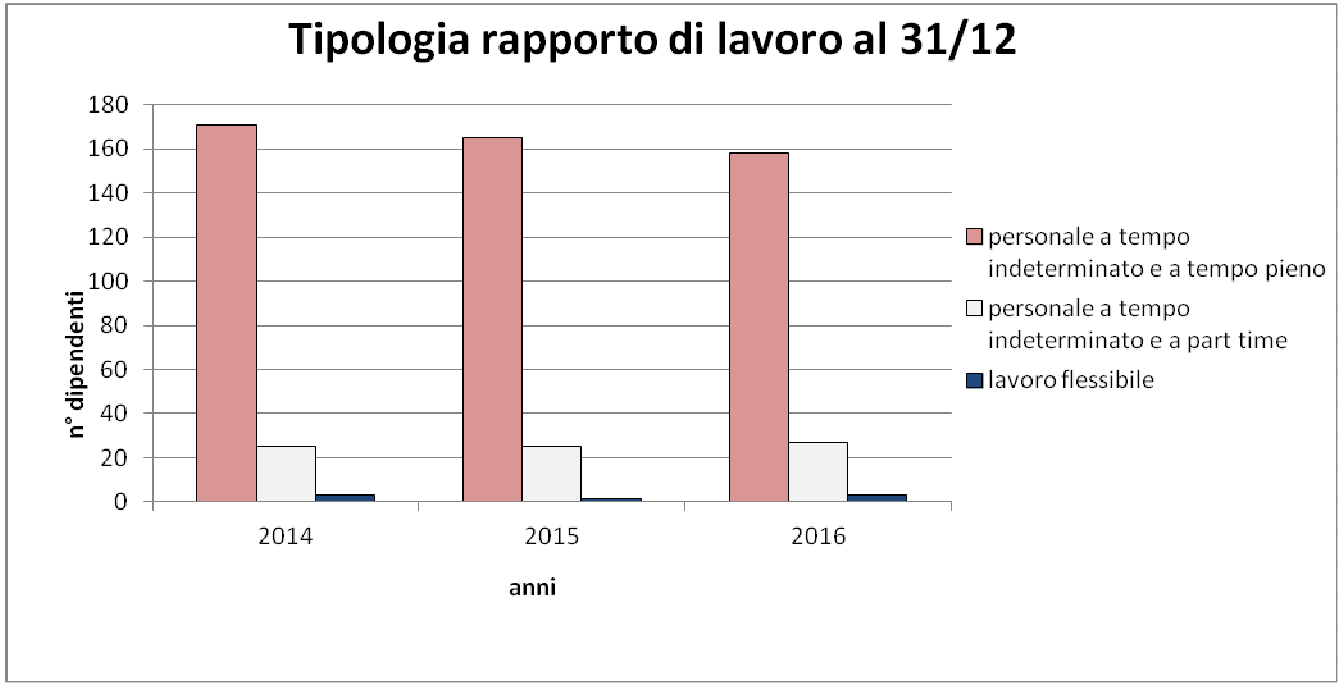
Si riportano altresì dati riguardanti il personale nel triennio 2014/2016 desunti dal conto annuale.

Dati estrapolati dal conto annuale del personale	tabelle conto annuale	2013			2014			2015			2016		
		uomo	donna	totale	uomo	uomo	uomo	uomo	donna	totale	uomo	donna	totale
n. dipendenti													
personale a tempo indeterminato e a tempo pieno	tabella 1	52	121	173	52	119	171	50	115	165	48	110	158
personale a tempo indeterminato e a part time	tabella 1	4	21	25	4	21	25	5	20	25	5	22	27
totale dipendenti a tempo indeterminato	dati rielaborati	56	142	198	56	140	196	55	135	190	53	132	185
lavoro flessibile	tabella 2	1,46	6,48	7,94	0,75	2,61	3,36	0	1,14	1,14	0,06	2,87	2,93
categorie													
Categoria giuridica B1 e B3	tabella 1	19	27	46	19	26	45	19	24	43	17	23	40
Categoria giuridica C	tabella 1	24	72	96	24	71	95	21	67	88	20	65	85
Categoria giuridica D1 e D3	tabella 1	13	42	55	13	42	55	12	41	53	12	41	53
Alta specializzazione ex art. 110, C. 1 D.lgs 267/2000	tabella 1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Alta specializzazione fuori D.O. ex art. 110, C. 2 D.lgs 267/2000											1	0	1
Collaboratore art. 90 C. 2 D.lgs 267/2000	tabella 1	0	0	0	0	0	0	1	0	1	1	0	1
Segretario generale + dirigenti	tabella 1	0	1	1	0	1	1	1	3	4	1	3	4

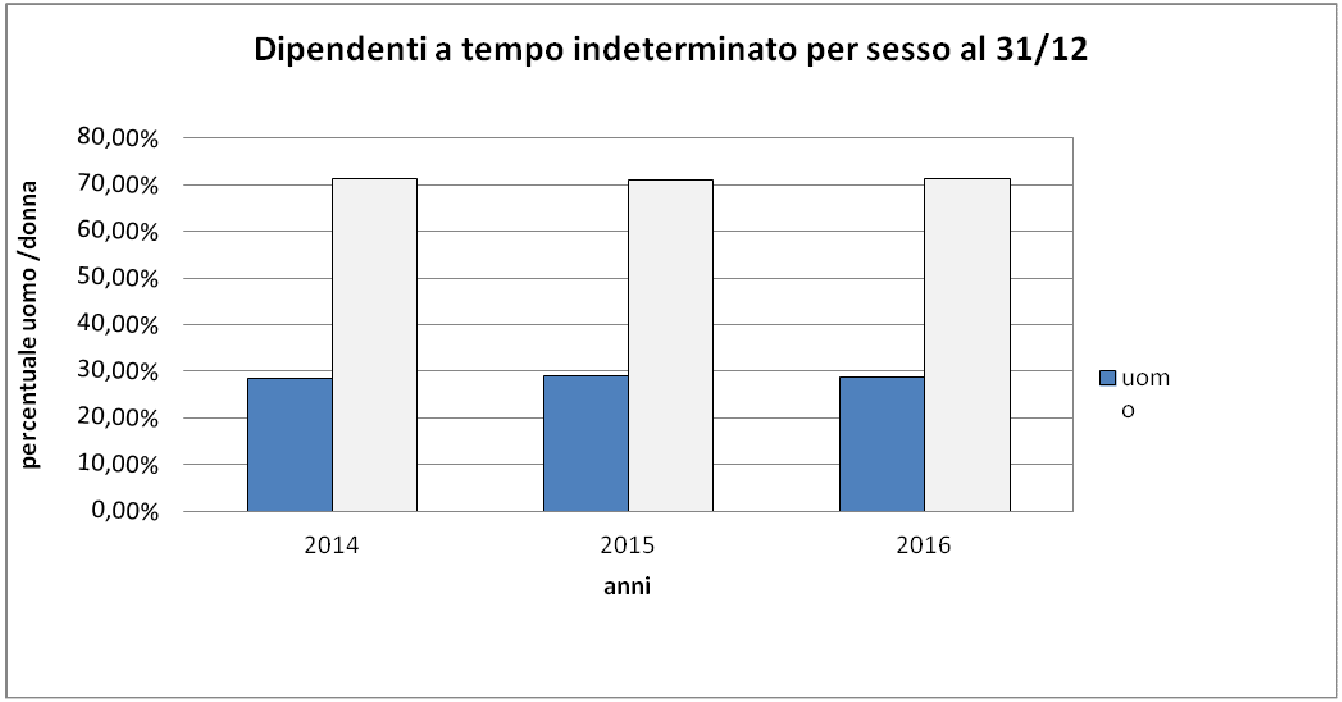
percentuale	dati rielaborati	28,28%	71,72%	100,00%	28,57%	71,43%	100,00%	28,95%	71,05%	100%			
titoli di studio													
scuola dell'obbligo	tabella 9	14	17	31	13	16	29,00	13	14	27	11	12	23
scuola superiore	tabella 9	28	79	107	29	80	109,00	26	78	104	25	77	102
laurea, diploma di laurea / LS /LM	tabella 9	14	45	59	14	43	57,00	16	42	58	17	42	59
specializzazione post laurea / dottorato	tabella 9	0	1	1		1	1,00	0	1	1	0	1	1
percentuale scuola dell'obbligo	dati rielaborati	7,07%	8,59%	15,66%	6,63%	8,16%	14,80%	6,84%	7,37%	14,21%			
percentuale scuola superiore	dati rielaborati	14,14%	39,90%	54,04%	14,80%	40,82%	55,61%	13,68%	41,05%	54,74%			
percentuale laurea, diploma di laurea / LS /LM	dati rielaborati	7,07%	22,73%	29,80%	7,14%	21,94%	29,08%	8,42%	22,11%	30,53%			
percentuale specializzazione post laurea / dottorato	dati rielaborati	0,00%	0,51%	0,51%	0,00%	0,51%	0,51%	0,00%	0,53%	0,53%			
totale	dati rielaborati	28,28%	71,72%	100,00%	28,57%	71,43%	100,00%	28,95%	71,05%	100,00%			
da 19 a 29 anni	tabella 8	1	0	1	1	0	1,00	1		1	1	0	1
da 30 a 39 anni	tabella 8	11	16	27	9	13	22,00	7	13	20	4	11	15
da 40 a 49 anni	tabella 8	25	62	87	26	55	81,00	26	49	75	25	46	71
da 50 a 59 anni	tabella 8	17	62	79	19	68	87,00	18	68	86	18	67	85
da 60 a 69 anni	tabella 8	2	2	4	1	4	5,00	3	5	8	5	8	13

assenze													
n. giorni permessi vari (congedi parentali, L. 104, congedi per motivi personali ecc.)	tabella 11	618	1924	2542	810	1544	2354	739	1572	2311	679	1643	2322
n. giorni di malattia	tabella 11	460	1047	1507	292	903	1195	294	980	1274	379	824	1203
n. giorni di assenza per sciopero	tabella 11	0	0	0	16	42	58	9	2	11	29	56	85
Retribuzioni													
spese per voci stipendiali fisse	tabella 12	€ 4.292.809,00			€ 4.343.930,00			€ 4.302.199,00			€ 4.181.769,00		
spese per indennità e salario accessorio	tabella 13	€ 782.570,00			€ 752.192,00			€ 742.055,00			€ 720.687,00		
totale stipendi lordi al personale	dati rielaborati	€ 5.075.379,00			€ 5.096.122,00			€ 5.044.254,00			€ 4.902.456,00		

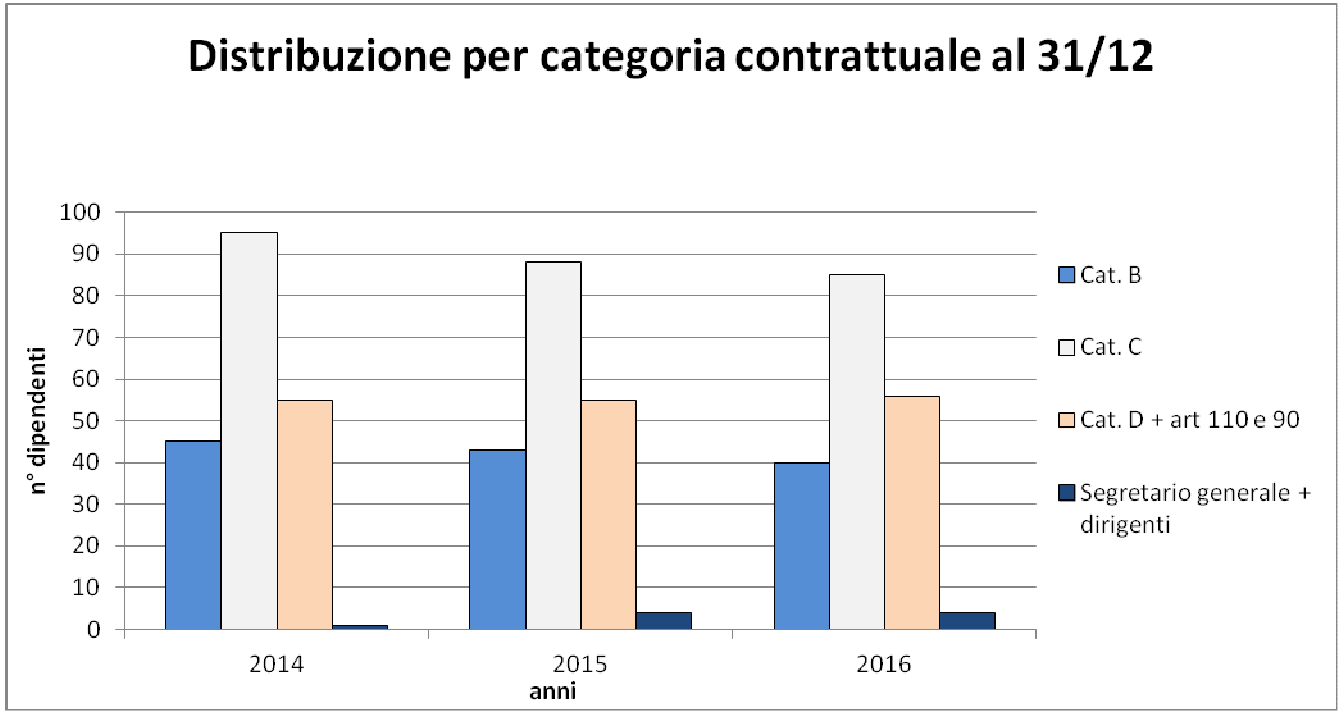
	2014	2015	2016
personale a tempo indeterminato e a tempo pieno	171	165	158
personale a tempo indeterminato e a part time	25	25	27
lavoro flessibile	3,36	1,14	2,93



anno	uomo	donna
2014	28,57%	71,43%
2015	28,95%	71,05%
2016	28,65%	71,35%

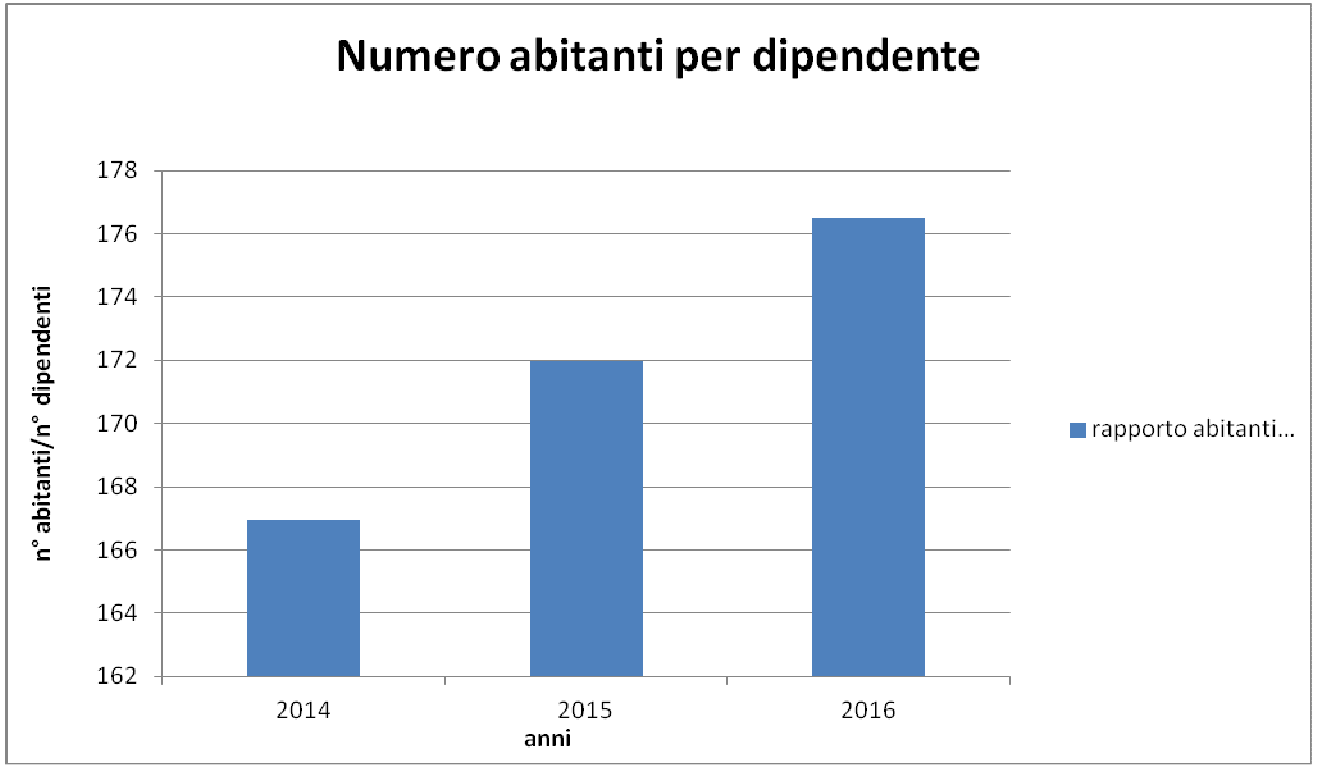


	2014	2015	2016
Cat. B	45	43	40
Cat. C	95	88	85
Cat. D + art 110 e 90	55	55	56
Segretario generale + dirigenti	1	4	4

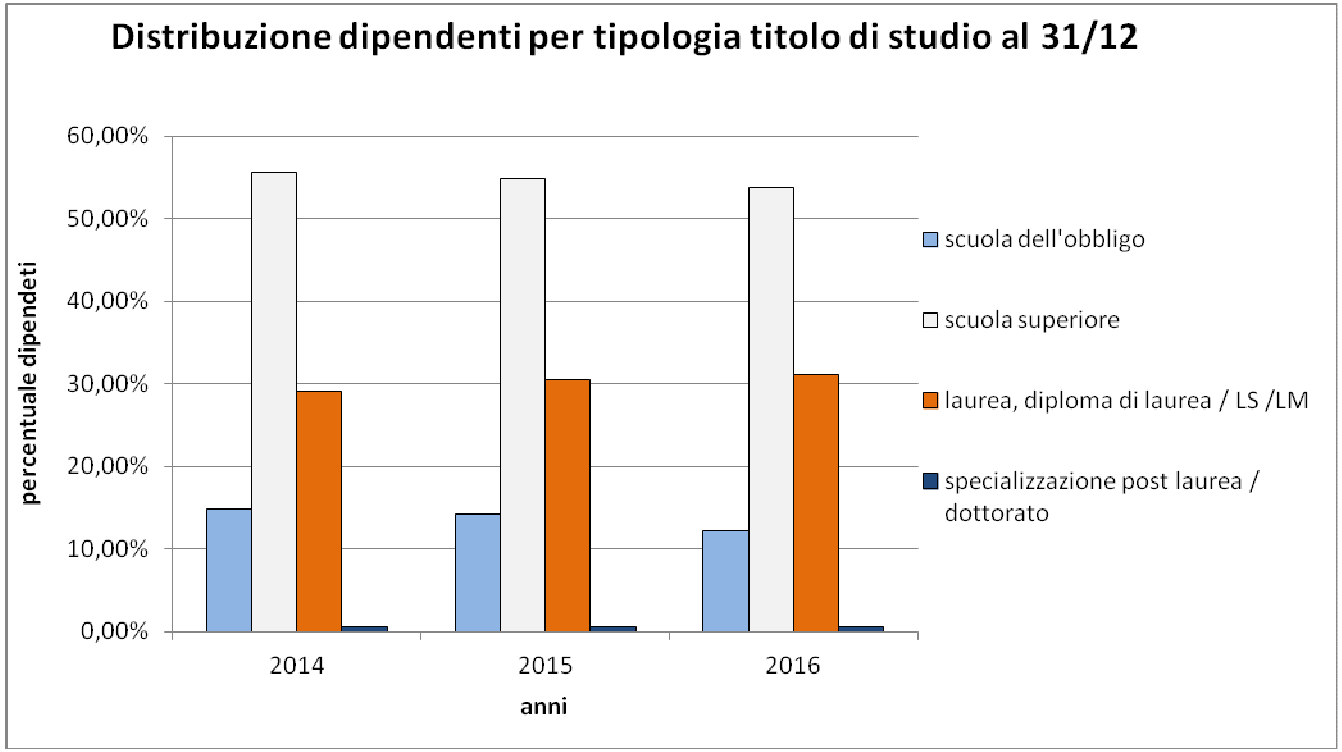


	2014	2015	2016
numero abitanti al 31/12	32.724	32.677	32.653
numero dipendnti al 31/12	196	190	185
abitanti per dipendente (n°abitanti/n° dipendenti)	**167**	**172**	**177**

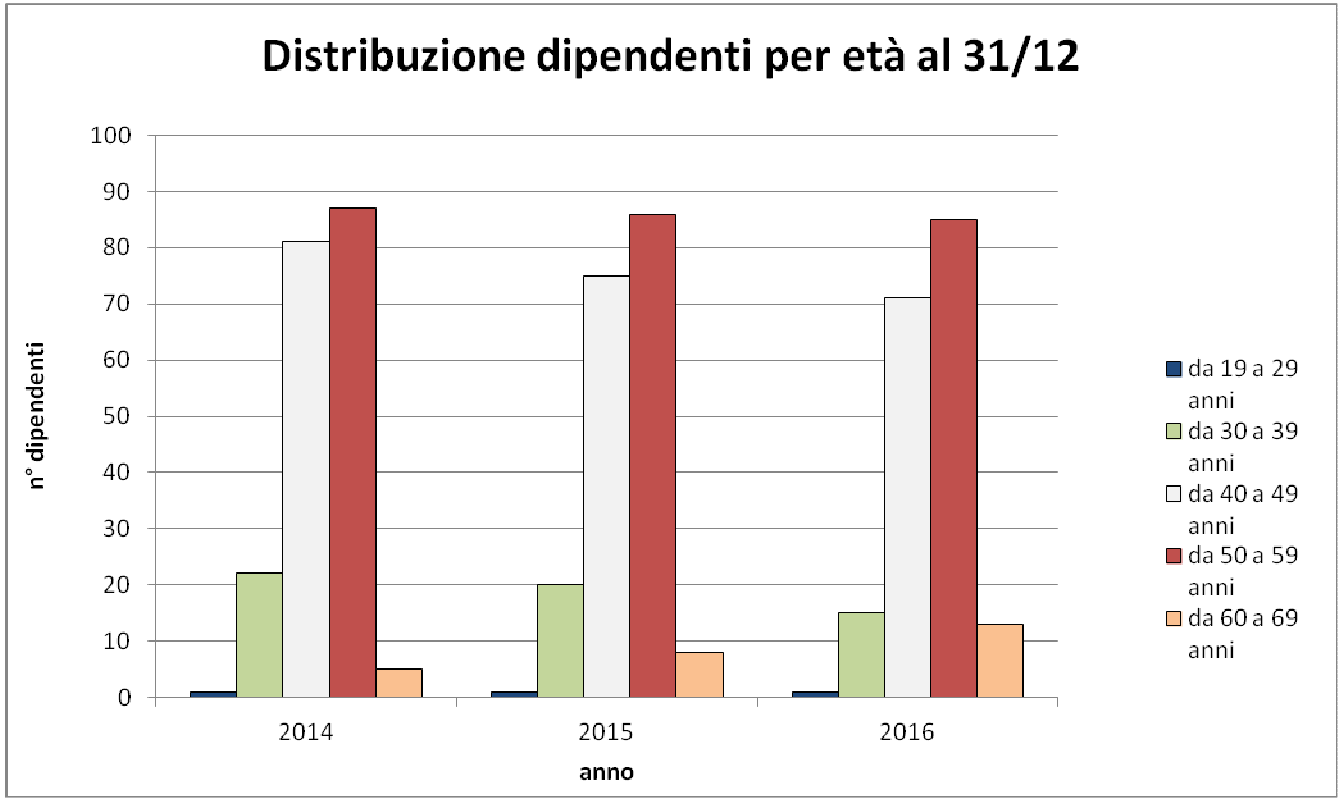
	2014	2015	2016
rapporto abitanti dipendenti	167	172	177



	2014	2015	2016
scuola dell'obbligo	14,80%	14,21%	12,11%
scuola superiore	55,61%	54,74%	53,68%
laurea, diploma di laurea / LS /LM	29,08%	30,53%	31,05%
specializzazione post laurea / dottorato	0,51%	0,53%	0,53%

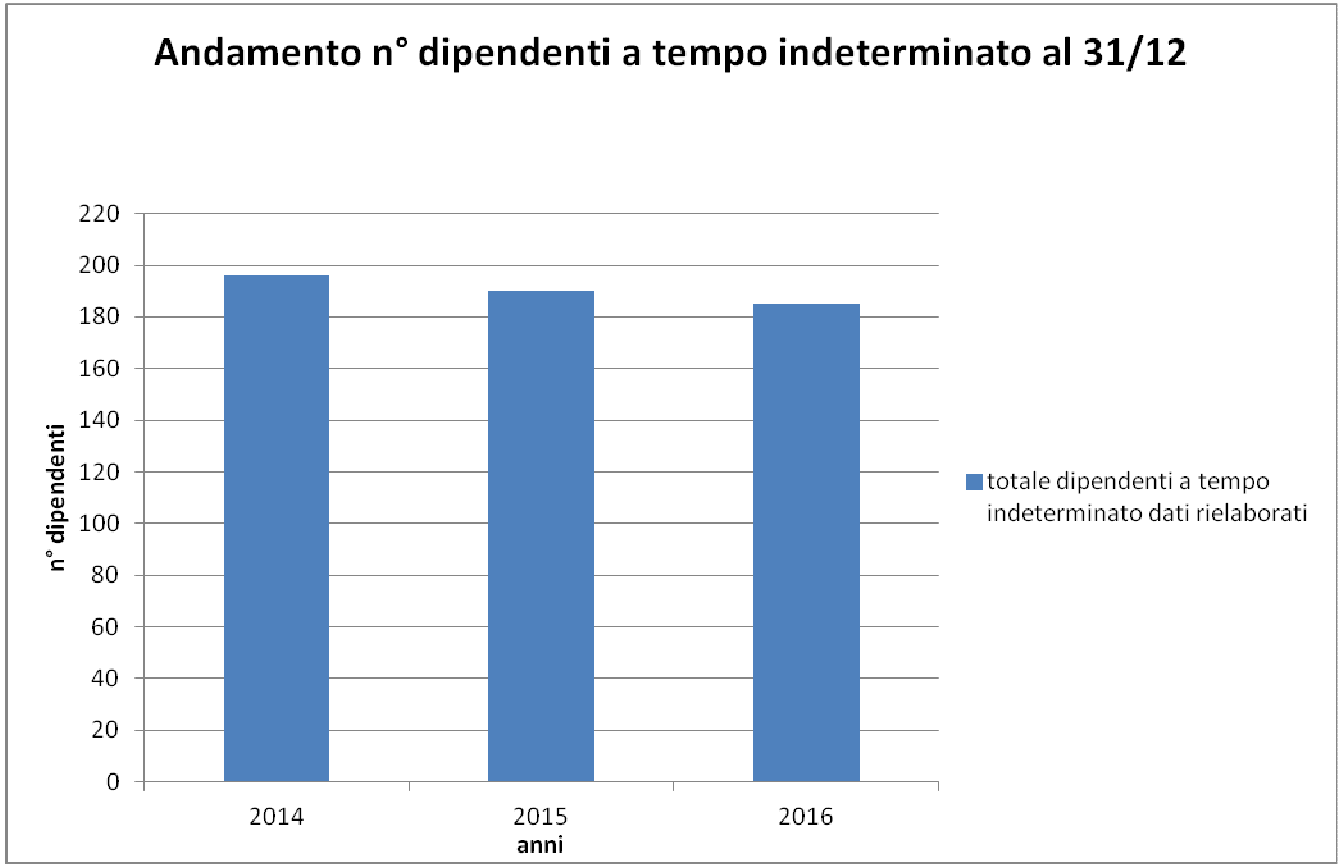


	2014	2015	2016
da 19 a 29 anni	1	1	1
da 30 a 39 anni	22	20	15
da 40 a 49 anni	81	75	71
da 50 a 59 anni	87	86	85
da 60 a 69 anni	5	8	13



	2014	2015	2016
spese per voci stipendiali fisse	€ 4.343.930,00	€ 4.302.199,00	€ 4.181.769,00
spese per indennità e salario accessorio	€ 752.192,00	€ 742.055,00	€ 720.687,00

		2014	2015	2016
totale dipendenti a tempo indeterminato	dati rielaborati	196	190	185


Andamento n° dipendenti a tempo indeterminato al 31/12
220
200
180
160
140
120
100
80
60
40
20
0
n° dipendenti
2014
2015
2016
anni
totale dipendenti a tempo indeterminato dati rielaborati

La programmazione di fabbisogni del personale avviene nel rispetto della disciplina vincolistica in tema di spesa del personale (complessiva e per partizioni) e di assunzioni.
Da numerosi anni il contenimento della spesa pubblica (nel cui complesso, il legislatore dedica particolare attenzione a quella di personale) è tra gli obiettivi principali delle disposizioni normative in materia di bilancio e programmazione economica per tutto il comparto della pubblica amministrazione.
A seguito di importanti novità intervenuti con il dlgs. n. 75/2017 che ha modificato il D.lgs. n. 165/2001 è stata modificata la programmazione di personale da parte degli enti locali.
Un punto fondamentale del disegno riformatore, in un'ottica al contempo di semplificazione e di razionalizzazione del rapporto di impiego alle dipendenze della pubblica amministrazione, è costituito dal superamento della tradizionale determinazione del fabbisogno delle amministrazioni ancorata alla dotazione organica e l'introduzione di un piano del fabbisogno effettivo del personale.
Il nuovo sistema prevede che ogni singola amministrazione adotti un piano triennale dei fabbisogni di personale coerente non solo con le apposite linee di indirizzo da emanarsi dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ma anche con l'organizzazione degli uffici e con la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance per una programmatica copertura del fabbisogno di personale nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.
In attesa dell'emanazione delle linee di indirizzo valgono gli atti di programmazione già adottati dall'ente e riportati in allegato al presente documento.

2.5.2 L'unione dei comuni del Sorbara

Dopo l'approvazione dello statuto e dell'atto costituivo dell'Unione dei Comuni del Sorbara(C.C. 57 del 29/06/2016) il Comune di Castelfranco già dai prossimi mesi sarà impegnato ad affrontare un processo di riordino istituzionale che vede operativo l'ingresso nell'Unione dei comuni del Sorbara. Questo implicherà per l'Ente una riorganizzazione dei servizi e un ripensamento della propria azione amministrativa, con l'esternalizzazione di alcune funzioni strategiche, individuate con D.g. 50 del 14.04.2015 : sistemi informatici e tecnologie dell'informazione, protezione civile, polizia municipale, che saranno oggetto di una gestione associata.
L'obiettivo è quello di garantire un alto livello di amministrazione e un sempre più elevato standard dei servizi, nel rispetto delle esigenze della collettività.
L'innovazione istituzionale dovrà essere supportata dall'aggiornamento delle infrastrutture tecnologiche che serviranno per costruire nuove modalità di interazione e partecipazione e rafforzare la trasparenza dell'attività amministrativa.
Lo sportello unico per le attività produttive è stato gestito a livello associato tramite convenzione tra Unione Comuni del Sorbara, Comune di Castelfranco Emilia e Comune di S.Cesario sul Panaro fino al 30 giugno 2016.
Successivamente, sono state delegate le funzioni da parte del Comune di Castelfranco Emilia e del Comune di S.Cesario sul Panaro all'Unione, fino ad arrivare al completo trasferimento delle stesse a partire dal 1° marzo 2017.
Il Servizio SUAP, ad oggi incardinato nell'Area Servizi al Territorio dell'Unione Comuni del Sorbara, svolge, per conto dei 6 Comuni appartenenti all'Unione, tutte le funzioni che sono state individuate dal regolamento di riferimento per lo sportello unico, DPR 160/2010, sia

per la parte relativa alle pratiche di sportello unico, sia per quanto riguarda le pratiche inerenti commercio e servizi. Contestualmente al trasferimento delle funzioni, sono state anche trasferite le risorse umane precedentemente in organico sui Comuni.

2.6 LA SITUAZIONE FINANZIARIA

Un quadro normativo stabile della finanza locale è il presupposto per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione.
L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli.
Basti pensare alle modifiche intervenute nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito continue e radicali modificazioni legislative determinando sensibili variazioni delle previsioni di entrata in corso di esercizio e da ultimo il parziale ridisegno tramite l'introduzione della IUC, con affiancamento della nuova TASI e della riqualificata TARI, la quale ha sostituito prima la TIA e poi la TARES e l'introduzione successiva di esenzioni e riduzioni che hanno ridisegnato ulteriormente i bilanci.
Altresì gli Enti Locali faticano a definire un quadro di risorse attendibile tenuto anche conto che i vincoli di finanza pubblica rendono sempre più arduo l'utilizzo dell'avanzo realizzato attraverso sane gestioni delle risorse per finanziare gli investimenti sul proprio territorio.
Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti revisioni della spesa corrente, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività /servizi / risorse congrue e affidabili.
Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello di stanziamenti stabile dell'Ente nonostante tutto il comparto enti locali stia vivendo una stagione di forti trasformazioni.

2.6.1 Indirizzi generali in materia di tributi, tariffe dei servizi pubblici e investimenti

Le scelte di politica finanziaria dalle quali dipendono gli equilibri generali di bilancio insistono sui seguenti indirizzi generali:
- l'intervento sulla leva fiscale attraverso l'analisi del gettito delle entrate tributarie che permetta di individuare interventi di sostegno alle categorie più deboli;
- il potenziamento dell'attività di recupero evasione dei tributi locali e di partecipazione al recupero evasione dei tributi erariali cercando di contenere l'imposizione fiscale in capo a tutti i contribuenti;
- l'attenzione alle politiche di gestione della sicurezza urbana;
- la prosecuzione nell'attività di valorizzazione del patrimonio comunale;
- l'adeguamento delle tariffe dei servizi a domanda individuale al tasso di inflazione programmato;
- il contenimento della spesa di personale nei limiti imposti dalla Legge;
- la riduzione della spesa corrente perseguita attraverso la stipula di contratti di erogazione /somministrazione / acquisto / locazione di beni e servizi più vantaggiosi;
- l'attenzione agli standard di qualità dei servizi e delle opere di investimento in special modo per i servizi: strade, verde pubblico e scuola;

2.6.2 LE RISORSE DEL COMUNE NEL TRIENNIO

Nelle tabelle che seguono sono illustrai i dati del trend storico 2015/2017 delle entrate e spese di bilancio;

ANDAMENTO STORICO ENTRATE 2015/2017

- PER TITOLI (con struttura ex D. lgs. 118/2011) PER TITOLI

Entrate		*2015*	*2016*	*2017 ASSESTATO AL 30/06/2017*
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	927.152,50	595.880,29	616.363,31
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	1.965.006,33	4.205.449,74	3.189.573,86
	Utilizzo avanzo di amministrazione	656.346,35	1.374.491,96	1.231.298,67
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	18.801.189,42	19.369.262,36	19.334.252,59
Titolo II	Trasferimenti correnti	2.035.750,63	6.228.340,94	3.661.174,17
Titolo III	Entrate extratributarie	4.762.540,42	9.552.109,86	8.077.479,22
Titolo IV	Entrate in conto capitale	4.645.388,49	2.617.382,39	5.735.909,84
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	1.238.428,63	2.420.000,00
Titolo VI	Accensione prestiti	-	-	-
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	6.399.870,12
Titolo VIII	Entrate per conto terzi e partite di giro	3.575.016,96	3.860.012,76	6.780.500,00
	TOTALE	37.368.391,10	49.041.358,93	57.446.421,78

L'ente con deliberazione di GC n. 43 del 14.03.2017 ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui come previsto dall'art. 3, c. 4, del D.Lgs. 118/2011.

-PER TIPOLOGIA ENTRATE CORRENTI

DESCRIZIONE	2015	2016	ASSESTATO AL 30/06/2017
TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	**18.564.016,11**	**19.369.262,36**	**19.334.252,59**
Tipologia 101: Imposte e tasse e proventi assimilati	16.020.565,61	14.745.422,97	14.975.700,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	6.848,25	6.699,84	5.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	2.536.602,25	4.617.139,55	4.353.552,59
TITOLO 2- Trasferimenti correnti	**2.049.170,63**	**6.228.340,94**	**3.661.174,17**
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	2.035.750,63	3.928.487,14	2.875.174,17
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	13.420,00	39.580,00	56.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	2.258.550,45	726.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	0,00	1.723,35	4.000,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie	**4.749.120,42**	**9.552.109,86**	**8.077.479,22**
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.850.450,18	5.753.416,93	5.259.497,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	182.294,98	277.818,82	453.700,00
Tipologia 300: Interessi attivi	31.553,72	33.520,06	34.070,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	613.193,35	539.381,43	491.952,00

Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.071.628,19	2.947.972,62	1.838.260,22
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**25.362.307,16**	**35.149.713,16**	**31.072.905,98**

Si evidenzia:

-PER TIPOLOGIA ENTRATE CONTO CAPITALE

DESRIZIONE	2015	2016	2017 ASSESTATO AL 30/06/2017
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	**2.882.872,41**	**2.617.382,39**	**5.736.009,84**
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	158,03	4.977,59	30.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.689.847,04	1.527.880,90	4.693.409,84
Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	182.501,16	612357,27	412.600,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.010.366,18	472.166,63	600.000,00
TITOLO 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	**1.762.516,08**	**1.238.428,63**	**2.420.000,00**
Tipologia 100: Alienazioni di attività finanziarie	1.762.516,08	1.238.428,63	2.420.000,00
TITOLO 6: Accensione prestiti	**100.000,00**	**0**	**0**
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	100.000,00	0	0
TOTALE PATE CONTO CAPITALE	**4.745.388,49**	**3.855.811,02**	**8.156.009,84**

Contributi per permesso di costruire a finanziamento spese correnti

Accertamenti ultimo triennio:

Accertamento 2015	Accertamento 2016	Previsione assestata al 30/06/ 2017
688.487,57	472.166,63	600.000,00

Nel triennio sopra indicato, è stata destinata alcuna quota a finanziamento della spesa corrente come segue:

% oneri applicata parte corrente 2015	**% oneri applicata parte corrente 2016**	**% oneri applicata parte corrente 2017 (al 30.06.2017)**
0	85,17%	85%
0	402.166,63	510.000,00

Entrate da riduzioni di attività finanziarie

Il triennio 2015-2017 risulta caratterizzato dall'entrata derivante dall'alienazione delle azioni Hera in esecuzione della deliberazione di Consiglio comunale nr. 39 del 10/04/2015.

ANDAMENTO STORICO SPESE 2015/2017

ANDAMENTO SPESE 2015/2017 PER TITOLI ((con struttura ex D. lgs. 118/2011)

Spese		*2015*	*2016*	*2017 ASSESTATO AL 30/06/2017*
Titolo I	Spese correnti	24.475.838,52	33.930.938,49	32.595.801,04
Titolo II	Spese conto capitale	2.440.199,59	4.851.240,00	11.360.558,62
Titolo III	Spese per incremento attività finanziarie	-	-	-
Titolo IV	Rimborso prestiti	-	297.915,90	309.692,00
Titolo V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	6.399.870,12
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	3.575.016,96	3.860.012,76	6.780.500,00
	TOTALE	30.491.055,07	42.940.107,15	57.446.421,78

2.7 GLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Gli enti locali devono garantire in sede di predisposizione dei bilanci di previsione, così pure durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa.
Nelle tabelle che seguono sono rappresentati gli equilibri finanziari del bilancio di previsione.

EQUILIBRI DI BILANCIO
(2015)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2015
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		12.197.940,20	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		927.152,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		25.362.307,06
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		24.238.665,11
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		*595.880,29*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**1.454.914,16**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		205.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) **O=G+H+I-L+M**			**1.249.914,16**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		656.346,35
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		1.965.006,33
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		4.645.388,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		205.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.440.199,59
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		*4.205.449,74*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E**			**826.091,84**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**2.076.006,00**

EQUILIBRI DI BILANCIO
(2016)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA 2016
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		15.065.072,94	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		595.880,29
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		35.149.713,16
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		33.930.938,49
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		*616.363,31*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		297.915,90
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			**900.375,75**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		200.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		402.166,63
di cui per estinzione anticipata di prestiti			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		61.977,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			
O=G+H+I-L+M			**1.440.564,93**
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.174.491,96
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		4.205.449,74
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.855.811,02
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		402.166,63
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		61.977,45
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.851.240,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		*3.189.573,86*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E**			**854.749,68**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		-
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		-

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		-
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**2.295.314,61**

EQUILIBRI DI BILANCIO
(AL 30/06/2017)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			**COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO ASSESTATO 2017**
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		16.579.745,74	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		616.363,31
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		31.072.905,98
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti *di cui:* *- fondo pluriennale vincolato* *- fondo crediti di dubbia esigibilità*	(-)		32.595.801,04 *807.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		

F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(-)		309.692,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**- 1.216.223,75**
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti [2] *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		706.223,75
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili *di cui per estinzione anticipata di prestiti*	(+)		510.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] **O=G+H+I-L+M**			**-**
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		525.074,92
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		3.189.573,86
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.155.909,84
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		510.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		11.360.558,62 -

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**-**

Evoluzione avanzo di amministrazione nell'ultimo triennio:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	10.014.525,80	12.629.275,93	14.061.583,77
di cui:			
a) parte accantonata	500.000,00	2.159.534,04	3.519.143,10
b) Parte vincolata	2.411.101,43	2.835.255,66	2.707.857,94
c) Parte destinata	3.116.557,41	3.240.024,07	3.222.212,38
e) Parte disponibile (+/-) *	3.986.866,96	4.394.462,16	4.612.370,35

Applicazione avanzo di amministrazione nell'ultimo triennio:

Esercizio 2015

DESCRIZIONE	Avanzo da rendiconto 2014	Avanzo applicato al Bilancio 2015 (parte investimenti)	Avanzo applicato al Bilancio 2015 (parte corrente)	Avanzo ancora da applicare
FONDI DISPONIBILI	3.986.866,96	266.854,43	-	2.961.678,81
FONDI VINCOLATI	2.411.101,43	71.094,92	-	2.233.027,80
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	3.116.557,41	318.397,00	-	3.145.176,49
FONDI ACCANTONATI	500.000,00	-	-	1.826.822,18
TOTALE	**10.014.525,80**	**656.346,35**	**-**	**10.166.705,28**

Esercizio 2016

DESCRIZIONE	Avanzo da rendiconto 2015	Avanzo applicato al Bilancio 2016 (parte investimenti)	Avanzo applicato al Bilancio 2016 (parte corrente)	Avanzo ancora da applicare
FONDI DISPONIBILI	4.394.462,16	-	200.000,00	4.194.462,16
FONDI VINCOLATI	2.835.255,66	892.951,96	-	1.942.303,70
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	3.240.024,07	281.540,00	-	2.958.484,07
FONDI ACCANTONATI	2.159.534,04	-	-	2.159.534,04
TOTALE	**12.629.275,93**	**1.174.491,96**	**200.000,00**	**11.254.783,97**

Esercizio 2017 al 30.06.2017

DESCRIZIONE	Avanzo da rendiconto 2016	Avanzo applicato al Bilancio 2017 (parte corrente)	Avanzo applicato al Bilancio 2017 (parte investimenti)	Avanzo ancora da applicare
FONDI DISPONIBILI	4.612.370,35	686.023,75	-	3.926.346,60
FONDI VINCOLATI	2.707.857,94	-	209.374,92	2.498.483,02
FONDI DESTINATI AGLI INVESTIMENTI	3.222.212,38	-	315.700,00	2.906.512,38
FONDI ACCANTONATI	3.519.143,10	20.200,00	-	3.498.943,10
TOTALE	**14.061.583,77**	**706.223,75**	**525.074,92**	**12.830.285,10**

2.8 EVOLUZIONE DELL'INDEBITAMENTO NELL'UTLIMO TRIENNIO

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	6.417.210,30	6.417.210,30	6.119.294,40
Nuovi prestiti (+)			0,00
Prestiti rimborsati (-)		-297.915,90	-309.692,00
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	**6.417.210,30**	**6.119.294,40**	**5.809.602,40**
Nr. Abitanti al 31/12	32.671	32.607	32.607
Debito medio per abitante	196,42	187,67	178,17

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	0,00	270.452,84	262.181,00
Quota capitale	0,00	297.915,90	309.692,00
Totale fine anno	**0,00**	**568.368,74**	**571.873,00**

La percentuale di indebitamento registra la seguente evoluzione:

Anno	2015	2016	2017
Entrate correnti previste	25.599.480,47	35.149.713,16	31.072.905,98
Interessi passivi	0,00	270.452,84	262.181,00
% su entrate correnti	0,00	0,77	0,84
Limite art.204 TUEL	10%	10%	10%

Non si è ricorso a nuovo indebitamento nel triennio considerato.

2.9 CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE

L'ente al fine della redazione del conto economico e del conto del patrimonio 2016 ai sensi dell'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011, ha effettuato in corso d'esercizio il cambio del gestionale di contabilità.

Il conto del patrimonio e del conto economico al 1.01.2016 tengono conto dei dati dell'ente al 31.12.2015 e dei dati delle istituzioni per la gestione dei servizi educativi e scolastici e per la gestione dei servizi sociali al 31.12.2015 e acquisiti a patrimonio dell'ente per effetto dell'internalizzazione dei servizi dal 01.01.2016, come di seguito riportato

Il CONTO DEL PATRIMONIO

Attivo	**01/01/2016**	***Variazioni***	**31/12/2016**
Immobilizzazioni immateriali	830.424,95	-265.826,66	564.598,29
Immobilizzazioni materiali	71.002.097,87	7.316.490,40	78.318.588,27
Immobilizzazioni finanziarie	14.358.151,44	-1.462.093,78	12.896.057,66
Totale immobilizzazioni	**86.190.674,26**	**5.588.569,96**	91.779.244,22
Rimanenze	216.190,87	-14.097,43	202.093,44
Crediti	12.225.027,30	-2.205.347,88	10.019.679,42
Altre attività finanziarie			0,00
Disponibilità liquide	15.534.253,89	1.045.491,85	16.579.745,74
Totale attivo circolante	27.975.472,06	-1.173.953,46	26.801.518,60
Ratei e risconti			0,00
			0,00
Totale dell'attivo	**114.166.146,32**	**4.414.616,50**	118.580.762,82
Passivo			
Patrimonio netto	**85.217.534,75**	590.263,66	85.807.798,41
Fondo rischi e oneri	**0,00**	429.852,05	429.852,05
Trattamento di fine rapporto			0,00
Debiti	15.053.187,70	2.835.399,03	17.888.586,73
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	13.895.423,87	559.101,76	14.454.525,63
			0,00
Totale del passivo	**114.166.146,32**	**4.414.616,50**	**118.580.762,82**

Il CONTO ECONOMICO

		2016
A	*componenti positivi della gestione*	*31.412.540,96*
B	*componenti negativi della gestione*	*34.574.638,45*
	Risultato della gestione	**-3.162.097,49**
C	*Proventi ed oneri finanziari*	*302.414,87*

	proventi finanziari	*572.867,71*
	oneri finanziari	*270.452,84*
D	*Rettifica di valore attività finanziarie*	
	Rivalutazioni	
	Svalutazioni	
	Risultato della gestione operativa	**-2.859.682,62**
E	*proventi straordinari*	*2.477.441,11*
E	*oneri straordinari*	*614.993,03*
	Risultato prima delle imposte	**-997.234,54**
	Irap	361.597,06
	Risultato d'esercizio	-1.358.831,60

2.10 IL RISPETTO DELLE NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA PER IL TRIENNIO 2017-2019

L'art. 1 commi 463 e seguenti della Legge di bilancio 2017 ha disciplinato il cosiddetto pareggio di bilancio, già previsto dall'art. 1, commi 709, 710, 711 e 712, della legge n. 208/2015 e dall'art. 9, comma 1-bis, della legge n. 243/2012, come modificata dalla legge n. 164/2016.
Piu' precisamente il legislatore ha introdotto il superamento dei previgenti saldi di competenza e di cassa , con un unico saldo non negativo in termini di competenza tra le entrate finali e le spese finali, sia nella fase di previsione che di rendiconto.
Le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli:
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa;
2 Trasferimenti correnti;
3 Entrate extratributarie;
4 Entrate in conto capitale;
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie.

Le spese finali quelle ascrivibili ai titoli:
1 Spese correnti;
2 Spese in conto capitale;
3 Spese per incremento di attività finanziarie.

Per gli anni 2017/2019 nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente da ricorso all'indebitamento. A decorrere dal 2020, tra le entrate e le spese finali in termini di competenza è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa finanziato dalle entrate finali.
Gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione non vengono considerati tra le spese finali, ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica.

Tipologia di sanzioni per il mancato conseguimento del nuovo saldo di finanza pubblica

Nel caso di mancato raggiungimento dell'obbiettivo di finanza pubblica l'art. 1 comma 475 e 476 della legge di bilancio 2017 prevede un trattamento differenziato per gli enti che non hanno rispettato il saldo di finanza pubblica :

a) In misura uguale o superiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti)
b) In misura inferiore al 3 per cento delle entrate finali (accertamenti).

Nel primo caso le sanzioni sono le seguenti:

1) Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. La riduzione viene effettuata nel triennio successivo;
2) Nell'anno successivo l'ente non può impegnare spese correnti in misura superiore agli impegni dell'anno precedente ridotti dell'1%;
3) nell'anno successivo l'ente non può ricorrere ad indebitamento per gli investimenti;
4) nell'anno successivo l'ente non può procedere ad assunzioni di personale con qualsiasi contratto, compreso co.co.co e somministrazione, anche se riferiti a processi di stabilizzazione in atto. Unica deroga prevista è per assunzioni a tempo determinato, con contrati di durata massima fino al 31 dicembre, per protezione civile, polizia, istruzione pubblica e settore sociale, nel rispetto del limite di cui al comma 28 dell'art. 9 del Dl. 78/2010;
5) nell'anno successivo il Sindaco e i componenti della Giunta devono versare al bilancio dell'ente il 30% delle indennità di carica e gettoni spettanti nell'esercizio di violazione;

Nel secondo caso :
1)Riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'importo corrispondente allo scostamento registrato. La riduzione viene effettuata nel triennio successivo;

2)il tetto di impegno delle spese correnti nell'anno successivo allo sforamento viene definito nella misura pari agli impegni correnti dell'anno precedente, ma non ridotto dell'1%;
3) nell'anno successivo l'ente non può ricorrere ad indebitamento per gli investimenti;
4)il divieto di assunzioni di personale è limitato a quelle a tempo indeterminato;
5)la riduzione delle indennità al Sindaco e agli Assessori è limitata al 10%, anziché al 30%

Le intese regionali e i patti di solidarietà nazionali, finalizzati alla redistribuzione degli spazi finanziari sul territorio, regionale e nazionale, hanno come obiettivo il pieno utilizzo degli spazi finanziari disponibili all'interno del sistema degli enti territoriali per permettere il rilancio degli investimenti sul territorio.

L'ente nel corso dell'esercizio al 30.06.2017 ha chiesto e ottenuto i seguenti spazi finanziari:

1. Oggetto del 1° intervento: **Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Palestra scolastica primaria Don Milani – 2° stralcio: EURO 169,00 (IN MIGLIAIA DI EURO)**

2. Oggetto del 2° intervento: **Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Chiesa cimitero di Piumazzo: EURO 40,00 (IN MIGLIAIA DI EURO)**

Per complessive Euro 209.000,00

Che verranno recuperati per il 50% nelle due annualità successive 2018 e 2019.

Di seguito il prospetto che evidenzia che le previsioni del triennio 2017/2019 al 30.06.2017 rispettano le disposizioni legislative sopra illustrate.

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	616.363,31	-	-
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	3.189.573,86	-	-
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	**3.805.937,17**	**-**	**-**
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	**19.334.252,59**	**14.775.272,59**	**14.696.792,59**
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	**3.661.174,17**	**3.255.543,45**	**3.255.543,45**
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	**8.077.479,22**	**7.714.544,00**	**7.696.680,00**
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	**5.735.909,84**	**660.000,00**	**660.000,00**
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	**2.420.000,00**	**-**	**-**
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (1)	(+)	**209.000,00**	**-**	**-**

H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	32.595.801,04	25.420.959,04	25.313.285,04
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente [2]	(-)	807.000,00	535.000,00	635.000,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	-	23.000,00	23.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	3.483,00	3.483,00	3.483,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	**31.785.318,04**	**24.859.476,04**	**24.651.802,04**
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	11.360.558,62	660.000,00	660.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale [2]	(-)	-	-	-
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) [3]	(-)	-	-	-
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	**11.360.558,62**	**660.000,00**	**660.000,00**
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	-	-	-
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	-	-	-
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	**-**	**-**	**-**
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI[1]	(-)	**-**	**104.000,00**	**105.000,00**
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 [4] (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		**97.876,33**	**781.884,00**	**892.214,00**

3. LO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2017

L'ente con deliberazione di C.C. n. 19 del 02.03.2017 ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2017/2019 e con deliberazione di C.C. n. 20 del 02.03.2017 ha approvato il bilancio di previsione 2017/2019.
Nel corso dell'esercizio 2017:
- Con successiva deliberazione di C.C. n. 48 del 15.06.2017, si è provveduto ad adottare la variazione di assestamento generale e di riequilibrio al bilancio 2017/2019, come previsto dalla normativa vigente.
A seguito delle modifiche intervenute sulla disciplina della nuova contabilità armonizzata contestualmente alla presentazione del Dup viene presento al Consiglio Comunale anche lo stato attuazione dei programmi 2017.

3.1 UTILIZZO DELLE RISORSE PROGRAMMATE DI PARTE CORRENTE AL 30.06.2017

Missioni - Spesa Corrente		*2017 assestato*	*2017 impegnato*	*2017 % di utilizzo*
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	6.690.393,36	3.859.313,81	57,68
2	Giustizia			
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.254.352,83	583.630,20	46,53
4	Istruzione e diritto allo studio	5.442.886,38	4.552.656,80	83,64
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.062.374,46	719.056,21	67,68
6	Politiche giovanili sport tempo libero	811.486,62	492.847,52	60,73
7	Turismo			
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	122.475,74	83.171,72	67,91
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente	5.156.965,73	4.959.484,93	96,17
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.365.220,86	1.076.888,90	78,88
11	Soccorso civile	58.210,00	11.980,40	20,58
12	Diritti sociali politiche sociali e famiglia	5.962.573,85	4.070.744,55	68,27
13	Tutela della salute	52.000,00	47.252,54	90,87
14	Sviluppo economico e competitività	1.888.411,86	1.402.859,44	74,29
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca			
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.541.573,90	1.238.817,48	80,36
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali			
19	Relazioni internazionali			
Totale missioni da 1 a 19		**31.408.925,59**	**23.098.704,50**	**73,54**
20	Fondi e accantonamenti	924.694,45	0,00	0,00
50	Debito pubblico	262.181,00	128.224,63	48,91
TOTALE		**32.595.801,04**	**23.226.929,13**	**71,26**

STATO DI ATTUAZIONE INVESTIMENTI AL 30.06.2017

Ufficio	Codice Investimento	Missione / programma	Descrizione dell'intervento	CAPITOLO SPESA	ANNO 2017	STATO DI ATTUAZIONE
PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017 / 2019						
730	**301**	**11.02**	INTERVENTI DI RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI SISMA 2012: SCUOLA PRIMARIA DON MILANI MANZOLINO	11022.02.20113019	2.380.000,00	inviato in RER progetto preliminare - conclusa indagine di mercato per affdiamento incarico di progettazione a seguito di richieste di integrazione da parte della RER
730	**305**	**11.02**	INTERVENTI RIPRISTINO MIGLIORAMENTI SISMICO DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI DAL SISMA 2012: BIBLIOTECA EX BINI	11022.02.20120019	200.000,00	in attesa di prossima variazione di bilancio per adeguamento q.e.
730	**306**	**11.02**	INTERVENTI RIPRISTINO MIGLIORAMENTO SISMICO IMMOBILI DANNEGGIATI SISMA 2012:COMPENDIO VILLA SORRA	11022.02.20121019	200.000,00	in attesa di prossima variazione di bilancio per adeguamento q.e.
730	**525**	**12.02**	REALIZZAZIONE NUOVO CENTRO DIURNO	12022.02.20231019	2.200.000,00	predisposto progetto definitivo, in approvazione entro il 31/07/2017
730	**314**	**10.05**	RIQUALIFICAZIONE CENTRO STORICO	10052.02.20082519	600.000,00	progetto preliminare inviato in Sovraintendenza per acquisizione parere in data 23/06/2017
730	**526**	**10.05**	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE E PARCHEGGI	10052.02.20088519	300.000,00	progettazione da predisporre
730	**319**	**01.11**	RIQUALIFICAZIONE SEDE SPORTELLO AL CITTADINO	01112.02.20027519	250.000,00	conclusa indagine di mercato per affdiamento incarico di progettazione

730	**527**	**01.11**	RIQUALIFICAZIONE RETE E IMPIANTI SEDE COMUNALE	01112.02.20026 519	200.000,00	conclusa indagine di mercato per affdiamento incarico di progettazione
730	**528**	**06.01**	RIQUALIFICAZIONE CITTADELLA DELLO SPORT	06012.02.20059 619	100.000,00	approvato il 13/07/2017 progetto preliminare di importo pari a 650.000,00 da finazinare con avanzo (in corso richiesta spazio Patto al MEF)
730	**300**	**11.02**	INTERVENTI DI RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEGLI IMMOBILI DANNEGGIATI DAL SISMA 2012:PALESTRA SCOLASTICA PRIMARIA "DON MILANI" - 2° STRALCIO	11022.02.20117 519	745.000,00	in data 15/06/2017 la RER ha richiesto integrazioni al progetto esecutivo già inviato. In corso integrazione progetto esecutivo
			TOTALE PIANO OPERE PUBBLICHE		**7.175.000,00**	

Ufficio	Codice Investimento	Missione / Programma	Descrizione dell'Intervento	CAPITOLI SPESA	ANNO 2017	STATO DI ATTUAZIONE
730	**307**	**12.01**	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NIDI	12012.02.20131 519	5.000,00	**intervento non finanziato**
730	**208**	**04.01**	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE MATERNE	04012.02.20037 519	5.000,00	**intervento non finanziato**
730	**308**	**04.02**	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PRIMARIE	04022.02.20039 519	35.000,00	predisposti atti tecnici per affidamento lavori di manutenzione straordinaria scuole marconi (nuova distribuzione aula morbida)

730	**309**	**04.02**	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLE SECONDARIE	04022.02.20041 519	10.000,00	**intervento non finanziato**
730	**310**	**06.01**	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI	06012.02.20057 519	10.000,00	**intervento non finanziato**
730	**352**	**01.05**	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI	01052.02.20011 519	11.000,00	intervento non finanziato per 10,000,00
730	**530**	**09.02**	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E AREE VERDI	09022.02.20075 519	10.000,00	**intervento non finanziato**
730	**531**	**05.02**	PROGETTO RIALLESTIMENTO MUSEO	05022.02.20052 519	15.000,00	Previsti di versi interventi . in corso RDO per fornitura pannelli ed espositori
730	**337**	**09.02**	ARREDO URBANO	09022.02.20079 519	30.000,00	intervento parzialmente non finanziato
730	**340**	**01.06**	Accantonamento di cui all'art. 12, c. 1 del DPR 207/2010	01062.05.20019 019	25.000,00	nel primo semestre non sono stati effettuati accordi bonari
730	**341**	**01.06**	Incarichi di progettazione	01062.02.20016 019	60.000,00	previsti diversi incarichi di progettazione. Affidato incarico di progettazione riqualificazione stadio ferrarini arch. De Pietr Bruno -
1320	**532**	**04.01**	Acquisto hardware scuole materne	04012.02.20255 134	4.000,00	investimenti da effettuare nel secondo semestre 2017
1320	**533**	**12.01**	Acquisto hardware asili nido	12012.02.20630 034	8.000,00	investimenti da effettuare nel secondo semestre 2017
1320	**342**	**01.08**	Acquisto hardware	01082.02.20021 134	45.000,00	investimenti da effettuare nel II semestre 2017 per: - Applicazione normativa GDRP; - Attivazionw misure minime di sicurezza in base alle prescrizioni AGID (circ. 2/2017);

						- Sostituzione Firewall obsoleti e non più manutenibili; - Sistemazione postazioni Utenti Biblioteca e consultazione cataloghi; - Sostituzione PC obsoleti;
1320	**343**	**01.08**	Acquisto Software	01082.02.20022234	31.000,00	Investimenti da effettuare nel II semestre 2017 per: - Applicazione normativa GDRP; - Attivazionw misure minime di sicurezza in base alle prescrizioni AGID (circ. 2/2017); - Aggiornamento da HP PCM 4+ (50 nodi) a HP IMC STD (200 nodi); - Sistemazione postazioni Utenti Biblioteca e consultazione cataloghi; - SW per marcatempo nuovo
1320	**344**	**01.08**	Acquisto Hardware San Cesario	1082.02.20024134	10.000,00	investmenti da effettuare nel secondo semestre 2017 per : - acquisto nuovi PC /MONITOR ed altre attrezzature in sostituzione di altrettante obsolete
1320	**345**	**01.08**	Acquisto Software San Cesario	1082.02.20025134	20.000,00	investmenti da effettuare nel secondo semestre 2017 per : - acquisto software per iscriziioni on Line - Acquisto licenze Office
610	**346**	**08.01**	Rimborso contributi di costruzione - Imprese	08012.05.20067124	20.000,00	al momento non ci sono istanze approvabili
610	**347**	**08.01**	Rimborso contributi di costruzione - Privati	08012.05.20068124	11.000,00	euro 9.561,00 già impegnati per n. 4 richieste di privati e in parte liquidati
610	**348**	**08.01**	Erogazione proventi concess.edilizie per: opere connesse al culto, messa a norma strutture scuole materne	08012.03.20518024	15.000,00	non sono pervenute istanze da parte di soggetti interessati
730	**534**	**01.05**	Completamento procedure espropriative diversi privati	01052.02.20011619	45.000,00	in corso iter istruttorio diverse pratiche
730	**535**	**11.02**	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012:	11022.02.20115119	72.804,11	acquisita congruità spesa intervento in oggetto sul progetto esecutivo da parte RER

			Chiesa cimitero di Piumazzo			
730	**536**	**10.05**	Riqualificazione Via Solimei	10052.02.20101119	90.000,00	progettazione da predisporre
730	**537**	**09.02**	Realizzazione area sgambamento cani nel capoluogo	09022.02.20079619	45.000,00	progettazione da predisporre
730	**538**	**09.04**	Sistemazione post interventi di risanamento del sistema fognario di Via Filzi a Piumazzo	09042.02.20555119	30.000,00	progettazione da predisporre
610	**167**	**10.05**	Contributi a privati per eleiminazione barriere architettoniche - Fin.contributo regionale	10052.03.20108024	1.000,00	in corso liquidazione di euro 220,00 a favore di un privato
410	**539**	**04.02**	Acquisto arredi scolastici: scuole primarie e secondarie	04022.02.20043526	42.700,00	la procedura per la fornitura dei nuovi arredi scuole primarie e secondarie di primo grado verrà attivata entro luglio con consegna a settembre/ottobre
410	**540**	**04.01**	Acquisto arredi scolastici: istruzione prescolastica	04012.02.20038526	7.300,00	la procedura per la fornitura di arredi scuola dell'infanzia verrà attivata entro luglio con consegna a settembre/ottobre
410	**541**	**04.07**	Acquisto ausili alunni disabili	04072.02.20447126	9.000,00	la procedura per la fornitura di ausili verrà attivata entro luglio con consegna a settembre/ottobre
1730	**542**	**05.02**	Acquisto strumentazione Rfid	05022.02.20055127	16.000,00	la procedura per la fornitura verrà attivata nel secondo semestre 2017
1730	**543**	**05.02**	Acquisto restitutore libri	05022.02.20055227	3.600,00	la procedura per la fornitura verrà attivata nel secondo semestre 2017
1730	**544**	**05.02**	Acquisto arredi biblioteca per aree dedicate 0-5 anni e mediateca	05022.02.20055327	15.000,00	la procedura per la fornitura verrà attivata nel secondo semestre 2017
1320	**545**	**01.11**	Rete in fibra ottica	01112.02.20185134	5.000,00	collegamento FO comune/Casa della Salute per nuove postazioni Asistenti Sociali
1320	**546**	**01.11**	Acquisto marcatempo per Casa della Salute	01112.02.20028534	2.000,00	Acquisto Marcatempo da installare presso la Casa della Salute per le assistenti sociali
510	**547**	**12.01**	Acquisto arredi servizio assistenza minori	12012.02.20132531	1.600,00	investimenti da effettuare nel secondo semestre 2017

1750	**548**	**01.11**	Acquisto attrezzature stamperia	01112.02.20029535	6.500,00	l'acquisto verà effettuato nel secondo semestre dell'anno 2017
810	**549**	**03.01**	Acquisto motocicli per Polizia Municipale	03012.02.20035502	25.000,00	Nel mese di Agosto avrà inizio la procedura di acquisto dei 2 motoclicli che si prevede di concludere entro la fine di novembre 2017
1210	**550**	**14.04**	Apparecchi farmacia comunale	14042.02.20141509	9.500,00	nel primo semestre non sono stati effettuati acquisti
610	**166**	**11.02**	Rimborso a privati per tromba d'aria 2013 e 2014	11022.03.20127124	10.000,00	al momento non ci sono istanze approvabili

TOTALE altri investimenti	**817.004,11**

TOTALE complessivo	**7.992.004,11**

Ufficio	**Missione / Programma**	**Capitoli di spesa**	**Descrizione dell'intervento**	**Impegni 2016 reimputati sul 2017**	**Impegni 2016 reimputati sul 2017 COPERTI DA ENTRATA**	**STATO DI ATTUAZIONE**
730	**10.05**	10052.02.20081019	Realizzazione rotatoria di Via Castiglione - Via Emilia	458.320,32		appalto aggiudicato 2017- lavori in corso
		10052.02.20096019	Completamento opere di urbanizzazione di Piumazzo	100.000,00		
		10052.02.20094019		66.000,00		
730	**10.05**	10052.02.20095019		52.428,63		appalto aggiudicato 2017- lavori in corso
730	**11.02**	11022.02.20109019	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Cimitero Nuovo C. Emilia	86.594,58		appalto aggiudicato 2017- lavori in corso
730	**11.02**	11022.02.20112019	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: "Palestra scuola primaria Marconi - scuola judo"	120.000,00		appalto aggiudicato 2017- lavori in corso
		11022.02.20115019	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012:Cimitero di Piumazzo e Chiesa Cimitero di Piumazzo	250.000,00		
730	**11.02**	11022.02.20114019		151.663,66		aggiudicato appalto per I stralcio - Cimitero di Piumazzo - 2017- lavori in corso

730	11.02	11022.02.20116019	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Ciminiera del complesso "Ex Bini"	164.341,89		appalto aggiudicato 2017- lavori in corso
730		10052.02.20086019	Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi	100.000,00		
730		10052.02.20088019		42.366,00		
730	10.05	10052.02.20087019		20.000,00		appalto aggiudicato 2017- lavori in corso
730	10.05	10052.02.20091019	Completamento opere di urbanizzazione di via Paderni	85.188,38		
		10052.02.20092019		110.811,62		appalto aggiudicato 2017- lavori in corso
730	11.02	11022.02.20111019	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Palestra Anna Frank di Panzano	99.151,65		
		11022.02.20110019		30.000,00		appalto aggiudicato 2017- lavori in corso
610	08.01	08012.02.20064024	Incarichi di progettazione	48.231,48		affidati diversi incarichi di progettazione, in corso
		01082.02.20019034	Acquisto Hardware	51.406,51		- ACQUISTO DI SERVER DI RETE E COMPONENTI OPZIONALI AGGIUNTIVI (materiale arrivato a febbraio e già pagato)
	01.08	01082.02.20020034		10.000,00	-	- ACQUISTO PC PER I COMUNI DI CASTELFRANCO EMILIA (materiale già arrivato e pagato)
1320	03.01	03012.02.20030034		3.263,50		- UNITA' NASTRO AD ALTA CAPACITA' (AUTOLOADER)- materiale già arrivato e pagato
1320	01.08	01082.02.20024034	Acquisto Hardware San Cesario		3.315,96	- STORAGE QNAP (materiale già arrivato e pagato
1320	01.08	01082.02.20025034	Acquisto Software San Cesario		26.596,00	ACQUISTO PC PER I COMUNI DI CASTELFRANCO EMILIA (materiale già arrivato e pagato)
410	04.02	04022.02.20044026	Fornitura arredi per la nuova scuola elementare di Piumazzo - "Tassoni" - immobile realizzato dalla Regione	20.252,00		Dt.n.1348/2016 e n.233/2017 - in base alla rdo e stipula contratto gli arredi sono già stati consegnati- manca la consegna degli arredi relativa alla integrazione del quinto
730	06.01	06012.02.20059019	Riqualificazione area sportiva Ferrarini "Cittadella dello Sport"	100.000,00		appalto aggiudicato 2017- lavori in corso
730	09.02	09022.02.20076019	Riqualificazione area abeti	100.000,00		appalto aggiudicato 2017- lavori in corso

TOTALE complessivo	**2.270.020,22**	**29.911,96**

Ufficio	Missione / Programma	Capitoli di spesa	Descrizione dell'intervento	Impegni da riaccertamento 2015 reimputati sul 2016 e poi reimputati sul 2017 con il riaccertamento ordinario 2016	Impegni da riaccertamento 2015 imputati direttamente sul 2017	Impegni da riaccertamento 2015 reimputati sul 2016 e poi reimputati sul 2017 con il riaccertamento ordinario 2016 COPERTI DA ENTRATA	STATO DI ATTUAZIONE
730	01.05	10052.02.204 77019	Strade e piazze		84.042,17		affidati diversi incarichi per progettazione riqualificazione centro storio, al momento sospesi per diversa valutazione degli interventi da realizzare
132 0	01.11	01112.02.202 03034	Attrezzature e sistemi informatici (2015)	7.808,00			sostituzione Gestionali Maggioli Castelfranco Emilia - in corso di ultimazione
132 0	01.08	01082.02.202 04034	Acquisto hardware e software (2015)	2.196,00			software Controllo di Gestione Maggioli 2014(in corso)
730	05.01	05012.02.205 91019	Interventi di restauro conservativo Villa Sorra (2008)	37.577,38			lavori sospesi per prolematiche di agibilità edificio legate agli eventi sismici del 2012
730	04.02	05012.02.205 90019	Interventi di restauro conservativo Villa Sorra	33.950,27			
730	04.02	04022.02.202 91019	Manutenzione straordinaria fabbricati – scuole primarie	749.890,02			realizzati diversi interventi presso il Polo Guinizelli: - riqualificazione acustica (lavori terminati nel 2016) - ampliamento Polo scolastico (agguidicazione anno 2016) l'appalto è in corso e i lavori termineranno nel mese di settembre - in corso di

730	04.02	04022.02.202 91019	Manutenzione straordinaria fabbricati – scuole primarie	601,40			affidamento ulteriori interventi necessari per il completamento dell'ampliamento dell'istituto scolastico che saranno completati entro il mese di settembre
730	08.01	08012.02.205 09024	Incarico professionale indagini ambientali	3.488,40			incarico per stesura variante POC e PSC det. 898/2016 incarico completato - accordo per variante in approvazione CC del 20/07/2017
730	05.01	05012.02.205 90019	Restauro conservativo Villa Sorra			96.583,00	lavori sospesi per prolematiche di agibilità edificio legate agli eventi sismici del 2012
730	05.01	05012.02.205 91019	Restauro conservativo Villa Sorra			52.485,69	

TOTALE complessivo	**835.511,47**	**84.042,17**	**149.068,69**

3.2 STATO ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI AL 30/06/2017

Di seguito vengono elencanti per ogni programma contenuto nel Documento unico di programmazione – sezione operativa - lo stato di attuazione degli obbiettivi strategici ad esso legati.
Si da atto che per le annualità 2018/2019 si fa riferimento al nuovo Documento unico di programmazione 2018/2020.

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 Organi Istituzionali: amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Iannelli Angela

Obbiettivo strategico: 4.1.1 Rinnovo istituzionale: avvio dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2017	Supporto agli amministratori nella prima fase di trasferimento delle funzioni all'Unione dei Comuni del Sorbara	Azioni di coordinamento dei processi di avvio dei nuovi servizi gestiti in unione attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici	x	x	x	Partecipazione ai tavoli tecnici individuati dal Comitato Sindaci	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2017: L'azione di coordinamento è stata garantita dalla partecipazione da parte del responsabile dell'obbiettivo, con la partecipazione a tutti gli incontri di carattere tecnico e tecnico-politico integrati, convocati nel periodo Gennaio - Giugno.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2017:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Bonettini Manuela

Obbiettivo strategico: 4.1.1 Rinnovo istituzionale: avvio dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
2.2016	Avvio della nuova forma unionale	Individuazione delle priorità nel trasferimento delle funzioni già individuate e studio di fattibilità. Analisi dei contenuti per individuare ulteriori funzioni per le quali la gestione in forma associata porta a risultati di efficentamento quali/quantitavo dei servizi erogati e successivo progetto di reingenierizzazione funzionale alla struttura e al fabbisogno di risorse umane.	x	x	x	Conferimento funzioni all'Unione ed efficientameto economico/finanziario dei servizi	Tutti i settori
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 2.2016: l'obiettivo strategico è stato raggiunto quanto al trasferimento della funzione afferente allo sportello unico per le attività produttive; è in corso di attuazione per quanto concerne le funzioni servizi sociali, socio-sanitari e per l'integrazione, i servizi telematici e informativi e la protezione civile. Allo stato attuale sono state elaborate le bozze dei relativi studi di fattibilità e definita l'impostazione del transito delle risorse finanziarie dai Comuni di San Cesario sul Panaro e Castelfranco Emilia all'Unione comuni del Sorbara.							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 Segreteria generale: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Paola Azzoni

Obbiettivo strategico: 4.1.3 Miglioramento della performance organizzativa di ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
2.2016	Riorganizzazione servizio segreteria: atti amministrativi	Ridefinizoine delle procedure di gestione degli atti amministrativi sul nuovo programma gestionale formazione del personale	x			Miglioramento della gestione documentale	Tutti

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 2.2016: A seguito dell'attivazione in data 01.01.2017 del nuovo gestionale atti amministrativi (protocolo/atti/messi) sono stati collaudati i processi interni al fine della gestione documentale con l'ausilio di vari automatismi. E' stato fornito a tutti gli uffici il supporto necessario per consentire la funzionalità delle procedure senza rallentare l'attività d'ufficio. Attualmente la procedura è utilizzata da tutto l'ente. Si rilevano ancora alcune criticità da parte dei vari uffici che necessitano ancora di supporto.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 2.2016:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Iannelli Angela

Obbiettivo strategico: 4.1.4 Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti

1.2016	Aumentare gli strumenti di trasparenza al servizio dei cittadini	Integrare la mappatura dei procedimenti amministrativi e proseguire nel percorso di ottimizzazione degli strumenti conoscitivi offerti	X	X	X	Ampliare la sfera di conoscenza dei procedimenti dell'ente	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: Nel primo semestre dell'anno 2017 si è avivata una fase ricognitiva, su cui innestare i successivi step volti a incrementare le tipologie di procediemnti da portare a conoscenza attraverso il sito							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 Gestine economica, finanziaria, programmazione, provveditorato: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico: 4.1.9 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo al tempo stesso la realizzazione degli interventi e l'erogazione dei servizi di primario interesse per la collettività

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica				Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1.2016	Monitoraggio e verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Verifica delle previsioni di bilancio in relazione alle disposizioni della legge di stabilità	x	x		Rispetto vincoli di finanza pubblica	
2.2016	Redazione del bilancio consolidato. Principio contabile 4/4 D.lgs. N. 118/2011	Attivazione delle miusre preliminari al consolidamento dei bilancio ed elaborazione bilancio consolidato	x	x		Attuazione di tutte le disposizioni previste sul principio contabile applicabili all'ente	
1.2017	Programmazione e gestione di un sistema contabile per un bilancio pubblico più trasparente	Adozione di nuovi strumenti contabili di prigrammazione e rendicontazione	x	x	x	Redazione di un bilancio pubblico più trasparente	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: Si è provveduto al puntuale monitoraggio e verifica delle previsioni di bilancio coeretemente con il rispetto degli equilibri di finanzia pubblica. In data 15/06/2017 è stata approvata dal consiglio comunale la delibera di riequilibrio di bilancio a seguito della verifica delle previsioni di entrata e spesa.
OBBIETTIVO 2.2016: Con comunicazione prot. n. 28509 del 23/06/2017 è stata inviata alle società ed enti partecipati dal Comune di Castelfranco Emilia direttiva contenente indicazioni per la redazione del bilancio consolidato ed elenco adempimenti e documenti necessari per la redazione del bilancio. E' stato effettuato un lavoro di verifica dell'area di consolidamento, al termine del quale è stato confermato, l'elenco dei soggetti costituenti il gruppo, come da precedente individuazione effettuata con deliberazione di Giunta Comunale n. 240 del 20/12/2016, l'esito di tale verifica e la delibera sono stati inviati ad enti e società partecipate, con comunicazione Prot. 17900 del 14/04/2017.
OBBIETTIVO 1.2017: E' in elaborazione un documento semplificato per il cittadino che rilevi le risultanze del rendiconto della gestione 2016.
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 2.2016:
OBBIETTIVO 1.2017:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico : 4.1.11 Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1.2016	Contenimento dell'evasione tributaria	Continuare nell'attività di contrasto dell'evasione fiscale per rendere il sistema equo e recuperare risorse finanziarie.	x	x	x	Maggiori risorse disponibili per una più equa ridistribuzione del carico fiscale	Settore tecnico e sviluppo del teritorio
2 .2016	Revisione dei regolamenti comunali delle entrate tributarie	Adeguamento delle norme regolamentari al quadro normativo nazionale	x	x		Miglioramento del rapporto fiduciario con il contribuente attraverso norme chiare ed univoche	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: A seguito della definizione di un programma di attività di recupero sono stati emessi i seguenti atto:

Ici	€ 93.396,48	nr atti emessi 12
imu	€ 265.662,00	nr atti emessi 207
tasi	€ 12.784,00	nr atti emessi 44
Totale accertato al 15/06/2017	**€ 371.842,48**	**263**
Ici fallimenti	€ 8.559,00	
Imu fallimenti	€ 64.115,00	
Tasi fallimenti	€ 0 0	
Totale accertamenti su fallimenti	€ 72.674,00	

Nr rimborsi ici effettuati n. 4
Nr rimborsi imu effettuati n. 49
Nr rimborsi tasi effettuati n. 11

Si è provveduto all'emissione del ruolo coattivo per la riscossione della Tares 2013

OBBIETTIVO 2.2016: E' stato modificato il regolamento Tari con deliberazione di C.C.n. 25 del 30.03.2017 ed il regolamento sull'imposta pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni con deliberazione di C.C. n. 24 del 30.03.2017

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:

OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 Gestione dei beni demaniali a patrimoniali: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'bbiettivo oprativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 4.1.6 riorganizzazione e ottimizzazione del patrimonio comunale

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
2.2016	Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente	Elaborazione di un piano di gestione del patrimonio finalizzato alla valorizzazione dello stesso mediante interventi di riqualificazione e/o alienazione.		x	x	Attuazione del piano elaborato	

3.2016	Facilitare l'accesso alle sedi comunali: la città dei servizi	Potenziamento, rigenerazione e messa a sistema delle sedi degli uffici comunali, finalizzata a garantire facilità di accesso e di erogazione dei servizi. Realizzazione di infrastrutture e percorsi ciclopedonali protetti e privi di barriere architettoniche	x	x	x	1. Elaborazione di un piano di investimenti pluriennale finalizzati alla riqualificazione e restylig delle sedi comunali. 2. Realizzazione dello Sportello Unico dei Servizi	Tutti
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 2.2016: Non sono previste azioni nel 2017.							
OBBIETTIVO 3.2016: 1) Completati i lavori di restylig della sede comunale centrale (Ingresso). 2) In corso di affidamento incarico per la progettazione degli impianti tecnologici.							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
OBBIETTIVO 3.2016:							

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 6 Ufficio tecnico: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 4.1.13 Efficentamento dei servizi per l'edilizia e della programmazione degli interventi nel campo delle opere pubbliche

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Semplificazione amministrativa. Snellimento e standardizzazione dei procedimenti e delle relazioni interne ed esterne e informatizzazione dei procedimenti di accettazione/rilascio titoli abitativi	Revisione dei processi di ricevimento, istruttoria e rilascio delle pratiche edilizie. Diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie: presentazione in formato digitale, PEC, firma digitale, bollo virtuale	x	x	x	Razionalizzazione delle procedure e riduzione dei tempi di istruttoria e rilascio	Servizio innovaione tecnologica e sportello virtuale del cittadino

2.2016	Prevenzione e lotta dell'abusivismo edilizio	Incremento dei controlli relative alle pratiche edilizie, con particolare riferimento allla fase di rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità.	x	x	x	Incrementare il livello di tutela e rispetto della legalità dei soggetti interessati (acquirenti, ecc.).	Polizia Municipale Servizio Lavori Pubblici e patrimonio
4.2016	Riqualificazione e incremento della qualità/fruibilità della città pubblica e dei servizi	Elaborazione di un programma Triennale degli Investimenti "modulare/flessibile" da attuarsi per settori/aree tematiche	x	x	x	Elaborazione di un programma Triennale degli Investimenti "modulare/flessibile" ed attuazione	Risorse Economiche
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: Ridefinita la procedura di ricevimento, verifica e controllo delle pratiche relative al deposito delle strutture. Pieno utilizzo della firma digitale per le istruttorie e le proposte di provvedimento relative alle pratiche edilizia.							
OBBIETTIVO 2.2016: Intensificati i controlli sul territorio, sia per quanto concerne le pratiche edilizie (con particolare riferimento all'inizio lavori), sia per le opere di urbanizzazione.							
OBBIETTIVO 4.2016: Nella variazione di bilancio sono state programmate risorse per la riqualificazione di via Solimei (realizzazione pista ciclabile) e per la realizzazione di un'arera di sgambamento nel capoluogo in prossimità del parco Cà Ranuzza.							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
OBBIETTIVO 4.2016:							

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obiettivo operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico: 4.1.5 Attuazione di un nuovo modello organizzativo idoneo a perseguire al meglio le funzioni di competenza comunale ed orientato ad accrescere la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Attivazione ANPR	Attivazione del servizio dell'anagrafe nazinale della popolazione residente e formazione del personale volta a rendere operativo il servizio	X	x	x	Attivazione a regime dell'anagrafe nazionale popolazione residente	Servizi demografici urp, Servizio di innovazione tecnologica e sportello virtuale del cittadino
1.2017 nuovo	Introduzione carta identità elettronica	Introduzione della carta identità elettronica finalizzata alla razionalizzazione delle procedure e all'unificazione delle banche dati nazionali	X	x	x	attivazione a regime della carta d'identità elettronica rispondenti ai criteri europei e con rilascio da parte del Comune per tutto il territorio nazionale	Servizi demografici urp, Servizio di innovazione tecnologica e sportello virtuale del cittadino

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: l'attivazione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente è sospesa a seguito della mancata comunicazione da parte del Ministero dell'interno del passaggio dall'anagrafe comunale all'anagrafe nazionale
OBBIETTIVO 1.2017: A seguito dell'individuazione con decreto degli enti che dovranno attivare la carta identità elettronica a partire dall'anno in corso nel mese di luglio verranno installate le dotazioni strumentali fornite dallo Stato per l'attivazione della carta identitià elettronica. Seguirà informativa agli utenti e formazione al personale dipendente
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 1.2017:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 8 Statistica e sistemi informativi: Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 4.1.8 Implementazione e sviluppo di servizi digitali e telematici innovativi rivolti ai cittadini e alle imprese

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1	Semplificazione dell'accesso ai cittadini ai servizl	Potenziamento dei servizi telematici offerti ai cittadini e conseguente riorganizzazione deiservizi di front e back office	x	x	x	Dematerializzazione dei processi e attivazione di nuovi servizi on-line	
2	Rendere pienamente operativa l' App Comunale "Castelfranco c'è"	Dare piena attuazione a quanto previsto dalla D.G n. 80 del 26/05/2015 e promuoverne la diffusione	x	x	x	Aumentare il download dell'app	

3	Garantire l'accesso alla rete di tutti i cittadini e ridurre il digital divide	Integrare, potenziare ed estendere la rete WiFi pubblica gratuita sul territorio comunale e intraprendere tutte le azioni necessarie per l'eliminazione e/o la riduzione del digital divide	x	x	x	Incrementare il numero di punti WiFi pubblici sul territorio con estensione anche al territorio delle frazioni	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio
4	Scuola digitale. La banda larga alla porta di ogni scuola	Fornire alle scuole del territorio comunale connettività a banda larga/ultralarga (fibra, xdsl, wireless) sia per fini amministrativi che didattici	x	x	x	Garantire l'accesso alla rete di tutte le scuole di ogni ordine di istruzione nel terrtorio comunale	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1: Nel corso del primo semestre 2017 sono state rese operative alcune nuove funzionalità sul software di front office per la gestione dei servizi scolastici, in particolare sono stati attivati i seguenti moduli on line:
- "Estratto conto" con l'indicazione del pagamento dei bollettini e delle presenze a mensa;
- "Attestazioni pagamenti on-line" per la stampa della documentazione utile per la compilazione della dichiarazione dei redditi.

OBBIETTIVO 2: Nel mese di marzo è stato avviato lo sviluppo di una nuova sezione dell'App "Castelfranco C'è" relativa ai parchi rurali nell'ambito del "programma turistico di promozione locale 2017". Tale integrazione che sarà completata nei prossimi mesi dovrrebbe favorire l'incremento dell'utilizzo dell'App comunale

OBBIETTIVO 3: Nel primo semestre 2017 sono state completate le attività di configurazione per il trasporto della rete relativa al WiFi pubblico presso la sede del Settore Servizi al Cittadino dove presumbilmente entro fine anno sarà attivato un punto di accesso ad internet gratuto in modalità Wireless.

OBBIETTIVO 4: Nel corso del primo semestre 2017, nelle scuole presenti nelle frazioni, sono state installate le seguenti linee dati:
- Scuola secondaria I grado “Falcone Borsellino” - Piumazzo – adsl 20 Mbit/s;
- Scuola primaria “Don Giovanni Bosco” - Cavazzona – adsl 7 Mbit/s;
- Scuola primaria “Grazia Deledda” – Gaggio in Piano – adsl 20 Mbit/s;
- Scuola dell’infanzia “Anna Frank” – Panzano – adsl 20 Mbit/s;
- Scuola primaria “Alessandro Tassoni” – Piumazzo – adsl 20 Mbit/s;
- Scuola dell’infanzia “Pizzigoni” – Cavazzona – adsl 7 Mbit/s;
- Scuola dell’Infanzia “Collodi” – Piumazzo – adsl 20 Mbit/s;
- Scuola dell’Infanzia “Maggiolino” – Gaggio in Piano – 20 Mbit/s.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1:

OBBIETTIVO 2:

OBBIETTIVO 3:

OBBIETTIVO 4:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 4.1.7 Realizzazione di progettualità volte alla dematerializzazione e conseguente digitalizzazione dei flussi documentali

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1	Potenziamento del back office attraverso la sostituzione o l'adozione di nuovi gestionali software	Acquisto, installazione, formazione, configurazione e personalizzazione dei nuovi gestionali software rispondenti alle esigenze organizzative, di dematerializzazione e digitalizzazione dell'ente	x	x	x	Sostituzione dei software di contabilità, protocollo e atti amministrativi nonché adozione di nuovi gestionali per i lavori pubblici e albo fornitori	tutti i settori
2	Informatizzazione gestione rapporti con il personale dipendente	Adottare tutte le azioni per favorire lo scambio dei documenti con i dipendenti presso la propria sede operativa	x			Fornire connettvità a tutte le sedi operative del Comune; Dotare i dipendenti degli strumenti tecnologici per poter scambiare documenti e laddove possibile collegarli alla rete intranet comunale	tutti i settori

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1: Nel mese di gennaio 2017 è stato attivato a regime il nuovo software per la gestione del protocollo e degli atti amministrativi (moduli protocollo, determinazioni, deliberazioni, messi, albo telematico, OdG Consiglio Comunale). Nel corso del mese di marzo è stato avviato il processo di attivazione del nuovo software per la gestione delle pubblicazione in materia di trasparenza.

OBBIETTIVO 2: Nell'ambito del progetto di informatizzazione delle sedi decentrate, per favorire lo scambio dei documenti con i dipendenti presso la propria sede operativa, presso il Nido di Piumazzo, sono state svolte le seguenti fasi/attività:
- In data 23/1/2017 è stata attivata una nuova linea dati adsl a 20 Mbit/s al fine di fornire connettività alla scuola;
- In data 23/3/2017 è stata allestita una postazione informatizzata per l'accesso ai servizi informatici dell'Ente;
- In data 15/6/2017 è stato addestrato il personale per l'accesso ai servizi informatici in rete.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1:

OBBIETTIVO 2:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 Risorse umane: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico: 4.1.3 Miglioramento della performance organizzativa di ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1	Riorganizzazione dei servizi comunali a seguito del trasferimento delle funzioni all'Unione dei comuni del Sorbara	Analisi dei fabbisogni residuali all'esternalizzazione dei servizi all'unione e conseguente atto di riorganizzazione delle attività e del personale.	x	x	x	Riorganizzazione dei servizi comunali in un'ottica di ottimizzaione delle risorse umane	Segretario generale con attività di coordinamento

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1:Sono stati effettuati diversi tavoli di lavoro con i Comuni aderenti all'Unione del Sorbara ed il Comune di San Cesario sul Panaro al fine di predisporre gli atti correlati al trasferimento della funzione Suap avvenuta in data 01.03.2017. Con delibera di G.c. n. 33 del 28.02.2017 si è preso atto del trasferimento del personale all'Unione e si è provveduto alla rideterminazione della dotazione organica. Si è partecipato a diversi tavoli per la condivisione delle convenzioni per il trasferimento di altre funzioni (sociale e servizi di innovazione tecnologica) e per il calcolo degli oneri riferiti al personale oggetto di trasferimento con la determinazione di una ipotesi di variazione di bilancio.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 Altri servizi generali: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Iannelli Angela

Obbiettivo strategico: 4.1.4 GARANTIRE LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1	Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazine trasparente	Programmazione di misure adeguate nei PTPC, PTTI e PTA	x	x	x	Aggiornamento annuale dei piani	Tutti

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1: Nel primo semestre dell'anno 2017 sono stati aggiornati i piani per l'anno 2017, nel secondo semestre si procederà ad avviare l'elaborazione degli aggiornamenti per i piani dell'anno 2018

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1:

Responsabile del programma operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico: 4.1.12 Attuazione di politiche volte al contenimento della spesa corrente facendo leva sulla riorganizzazione dei servizi, la semplificazione dei procedimenti e l'innovazione tecnologica

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti

1.2016	Assicurare al cittadino maggire accessibilità alle informazioni	Creazione di un servizio di accesso funzionale che eroghi congiuntamente più servizi	x	x		Attivazione dello sportello polifunzionale al cittadino	
2.2016	Contenimento della spese generali	Individuazione delle tipologie di spese riconducibili al funzionamento generale ed individuazione di correttivi mirati al loro contenimento	x	x		Creare un quadro conoscitivo esaustivo degli nterventi con cui operare politiche di contenimento	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: Si è provveduto alla rilevazione dei carichi di lavoro per singoli servizi al fine della redazione del progetto di costituzione dello sportello polifunzionale al cittadino. E' prevista per il 4 luglio la presentazione alla giunta comunale della proposta organizzativa di gestione dello sportello e della correlata riorganizzazione dei servizi dell'ente.

OBBIETTIVO 2.2016: Con determinazione nr 197 del 15.03.2017 è stato affidato il servizio di postalizzazione. Il servizio prevede:
- il ritiro della posta in arrivo presso il locale ufficio postale e la consegna dei plichi all'Ufficio Protocollo dell'Ente, tutte le mattine;
- contestuale ritiro della corrispondenza in partenza, affrancatura e consegna ai destinatari.

Questa soluzione consente da un lato un minore impiego di personale dell'Ente in quanto, ad eccezione della consegna ai destinatari dei plichi postali, le operazioni sopra descritte sono sempre state svolte da personale dell'Ente e, dall'altro, una riduzione di circa il 40% dei costi inerenti l'affrancatura, l'azzeramento dei costi per l'acquisto delle cartoline e dei codici a barre delle raccomandate A.R. (fornite e compilate dalla ditta affidataria del servizio). Infine l'utilizzo della macchina affrancatrice resterà attivo per il solo invio di atti giudiziari in quanto facenti parte dei servizi assegnati a Poste Italiane S.p.A. e per i quali si stanno valutando eventuali soluzioni alternative.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:

OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 Polizia locale e amministrativa: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Dinapoli cesare Augusto

Obbiettivo strategico: 2.1.3 Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Educazione stradale	Attività di educazione stradale rivolta agli studenti	X	X	x	numero interventi che si effettueranno nelle scuole nel triennio	
2.2016	Iniziative per la sicurezza	Realizzare momenti di incontri con la cittadinanza al fine di diffondere la cultura della legalità e per sviluppare una migliore conoscenza e consapevolezza dei comportamenti	X	X	x	numero iniziative con incremento nel triennio	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:
OBBIETTIVO 1.2016: - Rendicontazione al 10/06/2017 - numero 56 interventi nelle scuole
OBBIETTIVO 2.2016: - Rendicontazione al 30/06/2017 - Incontri con la cittadinanza effettuati/programmmati - N.ro 12
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 2.2016:
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Dinapoli Cesare Augusto

Obbiettivo strategico: 2.1.2 Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Campagne mirate di controlli sulle strade, sull'ambiente, sulla violazione dei regolamenti comunali.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica				Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1.2016	Presidio del territorio relativamente alle norme del CDS	Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio ed esercizio di controlli specifici per norme del CDS ritenute particolarmente dannose	X	X	x	numero dei servizi suddiviso per annualità con incremento nel triennio	
2.2016	Presidio del territorio relativamente alle norme in materia ambientale e regolamenti comunali	Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio ed esercizio di controlli specifici per norme ambientali e regolamenti comunali	X	X	x	numero dei servizi suddiviso per annualità con incremento nel triennio	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:
OBBIETTIVO 1.2016: - Rendicontazione al 10/06/2017 - numero 206 presidi del territorio con controlli specidfici al CDS
OBBIETTIVO 2.2016: - Rendicontazione al 10/06/2017 - numero 96 controlli effettuati a norme ambientali e regolamenti comunali
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 Istruzione prescolastica: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Bonettini Manuela

Obbiettivo strategico: 1.1.1 Riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia orientando l'azione a servizi flessibili in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso la promozione e la valorizzazione di una comunità educante ed inclusiva.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1	Flessibilizzazione dell'accesso al servizio per l'infanzia	Attivazione di un'offerta differenziata per tipologia di servizio e/0 per arco temporale di fruizione	X			Attivazione di un servizio nella mattina del sabato e/o ampliamento dell'arco temporale di fruizione giornaliera del servizio	
2	Creazione di una comunità educante	Creazione di un circuito stabile con programmazione di iniziative rivolte alle famiglie	X	X	X	Attuazione delle iniziative programmate	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1: l'obiettivo è stato integralmente raggiunto attraverso l'ampliamento dell'arco temporale di fruizione giornaliera estendendo l'orario di funzionamento del servizio di post scuola sino alle ore 18.30 presso i nidi Girasole, Girandola e Arcobaleno e le scuole dell'infanzia Girandola, Picasso e Collodi. Tuttavia, si è registrata una fruizione del servizio inferiore alle aspettative, stimate sulla base della manifestazione del bisogno espressa dall'utenza.
OBBIETTIVO 2: l'obiettivo è stato intergalmente raggiunto attraverso l'attivazione di momenti di incontro/formazione tra educatori e famiglie per la co-costruzione del progetto educativo. Dal mese di gennaio si è provveduto all'analisi dei questionari di customer da parte del "gruppo qualità nidi", l'esito dei questionari è stato presentato alle famiglie all'interno di incontri di sezione e comitati di gestione nei mesi di marzo/aprile ed è stato elemento di scambio e confronto sulle esigenze pedagogiche ed educative. L'esito della ricerca di customer è stata inoltre presentata all'Amministrazione nel mese di aprile. Nei mesi di febbraio e marzo il gruppo qualità nidi si è inoltre occupato della revisione dei materiali di divulgazione da rivolgere alle famiglie. La revisione è scaturita dal confronto e dalla raccolta delle esigenze manifestate dalle famiglie nel corso degli incontri di sezione/assemblee/comitati di gestione. Tramite intercolletivo (febbraio) si è riorganizzato il monte ore di gestione dedicato ai rapporti scuola famiglia prevedendo il consolidamento delle prassi sperimentate nell'anno precedente. Nel mese di febbraio si è tenuto un incontro tra operatori dei servizi per la prima infanzia comunali/statali/privati paritari per la verifica/programmazione progetto di continuità 0/6 individuando momenti condivisi trasversali a tutte le organizzazioni scolastiche a sostegno della genitorialità: scheda di passaggio informazioni/colloqui sulla modalità "pedagogia dei genitori"/definizione del progetto di passaggio sulla tematica dell'educazione all'aperto. Si è provveduto a garantire il coinvolgimento delle famiglie in momenti di confronto, quali a titolo esemplificativo: 1 incontro formativo con formatore esterno (marzo); colloqui individuali (febbraio/maggio); incontri di sezione (aprile/giugno); iniziative ricreative/laboratoriali e di socializzazione informale(aprile/giugno). Inoltre è stato predisposto e attuato il progetto rivolto alle famiglie "Insieme si cresce", che ha visto la proiezione di 3 film e la relativa riflessione sui contenuti con la collaborazione del Cedim Centro Emiliano di Mediazione Familiare (marzo/aprile). Il monitoraggio delle attività rivolte alle famiglie è stato svolto a seguito di ogni iniziativa con la regolare registrazione dei partecipanti. Indicativamente è rilevabile una percentuale intorno al 90% per tutte le iniziative svolte all'interno dei servizi, mentre è risultato scarsa la partecipazione delle famiglie al progetto "Insieme si cresce" nelle attività esterne ai servizi. La scarsa partecipazione è elemento di valutazione del gruppo di lavoro.
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1:
OBBIETTIVO 2:

Responsabile dell'obbiettivo operativio: Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 1.1.3 riqualificazione potenziamento e messa a norma del patrimonio edilizio scolastico.							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**				**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
			2017	**2018**	**2019**		
2.2016	Incrementare il livello manutentivo del patrimonio edilizio, rilevando periodicamente le necessità manutentive degli immobili.	Efficientamento energetico ed impiantistico, adeguamento alle normative in materia di sicurezza, miglioramento dell'accessibilità ciclo pedonale, eliminazione delle barriere architettoniche (Programma Triennale Opere Pubbliche)	x	x	x	Livello ottimale dello stato conservativo e manutentivo	Istruzione
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 2.2016: 1) Avviata la progettazione per la realizzazione, in via definitiva, della pista ciclabile su via Solimei. 2) Effettuata manutenzione straordinaria della pavimentazione di piazza Aldo Moro. 3) Avviato percorso per l'inserimento del vincolo preordinato all'esproprio, finalizzato alla realizzazione della pista ciclabile di via Noce a Piumazzo.							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo opeativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: riqualificazione potenziamento e messa a norma del patrimonio edilizio scolastico.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
2.2016	Potenziamento e sviluppo dell'edilizia e delle strutture scolastiche	Realizzazione di nuove strutture scolastiche e completamento delle opere di consolidamento e miglioramento strutturale negli edifici danneggiati dal Sisma 2012 (Programma Triennale Opere Pubbliche)	x	x	x	Ampliare il polo Guinizzelli, completare la nuova scuola di Piumazzo, riqualificare la scuola di Manzolino	Istruzione

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 2.2016: 1) In corso di realizzazione i lavori di ampliamento del Polo Guinizzelli. Sono inoltre in corso di affidamento i lavori per l'integrazione tra la struttura attuale e la parte in apliamento. 2) Sono in corso le relazioni con la struttura commissariale della RER per la definizione del progetto preliminare finalizzato all'acquisizione del parere di competenza.
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Bonettini Manuela

Obbiettivo strategico: 1.1.4 Qualificazione dell'offerta attinente ai servizi ausiliari all'istruzione.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Innovare il sistema di integrazione scolastica	Introduzione di una figura innovativa nel sistema dell'integrazione scolastica per superare i profili critici connessi al contenimento della spesa pubblica a fronte dell'incremento della disabilità	x	x		riduzione del numero di operatori educativo-assistenziali e del monte ore assegnato alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli interventi di integrazione	

2.2016	valore educativo del pasto: lotta agli sprechi alimentari e sani stili di vita	Predisposizione di appositi progetti di educazione alimentare e di promozione dell'attività sportiva collegati ad incentivare uno stile di vita sano. Costituzione di un tavolo interistiuzionale di lotta agli sprechi alimentari nelle mense scolastiche	x	x	x	Riduzione degli sprechi nella ristorazione scolastica e incremento delle ore di attività sportiva extracurriculare	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: l'Amministrazione comunale, nell'ambito delle competenze attribuite per legge, ha garantito gli interventi educativo-assistenziali sulla base del bisogno espresso dalle scuole e formulato in ragione del piano educativo individualizzato di ciascun alunno certificato ai sensi della L. 104/1992. Nel corso dell'anno scolastico è stato sperimentato un modello di intervento innovativo rispetto alla consolidata pratica educativa, che ha visto la creazione di gruppi di alunni con assegnazione di un'unica figura di appoggio. I risultati sono stati soddisfacenti da un punto di vista metodologico: il modello verrà riproposto per l'anno scolastico 2017/2018. Quanto al risultato atteso, si è registrata una tendenziale - seppur contenuta

OBBIETTIVO 2.2016: l'obiettivo è stato integralmente raggiunto quanto all'a.s. 2016/2017 incidendo sul periodo solare gennaio/giugno 2017, come di seguito specificato:
a) reimpiego degli alimenti non utilizzati nel servizio di ristorazione scolastica a favore di canili/gattili e di famiglie in situazione di fragilità economica: attraverso un accordo raggiunto con la soc. coop che ha in gestione il canile intercomunale di Modena (con cui il Comune di Castelfranco Emilia è convenzionato) e con un'associazione di promozione sociale del territorio, è stato attivato il ritiro (due/tre giorni a settimana) degli alimenti non consumati e riutilizzabili (pane, frutta e prodotti confezionati) presso tre plessi scolastici, destinando il cibo al canile intercomunale e a famiglie in disagio economico (n. 98 nuclei familiari);
b) incremento dell'attività sportiva nell'a.s. 2016/2017 rispetto all'a.s. 2015/2016: annualmente l'Amministrazione comunale sostiene progetti volti a promuovere l'attività sportiva di base e l'attività motoria presso le locali scuole primarie e dell'infanzia. Con l'intendimento di fortificare la propria azione, che si colloca in un più ampio progetto distrettuale improntato a sani stili di vita, si è provveduto all'ampliamento dei progetti realizzati in collaborazione con l'associazionismo sportivo locale sulla base delle richieste formulate dalle scuole, conseguendo un incremento (progetto di avviamento allo sport presso le scuole primarie del territorio: n. 63 classi a.s. 15/16; n. 67 a.s. 16/17; progetto minibasket presso la scuola primaria Tassoni: a.s. 2015/2016 n. 14 ore di intervento progettuale; a.s. 2016/2017 n. 37 ore di intervento progettuale)

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:

OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 7 Diritto allo studio: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.1.2 Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa rivolta a tutti i gradi di istruzione

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Attuazione patto per la scuola	Garantire il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa	x	x	x	Realizzazione della programmazione concertata con le istituzioni scolastiche del territorio	

1,2017	Protocollo per la solidarietà	Creare uno strumento condiviso che preveda percorsi educativi e formativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, favorendo la costituzione di una rete di collaborazione tra scuola e terzo settore tesa a favorire il confronto sul valore della solidarietà e la condivisione di stili comportamentali positivi	x	x	x	Formalizzazione di un protocollo tra Comune, Istituzione scolastiche e Consulta del Volontariato	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:
OBBIETTIVO 1.2016: l'obiettivo è stato raggiunto quanto all'anno scolastico 2016/2017, essendo state compiutamente realizzate tutte le progettualità concordate con le istituzioni scolastiche, come da deliberazione della Giunta comunale n. 213/2016. Allo stato attuale è stato avviato il confronto interistituzionale per la definizione del Patto per la scuola 2017/2019.
OBBIETTIVO 1.2017: l'obiettivo è in corso di attuazione e vede realizzata una prima fase di condivisione a livello provinciale (approvazione del PROTOCOLLO GENERALE D'INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI ESPERIENZE DI IMPEGNO CIVILE E SOLIDARIETA' IN AMBITO SCOLASTICO NELLA PROVINCIA DI MODENA - deliberazione della Giunta comunale n. 40/2017) a cui farà seguito la definizione di un'intesa locale. In ordine a quest'ultima è in atto l'elaborazione congiunta, da parte delle istituzioni coinvolte (Comune e Istituzioni scolastiche) e del mondo del volontariato, della tipologia di interventi, delle finalità e delle metodologie applicative.
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 1.2017:

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore coulturale: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.3.1 Valorizzazione e messa a sistema di tutti i contenitori dove fare cultura , attivare progetti innovativi , ampliare e diversificare l offerta culturale

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica				Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1,2016	Valorizzazione della biblioteca comunale	Creazione di un caffè letterario presso la biblioteca comunale	x	x		Apertura del caffè letterario	Settore tecnico e sviluppo del territorio

1,2017	Promozione culturale del territorio	Costruzione di un programma culturale del territorio in accordo con secondo e terzo settore in un'ottica di sussidiarietà orrizzontale e di partenariato pubblico/privato		X	X	Attuare un programma cultuale condiviso, che veda impegnato il secondo e terzo settore attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali	
2,2017	Promozione degli eventi organizzati sul territorio comunale	Strutturazione di un sistema di promozione degli eventi sul territorio dentro e fuori il territorio comunale	x	x	x	Incremento del numero di partecipanti agli eventi promossi	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:
OBBIETTIVO 1.2016: allo stato attuale sono in corso di esame e valutazione i presupposti tecnici per la realizzazione
OBBIETTIVO 1.2017: allo stato attuale sono in corso di esame e valutazione i presupposti tecnici per la realizzazione
OBBIETTIVO 2.2017: l'obiettivo - legato all'approvazione da parte della Giunta comunale della programmazione culturale annuale - è in corso di attuazione
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 1.2017:
OBBIETTIVO 2.2017:
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino
Obbiettivo strategico: 1.3.2 valorizzazione del patrimonio monumentale e museale

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2017	Investire sul patrimonio monumentale e museale del dell'ente per promuovere l'immagine e lo sviluppo economico e sociale del territorio. Villa Sorra un'opportunità per rilanciare e consolidare l'immagine della città tra cultura e turismo enogastronomico.	Elaborazione di specifici progetti di valorizzazione del patrimonio, finalizzati alla ricerca di contributi pubblici e privati. Predisposizione un progetto di riqualificazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale di Villa Sorra, finalizzato alla individuazione di spazi e volumi polifunzionali e multidisciplinari	x	x		1.Accrescere e consolidare l'identità enogastronomica della città nel panorama regionale e nazionale. 2.Definire un programma pluriennale di investimenti	Cultura - Stamperia Comunicazione Istituto Spallanzani - Università e Associazioni - RER Provincia

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:
OBBIETTIVO 1.2017: 1) In corso di definizione il programma delle iniziative per il periodo settembre/dicembre 2017. 2) In corso indagine di mercato per l'avvio della progettazione realtiva algli interventi Post Sisma 2012.
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2017:

Missione 6 Politiche giovanili sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero: infrastruttre destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le asociazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la proatica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative destinate ai giovani, ricomprese nel programma "Giovani" della medesima missione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dellobbiettivo operativo programma: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.2.1 Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione, del benessere del terzo settore

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo	Predisposizione di nuove convenzioni che prevedano l'attivo coinvolgimento dell'asociazionismo locale e delle istituzioni scolastiche	x	x		Potenziare la fruibilità delle strutture esistenti mediante la predisposizione di progetti condivisi fra l'ente gestore, l'associazionismo locale e le istituzioni scolastiche	Settore tecnico e sviluppo del territorio

1.2017	Implementazione di un'unica regia che si interfacci con le associazioni che operano in tutte le discipline sportive che operano nel territorio comunale	Costituzione di un servizio Sport quale punto di coordinamento delle attività sportive in tutte le discipline che si svolgono sul territorio comunale	X			Costruzione di un sistema organizzativo e di relazioni che garantisca il coordinamento delle attività sportive in tutte le discipline praticate sul territorio comunale	
2.2017	Valorizzazione dello sport sul territorio	Organizzazioni di eventi atti a valorizzare le dicipline sportive sul territorio	X	X	X	Realizzazione di eventi atti a valorizzare eventi in ambito sportivo	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: Sono stati effettuati incontri con l'associazionismo locale , in particolare con le società sportive al fine di predisporre progetti condivisi di gestione degli impianti con gli stessi e le istituzioni scolastiche, verificando ogni singolo impianto, ma a causa un nuovo quadro normativo sulla disciplina di affidamento degli impianti sportivi che richiede approfondimenti rispetto ai riflessi sull'attuale gestione, i tempi necessari non sono compatibili con la necessità di garantire la salvaguardia dei servizi offerti che solo una continuità gestionale nell'anno sportivo lo consente e pertanto è stata approvata in Consiglio Comunale con Deliberazione n° 51 del 15/6/2017 la proroga delle attuali convenzioni in essere sino al 30/09/2018 , slittando di fatto così l'obiettivo di un anno;

OBBIETTIVO 1.2017: Dopo aver effettuato una mappatura di tutte le società sportive operanti sul territorio, delle discipline esercitate, il servizio ha attivato un'area dedicata allo sport sul sito istituzionale, ha aperto un canale comunicativo attraverso di esso ed attraverso il Forum sullo sport, nonchè direttamente con le varie società costruendo un sistema organizzativo e di relazioni che garantisce il coordinamento dele attività sportive, nonchè uno strumento informativo alla cittadinanza che attraverso questo può vagliare l'offerta proposta, conoscere le azioni intraprese concorrendo alla promozione dello sport quale momento educativo, sociale e più in generale dei "sani stili di vita", pertanto l'obiettivo si può ritenere raggiunto.

OBBIETTIVO 2.2017: Il servizio sport sta procedendo a realizzare eventi finalizzati alla valorizzazione dello sport, in vari ambiti e coinvolgendo sia le associazioni sportive che la cittadinanza tutta. Due sono già stati realizzati con successo ed altri sono in corso di definizione/organizzazione, pertanto l'obiettivo è in linea con la programmazione
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 1.2017:
OBBIETTIVO 2.2017:

Responsabile dellobbiettivo operativo programma: Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 1.2.2 riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**				**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
			2017	**2018**	**2019**		
1.2016	Incrementare il livello manutentivo del patrimonio edilizio, rilevando periodicamente le necessità manutentive degli immobili.	Efficientamento energetico ed impiantistico, adeguamento alle normative in materia di sicurezza, miglioramento dell'accessibilità ciclo pedonale, eliminazione delle barriere architettoniche (Programma Triennale Opere Pubbliche)	x	x		Livello ottimale dello stato conservativo e manutentivo	Ufficio Sport
1,2017	Potenziamento e sviluppo dell'edilizia e impianti sportivi. Realizzazione di un polo integrato multidisciplinare: la cittadella dello sport.	Potenziare e migliorare l'offerta sei servizi sportive mediante la realizzazione di un polo sportivo di rango superiore nell'area dell'attuale stadio Ferrarini - palestra le Cupole	x	x	x	Definizione di un programma pluriennale di interventi, finalizzato alla realizzazione di un insieme sistematico di opere di riqualificazione dell'esistente e di nuove realizzazioni	Ufficio Sport
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: Avviati i lavori per la riqualificazione della copertura delle paalestre "Le Cupole".							
OBBIETTIVO 1.2017: Avviata indagine di mercato finalizzata alla progettazione di un primo stralcio di lavori dello stadio Ferrarini (rifacimenco campo in sintetico).							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							

Missione 6 Politiche giovanili sport e tempo libero

Programma 2 Giovani: Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo strategico: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.2.3 Politiche giovanili: fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi e sostenere il protagonismo giovanile

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Favorire l'accesso alle opportunità della città anche attraverso l'utilizzo di servizi specifici	Progettazione volta a:'- incentivazione di nuove forme di orientamento lavorativo; estensione dei servizi e del network giovani in ambito cittadino;estensione dei servizi dell'Informagiovani Multitasking in rete con soggetti pubblici e del privato sociale presenti sul territorio, anche attraverso strumenti quali la youngERcard;	x	x		Attuazione del progetto	

2.2016	promozione della cittadinanza attiva dei giovani	Redazione e sperimentazione di un progetto di cittadinanza attiva rivolto ai/alle giovani che favorisca la loro partecipazione permettendo loro di contribuire con azioni concrete allo sviluppo della comunità territoriale	x	x		Attuazione del progetto	
3.2016	Mappatura rete degli interventi	Per favorire la trasversalità del Progetto Politiche per i/le giovani sarà aggiornata e integrata la mappatura degli interventi rivolti ai/alle giovani dai soggetti interni ed esterniall'Amministrazione Comunale	x	x		avere un quadro analitico delle opportunità offerte dalla rete territoriale	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: - Realizzazione di n. 4 interventi di sostegno educativo individualizzato per i giovani individuati e per le loro famiglie:volto al recupero degli svantaggi, di promozione delle capacità e di orientamento lavorativo in stretta collaborazione con istituti scolastici e il centro per l'impiego . Prosecuzione dell'attività dell'informagiovani n. 340 accessi. n. 31 colloqui di orientamento lavorativo

OBBIETTIVO 2.2016: Con delibera di Giunta Comune n. 40/2017 è stato approvato il Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Modena, gli Enti Locali, l'Associazione Scuole Autonome della provincia di Modena, l'Ufficio Scolastico Regionale – Ufficio XII di Modena e l'Associazione Servizi per il Volontariato – C.S.V. di Modena – COPRESC di Modena finalizzato a promuovere una forte azione di raccordo tra il mondo della scuola e volontariato locale per la realizzazione di esperienze di cittadinanza attiva rivolte agli studenti degli Istituti Autonomi Secondari di II° grado della provincia di Modena. E' in corso di predisposizione un protocollo attuativo locale . Nel corrente anno scolastico è stato attivato il progetto di peer education nei tre istituti scolastici secondari di primo grado del territorio che ha coinvolto 81 studenti.

OBBIETTIVO 3.2016: Partecipazione alla mappatura provinciale riguardante gli spazi di aggregazione prevista all'interno dell'accordo di rete per lo sviluppo di azioni di coordinamento e integrazione delle politiche giovanili a livello provinciale. Il report sarà disponibile dal 28 giugno

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 2.2016:
OBBIETTIVO 3.2016:

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo : Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.3.1 favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condiviso e partecipato che mira alla riqualificazione dell'esistente e al minor consumo di suolo.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Sviluppo, tutela e salvaguardia del territorio. Gestione e governo del territorio consapevole.	Revisione dei principali strumenti di pianificazione e governo del territorio (PSC - POC - RUE), finalizzati alla valorizzazione del territorio rurale ed alla riqualificazione del territorio urbanizzato	x	x	x	Allineamento delle strategie e delle azioni dei tre diversi strumenti, contenimento del consumo di suolo.	Lavori pubblici Anagrafe

2.2016	Partecipazione & Trasparenza nelle attività di pianificazione e trasformazione del territorio	Progettazione e attivazione di un percorso di partecipazione pubblica, finalizzato all'ascolto ed al confronto di cittadini e stakeholder, che garantisca la trasparenza e la legalità delle scelte adottate e dell'azione tecnico amministrativa	x	x	x	Attivazione di laboratori di progettazione partecipata. Utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi	Comunicazione Stamperia
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: 1) Avviata la variante cartografica al RUE (si segnala la possibile necessità di coordinamento/allineamento con la nuova leghge regionale in corso di approvazione). 2) Adottato il POPC 7. 3) Attivata ed in corso la conferenza preliminare relativa all'accordo art. 40 (CMC - Magni).							
OBBIETTIVO 2.2016: In corso di programmazione laboratorio partecipato per la variante al RUE (tavolo delle professioni).							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo : Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 3.3.2 completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dell'esistente							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2017**	**2018**	**2019**	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
1.2016	Attuazione delle previsioni urbanistiche e dei relativi accordi di pianificazione	Analisi e ricognizione degli strumenti di pianificazione attuativa convenzionati. Definizione di un programma di azioni mirate alla conclusione degli interventi di pianificazione. Ricognizioni degli accordi urbanistici stipulati ed ancora non attuati	x	x	x	Governare tempi e modalità di attuazione delle trasformazioni del territorio	Lavori pubblici

2.2016	Riqualificazione delle aree per le quali l'urbanizzazione autorizzata presenta criticità	Adozionee di provveddimenti tecnico - ammininistrativi, finalizzati al superamento delle criticità, con l'obiettivo di migliorare la qualità urbana e il completamento delle dotazioni territoriali	x	x	x	Concludere l'attuazione delle previsioni urbanistiche convenzionate mediante escussione delle polizze fidejussorie	Lavori pubblici
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: E' stato attivato un sistema di monitoraggio degli strumenti attuativi di trasformazione del territorio. Nelle nuove convenzioni vengono staibilite modalità, regole e tempi certi. Nei nuovi POC/Accordi di programma vengono definiti le modalità attuatuive ed i tempi di intervento/redazione degli stumenti attuativi, di presentazione dei titoli abilitativi, di realizzazione delle opere di urbanizzazione e dei tempi di esecuzione degli interventi privati.							
OBBIETTIVO 2.2016: Soono in corso di realizzazione gli interventi sostitutivi di realizzazione delle opere di urbanizzazione di via Filzi/Noce a Piumazzo e di via Paderni nel capoluogo. In fase di negoziazione escussione plizza di via per Panzano. In corso di completamento le opere di urbanizzazione di via Emilia (comparto Mezzaluna).							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

Responsabile dell'obbiettivo operativo : Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 3.3.4 interventi di sviluppo della zona industriale ecologicamente attrezzata del Polo cosiddetto "Cartiera".							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2017**	**2018**	**2019**	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
1.2016	Sviluppo del polo industriale di valenza provinciale denominato "Cartiera"	Attuare il percorso di variante degli strumenti urbanistici finalizzati all'attuazione del polo artigianale industriale come area ecologicamente attrezzata (APEA).	x	x		Adozione e approvazione del POC. Approvazione del PUA. Individuazione soggetto gestore dell'area.	Lavori pubblici
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: In fase di elaborazione specifico POC. Sono stati definiti con il tavolo dei tecnici le linee guida per la stesura degli elaborati progettuali.							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell0bbiettivo operativo:

Obbiettivo strategico: 3.3.3 riqualificazione delpatrimonio di edilizia residenziakle pubblica

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	Durata			Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1.2016	Riqualificazione e reingenerizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Definizione di un programma pluriennale di interventi di manutenzione strordinaria, compresi gli interventi volti alla sostituzione delle unità edilizie, mediante demolizione e ricostruzione anche parziale.	x	x	x	Migliorare la qualità complessiva degli alloggi e conseguentemente delle condizioni di vita degli occupanti	Lavori pubblici, Patrimonio, Ufficio casa

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: Nell'ambito del tavolo tecnico ACER-Comune, sono stati definiti ed approvati gli interventi di manutenzione e riqualificazione del patrimonio.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.4.1 riqualificazione e potenziamento delle aree verdi

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
2,2016	Riqualificazione e potenziamento dei parchi pubblici	Elaborazione e condivisione di un programma pluriennale di interventi di manutenzione straordinaria dei parchi esistenti e realizzazione di nuove aree attraverso il contributo dei privati	x	x		Potenziamento dell'arredo urbano dei parchi frazionali e del capoluogo	Urbanizzazioni Patrimonio

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 2.2016: 1) E' stata richiesta ed approvata una variaziuone di bilancio finalizzata ad un primo intervento di riqualifcazione di parte dell'arredo urbano. 2) Avviata la progettazione dell'area sgambamento del capoluogo.
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 Rifiuti: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.4.3 gestione rifiuti - promozione di azioni volte all'incremento della raccolta differenziata, e ad incentivare il riciclo, il recupero e riuso dei materiali

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Incremento della raccolta differenziata	Nel corso degli anni il livello della raccolta differenziata è cresciuto significativamente, raggiungendo buoni risultati. Tuttavia è necessario procedere su questa strada, incentivando ed incrementando ulteriomente il livello mediante azioni di promozione e comunicazione mirata.	x	x	x	Riduzione della quantità di rifiuti indifferenziati	Comunicazione Stamperia

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: dal 1 maggio 2017 è attiva l'intercomunalità delle Stazioni Ecologiche dei Comuni di Castelfranco E., San Cesario, Modena, Bastiglia, Bomporto, Campogalliano: i residenti di questi Comuni possono utilizzare tutte le Stazioni Ecologiche presenti ed usufruire di un sistema incentivante unico che consente di ottenere uno sconto sulla TARI. Sono stati riorganizzati e ampliati gli orari di apertura. E' stato prodotto un volantino, diffuso in tutti i Comuni interessati, con gli orari di apertura di tutte le Stazioni Ecologiche, i rifiuti conferibili e l'incentivo (€/kg) in base al tipo di rifiuto. E' in approvazione la Delibera di Giunta per l'assegnazione degli incentivi alle utenze domenstiche riferiti ai conferimenti effettuati nel 2016 presso le stazioni ecologiche. Il Servizio Ambiente ha inoltre provveduto a contattare e consegnare alle Associazioni del territorio che occupano locali del Comune la Tessera Smeraldo per la raccolta differenziata. Le Tessere sono state registrate e consegnate anche agli Amministratori condominiali per 484 condomìni, fino ad oggi, presenti a Castelfranco. L'ufficio ha provveduto a prendere contatti con l'ass. Arcisolidarietà che gestisce l'area del riuso "Passamano" in scadenza per luglio.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica				Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1.2016	Un nuovo modello di raccolta dei rifiuti	Migliorare la raccolta dei rifiuti, incrementare la raccolta differenziata ed il riciclo/riuso, attraverso l'utilizzo di nuovi modelli di raccolta, cosiddetti misti, suddivise per tipologia, per zone e per categorie di utenti	x	x	x	Sperimentazione nuovi modelli di raccolta	Comunicazione Stamperia -Hera

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: il nuovo modello di raccolta differenziata è già attivo su tutto il territorio comunale da marzo 2017 (capoluogo, frazioni, forese) sia per le utenze domestiche che non domestiche; per quest'ultime sono previsti adeguamenti e personalizzazioni del servizio in base alle necessità. L'ufficio ha distribuito agli ambulanti (mar-ven) i sacchetti per allinearsi al sistema di conferimento. Il tutto è stato inoltre caratterizzato da un aumento di abbandoni di materiale indifferenziato tipico di attività non domestiche registrati con le segnalazioni rilfedeur e dall'intervento delle GGEV.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:

Missione 10 Trasporti e diritti alla mobilità

Programma 2 Trasporto pubblico locale: Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.6.5 innalzamento dell'accessibilità multimodale alla Stazione ferroviaria quale nodo strategico di riferimento della mobilità territoriale.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Promuovere l'uso del trasporto pubblico locale	Effettuare delle campagne di comunicazione mirate ad incrementare il TPL, che nella città trova come punto centrale la stazione ferroviaria posta lungo la linea Bologna - Milano, che offre un numerose possibilità di collegamento e destinazione	x	x		Incremento dell'uso dei mezzi pubblici	Comunicazione Stamperia

2.2016	La stazione ferroviaria come punto strategico per la mobilità	Avviare un programma di interventi pluriennali e puntuali di riqualificazione dell'area esterna della stazione, di potenziamento dei percorsi ciclopedonali e del sistema dei parcheggi pubblici. Rafforzare le sinergie tra trasporto ferroviario e TPL. Facilitare l'accessibilità per i diversamente abili.	x	x	x	Riqualificazione dell'area esterna della stazione. Incremento del numero degli utenti. Rilanciare l'immegine della città. Incrementare il numero dei posti auto mediante acquisizione di porzione di area da parte di RFI	Lavori Pubblici - Mobilità
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:OBBIETTIVO 2.2016: Nell'ambito del progetto di riqualifcazione dell'area esterna della stazione ferroviaria, sono in corso la riqualifcazione dell'area Abeti e la realizzazione di ulteriori posti auto. 2) Dall'inizio dell'anno si sono svolti due incontri con i referenti di FER/Regione.							
OBBIETTIVO 2.2016: Nell'ambito del progetto di riqualifcazione dell'area esterna della stazione ferroviaria, sono in corso la riqualifcazione dell'area Abeti e la realizzazione di ulteriori posti auto. 2) Dall'inizio dell'anno si sono svolti due incontri con i referenti di FER/Regione.							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

Missione 10 Trasporti e diritti alla mobilità

Programma 5 viabilità e infrastrutture stradali: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.6.1 Riqualificazione della città attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, arredi urbani, illuminazione, possibile anche attraverso forme di collaborazione pubblico/privato.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	settori coinvolti
1.2016	Riqualificazione della rete viaria e dell'arredo urbano	Attuazione di un programma pluriennale di interventi finalizzati ad incrementare la sicurezza stradale e ciclopedonale, mediante inerventi di manutenzione straordinaria e rigenerazione delle principali arterie locali.	x	x	x	Risoluzione e razionalizzazione dei principali nodi critici del territorio. Manutenzione programmata di sostituzione/rifacimento della segnaletica stradale	Polizia Municipale Mobilità Urbanizzazioni

2.2016	Riqualificazione della rete di pubblica illuminazione	Attuare un programma di interventi finalizzati al migliormento ed efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione, che oltre ad aumentare la sicurezza e vissibilità notturna, consentano una notevole riduzione della bolletta energetica	x			Superare l'attuale sistema di pubblica illuminazione, mediante la sostituzione dei corpi illuninanti tradizionali con altri a tecnologia LED	Patrimonio Pianificazione Territoriale
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: 1) Completati i lavori di manutenzione straordinaria (affidamento 2016). 2) In corso di redazione progetto manutenzione straordinaria per l'affidamento 2017.							
OBBIETTIVO 2.2016: Prosegue la sostituzione de vecci corpi illuminanti con quelli a LED.							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 3.6.2 potenziamento delle infrastrutture per la mobilità di carattere strutturale a valenza sovracomunale attraverso la realizzazione di un nuovo asse stradale dalla Tangenziale di Castelfranco Emilia al casello autostradale di Modena Sud e comunale							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**				**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
			2017	**2018**	**2019**		
1.2016	Incrementare l'accessibilità alla città	Attuazione di un insieme di azioni di partecipazione e concertazione con gli enti preposti finalizzati alla definizione di un accordo di programma avente ad oggetto la compartecipazione delle spese di realizzazione, la progettazione e le modalità di acquisizione delle aree		x	x	Costituzione del tavolo di concertazione ed elaborazione del documento di programmazione	Mobilità - Provincia Anas - RER Pianificazione Territoriale
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							

OBBIETTIVO 1.2016: Nessuna azione/attività espletata nel primo semestre 2017.
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 3.6.3 ripensare al via Emilia come luogo simbolo che evidenzia i caratteri identitari del centro storico della Città del territorio							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2017**	**2018**	**2019**	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
1.2016	Riqualificare la via Emilia nel tratto compreso tra le due porte della città	Elaborazione ed attuazione di un programma pluriennale di interventi finalizzati alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana del tratto viario principale della città. Realizzazione di interventi di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi tecnoclogici, delle pavimentazioni e dell'arredo urbano	x	x		Migliorare l'immagine e la qualità della città. Accrescere la sicurezza ciclopedonale e carrabbile, facilitando l'accessbilità ai servizi e alle attività economiche	Mobilità - LL. PP.
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: In corso di elaborazione progetto di riqualificazione di porzione di Corso Martiri.							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 3.6.4 Interventi di sviluppo della mobilità protetta/ sostenibile e interconnessione con i comparti urbani.							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2017**	**2018**	**2019**	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
1.2016	Potenziamento e adeguanto della rete dei percorsi ciclopedonali del territorio	Messa a sistema mediante interventi mirati di manutenzione e adeguamento, nonché la realizzazione di nuovi tratti, i percorsi ciclopedonali del territorio, creando le opportune relazioni/inteconnessioni con la città consolidata e i quartieri di nuova edificazione	x	x		Estendere la rete dei percorsi ciclopedonali.	Polizia Municipale Mobilità Urbanizzazioni

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:
OBBIETTIVO 1.2016: Avviata la progettazione per la realizzazione in via definitiva della pista ciclabile su via Solimei. 2) Avviata indagine di mercato per la progettazione delle opere di completamento del sottopasso della Cavazzona (collegamento ciclopedonale di ricutura dei tessuti urbani e superamento della barriera ferroviaria).
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.4.6 Riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) orientando l'azione a servizi flessibili in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso la promozione e la valorizzazione di una comunità educante ed inclusiva.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Flessibilizzazione dell'accesso al servizio	Attivazione di un'offerta differenziata per tipologia di servizio e/o per arco temporale di fruizione	X			Attivazione di un servizio nella mattina del sabato e/o ampliamento dell'arco temporale di fruizione giornaliera del servizio	

3.2016	Creare un circuito stabile e formalizzato di iniziative rivolte alle famiglie	Promozione e organizzione di iniziativi rivolte alle famiglie	X	X	X	Attuazione delle iniziative programmate	
1.2017	Promuovere la qualità dell'offerta educativa in ambito distrettuale	Attraverso la costituzione di apposito gruppo di lavoro, predisposizione e adozione di un'unica Carta del servizio omogenea per il distretto	X	X	X	Adozione di un'unica Carta del servizio a livello distrettuale	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: l'obiettivo, relativo all'anno educativo 2016/2017, è stato integralmente raggiunto (si veda determinazione dirigenziale n. 1396 del 23.12.2016 avente a oggetto "Azioni di flessibilizzazione dell'accesso al servizio di prima infanzia - provvedimenti")

OBBIETTIVO 3.2016: l'obiettivo, relativamente all'anno educativo 2016/2017, è stato integralmente raggiunto. Si è provveduto alla definizione/attivazione e calendarizzazione degli incontri da proporre alle famiglie:
- colloqui individuali a tutti i nuovi ingressi nido, partecipazione 100%
- incontro di sezione in ogni servizio, partecipazione intorno a 85/90%
- attivazione di almeno un momento ricreativo informale, partecipazione intorno al 90%.

Inoltre, si è provveduto a riorganizzare il "gruppo qualità nidi" alla luce del nuovo atto di organizzazione dirigenziale, prevedendo la partecipazione di tutti gli operatori dei servizi (non più un solo rappresentante per nido) e del pedagogista per il necessario coordinamento.
Successivamente agli incontri con le famiglie, svolti nei mesi di settembre/ottobre, in cui è stato presentato il materiale informativo/divulgativo, le equipe educative e il pedagogista hanno valutato la coerenza e la adeguatezza del materiale proposto. Si riportano alcuni dati di attività:
a) incontri formativi tenuti dal coordinatore pedagogico comunale agli operatori (counseling) per complessive 10 ore;
b) elaborazione e distribuzione di materiale informativo alle famiglie;
c) incontri di pedagogia dei genitori;
d) colloqui individuali;
e) mattinate al nido (una mattinata per famiglia);
f) consulenza educativa su prenotazione;
g) assemblea in tutti i servizi;
h) colloqui individuali;
i) incontri di socializzazione per le famiglie in tutti i servizi (un incontro per servizio);
j) incontri di sezione in tutti i servizi (un incontro per servizio);
k) organizzazione di momenti ludico ricreativi e di socializzazione in tutti i servizi (un incontro per servizio);
l) 5 incontri "gruppo qualità" destinati alla revisione della scheda di passaggio nidi/infanzia, alla definizione del questionario qualità percepita dagli utenti, all'individuazione delle azioni di miglioramento nidi da utilizzare quale strumento di auto-eterovalutazione provinciale;
m) coinvolgimento del comitato di gestione di ogni servizio nella presentazione dei lavori del "gruppo qualità" e restituzione dei risultati auto/etero valutazione.

OBBIETTIVO 1.2017: l'obiettivo è in corso di attuazione. Si è provveduto a costituire un gruppo di lavoro a livello distrettuale, composto dai responsabili dei servizi educativi e dai coordinatori pedagogici. A seguito dei primi due incontri è stata elaborata una bozza di Carta del servizio da sottoporre alle singole Amministrazioni comunali al fine di addivenire all'approvazione prima dell'avvio dell'anno educativo e scolastico 2017/2018.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:

OBBIETTIVO 3.2016:

OBBIETTIVO 1.2017:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.4.2 Azioni e progetti volti al sostegno e all'inclusione delle fasce deboli della popolazione

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica				Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1.2016	Prevenzione e cura delle situazioni familiari vulnerabili o a rischio di esclusione sociale. Promozione e sostegno delle competenze educative e relazionali delle famiglie che necessitano di supporto in alcune fasi di cambiamento del nucleo familiare o nell'affrontare situazioni critiche	Consolidamento e sviluppo di Interventi di assistenza educativa domiciliare, individuale o di gruppo, a favore di nuclei familiari che necessitano di un sostegno anche a carattere temporaneo, nello svolgimento delle proprie funzioni educative e di cura ed promozione dele capacità genitoriali sia sul piano affettivo, relazionale , sul versante organizzativo, di conduzione del menage domestico. Attuazione di interventi di counseling genitoriale	x	x		Attuazione dle 100% degli interventi previsti nel piano di zona con riferimento al programma infanzia e adolescenza.	
2.2016	Promozione di accordi con i servizi sanitari per la realizzazione di interventi integrati.	Integrazione e potenziamento delle attività dei servizi territoriali a rete finalizzati a sostenere le famiglie nei momenti critici o nelle fasi di cambiamento della vita familiare	x	x		Definizione di due protocolli operativi volti alla presa in carico integrata tra servizi sociali e sanitari.	
3.2016	Promozione di iniziative che coinvolgono il contesto comunitario e che favoriscono il protagonismo delle famiglie	Mappatura degli interventi di valorizzazione del tempo extrascolastico presenti sul territorio comunale	x	x		Avere un quadro analitico delle opportunità offerte dalla rete territoriale	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:
OBBIETTIVO 1.2016: Prosecuzione delle attività previste nel piano di zona . La nuova programmazione è in corso di predisposizione .
OBBIETTIVO 2.2016: Attivato il progetto "Comunicare in famiglia" realizzato in collaborazione con Pro Loco Castelfranco Emilia e Comitato Genitori Scuole Guinizelli. Partecipanti: 72
OBBIETTIVO 3.2016: Da avviare
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 2.2016:
OBBIETTIVO 3.2016:

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 2 interventi per la disabilità: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.4.2 Azioni e progetti volti al sostegno e all'inclusione delle fasce deboli della popolazione

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Consolidamento e innovazione nell'erogazione dei servizi ai disabili	Dare continuità alla risposta ai bisogni delle persone disabili e alle loro famiglie attraverso l'erogazione dei servizi in essere e attraverso soluzioni innovative volte a promuovere interventi che ne sostengano la qualità di vita	x	x	x	Progettazione e realizzazione di almeno una soluzione innovativa e sperimentale di accoglienza protetta	
1,2017	Avvio nuovo centro socio-riabilitativo diurno per disabili	definire una progettazione che permetta un incremento di posti e offra opportunità di intervento nuove, con particolare riferimento all'utilizzo della domotica sia per la fruizione sia nello svolgimento delle attività educative		x	x	potenziamento quali-quantitativo della rete dei servizi	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: La progettazione di una proposta di riorganizzazione dei servizi per disabili sarà presentata nelle prossime sedute del Comitato di distretto.

OBBIETTIVO 1.2017: Effettuato un orimo incontro congiunto con il Settore tecnico e sviluppo del territorio in data 22 giugno2017

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:

OBBIETTIVO 1.2017:

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 3 interventi per gli anziani: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Bonettini Maunela

Obbiettivo strategico: 1.4.2 Azioni e progetti volti al sostegno e all'inclusione delle fasce deboli della popolazione

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Qualificazione dei servizi accreditati attraverso la rilevazione di indicatori specifici confrontati con la realtà provinciale e il coinvolgimento dei soggetti che svolgono attività nel territorio favorendo l'aggregazione degli anziani	Progettare e attuare servizi e interventi volti a privilegiare la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e contesto ambientale. Individuare modelli di welfare personalizzato a seconda delle specifiche esigenze dell'anziano, riferite a condizioni di salute e sociali. Il complesso degli interventi è indirizzato al sostegno della domiciliarità.	x	x	X	Attuazione dle 100% degli interventi previsti nel piano di zona con riferimento al piano per la non autosufficienza area anziani.	
2.2016	Sostegno e valorizzazione del ruolo del care giver	Rendere partecipe il care giver delle scelte assistenziali effettuate dai servizi socio-sanitari che hanno in carico il loro caro, dargli un'adeguata informazione e formazione, metterli al corrente dei servizi disponibili sul territorio, fornire concreto supporto nelle attività di assistenza	x	x		Porre in essere interventi ed attività volte alla valorizzazione del care giver	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: Prosecuzione della attuazione delle attività previste nel Piano per la non autosufficienza. Presentato rendiconto di attività al Comitato di distretto in data 16 marzo 2017 congiuntamente con la previsione delle attività previste per l'anno 2017. Adempimento all'obbligo informativo regionale entro il 24 giugno 2017.
OBBIETTIVO 2.2016:Nell'ambito delle attività previste all'interno del piano per la non autosufficienza sono proseguite le attività di sostegno ai care giver attraverso iniziative di informazione, formazione che hanno visto la partecipazione di 113 persone
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 4 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale: Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.4.2 Azioni e progetti volti al sostegno e all'inclusione delle fasce deboli della popolazione

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica				Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1.2016	Valorizzazione del contesto pluriculturale	Programmare ulteriori interventi che favoriscano l'integrazione degli immigrati regolari presenti sul territorio progettazione relativa alla integrazione degli immigrati regolari	X	X	X	progettazione e reaizzazione di iniziative anuali volte alla promozione della conoscenza e dello scambio tra culture	

2.2016	Sostegno del reddito a favore di nuclei che versano in situazione di difficoltà economica	Progettazione di strategie a sostegno delle situazioni di disagio sociale, privilegiando quelle che accompagnano e favoriscono lo sviluppo delle autonomie. La progettazione s'indirizzerà verso una pluralità di interventi quali: l'erogazione di contributi economici e voucher, l'agevolazione e la riduzione nel pagamento delle tariffe, i supporti nell'orientamento, le proposte occupazionali. tutoring e consulenza sul bilancio familiare, ensibilizzazione e accompagnamento su stili di consumo e indebitamento, coinvolgimento dei soggetti fruitori di benefici econmici in attività di utilità sociale.	x	x	X	Attuazione del 100% degli interventi previsti nel piano di zona con riferimento al programma di contrasto alla povertà.	

3.2016	Prevenzione dei fenomeni di dipendenza	Progettazione di un complesso di azioni di prevenzione, sensibilizzazione e di risposta sociale alle dipendenze	x	x	X	Predisposizione ed attuazione dei progetti	
1.2017	programma nazionale sostegno inclusione attiva	Attuazione a livello locale del programma nazionale a contrasto della povertà e rivisitazione degli strumenti di intervento attualmente impiegati dal servizio sociale comunale	x	x	X	Implementazione delle misure a contrasto della povertà estrema attraverso nuove metodologie di intervento orientate all'integrazione tra servizi	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:
OBBIETTIVO 1.2016: Realizzazione della Mostra fotografica “Vaisakhi: la comunità Sikh di Castelfranco in festa" 15 maggio - 15 giugno 2017 presso i locali di Officina.previste altre iniziative all'interno di Cà Ranuzza Summer 2017
OBBIETTIVO 2.2016: Prosecuzione degli interventi previsti nel piano di zona . Elaborazione di n 187 interventi di sostegno al reddito
OBBIETTIVO 3.2016: E' in corso di elaborazione una campagna informativa contro il gioco patologico
OBBIETTIVO 1.2017: Con decreto direttoriale n. 64 del 13.03.2017 della Direzione Generale per l’inclusione e le politiche sociali è stata approvata la proposta progettuale presentata dal Comune di Castelfranco Emilia in nome e per conto di tutti gli Enti del distretto. E' in corso di predisposizione una convenzione tra i medesimi Enti per la gestione congiunta del progetto. Ai fini dell'avvio dell'utilizzo dell'indice di fragilità, ai sensi della legge regionale n. 14/2015, sarà approvata apposita convenzione con l'Agenzia regionale per il lavoro.
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 2.2016:
OBBIETTIVO 3.2016:
OBBIETTIVO 1.2017:

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 6 interventi per il diritto alla casa: Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.4.2 Azioni e progetti volti al sostegno e all'inclusione delle fasce deboli della popolazione

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Gestione dell'emergenza abitativa	Individuazione di soluzioni integrate in grado di garantire un'offerta di locazioni abitative a canone sostenibile adeguata alla domanda	x	x	X	Diffusione di contratti di locazione a canone concordato e sperimentazione di nuove forme abitative	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: Avvio del progetto "Alloggi in garanzia" in collaborazione con Acer. Avviata la raccolta delle domande . Previsto per il mese di luglio l'insediamento della Commissione per la valutazione delle domande medesime.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 7 programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali: Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.4.4 Ridefinizione del sistema di programmazione e gestione dei servizi sociali in un ottica sovracomunale

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica				Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2017	2018	2019		
1.2016	Programmazione e gestione dei servizi socio/asistenziali all'interno della nuova "Casa della salute"	Avvio della fase operativa relativa alle nuove modalità di acceso alla rete dei servizi e all'integrazione socio-sanitaria all'interno della Casa della salute	x	x	x	Risposta unitaria al bisogno assistenziale del cittadino ed un nuovo e più efficace modello di presa in carico.	
2.2016	Piano delle gestioni pubbliche avvio della gestione affidata ad unica struttura pubblica dei servizi sociali	Sviluppo dello studio di fattibilità relativo al trasferimento della funzioni di programmazione e gestione dei servizi sociali ad unica struttura pubblica e revisione degli attuali assetti orgnaizzativi e gestionali	x	x	x	Gestione unificata a regime di tutti i servizi con piena sostenibilità economica e gestionale.	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016: Avviata la sperimentazione del progetto "Sviluppo strategico del Puass" all'interno della Casa della salute. Elaborati n. 23 progetti unitari di risposta al bisogno assistenziale . Inclusione dello sportello sociale e del servizio sociale territoriale all'interno della Casa della salute.
OBBIETTIVO 2.2016: l'obiettivo è in corso di attuazione, richiedendo alcuni approfondimenti connessi al trasferimento della funzione servizi sociali e socio-sanitari all'Unione comuni del Sorbara da parte del Comune di Castelfranco Emilia. Le analisi e le valutazioni da effettuare risultano interconnesse, non potendosi prescindere - nell'elaborazione del Piano delle gestioni pubbliche - dalle scelte in ambito di gestioni associate delle funzioni.
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 8 cooperazione e associazionismo: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.4.7 Volontariato: promuovere e sviluppare i rapporti con il volontariato e il III settore in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Promozione e sviluppo del principio di sussidiarietà orizzontale	Realizzazione di forme di parternariato pubblico/privato con il III settore in ambito sportivo, culturale, ricreativo ed educativo	x	x	x	Ampliamento della collaborazione con l'asociazionismo locale e sovracomunale.	
1.2017	Il Comune come centro dipromozione e sviluppo dell'associazionismo/volontariato	Creazione di un sistema ed una rete atta a ricercare e promuovere la partecipazione alle attività di volontariato da coinvolgere nell'associazionismo		x	x	Istituzione della rete	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: Nell'anno 2017 prosegue la collaborazione con l'associazionismo locale e si sta creando una rete di collaborazione con le società sportive per per organizzare e realizzare eventi sportivi in diverse discipline.							
OBBIETTIVO 1.2017: non previsto per l'anno 2017							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini							
Obbiettivo strategico: 1.4.1 sviluppo del percorso di co-costruzione di un welfare di comunità, con progetti innovativi, volti a ristabilire i legami sociali tipici della nostra identità sociale							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**				**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
			2017	**2018**	**2019**		
1.2016	Valorizzazione e incremento del sistema partecipativo, della programmazione e dei diversi soggetti del territorio in ambito socio-sanitario	Proseguire il coordinamento delle azioni e degli interessi volti a facilitare le azioni e le cooprogettazioni partecipate tra più soggetti, come enti pubblici, associazioni, parrocchie e imprese in ambito socio-sanitario	x	x		Elaborazione partecipata della prossima programmazione triennale sociale e socio-sanitaria (Piano di zona)	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: In attesa dell'avvio da parte della Regione della nuova programmazione triennale conseguente alll'approvazione del nuovo piano sociale esanitario							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico: 3.1.5 Farmacia comunale: attivazione di progettualità volte a migliorare ed integrare la gamma di servizi rivolti all'utenza.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Valorizzazione del ruolo della farmacia comunale	Individuazione di un modello di rilevazione delle esigenze dei clienti, analisi dei dati , attivazione dei nuovi servizi ritenuti idonei e successiva verifica del grado di soddisfacimento	x	x		Incremento del nr dei clienti e del fatturato	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:In data 18.05.2017 è stata presentata alla Giunta una relazione sui servizi /prodotti da introdurre al fine del miglioramento del servizio che prevedeva tra l'altro l'acquisto di apparecchiature quali misuratore di pressione e di autoanalisi. Nella variazione di bilancio del 15.06.2017 sono state inserite nel bilancio le risorse finanziarie richieste. Si procederà successivamente all'acquisto della dotazione richiesta.

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:

OBBIETTIVO 1.2016:

Missione 17 Energia e diversificazine delle fonti energetiche

Programma 1 Fonti energetiche: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico:3.5.1 politiche energetiche: contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2017	2018	2019	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Ridurre la spesa e migliorare l'ambiente	Predisposizione di un piano di interventi programmati e pluriennali, finalizzato alla riduzione dei consumi energetici, mediante azioni finalizzate alla sostituzione dei corpi illuminanti e al controllo della temperatura negli ambienti interni	x	x	x	Riduzione dei consumi energetici degli immobili e delle strutture comunali	

2.2016	Adozione di misure finalizzate all'attuazione e monitoraggio del PAES, finalizzate alla riduzione dele emissioni in atmosfera	Riqualificazione della rete della pubblica illuminazione, efficientamento energetico degli edifici pubblici, adozione di iniziative e misure "edilizie/urbanistiche" finalizzate all'incentivazione degli interventi privati di riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio consolidato e di nuova costruzione	x	x	x	Rispettare gli impegni assunti con l'adesione al PAES	LL. PP.
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016: 1) Sostituiti i termostati nella sede comunale. 2) In corso affidamento gestione servizio calore degli immobili comunali nell'ottica di un maggiore risparmio energetico e tutela dell'ambiente.							
OBBIETTIVO 2.2016: 1) In corso ed in fase di completamento la riqualificazione della rete di pubblica illuminazione comunale. 2) In tutti i nuovi PUA ed interventi di trasformazione del territorio in è prevista la realizzazione di corpi illuminanti pubblici, viene prescritto l'utilizzo di impianti a basso consumo di energia.							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

Parte III
Assi strategici della politica di mandato

1. LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2014/2019 - approvate con Delibera consigliare 186 del 30/07/2014 ridefinite in assi strategici dagli Assessori di riferimento quali linee di indirizzo. Aggiornamento 2017

Assessorati:

SINDACO STEFANO REGGIANINI competenze di bilancio e programmazione finanziaria, organizzazione e risorse umane, tributi e fiscalità locale, riordino territoriale.

MAURIZIA COCCHI BONORA Vicesindaco
pubblica istruzione , Infanzia e Adolescenza, Affari istituzionali, rapporti con le frazioni, politiche culturali, associazionismo.

DENIS BERTONCELLI
lavori pubblici e patrimonio, viabilità e mobilità, ambiente e agricoltura.

NADIA CASELGRANDI
politiche sociali e salute.

GIOVANNI GIANNI GARGANO
sicurezza urbana, legalità ed integrazione, qualità urbana, centri storici, commercio, turismo e promozione territoriale, protezione civile**.**

GRAZIOSI VALENTINA
politiche giovanili, politiche per la memoria, pari opportunità, consulta del volontariato

---

LEONARDO PASTORE
sistemi tecnologici e informatici, sistema economico territoriale, sportello attività produttive, sport

---

MASSIMILIANO VIGARANI
urbanistica, edilizia privata, politiche abitative, politiche energetiche, ciclo integrato dei rifiuti

---

Asse strategico 1 : Servizi ai cittadini

Istruzione

Abbiamo investito e vogliamo investire nella centralità del tema Istruzione, come cantiere aperto di coesione sociale e democrazia, come strumento irrinunciabile per godere pienamente dei diritti di Cittadinanza, per imparare a convivere con gli altri e concorrere alla definizione di scelte che riguarderanno il miglioramento della persona e della comunità di appartenenza.

Questo Sistema integrato d'Istruzione che vede impegnate sul territorio risorse pubbliche e private in un'ottica di sussidiarietà, collaborazione ed integrazione di opportunità educative, vede il ruolo dell'Amministrazione Comunale sempre più rafforzato in termini di garante della qualità, accessibilità ed equità del sistema stesso, oltre che promotore di un ulteriore interazione tra Sistema d'Istruzione e mondo economico e produttivo.

Si accenna sinteticamente ad alcuni temi che sono e rimangono centrali rispetto allo sviluppo delle politiche educative e scolastiche del nostro paese:

- Percorso condiviso per l'individuazione di nuove modalità gestionali di Servizi per la prima Infanzia, non solo nella direzione dell'incremento quantitativo ma anche dell'accoglimento di una diversificazione dei bisogni, in termini di flessibilità oraria e gestionale, come risposta alla difficoltà delle famiglie a conciliare vita familiare e tempi di lavoro, anche a causa della lontananza di reti familiari di supporto.
- Richiesta di generalizzazione della Scuola d'Infanzia, da parte dello Stato, come fondamentale segmento d'Istruzione.
- Qualificazione dei Piani di Offerta Formativa delle scuole con progettualità adeguata, duttile e concertata con le singole Autonomie, per ottimizzare la distribuzione di risorse formative espresse sul territorio.
- Garanzia dell'universalità dell'accesso e del diritto allo studio in particolare per i bambini segnati da disagio, svantaggio, disabilità.
- Continuità del percorso di crescita dell'offerta formativa di Istruzione Secondaria Superiore, con l'istituzione di nuovi indirizzi presso l' Istituto "Lazzaro Spallanzani".
- Promozione di una cultura dell'infanzia nell'ambito della comunità, tramite il coinvolgimento attivo delle famiglie, la comunicazione e la partecipazione diretta non solo ai temi della gestione istituzionale, ma anche a quelli dell'accoglienza, della condivisione di esperienze e di stili educativi.

Edilizia scolastica

Questa Amministrazione, in coerenza con le scelte forti fatte fin dai primi giorni di mandato, ha impegnato e continuerà ad impegnare risorse economiche e professionali nell'ottica del potenziamento delle strutture scolastiche, per assecondare l'incremento demografico e per realizzare importanti adeguamenti alla recente normativa in materia di sicurezza, di antisismica, di miglioramento degli standard energetici e per incrementare sempre il confort di chi vive la scuola, mediante interventi puntuali di manutenzione ordinaria e straordinaria, già realizzati ed in corso di attuazione durante tutti i cinque anni della legislatura.

Tra gli interventi proposti si prevede la realizzazione di una nuova scuola e la ristrutturazione della scuola di infanzia nella frazione della Cavazzona, con contestuale reperimento di nuovi spazi sia per il servizio all'infanzia che per le associazioni del

territorio, da individuarsi nella vecchia sede delle scuole primarie. Si è già provveduto, durante i primi mesi di mandato, all'ampliamento dell'offerta di scuola dell'infanzia per la frazione di Panzano, mediante il recupero di volumi esistenti nell'attuale plesso scolastico, mentre è in corso la progettazione definitiva per il recupero della scuola storica di Manzolino e per la successiva riconversione della scuola EST esistente, oltre ad un intervento globale di ampliamento e ristrutturazione del polo scolastico Guinizelli del Capoluogo.

Nel settembre 2016 si è concluso il percorso di recupero delle scuole Tassoni storiche di Piumazzo, mediante l'abbattimento dell'edificio storico e la realizzazione di un nuovo plesso, dimensionalmente più adatto alle esigenze della frazione e dell'Istituto comprensivo Pacinotti, caratterizzato da soluzioni tecniche e tecnologiche all'avanguardia e completo di mensa, laboratori e aula di motoria. La nuova struttura così concepita ospita, a partire dall'anno scolastico 2016/2017, nuovamente i due cicli di primaria mentre la Scuola "Falcone e Borsellino" si è trasformata in succursale di scuola secondaria dell'Istituto comprensivo Pacinotti di San Cesario S/P. Il nuovo plesso scolastico di Via dei Mille, inoltre, è già stato concepito per ospitare, nell'eventualità, fino a tre cicli completi di scuola primaria.

Entro l'inizio dell'anno scolastico 2017/2018 verrà completao l'ampliamento del Polo scolastico Guinizelli di Castelfranco Emilia, in funzione della necessità di individuare nuovi spazi didattici necessari alla rifunzionalizzazione ed al miglioramento gestionale degli orari scolastici per l'Istituto comprensivo, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle classi di Secondaria Inferiore. Tale ampliamento ha consentito la successiva messa in disponibilità della Scuola di Via Magenta all'istituto superiore Spallanzani, ora in corso di definizione nei suoi dettagli operativi, anch'esso bisognoso di spazi in relazione all'importante aumento di iscrizioni avvenuto in questi anni.

Cultura

L'impegno culturale deve mirare alla crescita civile e morale della cittadinanza. Occorre implementare il percorso culturale innovativo, già avviato, che tenga conto della forte frammentazione sociale, conseguente anche alla caduta dei valori etici tradizionali.

Vogliamo valorizzare la forte valenza culturale e monumentale di Castelfranco, con il coinvolgimento dei cittadini e di altri enti ed istituzioni, pensiamo, ad esempio, al complesso del Forte Urbano, alla Rocca Magna di Piumazzo ed a Villa Sorra.

Al fianco del patrimonio monumentale andrà costruito un percorso turistico di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari tipiche del nostro territorio, annoverando in un progetto complessivo diversi attori sociali: la Regione, gli enti locali, la scuola superiore "Spallanzani", le associazioni di categoria, i consorzi di tutela, le imprese locali, le associazioni di promozione sociale e del volontariato e l'Università.

Ambiente e cultura enogastronomica saranno binomio di sviluppo. Oltre a Villa Sorra, anche l'Oasi faunistica di Manzolino - Tivoli deve essere messa in rete, anche in un'ottica di ecoturismo.

La Biblioteca, oltre che sede del sapere, dovrà continuare a fungere da contenitore di iniziative culturali e centro di aggregazione permanente, per grandi e piccini, per una società tesa ad allargare le proprie conoscenze. Verranno incentivate sempre più iniziative di laboratori creativi, destinati a bambini e ragazzi, che esplorino diversi temi, dalla filosofia, alla poesia, alle letture animate fino ad arrivare a trattare temi che vertono sulla legalità, l'identità di genere, ecc. .

È sempre disponibile alle associazioni del territorio la nostra sala conferenze, per aumentare l'offerta delle serate destinate agli adulti, come ad esempio per presentazioni di libri, incontri con gli autori, serate tematiche e rassegne fotografiche.
Palazzo Piella continuerà ad ospitare mostre di vario genere (archeologiche, cinematografiche, storiche, fotografiche, pittoriche, mostre personali), comprendendo e valorizzando le arti nelle varie forme artistiche, ma non solo. Insieme alla Saletta delle Arti, Palazzo Piella è il luogo designato ad ospitare giovani artisti emergenti.
Di primaria importanza sarà il coinvolgimento delle scuole, con visite guidate e laboratori pratici pensati ad hoc per loro per avvicinare sempre più i bambini all'ambiente del Museo.
Al teatro Dadà, Ert attraverso l'annuale convenzione, continuerà a garantire una programmazione teatrale di qualità.
In coerenza con le convenzioni in essere l'Amministrazione comunale dispone di 35 giornate free, un'opportunità per selezionare eventi da destinare alla nostra cittadinanza, cercando di offrire spettacoli ed iniziative di alto spessore culturale. Continuerà anche il Teatro ragazzi, cercando uno sviluppo ulteriore, al successo straordinario fino ad ora raggiunto.
Il Cinema invece ricopre una veste importante, valorizzando anche le risorse locali. Il Cinema è pensato come potente mezzo di comunicazione e di aggregazione, uno strumento attraverso il quale affrontare tematiche differenti e un cineforum sperimentale che offra a tutti i Castelfranchesi un punto di riferimento settimanale.
La collaborazione con il Nonantola Film Festival vedrà poi protagonisti i bambini e i ragazzi delle scuole di primo e secondo grado, nella progettazione e nella realizzazione di prodotti cinematografici.
Per la Musica l'impegno è quello di confermare la convenzione per la nostra Scuola di Musica "Officine Musicali", curare l'organizzazione di "Musicallegramente" con le bande in piazza, sviluppare "I Canti di Natale".
Nel 2016 il Comune ha aderito al progetto una "una città per suonale", il programma è composto da una serie di concerti diversificati tra loro dal punto di vista del genere, dando conto del panorama musicale meno diffuso dai mass media, ma pur vitale, partendo dalla lirica, al blues e al jazz, fino alla canzone d'autore e alla musica etnica, coinvolgendo anche corali e bande. Gli obiettivi che il progetto persegue sono molteplici:
- Promozione della musica attraverso la proposta di molteplici generi che normalmente raggiungono solo una limitata porzione di pubblico, ma godono di un'alta valenza culturale.
- Valorizzazione degli spazi storici e caratterizzati anche in termini urbanistici e ambientali all'interno di un territorio vasto come quello castelfranchese.
- Offerta di un'opportunità di partecipazione e socializzazione della cittadinanza attraverso la divulgazione della cultura musicale.
- Impulso alla compartecipazione all'interno di un progetto unitario di diverse realtà associative di volontariato che operano da anni sul territorio, avviando un nuovo tipo di coordinamento tra l'ente pubblico e l'associazionismo.
- Coinvolgimento scuola di musica e istituti scolastici
- Avvio di una ricerca pluriennale sulla musica a Castelfranco dal dopoguerra ad oggi (gruppi, luoghi, case d'incisione…) per dare conto di una storia ricca e sconosciuta.
Si continuerà ad accogliere le proposte di gruppi di cittadini, Associazioni, oltre che di circuiti sovraordinati quali il Poesia Festival, il Festival Aut Aut, Avviso Pubblico, la Scuola di Musica, il circuito nazionale "Libero Cinema in Libera Terra" per la cultura della Legalità, declinata in particolare come lotta alle mafie.

Nuova centralità potrà assumere, in particolare nell'ambito culturale, ma in senso più ampio nella valorizzazione e nella qualificazione delle offerte e delle proposte territoriali, la Pro Loco, di recente costituzione che da subito ha dimostrato un certa vitalità ed una certa disponibilità alla collaborazione all'interno della comunità.
È obiettivo concreto dell'Amministrazione lavorare, di concerto con il Consorzio Festival della Filosofia, per programmare, nell'anno 2018, un evento da realizzarsi sul territorio di Castelfranco Emilia.

Sport

Investiamo sullo sport come uno degli strumenti primari per la salvaguardia della salute, per favorire la socializzazione e l'inclusione, soprattutto delle giovani generazioni. È necessario proseguire quindi con il facilitare l'accesso allo sport alle fasce più deboli della popolazione. La gestione delle strutture sportive poi deve proseguire con l'importante apporto dell'associazionismo locale.
In particolare occorre continuare la politica degli investimenti in materia di impiantistica sportiva, a corollario degli interventi già realizzati durante gli ultimi anni. Anche per le strutture sportive si attua il programma quinquennale di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, partendo dagli immobili maggiormente bisognosi.
È stato dato avvio al percorso di ampliamento e riqualificazione del complesso delle strutture afferenti allo Stadio Ferrarini, vera cittadella sportiva di Castelfranco Emilia, pensando ad un utilizzo polifunzionale, al fine di dare risposta concreta alle esigenze di strutture a raso e indoor sia per il calcio che per le altre discipline sportive che gravitano sullo stadio, in modo da tentare di soddisfare al meglio le esigenze più complessive del mondo sportivo castelfranchese, veri portatori di grande qualità sociale per la comunità.
In questa ottica riveste una primaria importanza nella programmazione delle attività sportive extrascolastiche la manutenzione straordinaria della palestra "Le Cupole", l'ampliamento del campo di tiro per gli arceri, la riapertura delle Palestre "Judo" e Anna Frank di Panzano, oltre alla rifunzionalizzazione degli spogliatoi della palestra della Scuola Marconi.
Riteniamo che sia parimenti importante la riqualificazione e miglioramento sismico della palestra storica di Manzolino, limitrofa alla Scuola Primaria Don Milani della frazione, indispensabile sia per quanto riguarda l'attività motoria in orario scolastico, sia in relazione alla alta domanda di impiantistica sportiva da parte della cittadinanza residente.
E' stato inoltre realizzato un nuovo campo da calcio a 7 e 9 in erba sintetica nella frazione di Piumazzo, anch'esso necessario sia alle esigenze sportive per il limitrofo istituto scolastico Falcone e Borsellino sia in risposta alle necessità manifestate sulla frazione. Sul Capoluogo occorre procedere la riconversione in erba sintetica del campo centrale dello stadio Ferrarini, al fine di renderlo uno spazio pluriuso per il calcio.
È necessario rafforzare il ruolo del tavolo di confronto permanente con le società sportive del territorio, in particolare che gestiscono gli impianti pubblici, al fine di porre al centro le necessità, le opportunità e le sinergie dovute per mantenere un adeguato livello di offerta per i cittadini.

Volontariato

Le associazioni, ed il volontariato più in generale, possono essere considerati la parte più vitale e propositiva di una comunità. La loro capillare presenza sul territorio ed il numero di volontari impegnati quotidianamente nei più svariati settori di attività, sono una grande opportunità di crescita ed un volano irrinunciabile di integrazione sociale che la nostra Città deve saper cogliere, valorizzare e promuovere.

L'Amministrazione promuove il percorso, già avviato, di aggiornamento del registro comunale dei volontari singoli, i quali sono stati inseriti in specifiche aree tematiche al fine di ottimizzare le risorse presenti sul territorio e coinvolgere un sempre maggiore numero di cittadini, desiderosi di contribuire al benessere collettivo. Dovrà proseguire il confronto con la Consulta del Volontariato, organo in continua evoluzione in termini di coinvolgimento e protagonismo delle associazioni nella pianificazione dei progetti innovativi per la città, orientati a rispondere ai bisogni della cittadinanza, in particolare delle fasce più fragili, come il progetto per un Emporio solidale e l'inclusione lavorativa per gli internati della Casa del Lavoro e richiedenti asilo. È in continua evoluzione numerica il Gruppo comunale di Protezione Civile, in collaborazione con la Consulta del volontariato, uno dei frutti più importanti di questa tensione alla solidarietà che il nostro paese ha saputo esprimere e va valorizzato nella sua attività.

Servizi sociali alla persona e alla famiglia

Vogliamo una comunità inclusiva e di tutti , ed è nostro obiettivo valorizzare il sistema dei servizi alla persona, rafforzandone le dimensioni di qualità e quantità.

E' importante ragionare su servizi efficienti ed efficaci, che permettano di dare una risposta pubblica, in relazione alle risorse, ai cittadini, evitando gli sprechi e sostenendo servizi vicini alle esigenze vere dei cittadini. Per questo si sono trasferiti i servizi sociali presso la Casa della Salute di Castelfranco Emilia, per garantire un unico punto di accesso ai cittadini, per migliorare l'integrazione delle attività socio sanitarie.

È necessario proseguire in tutti i percorsi di co-costruzione di un welfare di comunità, anche con progetti innovativi, volti a ristabilire i legami sociali tipici del nostro territorio.

È necessario portare a compimento tutto il processo di accreditamento dei servizi socio sanitari a disposizione della popolazione fragile, anziani non autosufficienti e disabili, al fine di garantire oltre l'erogazione dei servizi stessi, anche la loro qualificazione nel sistema dei servizi.

Si intende lavorare sulle opportunità contenute nella nuova norma regionale sui caregiver e, nel contempo, promuovere e sostenere le attività domiciliari a supporto delle persone fragili e delle disabilità.

Prosegue e si rafforzano le attività di inserimento lavorativo per la fascia fragile della popolazione al fine di favorire l'accesso al mondo del lavoro.

Occorre dare attuazione al nuovo centro diurno per disabili, da realizzarsi nelle immediate vicinanze del polo scolastico Guinizelli, nell'intento di accorpare i due esistenti e realizzare una struttura moderna e all'avanguardia per la loro accoglienza. La realizzazione e la concentrazione in un'unica struttura di tutto il sistema di ricezione per disabili gravi e gravissimi consentirà la costruzione di sinergie di lavoro e di opportunità legate sia al centro socio-occupazionale di Castelfranco che alla Cittadella dello Sport che al sistema scolastico dell'Istituto Comprensivo Guinizelli.

Proseguono le attività volte alla tutela delle donne, con campagne informative, culturali e servizi di prevenzione alla violenza e di supporto alle vittime di violenza con specifici servizi, ma anche focus sulla condizione lavorativa, seguendo le norme come quella sulla conciliazione dei tempi di vita e lavoro. Tutte le attività sono tese alla promozione della partecipazione attiva delle persone direttamente interessate.

È stata istituita la "Consulta dei Popoli", al fine di attuare tutti i percorsi partecipati per la popolazione straniera, nelle sue varie etnie, necessario a creare una adeguata cultura dell'integrazione sociale e valoriale, attraverso strumenti anche sovraordinati e tavoli di consulta degli stranieri.

Giovani

E' da potenziare il percorso attuato, finalizzato alla promozione dell'agio, con particolare riferimento al coinvolgimento dei giovani castelfranchesi in processi di co-progettazione e protagonismo per tutto ciò che riguarda la vita e gli spazi della comunità, l'aggregazione giovanile ed il mondo dell'associazionismo. E' necessario proseguire nel rafforzare il ruolo del polo culturale giovanile presso il Parco Cà Ranuzza, arricchendo la rete di collaborazione creata negli ultimi anni per arrivare a coinvolgere sempre di più Associazioni, scuole, Polisportive e giovani non inseriti in alcun percorso strutturato.
E' stata potenziata l'esperienza del Servizio Civile Nazionale e Regionale, quale momento di formazione per i ragazzi ed opportunità unica di incontro e conoscenza dell'Istituzione comunale, ma è necessario accompagnare l'evoluzione di questo progetto, alla luce delle innovazioni nazionali e del passaggio in Unione Comuni del Sorbara. Obiettivo dell'Amministrazione, infine, è offrire ai giovani del territorio una sempre maggiore offerta formativa in termini di esperienze europee ed internazionali.

Politiche abitative

In termini di politiche abitative intendiamo:

1. Dare sostegno al pagamento dell'affitto: si intende continuare ad offrire strumenti specifici per supportare le famiglie che rischiano di perdere l'abitazione in affitto, con particolare riguardo alle famiglie colpite dalla crisi economica e in difficoltà lavorativa, aderendo ai circuiti sovraordinati, in particolare regionali.
2. Alloggi E.R.P. - Edilizia comunale per l'affitto: con il Contratto di servizio, che conferma l'affidamento ad ACER della provincia di Modena la gestione degli alloggi E.R.P. di proprietà del Comune di Castelfranco Emilia, si intende proseguire nella politica di efficentamento e miglioramento della gestione del patrimonio abitativo del Comune. Questo con specifico riferimento anche alle operazioni di manutenzione degli immobili; operazioni sempre più impostate all'interno di una programmazione strutturata degli interventi e degli investimenti in collaborazione con il Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio del Comune. A livello di manutenzione straordinaria si evidenzia come siano state completate le opere di abbattimento delle stecche di case popolari di Via Ciro Menotti, primo stralcio di un ampio progetto di riqualificazione e ristrutturazione degli immobili ERP nella frazione di Piumazzo. E' in corso inoltre l'attuazione del progetto di riqualificazione delle stecche delle "ex case del Lavoratori" nel capoluogo.
3. Affitto casa garantito: continuerà l'attività di sviluppo delle assegnazioni di alloggi mediante il reperimento dal mercato abitativo privato realizzato dal Progetto Affitto Casa garantito.
4. Progetto "Alloggi in garanzia": Il progetto "Affitto casa garantito" sara' affiancato, dalla fine del 2016, da una nuova progettualita' finalizzata ad ampliare il parco alloggi ERP tramite la promozione dell'offerta e l'utilizzo di immobili da privati in locazione.

Asse strategico 2 : Sicurezza urbana

Sicurezza della città

Stiamo operando per una Città più sicura e solidale. Accanto alla diffusione di buone prassi per l'integrazione e l'incremento della coesione sociale, riteniamo necessario implementare ancora le Forze dell'Ordine.
Qualificata la Città di Castelfranco come sede di Tenenza dei Carabinieri, si è ottenuto, nell'immediato, l'aumento di alcune unità di personale dell'Arma, ancor prima di poter procedere alla prevista costruzione della nuova Caserma, per la quale l'Amministrazione si è fatta prima attrice di un percorso finalizzato a trovare un'intesa con gli organi competenti, all'interno della quale il Comune di Castelfranco Emilia sarà il promotore della realizzazione del nuovo complesso edilizio.
In relazione alla necessità di dotare il territorio di Castelfranco Emilia, di San Cesario sul Panaro ed in generale dell'area est della Provincia di Modena di un nuovo centro operativo per la locale Tenenza dei Carabinieri, ora particolarmente sofferente per mancanza di spazi adeguati e di adeguate aree di servizio (foresteria, alloggi, locali vari), l'Amministrazione comunale di Castelfranco Emilia si propone come parte attiva nella realizzazione di un nuovo polo per la sicurezza, mettendo a disposizione proprie risorse per l'esecuzione delle opere necessarie. In particolare, l'Amministrazione di Castelfranco Emilia propone la realizzazione di un gruppo di corpi di fabbrica, da destinarsi, oltre alla nuova Tenenza-Compagnia dei Carabinieri, la realizzazione di un punto di primo intervento per il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, oltre a locali da destinarsi al sistema territoriale sovracomunale di Protezione Civile, che andrebbe a supportare le attività sia della locale Tenenza dei Carabinieri che il nuovo presidio dei Vigili del Fuoco.

È in corso l'implementazione e stabilizzazione del numero degli Agenti di Polizia Municipale, potenziando i turni serali/notturni e nelle domeniche, per rendere il servizio di pubblica sicurezza più efficiente e rispondente alle reali necessità locali, nel Capoluogo e nelle frazioni. E' già operativo l'ampliamento e la ristrutturazione della sede di Polizia Municipale, mentre è obiettivo primario a breve termine l'implementazione/miglioramento del sistema di videosorveglianza e dei varchi di accesso al territorio, mediante l'installazione di nuove attrezzature collegate ai database nazionali atti a verificare eventuali difformità al codice della strada o a furti di automezzi.
Nell'ambito della ridefinizione degli assetti istituzionali in virtù dell'Unione dei Comuni, le funzioni della Polizia Municipale dovranno essere oggetto di una verifica per progettare una gestione congiunta a livello distrettuale, favorendo quindi nuclei di alta specializzazione per ambiti tematici, come i già presenti nuclei di polizia giudiziaria ed edilizia.
Vogliamo operatori di Polizia Municipale più vicini al cittadino, capaci di infondere sicurezza, nella ricezione delle segnalazioni e nell'espletamento dei relativi controlli, nella salvaguardia della qualità urbana contro le varie forme di degrado, nel controllo del territorio con riferimento alla lotta ai reati ambientali, come i conferimenti abusivi e gli abbandoni di rifiuti con attività specifiche dedicate, attivi per la sicurezza stradale e la tutela del consumatore. Rispetto al tema della "Legalità", continuerà la specializzazione di un nucleo di operatori di Polizia Municipale in materia di edilizia per il controllo dei cantieri, anche a seguito della sottoscrizione del protocollo anti-mafia della Prefettura e dell'adesione all'Osservatorio Appalti della Provincia di Modena, al fine di prevenire e

ridurre i tentativi di infiltrazioni della criminalità organizzata sul nostro tessuto economico e sociale, in particolare nel settore dell'edilizia.

Asse strategico 3 : Sviluppo e riqualificazione urbana

Commercio, Artigianato e Centri Storici

In tutto il territorio comunale occorre continuare a sostenere la rete commerciale, con particolare attenzione al sistema diffuso, in aggiunta al ruolo della pianificazione provinciale che delinea gli scenari di sviluppo sulle strutture medio-grandi e grandi. In particolare deve essere maggiormente valorizzato il ruolo del sistema commerciale delle realtà maggiori (Piumazzo e Castelfranco Emilia) per la qualificazione dei rispettivi Centri Storici per i quali è importante il ruolo e il peso delle categorie economiche che operano sui territori con particolare riferimento a quegli imprenditori che si impegnano in prima persona con idee, tempo e risorse proprie.
E' innegabile che, per il capoluogo, l'asse della via Emilia rimane il contenitore principale degli esercizi commerciali, una galleria commerciale naturale. Si opererà attraverso la concreta valorizzazione dell'ambito dei portici e potenziando le dorsali di collegamento ortogonali alla direttrice principale. È necessario quindi che il centro sia sempre più a misura di pedoni e ciclisti, disincentivando il traffico veicolare e incentivando forme di chiusura dell'asse della via Emilia durante le giornate festive. A tal proposito rimane obiettivo centrale dell'Amministrazione gli interventi di valorizzazione del sistema di ingresso al centro storico, con particolare riferimento alla Stazione ferroviaria del Capoluogo, per il quale l'Amministrazione ha attuato importanti investimenti per il decoro delle aree di proprietà pubblica e per l'implementazione del sistema di dotazione di parcheggi. Centrale per l'azione di valorizzazione del centro storico rimane inoltre la riqualificazione di Piazza Garibaldi e dell'asse centrale della Via Emilia, punto nevralgico di tutte le attività in centro storico. Questi sono i primi tasselli di un ampia progettualità relativa al centro storico stesso, al fine di renderlo fruibile, riconoscibile e commercialmente appetibile, anche per la rete dei portici, vero "centro commerciale a cielo aperto". Un sistema di valorizzazione e incentivazione al recupero dei portici, che parta dalla riqualificazione del sistema di pubblica illuminazione e dall'informatizzazione del centro storico può essere un altro tassello importante per valorizzare gli esercizi commerciali.
È necessario predisporre un Piano per il Lavoro, che contenga una sinergia di diverse azioni.
Per l'artigianato occorre continuare la strada verso lo sviluppo della zona industriale ecologicamente attrezzata del Polo cosiddetto "Cartiera".
È stato avviato nell'anno 2011 lo sportello unico distrettuale per le attività produttive, come punto di riferimento per le imprese e le associazioni di categoria, attuato nell'ottica della semplificazione amministrativa; va mantenuto l'obiettivo di omogeneizzare le pratiche e le procedure a livello distrettuale, utilizzando al meglio anche gli strumenti informatici.
E' istituito un "brand" di Castelfranco Emilia, "Castelfranco, l'Emilia ripiena", al fine di valorizzare le produzioni locali, in diversi ambiti commerciali e di lavoro.

Agricoltura

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

Punto di forza del nostro territorio è la diversificazione delle produzioni agricole, dovute principalmente ad una forte tradizione contadina legata a capacità imprenditoriali e ottimi terreni fertili sui quali produrre. L'ambiente infatti è prima di tutto frutto della sua cura, e gli agricoltori ne sono asse portante e strategico, per evitare il degrado, l'abbandono ma anche per proporre nuove metodologie di lavoro, di produzione, di mantenimento, di cura delle campagne.
Bisogna sostenere le piccole aziende agricole nella commercializzazione dei loro prodotti, attraverso la creazione di percorsi enogastronomici di particolare rilievo .
E' necessario sostenere ed incentivare le grandi aziende agricole presenti sul territorio, cooperative e non, quali imprese generatrici di sviluppo, di occupazione e di ricchezza. Tali aziende, attraverso la trasformazione di materia prima e lo sviluppo di canali commerciali, anche con l'estero, svolgono un ruolo non percorribile dalle piccole aziende da sole. Occorre garantire snellimenti e semplificazioni burocratiche.
Prosegue il Tavolo tra Amministrazione e organizzazioni professionali agricole, e con gli stakeholders in materia di agricoltura e politiche ambientali. Tale consesso mira a rappresentare uno strumento propositivo di discussione ed analisi delle tematiche agricole, con particolare attenzione alla situazione locale.

Gestione del territorio e sviluppo economico

Attraverso gli strumenti pianificatori, quali il POC, si darà forma ad alcuni obiettivi strategici che riteniamo necessari e urgenti per dare al nostro comune maggiori dotazioni, servizi per migliorare ancora, per quanto possibile la qualità del vivere nella nostra città e nelle frazioni. Questo attraverso una pianificazione ed una fase attuativa di qualità e mediante le perequazioni correlate al contributo di sostenibilità dei vari ambiti inseriti a POC. Fra gli obiettivi si evidenziano reti infrastrutturali, opere di viabilità e percorsi ciclo-pedonali, aree verdi attrezzate, dotazioni sportive e edilizia residenziale sociale, perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile.
In questa fase però occorre prendere in considerazione anche altre aree, sia pubbliche che private, che rischiano di generare degrado e abbandono se non riconsiderate sia nell'uso che nella fruibilità.
Anche le aree urbane delle frazioni dimostrano necessità di recupero e valorizzazione e all'interno degli obbiettivi del PSC (Piano Strutturale Comunale) vi sono diverse aree soggette a pianificazione comunale che permetteranno importanti recuperi, valorizzazioni e razionalizzazioni.

Il Piano strutturale comunale dovrà essere interessato da una variante finalizzata prevalentemente alla pianificazione di nuovi ambiti di dotazioni e di nuovi insediamenti produttivi, quali il cd. "macroambito produttivo Cartiera" e lo sviluppo in località Cavazzona di una nuova area produttiva, prospiciente l'area già esistente sull'asse della via Emilia. Tale area, consentirà, garantendo il "saldo immutato" rispetto alle potenzialità previste e insediabili dallo strumento urbanistico, lo sviluppo ed il potenziamento del locale polo produttivo, che assurgerà al rango di polo industriale manifatturiero e della meccanica di alto profilo tecnologico, di importanza assoluta. Il necessario accordo ex art. 18 ex legge regionale 20/2000, inerente la variante puntuale al PSC sopracitata, prevederà, tra l'altro, la realizzazione di importanti dotazioni a servizio della frazione e del territorio comunale.
Riteniamo necessario avviare i percorsi per la valorizzazione ed il recupero di edifici pubblici e privati, esistenti nella cintura del Centro Storico del Capoluogo o nelle sue immediate vicinanze, caratterizzati da importanti connotazioni storico-artistiche (come, ad esempio, l'Ospedale vecchio, il Mulino dell'Agnese, Ex Distilleria Bini, Palazzo Cappi) al fine di offrire alla comunità locali ed edifici riqualificati ed immediatamente riconoscibili, in rispetto della storia della comunità stessa ma anche del futuro della stessa.
Riteniamo necessario rivedere e rivalutare le dotazioni di spazi per uffici pubblici nel centro di Castelfranco Emilia, al fine di garantire le necessarie metrature per la macchina amministrativa comunale e per l'Unione Comuni del Sorbara, la cui sede legale è individuata in questo territorio. A tal uopo si è avviato ed in parte concluso l'iter per l'individuazione e riqualificazione degli uffici destinati ai servizi al cittadino (ufficio scuola, sportello sociale, ecc), che trovano collocazione in spazi unitari e coerenti con le funzioni svolte, come ad esempio negli uffici ricavati all'interno della Ex Biblioteca di Castelfranco o presso la Casa della Salute. Parallelamente dovrà trovare compiuta attuazione il nuovo Sportello Polifunzionale al cittadino, all'interno del quale verrà data risposta ad ogni istanza che verrà sottoposta all'attenzione dell'Amministrazione comunale. La collocazione dello Sportello, individuato all'interno dei locali dell'Ex Banca Unicredit di Castelfranco Emilia, consentirà di avere un punto di ascolto unitario per tutti, accessibile e immediatamente riconoscibile.

L'ambiente

La pianificazione ambientale, che è parte integrante del più ampio tema del governo del territorio, per l'importanza e la varietà di tematiche coinvolte rappresenta uno degli ambiti dove maggiormente occorre intervenire con scelte strategiche.
Il miglioramento del livello di qualità della vita passa, infatti, anche attraverso l'innalzamento del livello delle dotazioni collettive e degli standard urbani. E' necessario proseguire nella riqualificazione delle aree esistenti (in materia di accessibilità, fruibilità, sicurezza, attrezzature e arredi) e procedere alla creazione di nuove aree di verde pubblico, sopratutto laddove si registrano situazioni di carenza.
Da evidenziare la sperimentazione di coprogettazioni sociali per la gestione del verde, quali quelle già in essere nelle aree di Via De Chirico, Via De Gasperi e Madre Teresa di Calcutta attraverso la quale i cittadini diventano primi attori nella progettazione, nella manutenzione e nel vivere il proprio verde di quartiere. Il tutto con la collaborazione dell'Istituto L.Spallanzani per le progettazioni tecniche.
Occorre anche incentivare i progetti di orti urbani, come punti di socializzazione e di sperimentazione sinergica. Ne è un esempio l'orto condiviso del Capoluogo, della Cavazzona e di Piumazzo e il gruppo di volontari che lo gestisce.

Rispetto al tema delle escavazioni di ghiaia, si persegue l'obiettivo di mantenere un necessario equilibrio tra necessità di reperimento dei materiali e tutela del territorio.
Tale equilibrio è ottenibile tramite una fase attuativa che trova i suoi punti di forza in un percorso formato da una filiera di piani di escavazione di ridotte dimensioni (concessioni di piccoli stralci collegati fra loro), nel sistema dei controlli da attuare direttamente in cava, nei forti vincoli sulle profondità di scavo per la tutela delle falde, nella certezza dei ripristini, in un meccanismo sanzionatorio efficace.
Il Comune di Castelfranco Emilia, unico in Provincia, ha individuato tali concetti come elementi irrinunciabili per la concessione delle autorizzazioni allo scavo (sancendolo nella Delibera di Intesa al Piano provinciale), così come è stato sancito che prima di autorizzare qualunque attività di estrazione del PAE 2009 è necessario il recupero delle cava storica, la ex S Giacomo (il cui collaudo è stato effettuato a fine 2011) e la realizzazione delle opere infrastrutturali pubbliche non fatte in passato. Questi capisaldi sono inseriti nell'atto di indirizzo di Polo approvato dal Consiglio Comunale e ulteriormente declinati nell'accordo di fase 1 approvato dal Consiglio Comunale nel dicembre 2016. I recuperi delle cave non più oggetto di escavazione (ex San Giacomo, Meg, Cave Piumazzo) con progetti di tipo ambientale-didattico rappresenta una valore aggiunto nella gestione del Piano e un impegno preso nel 2004 dall'Amministrazione.
In materia di quantitativi estraibili, l'Amministrazione Comunale mantiene fede all'impegno di non consentire escavazioni sulle aree individuate per quantitativi eccedenti i 2.900.000 mc fissati come da atto di indirizzo approvato nel dicembre 2016.
Sul fronte dell'igiene urbana si devono proseguire le azioni in accordo con Hera. È un dato di fatto l'incremento delle percentuali di raccolta differenziata, grazie alle azioni messe in campo per favorire il contenimento della produzione complessiva di rifiuti e incentivare sempre maggiormente il riciclo, il recupero e il "riuso" dei materiali su tutto il territorio comunale. Sono in corso le progettualità e le sperimentazioni funzionali a giungere alla tariffazione puntuale nel 2018. Si tratta dell'implementazione di un modello di raccolta mista, in grado di quantificare i rifiuti conferiti, basato sia sul porta a porta (nelle zone produttive e nelle aree rurali) che sulle stazioni ecologiche di base con tessera di riconoscimento nel territorio urbano.

Le politiche per la mobilità

Il tema della mobilità riguarda sia l'assetto insediativo del territorio (residenziale/produttivo), sia l'assetto e la funzionalità delle infrastrutture e dei trasporti: occorre, in misura sempre crescente, indirizzare le scelte in materia di mobilità e le previsioni insediative in misura integrata fra loro, seguendo la direttrice della sostenibilità, con le soluzioni delineate nel PGTU - Piano Generale del traffico urbano approvato a novembre 2014. Il nuovo piano dell'aria 2020, approvato dalla Regione Emilia Romagna, inoltre, impone di rivedere e di ripensare le direttrici della mobilità interna al territorio, sempre più nell'ottica di un utilizzo limitato dei mezzi privati a motore rispetto al sistema di trasporto pubblico o all'utilizzo dei mezzi di mobilità dolce, oltre alla necessità/obiettivo di destinare progressivamente porzioni di città pubblica alla pedonalizzazione
La scelta vincente è pertanto rappresentata dall'individuazione e dall'adozione di un nuovo modello di mobilità basato su soluzioni integrate e su modalità alternative di organizzazione degli spostamenti delle persone e delle merci. Questo si ottiene con modifiche significative nell'attuale modello di assetto del trasporto.
A livello comunale, vi è quella del potenziamento delle infrastrutture per la mobilità di carattere strutturale, e gli aspetti di valenza sovracomunale relativi al sistema della

mobilità attengono l'ipotesi di realizzazione di un nuovo asse stradale dalla Tangenziale di Castelfranco Emilia al casello autostradale di Modena Sud.
La realizzazione di questo nuovo asse di viabilità è condizione imprescindibile per lo sviluppo completo della nuova area produttiva sovracomunale "Cartiera" e per eliminare l'attuale stato di congestione della via Emilia.
L'intero progetto di riassetto della mobilità a Castelfranco Emilia ruota attorno ad alcuni elementi strategici di fondo:
✓ il ruolo della via Emilia, per la quale sarà data attuazione alla progettualità inerente la sua valorizzazione, legata anche alla limitazione della viabilità e del passaggio veicolare, da condividere in particolare con chi vive e chi è attore principale del sistema commercio sul Centro Storico
✓ il completamento – potenziamento della maglia ciclabile, cioè di un sistema di protezione e vie preferenziali per la bicicletta, continuo ed interconnesso, esteso a servire tutti i comparti urbani. Tale maglia, nella sua realizzazione definitiva, dovrà raggiungere i luoghi sensibili (scuole ecc..) con connessioni anche a livello intercomunale (ad esempio con il Comune di San Cesario sul Panaro)
✓ l'innalzamento dell'accessibilità multimodale alla Stazione ferroviaria quale nodo strategico di riferimento della mobilità territoriale e di interscambiabilità tra il sistema di mobilità privato e pubblico, sia su gomma che su ferro, anche attraverso azioni di potenziamento del sistema di stalli di sosta nelle aree limitrofe alla stazione stessa, già in parte portato avanti sulle aree di proprietà comunale (area Abeti, cimitero napoleonico, ecc.).
✓ l'innalzamento dell'attenzione, mai sufficiente, sul tema delle barriere architettoniche, vincolo sempre troppo presente per i disabili.

Occorre sviluppare il tavolo tecnico tra Amministrazione Comunale e RFI (Rete Ferroviaria Italiana), con la partecipazione della Regione Emilia Romagna, per l'ammodernamento della Stazione di Castelfranco Emilia e per la valorizzazione delle aree limitrofe non di proprietà comunale, ormai nodo strategico del sistema ferroviario regionale.
Per quanto riguarda le competenze dell'Amministrazione comunale, occorre portare avanti e concludere il percorso per il potenziamento del sistema dei parcheggi con la realizzazione di nuovi stalli nei pressi della stazione, tali da aumentare sensibilmente i posti disponibili anche per il Centro Storico, andando così a completare l'intervento di potenziamento iniziato con la realizzazioni dei nuovi posteggi in via Verdi. Questo percorso ha già portato, oltre ad un miglioramento del sistema di sosta privata nelle aree limitrofe alla Stazione ed al potenziamento dell'accessibilità dolce alla stessa, e potrà portare anche nuovo slancio per un ammodernamento funzionale della stessa e ad un miglioramento del decoro e del sistema di sicurezza, funzionale a rendere l'edificio Stazione e le aree limitrofe come un polo attrattivo non solo per gli spostamenti dei cittadini castelfranchesi, ma anche dei comuni limitrofi a nord e a sud (San Cesario sul Panaro, Nonantola, Spilamberto, Sant'Agata Bolognese, ecc.).

Il decoro urbano

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di

redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici e strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) e da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi e possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacita di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.
Indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio:
a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

Asse strategico 4 : Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

Coinvolgimento e relazioni con i cittadini e con le frazioni

Vogliamo creare un "servizio di accesso polifunzionale" cioè una struttura in grado di fornire informazioni e/o servizi ora di competenza di uffici diversi. Una struttura Intesa sia come condivisione e diffusione di informazioni, sia come svolgimento coordinato di procedimenti amministrativi e quindi erogazione congiunta di servizi. Un punto di accesso unico all'amministrazione, dove il cittadino non solo può trovare informazioni, ma:

- dare la possibilità al cittadino di rivolgersi ad un unico sportello per ottenere sia le informazioni che il servizio o l'atto amministrativo;
- eliminare l'intermediazione del cittadino nelle varie fasi di un procedimento che coinvolge più uffici, attribuendo allo sportello polifunzionale la competenza necessaria per effettuare tutti i passaggi e la possibilità di emanare l'atto finale.
- rendere più semplice e veloce l'erogazione di un servizio o la diffusione di informazioni;
- incrementare la trasmissione degli atti e della documentazione in via telematica, evitando così il passaggio di materiale cartaceo;
- semplificare e alleggerire il lavoro di alcuni uffici/servizi;
- diffondere una cultura orientata all'utente, alla comunicazione, alla trasparenza e alla collaborazione tra il personale appartenente ai diversi uffici dell'ente.

Comune e Unione dei Comuni - Istituzione Pubblica al servizio dei cittadini

La legge regionale n. 10/2008 "Misure per il riordino territoriale l'autoriforma dell'amministrazione e la realizzazione delle funzioni" promuove con nuovi strumenti la

semplificazione e rafforza l'efficacia delle politiche pubbliche tramite l'incentivazione delle Unioni di Comuni. In seguito la legge 21/2012, ha fortemente accelerato tale processo per delimitare gli ambiti ottimali associativi su cui costruire Unioni a cui conferire servizi e funzioni.
La Regione Emilia Romagna, con deliberazione di Giunta n. 286 del 18.03.2013 ha ritenuto opportuno, nelle more degli esiti di uno studio di fattibilità a cura dell'ANCI regionale, delimitare l'ambito di Area vasta per il nostro Comune, nell'attuale distretto sociosanitario.
La sfida che dunque ci attende è complessa ed affascinante: da un lato la prospettiva dettata dai principi della legge regionale che individua nell'Unione dei Comuni il livello istituzionale più appropriato per l'esercizio associato delle funzioni e dei servizi e per la stabile integrazione delle politiche comunali, dall'altro, l'indubbio scoglio di dover, in tale ottica, ripensare alle funzioni amministrative comunali mediante conferimento delle stesse all'Unione.
Attualmente, sono gestiti a livello distrettuale, attraverso forma associativa ex art. 30 del d.lgs. 267/2000, la struttura unica per le attività produttive e parte dei servizi sociali e assistenziali.
È necessario, pertanto, coniugare questa impostazione di prospettiva con un'insieme di azioni volte a coinvolgere la popolazione nei processi decisionali e di rappresentanza amministrativa.
Parimenti importante e plausibilmente decisiva per la presente e futura programmazione delle politiche locali, sarà la formazione e l'indirizzo che ha assunto la nuova Unione Provinciale dei Comuni, secondo la disciplina prevista dalla Legge 56 del 7 aprile 2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).
La nuova Unione Provinciale dei Comuni, quale ente di secondo livello, in luogo di quanto sin qui svolto dall'Ente Provincia, dovrà raccogliere della stessa eredità di processi e di struttura e al tempo stesso implementare nuove sinergie di sviluppo territoriale e politiche di promozione , che valichino il confine della provincia stessa e ci inseriscano in un'area vasta interprovinciale.
Il nostro Comune dovrà, al pari degli altri enti locali del territorio, partecipare alla costruzione del nuovo soggetto, mettendo a disposizione risorse in termini di idee e di proposte, non tanto rivendicative o fini a se stesse, ma in un quadro complesso di esigenze e bisogno di politiche locali tra loro coordinate e sinergiche, che tenga conto delle criticità esistenti e prefiguri soluzioni sostenibili. L'obiettivo è declinare il nuovo ente, in divenire, come un soggetto, seppur di secondo livello e quindi non eletto direttamente dai cittadini, in grado di svolgere quel ruolo di coordinamento e confronto sugli assetti strategici del nostro territorio di area vasta, nel confronto permanente tra i territori distrettuali/unionali e la Città Capoluogo con cui dovrà nascere da subito confronto e relazione, affinché il cd. "sistema territoriale" possa rinnovare la propria capacità di proporsi come protagonista nelle politiche regionali e nazionali.
È evidente che il nostro Comune parteciperà meglio e con maggiore risultato a tali obiettivi di area vasta quanto più sarà strutturato e pronto a coglierne le potenzialità.
Si proseguirà nell'opera di riorganizzazione complessiva dell'Ente perché lo stesso sia più snello, più sinergico e capace quindi di raggiungere gli obiettivi dati. In un ottica di riorganizzazione complessiva dell'Ente con delibere Consiliari nr. 103 e 104 del 30 luglio 2015 è stato deliberato lo scioglimento delle due istituzioni comunali. Lo scioglimento trova motivazione nel fatto che le nuove disposizioni legislative in tema di contabilità introdotte dal D. lgs. 118/2011 hanno fatto venir meno le ragioni per le quali le due istituzioni erano state create, e precisamente: una gestione più snella e mirata per servizi rilevanti nel

sistema dei valori della comunità locale, non aventi carattere economico-imprenditoriale. Pertanto dal 2016 i servizi legati all'Istruzione e ai servizi sociali saranno reinternalizzati.
Parimenti è necessario investire sul sistema dei controlli interni per monitorare e valutare le attività svolte e i servizi erogati al fine di migliorare le performance di ente sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Informatizzazione

La sfida del nostro tempo, soprattutto per la Pubblica Amministrazione è di certo quella della informatizzazione, qualificata e al servizio dell'Ente e del cittadino. Tale duplice obiettivo ha quindi due finalità. Da un lato garantire un efficace sistema informatico, diffuso sui settori dell'Ente locale, con programmazione specifica e necessaria all'espletamento delle funzioni, come servizio di supporto e back office di alta qualificazione. Dall'altro l'informatizzazione è a disposizione con i suoi strumenti tecnici della cittadinanza, come porta di accesso, di dialogo, di fruizione di servizi al fine di semplificare il rapporto tra pubblica amministrazione e persone. Nella diffusione delle nuove tecnologie inoltre il Comune può svolgere un ruolo importante, in particolare agevolando la diffusione delle reti anche con altri Enti al fine di implementare la cultura informatica, in particolare con le scuole locali.
Nell'ottica di un potenziamento dei servizi comunale nel 2015 è stata attuata la prima versione dell'App comunale che completa la comunicazione del sito web istituzionale, entro il 2016 è prevista l'ultimazione con tutti i moduli individuati nel progetto approvato con Delibera dilla Giunta comunale n. 80/2015

Gestione economica finanziaria

La gestione economica dell'ente è diventata oggi uno degli elementi preponderanti dell'azione amministrativa. La contrazione fortissima dei trasferimenti statali, i vincoli sempre più stringenti di finanza pubblica e la crisi economica, che condiziona anche le risorse locali, hanno reso necessario un'analisi puntuale di ogni voce di spesa ed un accurato esame delle entrate, che anno dopo anno sono sempre più legate alla riscossione diretta di tributi locali.
La contrazione strutturale delle disponibilità economiche richiede oltre al controllo analitico della spesa anche la ricerca di nuove forme di finanziamento, al fine di poter garantire l'efficace funzionamento dei servizi.
Nel corso del 2015 si è proceduto da impostare il bilancio con la classificazione prevista dal nuovo sistema contabile. Tale bilancio, che nel 2015 ha avuto natura meramente conoscitiva, dal 2016 sarà quello autorizzatorio. Nel 2014 si è provveduto a formare tutti i dipendenti sui nuovi principi della contabilità armonizzata , in particolare sui principi attinenti alla gestione delle entrate e spese (principio contabile 4.2) in vigore già dal 2015. Dal 2016 sarà pienamente operativo anche il principio contabile 4.1 attinente la programmazione di bilancio, pertanto l'ente si è già attivato al fine di adeguare i propri strumenti contabili alle nuove disposizioni.
Sarà inoltre necessario predisporre ed attivare tutte le procedure correlate alle modalità di applicazione dei nuovi tributi locali introdotti con le novità normative che già nel corso del 2013 si sono susseguite in maniera compulsiva. Nel corso della precedente legislatura l'amministrazione comunale ha investito molto nel contrasto all'evasione fiscale, raddoppiando in tre anni l'organico adibito ai controlli e investendo su supporti informatici più performanti. La lotta all'evasione tributaria insieme alla rimodulazione tariffaria per i servizi offerti alla cittadinanza si colloca all'interno delle politiche di equità e giustizia

sociale che si intendono perseguire anche in futuro. Si propone di strutturare percorsi amministrativi di found raising, per reperire fondi e sponsorizzazioni a disposizione del Comune.
Va definitivamente superata la logica che nella redistribuzione dei saldi di finanza pubblica, in termini di patto di stabilità , ha visto fortemente penalizzati enti come il Comune di Castelfranco Emilia i quali, dotati di un bilancio sano e fondato su entrate vere, vede ormai da anni pregiudicata inopinatamente la propria capacità di investimento. Quindi, per dirla con uno slogan, "fuori le spese di investimento dai computi dei saldi di finanza pubblica", spazio agli enti per promuovere investimenti sui propri territori che, tra l'altro, consentirebbero di innestare, presumibilmente, circuiti virtuosi di crescita economica e di redistribuzione di risorse che, se ulteriormente frustrati, precluderebbero ogni velleità di ripresa.
Per quanto riguarda la farmacia comunale, permane la necessità di valorizzarne l'attività al fine di aumentarne il potenziale, sempre nell'ottica di servizio pubblico, seppur commerciale, erogato alla cittadinanza, al fine di aumentarne gli introiti e qualificarne la professionalità offerta.

Le politiche del Personale

Il fattore produttivo "lavoro" da sempre rappresenta uno degli snodi fondamentali per garantire una pubblica amministrazione efficiente e di qualità. Gli stringenti vincoli finanziari e assunzionali impongono all'Amministrazione Comunale di collocare le nuove assunzioni in ambiti strategici del Comune. In questa direzione si e mossa la riorganizzazione della macchina comunale messa in atto a partire dal novembre 2014 e tuttora in via di definizione con la completa messa a regime a partire dal 2016. Tuttavia il continuo calo del personale dipendente, dovuto al turn-over e alle limitazioni imposte dalla normativa vigente, rendono sempre più improrogabile l'esigenza di agire verso l'esternalizzazione di alcuni processi, al fine di recuperare risorse e unità da distribuire nei settori ad oggi scoperti o carenti. Sul fronte del personale interno, si intende procedere alla:
- •valorizzazione e riqualificazione delle professionalità;
- •introduzione di premi legati ai risultati ottenuti, basati su sistemi di valutazione affidabili;
- orientamento verso la soddisfazione degli utenti.

Occorre inoltre intraprendere un cammino volto al miglioramento dei comportamenti organizzativi e alla qualità professionale del personale.
Questi obiettivi si ottengono attraverso azioni combinate che riguardano:
- sviluppo di azioni positive per favorire il miglioramento dei comportamenti e della competenza professionale del personale anche attraverso la valutazione della soddisfazione degli utenti/cittadini;
- pianificare la formazione necessaria, la formazione tecnica e soprattutto comportamentale del personale del Comune;
- promuovere la cultura della legalità e dell'anticorruzione;
- implementare se possibile attività volte al conseguimento di un maggior benessere organizzativo.

2. LE POLITICHE SULLA SANITA'

Servizi sanitari

L'obiettivo della tutela della salute e del benessere psicofisico dei cittadini non dipende soltanto dall'attività di cura e da un buon sistema di diagnosi e di terapia, ma deve essere altresì perseguito con efficaci e diffuse politiche della salute (Piani per la salute) come complesso di azioni capace di agire su tutti quei fattori che, pur essendo di natura non sanitaria, sono tuttavia importantissimi per la tutela della salute e della stessa vita dei cittadini (stili di vita, alimentazione, attività fisica, sicurezza sulle strade, contrasto delle malattie degenerative della terza età, salubrità dell'ambiente).

L'Amministrazione comunale ha quindi un ruolo in questa direzione, soprattutto di prevenzione e di diffusione di buone pratiche a tutela della salute stessa. La competenza tecnica, esula dal contesto prettamente amministrativo del Comune, pur tuttavia, il tema necessita del dovuto presidio. L'Amministrazione sostiene la promozione della qualificazione delle attività presenti presso la Casa della Salute, operando affinché migliori la rete funzionale fra cittadini e servizi, a favore della salute, individuale e collettiva.

Si sostiene l'ulteriore una progettazione della Casa della Salute al fine di realizzare una ristrutturazione omogenea, anche con le parti già oggetto di rifacimento e funzionale ai nuovi servizi che vi troveranno spazio.

Parte IV
GLI OBBIETTIVI STRATEGICI DI MANDATO

Asse strategico 1 : Servizi ai cittadini

Linee politiche:

- **1.1 (Missione 4): Istruzione e diritto allo studio**
- **1.2 (Missione 6): Politiche giovanili, sport e tempo libero**
- **1.3 (Missione 5): Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.**
- **1.4 (Missione 12): Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

I contenuti delle missioni di bilancio sono quelli definiti nel glossario COFOG

1.1 Istruzione e diritto allo studio

Riferimento bilancio: Missioni 4 Istruzione e diritto allo studio: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.1.1	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora
	Riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia orientando l'azione a servizi flessibili in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso la promozione e la valorizzazione di una comunità educante ed inclusiva.
1.1.2	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora
	Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa rivolta a tutti i gradi di istruzione
1.1.3	Assessore: Bertoncelli Denis
	Riqualificazione e potenziamento del patrimonio edilizio scolastico
1.1.4	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora
	Qualificazione dell'offerta attinente ai servizi ausiliari all'istruzione.

1.2 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Riferimento bilancio: Missione 6 politiche giovanili sport e tempo libero: Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.2.1	Assessore: Pastore Leonardo
	Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione, del benessere del terzo settore
1.2.2	Assessore: Bertoncelli Denis
	Riqualificazione e potenziamento dell'impiantistica sportiva esistente
1.2.3	Assessore: Graziosi Valentina
	Politiche giovanili: fornire ai giovani opportunità per allargare i loro orizzonti conoscitivi e sostenere il protagonismo giovanile

1.3 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali.

Riferimento bilancio: Missione 5 tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali: Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo.
Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.
Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**.**

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.3.1	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora
	Valorizzazione e messa a sistema di tutti i contenitori dove fare cultura , attivare progetti innovativi , ampliare e diversificare l offerta culturale
1.3.2	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora
	Valorizzazione del patrimonio monumentale e museale di Castelfranco.

1.4 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.

Riferimento bilancio: Missione 12 diritti sociali, politiche sociali e famiglia: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
1.4.1	Assessore: Nadia Caselgrandi Sviluppo di del percorso di co-costruzione di un welfare di comunità, con progetti innovativi, volti a ristabilire i legami sociali tipici del nostra identità sociale
1.4.2	Assessore: Nadia Caselgrandi

	Azioni e progetti volti al sostegno e all'inclusione delle fasce più deboli della popolazione
1.4.3	Assessore: Nadia Caselgrandi e Valentina Graziosi
	Azioni e progetti volti a favorire le pari opportunità di genere, di cultura e di integrazione.
1.4.4	Assessore: Nadia Caselgrandi
	Ridefinizione del sistema di programmazione e gestione dei servizi sociali in ottica sovracomunale.
1.4.5	Assessore: Nadia Caselgrandi
	Promuovere il passaggio dal welfare state al welfare mix
1.4.6	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora
	Riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia (0-3 anni) orientando l'azione a servizi flessibili in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso la promozione e la valorizzazione di una comunità educante ed inclusiva.
1.4.7	Assessore: Valentina Graziosi
	Volontariato: promuovere e sviluppare i rapporti con il volontariato e il III settore in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

Asse strategico 2 : Sicurezza urbana

Linee politiche:
- 2.1 (missione 3): Ordine pubblico e sicurezza

Il contenuto della missione di bilancio è quello definito nel glossario COFOG.

2.1 Ordine pubblico e sicurezza

Riferimento di bilancio: missione 3 ordine pubblico e sicurezza: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commercial e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
2.1.1	Assessore: Giovanni Gianni Gargano
	Ridefinizione assetti istituzionali – gestione in forma congiunta a livello distrettuale delle funzioni della Polizia Municipale
2.1.2	Assessore: Giovanni Gianni Gargano
	Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Campagne mirate di controlli sulle strade, sull'ambiente, sulla violazione dei regolamenti comunali.
2.1.3	Assessore: Giovanni Gianni Gargano
	Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico.

Asse strategico 3 : Sviluppo e riqualificazione urbana

Linee politiche:
- **3.1 (Missione 14): Sviluppo economico e competitività;**
- **3.2 (Missione 16): Agricoltura e politiche agroalimentari;**
- **3.3 (Missione 8) : Assetto del territorio e politiche abitative;**
- **3.4 (Missione 9): Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;**
- **3.5 (Missione 17): Energia e diversificazione delle fonti energetiche**
- **3.6 (Missione 10): trasporti e diritto alla mobilità;**
- **3.7 (Missione 11): soccorso civile**

I contenuti delle missioni di bilancio son quelli definiti nel glossario COFOG

3.1 Sviluppo economico e competitività

Riferimento di bilancio: Missione 14 sviluppo economico e competitività: Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Obiettivi strategici di mandato 2015/2019	
3.1.1	Assessore: Giovanni Gianni Gargano
	Sviluppo di servizi e strutture a sostegno della rete commerciale del Capoluogo e delle Frazioni
3.1.2	Assessore: Pastore Leonardo
	Semplificazione amministrativa per favorire la nascita di nuove imprese e nuove opportunità e forme di lavoro.
3.1.4	Assessore: Giovanni Gianni Gargano
	Costruzione di un "brand" di Castelfranco Emilia, al fine di valorizzare le produzioni locali e promuovere l'identità della città.
3.1.5	Sindaco: Reggianini Stefano
	Farmacia comunale: attivazione di progettualità volte a migliorare ed integrare la gamma di servizi rivolti all'utenza.

3.2 Agricoltura e politiche agroalimentari

Riferimento di bilancio: missione 16 agricoltura e politiche agro alimentari: Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Obiettivi strategici di mandato	
3.2.1	Assessore: Bertoncelli Denis
	Valorizzazione delle piccole aziende attraverso la creazione di percorsi enogastronomici di particolare rilievo di sostegno alla commercializzazione dei loro prodotti.
3.2.2	Assessore: Bertoncelli Denis
	Semplificazione amministrativa per favorire e sostenere le aziende agricole.
3.2.3	Assessore: Bertoncelli Denis
	Prosecuzione delle attività del tavolo di lavoro tra Amministrazione e organizzazioni professionali agricole, e stakeholders in materia di agricoltura e politiche ambientali, quale strumento propositivo di discussione ed analisi delle tematiche agricole locali.

3.3 assetto del territorio ed edilizia abitativa

Riferimento di bilancio: missione 8 assetto del territorio ed edilizia abitativa: Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Obiettivi strategici di mandato	
3.3.1	Assessore: Vigarani Massimiliano
	Favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condiviso e partecipato che mira alla riqualificazione dell'esistente e al minor consumo di suolo.
3.3.2	Assessore: Vigarani Massimiliano
	Completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dell'esistente .
3.3.3	Assessore: Vigarani Massimiliano
	Riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica .
3.3.4	Assessore: Vigarani Massimiliano Interventi di sviluppo della zona industriale ecologicamente attrezzata del Polo cosiddetto "Cartiera".

3.4 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Riferimento di bilancio: missione 9 sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Obiettivi strategici di mandato	
3.4.1	Assessore: Bertoncelli Denis

	Riqualificazione e potenziamento delle aree verdi .
3.4.2	Assessore: Bertoncelli Denis
	Introdurre nuove forme di gestione del verde pubblico aperte anche alla collaborazione pubblico/privato/associazionismo.
3.4.3	Assessore: Vigarani Massimiliano Gestione rifiuti: - promozione di azioni volte all'incremento della raccolta differenziata, e ad incentivare il riciclo, il recupero e riuso dei materiali; - implementazione di un modello di raccolta mista finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale.

3.5 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Riferimento di bilancio: missione 17 energia e diversificazione delle fonti energetiche: Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

Obiettivi strategici di mandato	
3.5.1	Assessore: Vigarani Massimiliano
	Politiche energetiche: contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili.

3.6 Trasporti e diritto alla mobilità

Riferimento di bilancio: missione 10 trasporti e diritto alla mobilità: Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Obiettivi strategici di mandato	
3.6.1	Assessore: Bertoncelli Denis
	Riqualificazione della città attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, arredi urbani, illuminazione, possibile anche attraverso forme di collaborazione pubblico/privato.
3.6.2	Assessore: Bertoncelli Denis
	Potenziamento delle infrastrutture per la mobilità di carattere strutturale a valenza sovracomunale attraverso la realizzazione di un nuovo asse stradale dalla Tangenziale di Castelfranco Emilia al casello autostradale di Modena Sud e comunale.
3.6.3	Assessore: Bertoncelli Denis
	Ripensare al via Emilia come luogo simbolo che evidenzia i caratteri identitari del centro storico della Città del territorio.

3.6.4	Assessore: Bertoncelli Denis
	Interventi di sviluppo della mobilità protetta/sostenibile e interconnessione con i comparti urbani.
3.6.5	Assessore: Bertoncelli Denis
	Innalzamento dell'accessibilità multimodale alla Stazione ferroviaria quale nodo strategico di riferimento della mobilità territoriale.

3.7 Soccorso civile

Riferimento di bilancio: missione 11 Soccorso civile: Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Obiettivi strategici di mandato	
3.7.1	Assessore: Gargano Giovanni
	Garantire un efficiente livello di organizzazione nella gestione degli interventi di protezione civile che consenta di fronteggiare situazioni di emergenza.

Asse strategico 4 : Istituzione pubblica al servizio dei cittadini

Linee politiche:

4.1 Amministrare al servizio del cittadino: servizi istituzionali, generali e di gestione

Riferimento di bilancio: missione 1 servizi istituzionali, generali e di gestione: Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.
Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Obiettivi strategici di mandato	
4.1.1	Assessore: Stefano Reggianini (ad interim)
	Rinnovo istituzionale: avvio dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori
4.1.2	Assessore: Maurizia Cocchi Bonora

	Concreta attuazione del principio di Trasparenza nei processi amministrativi e politici sia in ambito comunale che sovracomunale attraverso nuove modalità di interazione e partecipazione dei cittadini, incremento dell'accesso alle informazioni.
4.1.3	Sindaco: Reggianini Stefano
	Miglioramento della performance organizzativa di ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali
4.1.4	Sindaco: Reggianini Stefano
	Garantire la legalità e la trasparenza dell'azione amministrativa
4.1.5	Sindaco: Reggianini Stefano
	Attuazione di un nuovo modello organizzativo idoneo a perseguire al meglio le funzioni di competenza comunale ed orientato ad accrescere la qualità dei servizi erogati ai cittadini.
4.1.6	Assessore: Bertoncelli Denis
	Riorganizzazione e ottimizzazione del patrimonio comunale.
4.1.7	Assessore: Leonardo Pastore
	Realizzazione di progettualità volte alla dematerializzazione e conseguente digitalizzazione dei flussi documentali.
4.1.8	Assessore: Leonardo Pastore
	Implementazione e sviluppo di servizi digitali e telematici innovativi rivolti ai cittadini e alle imprese.
4.1.9	Sindaco: Reggianini Stefano
	Rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo al tempo stesso la realizzazione degli interventi e l'erogazione dei servizi di primario interesse per la collettività.
4.1.10	Sindaco: Reggianini Stefano
	Ricerca di nuove forme di finanziamento dei servizi e degli investimenti.
4.1.11	Sindaco: Reggianini Stefano
	Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo.
4.1.12	Sindaco: Reggianini Stefano
	Attuazione di politiche volte al contenimento della spesa corrente facendo leva sulla riorganizzazione dei servizi, la semplificazione dei procedimenti e l'innovazione tecnologica.
4.1.13	Assessore: Bertoncelli Denis Efficentamento dei servizi per l'edilizia e della programmazione degli interventi nel campo delle opere pubbliche
4.1.14	Sindaco: Reggianini Stefano
	Valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive

Sezione operativa

Premessa

La Sezione operativa del Documento unico di programmazione ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obbiettivi strategici fissati nella sessione strategica.
Il contenuto della sezione ordinaria, predisposto in base alle previsioni ed agli obbiettivi fissati nella sezione strategica, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente.
La sezione ordinaria si struttura in due parti fondamentali:

Parte I: nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del Dup, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obbiettivi annuali. I contenuti minimi di analisi di contesto previsti dal punto 8.2 del principio contabile 4/1 allegato al D. Lgs. 118/2011 sono stati sviluppati nella sessione strategica alla quale si rimanda.

Parte II: contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del Dup, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio comunale.

Parte I
Scelte programmatiche e definizione dei programmi ed obbiettivi operativi

1. Fonti di finanziamento per titolo

Entrate		2018	2019	2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0.00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0.00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria contributiva perequativa	14.775.272,59	14.696.792,59	14.696.792,59
Titolo II	Trasferimenti correnti	3.255.543,45	3.255.543,45	3.255.543,45
Titolo III	Entrate extratributarie	7.714.544,00	7.696.680,00	7.696.680,00
Titolo IV	Entrate in conto capitale	660.000,00	660.000,00	0,00
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo VI	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.399.870,12	6.399.870,12	6.399.870,12
Titolo VIII	Entrate per conto terzi e partite di giro	6.776.604,95	6.776.604,95	6.776.604,95
Totale		**39.581.835,11**	**39.485.491,11**	**38.825.491,11**

1.1 Fonti di finanziamento di parte corrente per tipologia

Nel prospetto che segue sono illustrate le entrate che finanzieranno le spese correnti nel triennio 2018/2020

	2018	2019	2020
TITOLO 1- Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	**14.775.272,59**	**14.696.792,59**	**14.696.792,59**
Tipologia 101: Imposte e tasse e proventi assimilati	10.395.200,00	10.395.200,00	10.395.200,00
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da amministrazioni centrali	4.375.072,59	4.296.592,59	4.296.592,59
TITOLO 2- Trasferimenti correnti	**3.255.543,45**	**3.255.543,45**	**3.255.543,45**
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	2.588.543,45	2.588.543,45	2.588.543,45
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da imprese	33.000,00	33.000,00	33.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	630.000,00	630.000,00	630.000,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	4.000,00	4.000,00	4.000,00
TITOLO 3: Entrate extratributarie	**7.714.544,00**	**7.696.680,00**	**7.696.680,00**
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.210.509,00	5.211.814,00	5.211.814,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	473.000,00	491.500,00	491.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	33.650,00	33.650,00	33.650,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	406.996,00	409.996,00	409.996,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	1.590.389,00	1.552.720,00	1.552.720,00

Non sono applicati oneri di urbanizzazione alla parte corrente come previsto dalla normativa vigente.

1.1.1 Entrate tributarie

Le entrate tributarie sono, tra le entrate, quelle che risentono delle continue modifiche che, in particolare dal 2008 in poi, sono state apportate dal legislatore nazionale ed evidentemente, il clima di conclamata incertezza, non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche fiscali e tributarie. Nonostante questo, il Comune di Castelfranco Emilia negli ultimi anni si è impegnato nel cercare di contenere al minimo compatibile l'imposizione fiscale locale.
L'art. 1 comma 42 della Legge di bilancio 2017 ha prorogato il blocco degli aumenti delle aliquote tributarie, previsto per l' anno 2016, al 2017.
Nell'attuale quadro normativo non vi sono blocchi dell'aumento delle aliquote e delle tariffe a decorrere dall'esercizio 2018.
Di seguito il dettaglio delle singole fonti di finanziamento di natura tributaria:

IMPOSTA MUNICIPALE SUGLI IMMOBILI

L'aumento delle aliquote Imu disposto con deliberazione di C.c. n. 160/2015 e congelato per effetto della normativa introdotta dopo la sua approvazione, diventa applicabile con decorrenza 01.01.2018.
Le aliquote in vigore dal 1.01.2018 sono le seguenti :

a) aliquota ridotta per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, pari allo 6,00 per mille;
b) aliquota pari allo 7,60 per mille per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in uso gratuito a figli e parenti fino al 1° grado in linea retta, che vi stabiliscono la loro abitazione principale;
c) aliquota pari allo 9,60 per mille (**ridotta al 7,20 per mille in applicazione della L. 208/2015**) per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in locazione, a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni definite negli accordi territoriali di cui al comma 3, dell'art. 2 della Legge n. 431/98;
d) aliquota pari al 4,00 per mille per le abitazioni, e relative pertinenze, concesse in locazione, a soggetti che vi stabiliscono la loro abitazione principale, alle condizioni definite dal "Progetto casa affitto garantito – Castelfranco Emilia";
e) aliquota pari al 9,00 per mille per i fabbricati con categoria catastale C/1, C/3, D/7 posseduti e direttamente utilizzati per l'esercizio di una attività produttiva a carattere industriale, artigianale e commerciale (compresi gli immobili in leasing);
f) aliquota pari al 10,00 per mille per i fabbricati con categoria catastale C/1, C/3, C/4, D/1, D/7, D/8 (C/1, C/3, D/7 non rientranti nei casi previsti alla lettera e);
g) aliquota pari al 7,60 per mille per i fabbricati con categoria catastale D/3;
h) aliquota pari al 4,60 per mille per i fabbricati con categoria catastale C/1 e C/3 posseduti e direttamente utilizzati per l'esercizio di una nuova attività produttiva a carattere industriale, artigianale e commerciale, che comporti l'assunzione di lavoratori per un periodo non inferiore ai 12 mesi, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato.
   L'agevolazione si applica per la durata di tre anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva;
i) aliquota pari al 4,60 per mille per i fabbricati con categoria catastale C/1 e C/3 posseduti nelle zone identificate nel PSC vigente quali centri storici, utilizzati per l'esercizio di una nuova attività da artigiani, esercenti il commercio di vicinato e

pubblici esercizi (fino a 250 mq di superficie di vendita/somministrazione). La perimetrazione dei centri storici si intende così come individuata dal PSC (Piano Strutturale comunale) vigente.
L'agevolazione si applica per la durata di tre anni dalla data di insediamento della nuova attività produttiva;

j) aliquota pari al 9,60 per mille per i terreni agricoli;
k) aliquota pari allo 10,60 per mille per le aree fabbricabili ed i fabbricati diversi da quelli di cui ai precedenti punti;

dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e per le relative pertinenze, si detraggono euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione

TASI

Come per l'imposta comunale sugli immobili , l'aumento delle aliquote tasi disposto con deliberazione di C.c. n. 161/2015 e congelato per effetto della normativa introdotta dopo la sua approvazione, diventa applicabile con decorrenza 01.01.2018.
Le aliquote in vigore dal 1.01.2018 sono le seguenti :

a) **aliquota dell'1,00 per mille** per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 13 c.8, del decreto legge 06/12/2011 n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22/12/2011 n. 214 e s.m.i; nel caso in cui l'immobile sia detenuto da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la Tasi è
dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta. La restante parte è a carico del possessore;
b) **aliquota del 2,50 per mille** per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
c) **aliquota pari a zero** per le altre fattispecie imponibili diverse da quelle di cui ai punti precedenti;

TARI

Negli ultimi decenni sta assumendo sempre più rilevanza sia a livello nazionale che internazionale l'attuazione di misure orientate alla tracciabilità dei rifiuti con l'obiettivo di implementare l'applicazione di tariffe commisurate alla reale produzione di rifiuto da parte degli utenti del servizio.
È altresì condiviso che la tariffazione puntuale sia tra gli strumenti più efficaci per creare le migliori sinergie positive tra prevenzione e riciclaggio, ottenendo peraltro una maggiore equità contributiva che permette di far pagare in relazione all'effettivo servizio erogato e non in base ai metri quadri o ai componenti della famiglia.
Anche la legge regionale 05 ottobre 2015, n. 16 "disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)" all'art. 5 comma 1 individua la tariffazione puntuale quale strumento idoneo ad incentivare prioritariamente il contenimento e la riduzione della produzione di rifiuti e per potenziare secondariamente l'invio a riciclaggio delle diverse frazioni di rifiuti tramite le raccolte differenziate. Al successivo comma 8 stabilisce che Atersir entro sei mesi dall'entrata in vigore della legge

predisponga le linee guida per l'applicazione della tariffa puntuale differenziata per utenze domestiche ed utenze non domestiche, basata sul criterio principale di minimizzazione della produzione dei rifiuti ed in particolare sulla minimizzazione dei rifiuti non inviati a riciclaggio, e determini le tempistiche della sua applicazione, che dovrà avviarsi su tutto il territorio regionale entro e non oltre il 31 dicembre 2020.
Questa amministrazione comunale intende applicare il sistema della tariffazione puntuale dal 2018 pertanto a decorrere dal tale anno verrà soppressa la Tari ed esternalizzato l'intero servizio.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 del 22/1/2007 si è approvato il Regolamento per l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, stabilendo per l'anno 2007 un'aliquota di compartecipazione dell'addizionale dello 0,8% . Con deliberazione di C.C. n. 26 del 18.02.2008 è stata approvata la soglia di esenzione pari ad 8.000,00 dal 01.01.2008. Si conferma l'aliquota vigente.

RECUPERO EVASIONE

Permane, anche per ragioni di equa redistribuzione del carico fiscale l'impegno nel recupero del gettito da evasione tributaria, al fine di ridurre progressivamente il margine di evasione.
Di seguito si riporta il recupero dell'evasione nel quinquennio:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione iniziale	620.000,00	618.000,00	800.000,00	800.000,00	750.000,00	750.000,00
Accertamento	629.885,30	607.056,82	823.500,00			
Riscossione (competenza)	226.856,30	228.682,84	382.265,00			

A decorrere dall'esercizio 2018 l'attività di recupero sarà effettuata prevalentemente sull'Imu.
L'attività di recupero sulla tari non trova una corrispondente importo nel bilancio di competenza essendo imputata alla gestione residui.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Ai fini della determinazione del fondo di solidarietà comunale si è tenuto conto della rideterminazione delle somme spettanti per effetto delle nuove disposizioni contenute nella legge di bilancio 2017 art. 1 commi 448 e seguenti.

1.2 Analisi delle risorse conto capitale

1.2.1 Fonti di finanziamento parte investimenti per tipologia

ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2018	2019	2020
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TITOLO 4: Entrate in conto capitale	**660.000,00**	**660.000,00**	**0,00**
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	10.000,00	10.000,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	50.000,00	50.000,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	600.000,00	600.000,00	0,00
TITOLO 5: Entrate da riduzioni di attività finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 100: Alienazioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
TITOLO 6: Accensione prestiti	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE ENTRATA IN CONTO CAPITALE	**660.000,00**	**660.000,00**	**0,00**
Entrate in conto capitale a finanziamento spese correnti (oneri concessori)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE RISORSE A FINANZIAMENTO SPESE DI INVESTIMENTO	**660.000,00**	**660.000,00**	**0,00**

A decorrere dal 2018 i proventi dei titoli abilitativi edilizi, dovranno essere destinati esclusivamente alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento dei complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, ad interventi di riuso e rigenerazione, di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione di aree verdi, ad interventi di tutela e riqualificazione del paesaggio e interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e sismico.

E' prevista per ogni annualità del triennio l'entrata da permessi di costruire pari ad Euro 600.000,00 .
Non è previsto il ricorso all'indebitamento nel triennio.

2. Programmi e obbiettivi operativi per missione

Le risorse utilizzate per la realizzazione dei programmi e obbiettivi operativi per missione tengono conto degli impegni pluriennali di spesa già assunti.
Per ogni impegno di spesa già assunto e mantenuto è stata verificata sia l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'impegno che il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti. Nei prospetti che seguono per ogni stanziamento del triennio è indicata la parte per la quale risultano già assunti impegni di spesa.

2.1 Utilizzo delle risorse per missione

Missioni		2018	2019	2020
1	Servizi istituzionali e generali e di gestione	5.870.972,87	5.833.630,56	5.733.630,56
	Di cui impegnato	587.527,86	240.118,05	-
2	Giustizia	-	-	-
3	Ordine pubblico e sicurezza	1.243.392,00	1.245.407,00	1.245.407,00
	Di cui impegnato	14.605,86	5.171,25	-
4	Istruzione e diritto allo studio	5.082.764,08	5.077.794,08	4.977.794,08
	Di cui impegnato	2.931.072,40	1.450.000,00	-
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	967.716,50	930.356,50	930.356,50
	Di cui impegnato	158.309,02	-	-
6	Politiche giovanili sport tempo libero	793.835,62	794.885,62	754.885,62
	Di cui impegnato	260.978,07	65.000,00	-
7	Turismo	-	-	-
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	162.130,00	162.130,00	117.130,00
	Di cui impegnato	91,52	-	-
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio dell'ambiente	189.310,00	189.310,00	179.310,00
	Di cui impegnato	13.775,39	1.025,39	-
10	Trasporti e diritto alla	1.619.125,00	1.621.125,00	1.361.125,00

	mobilità			
	Di cui impegnato	747.063,58	8.350,58	-
11	Soccorso civile	13.210,00	13.210,00	13.210,00
	Di cui impegnato	-	-	-
12	Diritti sociali politiche sociali e famiglia	5.682.690,07	5.670.451,38	5.565.451,38
	Di cui impegnato	943.170,41	169.573,94	-
13	Tutela della salute	52.500,00	52.500,00	52.500,00
	Di cui impegnato	9.281,00	-	-
14	Sviluppo economico e competitività	1.873.727,00	1.881.698,00	1.881.698,00
	Di cui impegnato	39.210,17	28.597,20	-
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
16	Agricoltura politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.486.773,90	1.486.773,90	1.486.773,90
	Di cui impegnato	1.148.445,30	1.132.450,00	-
18	Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
19	Relazioni internazionali	-	-	-
Totale missioni da 1 a 19		**25.038.147,04**	**24.959.272,04**	**24.299.272,04**
20	Fondi e accantonamenti	800.783,00	787.783,00	787.783,00
50	Debito pubblico	566.430,00	561.961,00	561.961,00
60	Anticipazioni finanziarie	6.399.870,12	6.399.870,12	6.399.870,12
99	Servizi per conto terzi	6.776.604,95	6.776.604,95	6.776.604,95
TOTALE		**39.581.835,11**	**39.485.491,11**	**38.825.491,11**
Di cui impegnato		**6.853.530,58**	**3.100.286,41**	

2.2 Utilizzo delle risorse per programma

RISORSE PROGRAMMATE PER IL TRIENNIO A REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI OPERATIVI				2018	2019	2020
MISSIONE		1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	**5.870.972,87**	**5.833.630,56**	**5.733.630,56**
101	Programma	1	Organi istituzionali *Di cui:*	407.675,00	407.675,00	407.675,00
			spesa corrente	*407.675,00*	*407.675,00*	*407.675,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
102	Programma	2	Segreteria generale *Di cui*	307.985,00	307.985,00	307.985,00
			spesa corrente	*307.985,00*	*307.985,00*	*307.985,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
103	Programma	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato *Di cui:*	476.462,00	470.270,00	470.270,00
			spesa corrente	*476.462,00*	*470.270,00*	*470.270,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
104	Programma	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali *Di cui:*	247.990,00	247.990,00	247.990,00
			spesa corrente	*247.990,00*	*247.990,00*	*247.990,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
105	Programma	5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali *Di cui:*	333.726,50	333.726,50	273.726,50
			spesa corrente	*273.726,50*	*273.726,50*	*273.726,50*

			spesa per investimenti	*60.000,00*	*60.000,00*	-
106	Programma	6	Ufficio tecnico *Di cui:*	852.525,00	852.525,00	812.525,00
			spesa corrente	*812.525,00*	*812.525,00*	*812.525,00*
			spesa per investimenti	*40.000,00*	*40.000,00*	-
107	Programma	7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile *Di cui:*	439.490,00	400.740,00	400.740,00
			spesa corrente	*439.490,00*	*400.740,00*	*400.740,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
108	Programma	8	Statistica e sistemi informativi *Di cui:*	484.375,00	496.975,00	496.975,00
			spesa corrente	*484.375,00*	*496.975,00*	*496.975,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
110	Programma	10	Risorse umane *Di cui:*	230.800,00	231.100,00	231.100,00
			spesa corrente	*230.800,00*	*231.100,00*	*231.100,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
111	Programma	11	Altri servizi generali *Di cui:*	2.089.944,37	2.084.644,06	2.084.644,06
			spesa corrente	*2.089.944,37*	*2.084.644,06*	*2.084.644,06*
			spesa per investimenti	-	-	-
MISSIONE		3	Ordine pubblico e sicurezza	**1.243.392,00**	**1.245.407,00**	**1.245.407,00**
301	Programma	1	Polizia locale e amministrativa *Di cui:*	1.243.392,00	1.245.407,00	1.245.407,00
			spesa corrente	*1.243.392,00*	*1.245.407,00*	*1.245.407,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
MISSIONE		4	Istruzione e diritto allo studio	**5.082.764,08**	**5.077.794,08**	**4.977.794,08**
401	Programma	1	Istruzione prescolastica *Di cui:*	1.025.810,50	1.020.810,50	990.810,50

			spesa corrente	*995.810,50*	*990.810,50*	*990.810,50*
			spesa per investimenti	*30.000,00*	*30.000,00*	-
402	Programma	2	Altri ordini di istruzione non universitaria *Di cui:*	600.747,58	600.747,58	530.747,58
			spesa corrente	*530.747,58*	*530.747,58*	*530.747,58*
			spesa per investimenti	*70.000,00*	*70.000,00*	-
406	Programma	6	Servizi ausiliari all'istruzione *Di cui:*	3.456.206,00	3.456.236,00	3.456.236,00
			spesa corrente	*3.456.206,00*	*3.456.236,00*	*3.456.236,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
MISSIONE		5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**967.716,50**	**930.356,50**	**930.356,50**
501	Programma	1	Valorizzazione dei beni di interesse storico *Di cui:*	72.655,00	72.155,00	72.155,00
			spesa corrente	*72.655,00*	*72.155,00*	*72.155,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
502	Programma	2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale *Di cui:*	895.061,50	858.201,50	858.201,50
			spesa corrente	*895.061,50*	*858.201,50*	*858.201,50*
			spesa per investimenti	-	-	-
MISSIONE		6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	**793.835,62**	**794.885,62**	**537.266,50**
601	Programma	1	Sport e tempo libero Di cui:	576.266,50	577.266,50	537.266,50
			spesa corrente	*536.266,50*	*537.266,50*	*537.266,50*
			spesa per investimenti	*40.000,00*	*40.000,00*	-
602	Programma	2	Giovani *Di cui:*	217.569,12	217.619,12	217.619,12
			spesa corrente	*217.569,12*	*217.619,12*	*217.619,12*
			spesa per investimenti	-	-	-

MISSIONE		8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**162.130,00**	**162.130,00**	**117.130,00**
801	Programma	1	Urbanistica e assetto del territorio *Di cui:*	162.130,00	162.130,00	117.130,00
			spesa corrente	*117.130,00*	*117.130,00*	*117.130,00*
			spesa per investimenti	*45.000,00*	*45.000,00*	-
MISSIONE		9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**189.310,00**	**189.310,00**	**179.310,00**
902	Programma	2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale *Di cui:*	189.310,00	189.310,00	179.310,00
			spesa corrente	*179.310,00*	*179.310,00*	*179.310,00*
			spesa per investimenti	*10.000,00*	*10.000,00*	-
903	Programma	3	Rifiuti *Di cui:*	-	-	-
			spesa corrente	-	-	-
			spesa per investimenti	-	-	-
MISSIONE		10	Trasporti e diritto alla mobilità	**1.619.125,00**	**1.621.125,00**	**1.361.125,00**
1002	Programma	2	Trasporto pubblico locale *Di cui:*	111.000,00	113.000,00	113.000,00
			spesa corrente	*111.000,00*	*113.000,00*	*113.000,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
1005	Programma	5	Viabilità e infrastrutture stradali *Di cui:*	1.508.125,00	1.508.125,00	1.248.125,00
			spesa corrente	*1.248.125,00*	*1.248.125,00*	*1.248.125,00*
			spesa per investimenti	*260.000,00*	*260.000,00*	-
MISSIONE		11	Soccorso civile	**13.210,00**	**13.210,00**	**13.210,00**
1101	Programma	1	Sistema di protezione civile *Di cui:*	9.210,00	9.210,00	9.210,00
			spesa corrente	*9.210,00*	*9.210,00*	*9.210,00*
			spesa per investimenti	-	-	-

1102	Programma	2	Interventi a seguito di calamità naturali *Di cui:*	4.000,00	4.000,00	4.000,00
			spesa corrente	*4.000,00*	*4.000,00*	*4.000,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
MISSIONE		12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**5.682.690,07**	**5.670.451,38**	**5.565.451,38**
1201	Programma	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido *Di cui:*	2.167.130,69	2.166.892,00	2.136.892,00
			spesa corrente	*2.137.130,69*	*2.136.892,00*	*2.136.892,00*
			spesa per investimenti	*30.000,00*	*30.000,00*	-
1202	Programma	2	Interventi per la disabilità *Di cui:*	1.139.658,00	1.139.758,00	1.139.758,00
			spesa corrente	*1.139.658,00*	*1.139.758,00*	*1.139.758,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
1203	Programma	3	Interventi per gli anziani *Di cui:*	702.219,81	690.119,81	690.119,81
			spesa corrente	*702.219,81*	*690.119,81*	*690.119,81*
			spesa per investimenti	-	-	-
1204	Programma	4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale *Di cui*	593.427,07	593.427,07	593.427,07
			spesa corrente	*593.427,07*	*593.427,07*	*593.427,07*
			spesa per investimenti	-	-	-
1206	Programma	6	Interventi per il diritto alla casa *Di cui:*	43.200,00	43.200,00	43.200,00
			spesa corrente	*43.200,00*	*43.200,00*	*43.200,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
1207	Programma	7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali *Di cui:*	592.070,00	592.070,00	592.070,00

			spesa corrente	*592.070,00*	*592.070,00*	*592.070,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
1208	Programma	8	Cooperazione e associazionismo *Di cui:*	47.932,00	47.932,00	47.932,00
			spesa corrente	*47.932,00*	*47.932,00*	*47.932,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
1209	Programma	9	Servizio necroscopico e cimiteriale *Di cui:*	397.052,50	397.052,50	322.052,50
			spesa corrente	*322.052,50*	*322.052,50*	*322.052,50*
			spesa per investimenti	*75.000,00*	*75.000,00*	-
MISSIONE		13	Tutela della salute	**52.500,00**	**52.500,00**	**52.500,00**
1307	Programma	7	Ulteriori spese in materia sanitaria *Di cui:*	52.500,00	52.500,00	52.500,00
			spesa corrente	*52.500,00*	*52.500,00*	*52.500,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
MISSIONE		14	Sviluppo economico e competitività	**1.873.727,00**	**1.881.698,00**	**1.881.698,00**
1404	Programma	4	Reti e altri servizi di pubblica utilità *Di cui:*	1.873.727,00	1.881.698,00	1.881.698,00
			spesa corrente	*1.873.727,00*	*1.881.698,00*	*1.881.698,00*
			spesa per investimenti	-	-	-
MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**1.486.773,90**	**1.486.773,90**	**1.486.773,90**
1701	Programma	1	Fonti energetiche *Di cui:*	1.486.773,90	1.486.773,90	1.486.773,90
			spesa corrente	*1.486.773,90*	*1.486.773,90*	*1.486.773,90*
			spesa per investimenti	-	-	-

MISSIONE		20	Fondi e accantonamenti	**800.783,00**	**787.783,00**	**787.783,00**
2001	Programma	1	Fondo di riserva	239.300,00	126.300,00	126.300,00
2002	Programma	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	535.000,00	635.000,00	635.000,00
2003	Programma	3	Altri fondi	26.483,00	26.483,00	26.483,00
MISSIONE		50	Debito pubblico	**566.430,00**	**561.961,00**	**561.961,00**
5001	Programma	1	Quota interessi ammortamento mutui	241.929,00	226.230,00	226.230,00
5002	Programma	2	Quota capitale ammortamento mutui	324.501,00	335.731,00	335.731,00
TOTALE SPESA (al netto di anticipazioni finanziarie e servizi per conto terzi) *Di cui:*				**26.405.360,04**	**26.309.016,04**	**25.649.016,04**
Spesa corrente				*25.745.360,04*	*25.649.016,04*	*25.649.016,04*
Spesa per investimenti				*660.000,00*	*660.000,00*	-

MISSIONE 60	**Anticipazioni finanziarie**	6.399.870,12	6.399.870,12	6.399.870,12
MISSIONE 99	**Servizi per conto terzi**	6.776.604,95	6.776.604,95	6.776.604,95
TOTALE GENERALE SPESA		**39.581.835,11**	**39.485.491,11**	**38.825.491,11**

2.3 Verifica equilibri di bilancio 2018

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO ASSESTATO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		25.745.360,04
di cui per estinzione anticipata di prestiti			
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		25.420.859,04
di cui:			
- fondo pluriennale vincolato			
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*535.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		324.501,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-**
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti [2]	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE [3] **O=G+H+I-L+M**			**-**

P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento [2]	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		660.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		660.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			-

2.4 Piano triennale 2017-2019 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento

L'art. 2, comma 594, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Legge Finanziaria per l'anno 2008) impone alle Amministrazioni Pubbliche l'adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- di dotazioni strumentali, anche informatiche, a corredo delle stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

In tali piani, ai sensi dell'art 2, comma 595, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 devono, fra l'altro, essere indicate le misure dirette a limitare l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile a circoscritte esigenze di servizio e ad individuare adeguate misure di verifica sul corretto utilizzo delle utenze;
A fronte della succitata disposizione sì è provveduto ad attivare il processo di analisi che si è concluso con la predisposizione del piano triennale 2017/2019 di seguito illustrato:

PIANO TRIENNALE 2017-2019
(art. 2, comma 594, L. n. 244/07 – Legge Finanziaria 2008)

SPESE RELATIVE ALLE STRUMENTAZIONI INFORMATICHE ED ALLE DOTAZIONI STRUMENTALI, COMPRESE LE SPESE CONNESSE ALLE RETI DI TRASMISSIONE DATI E DI TELEFONIA FISSA.

Le azioni individuate sono finalizzate ad un ottimizzazione delle attrezzature informatiche e telematiche, nonché all'introduzione di nuove "tecnologie" hardware e/o software con l'obiettivo di contenere i costi e/o garantire una maggiore efficienza, fruibilità e qualità dei servizi.

INTEGRAZIONE DELLE ATTREZZATURE D'UFFICIO

Si confermano le azioni di razionalizzazione ed ottimizzazione nell'acquisto e nell'utilizzo delle attrezzature informatiche in dotazione agli uffici dell'Amministrazione.
In particolare:
- L'acquisto dell'hardware (es. pc e server) e/o delle licenze software avverrà normalmente aderendo alle convenzioni Consip o Intercent ER, se attive, oppure, per i prodotti disponibili a catalogo, tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) o il Mercato Elettronico messo a disposizione dalla centrale di acquisto regionale, effettuando sempre un confronto qualità prezzo;
- Per favorire la riduzione delle stampanti e degli scanner, si conferma l'uso delle fotocopiatrici multifunzione in rete, posizionate ai diversi piani delle sedi comunali, che integrano funzioni di stampa, copia e scansione documentale, funzionalità queste disponibili solo dopo aver digitato un codice di accesso personale al fine di limitare l'utilizzo anonimo e favorire la rilevazione dei costi;

- Sarà limitata l'assegnazione e l'utilizzo di stampanti installate localmente e/o in rete per limitare i costi sia di acquisto sia di gestione e dei materiali di consumo, inoltre le stampanti più obsolete o che inducono costi elevati di gestione, ritenute strettamente necessarie, saranno sostituite con altre più economiche e ad elevato risparmio energetico;
- Si favorirà l'utilizzo delle nuove tecnologie ed in particolare la posta elettronica certificata (PEC) e la firma digitale, qualora sia richiesto il valore legale delle comunicazioni, da parte di tutto il personale, anche per le comunicazioni interne, preferendo questo sistema ai vecchi canali di comunicazione come il telefono;

Per quanto riguarda la l'assegnazione dei personal computer, laddove possibile e compatibilmente con l'orario di lavoro degli utilizzatori, si cercherà di limitarla attraverso la configurazioni di più profili utente, con i relativi ambienti di lavoro su uno stesso pc, in modo che ad ogni persona non ne corrisponda necessariamente uno.
I notebook ed i videoproiettori saranno assegnati sulla base delle necessità manifestate e riscontrate, con periodicità giornaliera.

SISTEMA INFORMATICO

Ottimizzazione dei sistema di calcolo centrale

Si prevede l'avanzamento del percorso di consolidamento ed ottimizzazione dei sistemi di elaborazione centrali (server) attraverso l'adozione di tecnologie di virtualizzazione dei sistemi che offrono servizi informatici sia agli utenti interni che esterni.
Questo favorirà da un lato una riduzione dei costi di investimento nell'acquisto di nuovi sistemi e dall'altro una diminuzione dei costi di manutenzione e gestione hardware. Inoltre l'adozione di queste tecniche permette un risparmio sull'energia elettrica consumata dagli elaboratori. Si prevede inoltre l'eliminazione di alcuni server obsoleti ed inefficienti dal punto di vista energetico.

Digitalizzazione e dematerializzazione

Si procederà con il potenziamento e/o la sostituzione di alcuni software gestionali al fine di favorire la digitalizzazione e la dematerializzazione nell'Ente;
Si prevede il potenziamento dei servizi on line rivolti alla cittadinanza.

TELECOMUNICAZIONI

Rete Lepida e MAN (Metropolitan Area Network) cittandine

L'Amministrazione Comunale consoliderà l'utilizzo delle rete MAN cittadina per tutte le proprie sedi del territorio già raggiunte dalla fibra ottica, in modo da sostituire le linee dati costose e poco performanti.

BENI IMMOBILI

Il patrimonio immobiliare è uno dei settori che necessita di interventi consistenti, che vanno dalla manutenzione straordinaria alla ristrutturazione e al restauro conservativo, quasi sempre associati ad interventi di riqualificazione degli impianti tecnologici, ri-funzionalizzazione degli spazi, consolidamento e/o miglioramento sismico. L'obiettivo è quello di valorizzare il patrimonio, ma soprattutto migliorare l'accessibilità e la sicurezza,

incrementando nel contempo la qualità complessiva degli spazi/ambienti, coerentemente con quanto previsto dal “Documento di Ricognizione delle esigenze e dei bisogni da soddisfare finalizzati alla redazione del Piano Triennale degli investimenti e delle Opere Pubbliche 2016 – 2018”(prot. Prot. 0044544 del 15/10/2015), predisposto dal Settore Tecnico riconfermato in sede di adozione del Piano Triennale degli investimenti e delle Opere Pubbliche 2017/2019, in quanto ancora attuale e non completamente attuato nell’annualità 2016.
Gli indirizzi prioritari che l’Amministrazione intende assumere sono quelli di valorizzare, dal punto di vista patrimoniale ed economico, beni immobiliari già nella propria disponibilità, al fine di sostituire le spese di locazione con spese di investimento, senza incrementare il totale delle erogazioni economiche, per rispondere in maniera incisiva sull’assetto logistico dell’apparato organizzativo dell’Amministrazione comunale e razionalizzare la spesa complessiva di gestione e funzionamento delle sedi.
Nell’ambito delle tematiche inerenti la gestione tecnologica degli immobili di proprietà comunale, l’Amministrazione, attraverso i propri uffici tecnici, prosegue lo sviluppo di un progetto di gestione tecnologica ed impiantistica degli immobili di proprietà comunale, finalizzata ad una diminuzione complessiva dei costi di gestione ordinaria e straordinaria, anche mediante il ricorso a centrali di committenza Consip.
Per quanto concerne la riqualificazione energetica è necessario prevedere azioni di rigenerazione e riqualificazione degli impianti tecnologici, asserviti agli edifici comunali spesso obsoleti, per i quali sono ipotizzabili in futuro, significativi riduzioni dei consumi energetici.

Sul versante della rete di pubblica illuminazione, è in corso la riqualificazione della stessa, mediante riguardare la sostituzione dei corpi illuminanti, attualmente di vecchia generazione ed obsoleti, con altri di nuova tecnologia del tipo a LED. Questi interventi, che contribuiranno positivamente al raggiungimento degli impegni assunti in sede di PAES, che contribuiranno a rendere sempre più virtuoso l’ente, con una conseguente riduzione dei consumi energetici, quindi riduzione della spesa corrente, contribuiranno anche ad incrementare la sicurezza urbana degli spazi e dei luoghi pubblici, la vivibilità e la qualità complessiva della città.
L’ufficio Patrimonio continuerà anche nel 2017 l’aggiornamento del censimento del patrimonio comunale, allo scopo della rivalorizzazione dello stesso, sulla base delle quotazioni immobiliari fornite dall’Agenzia delle Entrate di Modena.

PARCO AUTO

la dotazione complessiva al 31/12/2016 ammonta a 49 unità, tutti di proprietà comunale (come da tabella sotto riportata).
Va inoltre precisato che l’impiego delle autovetture di servizio è ormai da tempo, strettamente limitato ai compiti istituzionali dell’Ente e a quelli di servizio del Settore Tecnico (in particolare Servizio Manutenzione Strade) e di Polizia Municipale.
Nel corso del 2016, sono stati inoltre acquistati:
3 mezzi da assegnare in dotazione al settore servizi al cittadino (servizi sociali)
3 mezzi da assegnare al Settore Tecnico (servizio viabilità)

Nell’anno 2016 si è proceduto ad alienare gli scuolabus, come da condizioni di alienazione contenute nel capitolato speciale d’appalto, dell’appalto relativo al servizio trasporto scolastico, pertanto ad oggi il parco mezzi del Comune di Castelfranco Emilia non li contempla più.

La consistenza del parco auto è così distribuita:

SETTORE/Servizio	AUTOVETTURE	AUTOCARRI / FURGONI	MACCHINE OPERATRICI	MOTO
UFFCIO TECNICO (e PROTEZIONE CIVILE)	6	0		
MANUTENZIONE		12	3	
VERDE		1	1	
VILLA SORRA			1	
C.E.D.	1			
POLIZIA MUNICIPALE	7	1		2
MESSI COMUNALI	2			
SCUOLA	1			
AMBIENTE	1			
SERVIZI SOCIALI	6			
SERVIZI SCOLASTICI				
TOTALE	24	14	5	2

La gestione del Parco Automezzi, con riferimento alle diverse fasi attuative, viene così realizzata:

Progr.	Descrizione azione	Settore Tecnico	Affari Istituzionali
1	Gestione dei dati identificativi dei mezzi	X	
2	Gestione utilizzo mezzi	X	
3	Gestione contratti assicurativi		X
4	Gestione tasse automobilistiche di proprietà	X	
5	Gestione delle manutenzioni (periodiche ed impreviste)	X	
6	Gestione delle revisioni	X	
7	Gestione acquisti e dismissioni	X	
8	Gestione rifornimenti	X	
9	Gestione dei costi autostradali	X	

Nei prossimi anni si prevede di intensificare ed incrementare l'azione di razionalizzazione dell'autoparco comunale secondo le seguenti linee di indirizzo, nel pieno rispetto delle disposizioni e dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di contenimento della spesa pubblica (art. 1 comma 143 DL n. 228/2012 e art. 5 commi 2 e 5 DL n. 95/2012):
eliminazione dei veicoli più obsoleti, specialmente di quelli i cui costi di manutenzione e riparazione risultino eccessivi rispetto al valore commerciale del veicolo avviando le procedure di alienazione;

eventuale sostituzione del parco autovetture attraverso la formula del noleggio a lungo termine. L'utilizzo della formula del noleggio a lungo termine non comporta nessuna incidenza sulla struttura del bilancio e l'ente conserva la sua capacità finanziaria;
rinnovo parco autovetture con mezzi a minor impatto ambientale e a minor consumo;
Conseguentemente a quanto sopra riportato si prevede, quindi, la predisposizione di un piano di razionalizzazione della distribuzione degli automezzi e la predisposizione di un piano generale di acquisti che preveda la sostituzione degli automezzi non più idonei e l'acquisizione di nuovi automezzi.
Il piano generale degli acquisti verrà gestito a livello centralizzato per il conseguimento di economie di scala.

2.5 Gli obbiettivi per programma 2018-2020

Nei prospetti che seguono gli obbiettivi da realizzare per programma nel triennio 2018-2020:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 1 Organi Istituzionali: amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Iannelli Angela

Obbiettivo strategico: 4.1.1 Rinnovo istituzionale: avvio dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2017	Supporto agli amministratori nella prima fase di trasferimento delle funzioni all'Unione dei Comuni del Sorbara	Azioni di coordinamento dei processi di avvio dei nuovi servizi gestiti in unione attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici	x	x		Partecipazione ai tavoli tecnici individuati dal Comitato Sindaci	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 1.2017:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:

OBBIETTIVO 1.2017:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Bonettini Manuela

Obbiettivo strategico: 4.1.1 Rinnovo istituzionale: avvio dell'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti

2.2016	Avvio della nuova forma unionale	Individuazione delle priorità nel trasferimento delle funzioni già individuate e studio di fattibilità. Analisi dei contenuti per individuare ulteriori funzioni per le quali la gestione in forma associata porta a risultati di efficentamento quali/quantitavo dei servizi erogati e successivo progetto di reingenierizzazione funzionale alla struttura e al fabbisogno di risorse umane.	x	x	x	Conferimento funzioni all'Unione ed efficientameto economico/finanziario dei servizi	Tutti i settori
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Iannelli Angela							
Obbiettivo strategico: 4.1.1 Rinnovo istituzionale: monitoraggio servizi conferiti all'Unione con funzioni associate per garantire maggiore efficienza dell'azione amministrativa e servizi omogenei migliori							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2018**	**2019**	2020	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
nuovo	Supporto agli amministratori nella fase di consolidamento del trasferimento delle funzioni all'Unione dei Comuni del Sorbara	Riorganizzazionedell'ente e consolidamento dei servizi a seguito dell'adesione all'unione dei Comuni del Sorbara del trasferimento di funzioni		x	x	Azioni di coordinamento e redazione di direttive e circolari	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2017:							

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 2 Segreteria generale: Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Paola Azzoni

Obbiettivo strategico: 4.1.3 Miglioramento della performance organizzativa di ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
2.2016	Riorganizzazione servizio segreteria: atti amministrativi	Ridefinizoine delle procedure di gestione degli atti amministrativi sul nuovo programma gestiona e formazione del personale	x	x		Miglioramento della gestione documentale a seguito del trasferimento delle funzioni all'unione	Tutti

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 2.2016:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:

OBBIETTIVO 2.2016:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Iannelli Angela

Obbiettivo strategico: 4.1.4 Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Aumentare gli strumenti di trasparenza al servizio dei cittadini	Integrare la mappatura dei procedimenti amministrativi e proseguire nel percorso di ottimizzazione degli strumenti conoscitivi offerti	X			Ampliare la sfera di conoscenza dei procedimenti dell'ente	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Iannelli Angela							
Obbiettivo strategico: 4.1.4 Diffusione della cultura della legalità e delle buone pratiche nel tessuto sociale							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2018**	**2019**	2020	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
nuovo	Miglioramento degli strumenti di trasparenza al servizio dei cittadini	Attività di formazione e di riorganizzazione della struttura e di codifica delle procedure, in relazione ai diversi strumenti di accesso a disposizione del pubblico		X	x	Rendere l'Amministrazione in grado di rispondere in modo sempre più efficiente alle richieste di accesso provenienti dai cittadini e aventi a oggetto informazioni o documenti detenuti dalla PA	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1:							

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 3 Gestine economica, finanziaria, programmazione, provveditorato: Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico: 4.1.9 Rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo al tempo stesso la realizzazione degli interventi e l'erogazione dei servizi di primario interesse per la collettività

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Monitoraggio e verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica	Verifica delle previsioni di bilancio in relazione alle disposizioni della legge di stabilità	x	x	x	Rispetto vincoli di finanza pubblica	
2.2016	Redazione del bilancio consolidato. Principio contabile 4/4 D.lgs. N. 118/2011	Attivazione delle miusre preliminari al consolidamento dei bilancio ed elaborazione bilancio consolidato	x	x	x	Attuazione di tutte le disposizioni previste sul principio contabile applicabili all'ente	
1.2017	Programmazione e gestione di un sistema contabile per un bilancio pubblico più trasparente	Adozione di nuovi strumenti contabili di prigrammazione e rendicontazione	x	x		Redazione di un bilancio pubblico più trasparente	

1.2018	Riorganizzazione del servizio bilancio in relazione al trasferimento di funzioni all'unione	A seguito della gestione dei servizi finanziari dell'unione da parte del personale del Comune di Castelfranco si rende necessario una riorganizzazione dei processi e delle procedure	x	x	x	Gestione delle rilevazioni contabili dell'Unione da parte del personale dell'ente	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
OBBIETTIVO 1.2018:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
OBBIETTIVO 1.2018:							

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali: Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico : 4.1.11 Promozione dell'equità fiscale attraverso un sistema trasparente e mirato di prevenzione e controllo.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Contenimento dell'evasione tributaria	Continuare nell'attività di contrasto dell'evasione fiscale per rendere il sistema equo e recuperare risorse finanziarie.	x	x	x	Maggiori risorse disponibili per una più equa ridistribuzione del carico fiscale	Settore tecnico e sviluppo del teritorio
22.016	Revisione dei regolamenti comunali delle entrate tributarie	Adeguamento delle norme regolamentari al quadro normativo nazionale	x	x	x	Miglioramento del rapporto fiduciario con il contribuente attraverso norme chiare ed univoche	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 1.2016:

OBBIETTIVO 22.2016:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:

OBBIETTIVO 1.2016:

OBBIETTIVO 22.2016:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 5 Gestione dei beni demaniali a patrimoniali: Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'bbiettivo oprativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 4.1.6 riorganizzazione e ottimizzazione del patrimonio comunale

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
2.2016	Valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente	Elaborazione di un piano di gestione del patrimonio finalizzato alla valorizzazione dello stesso mediante interventi di riqualificazione e/o alienazione.	x	x		Attuazione del piano elaborato	

3.2016	Facilitare l'accesso alle sedi comunali: la città dei servizi	Potenziamento, rigenerazione e messa a sistema delle sedi degli uffici comunali, finalizzata a garantire facilità di accesso e di erogazione dei servizi. Realizzazione di infrastrutture e percorsi ciclopedonali protetti e privi di barriere architettoniche	x	x	X	1. Elaborazione di un piano di investimenti pluriennale finalizzati alla riqualificazione e restylig delle sedi comunali. 2. Realizzazione dello Sportello Unico dei Servizi 3. Riorganizzazione spazi e ambienti della sede comunale centrale e unificazione uffici.	Tutti
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
OBBIETTIVO 3.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
OBBIETTIVO 3.2016:							

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 6 Ufficio tecnico: Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 4.1.13 Efficentamento dei servizi per l'edilizia e della programmazione degli interventi nel campo delle opere pubbliche

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Semplificazione amministrativa. Snellimento e standardizzazione dei procedimenti e delle relazioni interne ed esterne e informatizzazione dei procedimenti di accettazione/rilascio titoli abitativi	Revisione dei processi di ricevimento, istruttoria e rilascio delle pratiche edilizie. Diffusione dell'utilizzo delle nuove tecnologie: presentazione in formato digitale, PEC, firma digitale, bollo virtuale	x	x	x	Razionalizzazione delle procedure e riduzione dei tempi di istruttoria e rilascio	Servizio innovaione tecnologica e sportello virtuale del cittadino

2.2016	Prevenzione e lotta dell'abusivismo edilizio	Incremento dei controlli relative alle pratiche edilizie, con particolare riferimento allla fase di rilascio del certificato di conformità edilizia e agibilità.	x	x	x	Incrementare il livello di tutela e rispetto della legalità dei soggetti interessati (acquirenti, ecc.).	Polizia Municipale Servizio Lavori Pubblici e patrimonio
4.2016	Riqualificazione e incremento della qualità/fruibilità della città pubblica e dei servizi	Elaborazione di un programma Triennale degli Investimenti "modulare/flessibile" da attuarsi per settori/aree tematiche	x	x	x	Elaborazione di un programma Triennale degli Investimenti "modulare/flessibile" ed attuazione	Risorse Economiche
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
OBBIETTIVO 4.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
OBBIETTIVO 4.2016:							

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 7 Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile: Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obiettivo operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico: 4.1.5 Attuazione di un nuovo modello organizzativo idoneo a perseguire al meglio le funzioni di competenza comunale ed orientato ad accrescere la qualità dei servizi erogati ai cittadini.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Attivazione ANPR	Attivazione del servizio dell'anagrafe nazionale della popolazione residente e formazione del personale volta a rendere operativo il servizio	x	x	x	Attivazione a regime dell'anagrafe nazionale popolazione residente	Servizi demografici urp, Servizio di innovazione tecnologica e sportello virtuale del cittadino
1.2017	Introduzione carta identità elettronica	Introduzione della carta identità elettronica finalizzata alla razionalizzazione delle procedure e all'unificazione delle banche dati nazionali	X	x	x	attivazione a regime della carta d'identità elettronica rispondenti ai criteri europei e con rilascio da parte del Comune per tutto il territorio nazionale	Servizi demografici urp, Servizio di innovazione tecnologica e sportello virtuale del cittadino

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 1.2016:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:
OBBIETTIVO 1.2016:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 10 Risorse umane: Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico: 4.1.3 Miglioramento della performance organizzativa di ente attraverso la razionalizzazione dei processi e la cura delle performance individuali

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1	Riorganizzazione dei servizi comunali a seguito del trasferimento delle funzioni all'Unione dei comuni del Sorbara	Analisi dei fabbisogni residuali all'esternalizzazione dei servizi all'unione e conseguente atto di riorganizzazione delle attività e del personale.	x	x	x	Riorganizzazione dei servizi comunali in un'ottica di ottimizzaione delle risorse umane	Segretario generale con attività di coordinamento

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 2.2016:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:

OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 11 Altri servizi generali: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Iannelli Angela

Obbiettivo strategico: 4.1.4 GARANTIRE LA LEGALITA' E LA TRASPARENZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1	Sviluppare misure per prevenire la corruzione e rendere l'amministrazine trasparente	Programmazione di misure adeguate nei PTPC, PTTI e PTA	x	x	x	Aggiornamento annuale dei piani	Tutti

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 1:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:

OBBIETTIVO 1:

Responsabile del programma operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico: 4.1.12 Attuazione di politiche volte al contenimento della spesa corrente facendo leva sulla riorganizzazione dei servizi, la semplificazione dei procedimenti e l'innovazione tecnologica

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti

1.2016	Assicurare al cittadino maggiore accessibilità alle informazioni	Creazione di un servizio di accesso funzionale che eroghi congiuntamente più servizi	x	x		Attivazione dello sportello polifunzionale al cittadino	
12.018	Verifica da parte dell'utenza del miglioramento dei servizi offerti con lo sportello al cittadino	Verifica da parte dell'utenza dei servizi/risposti offerti dallo sportello polifunzionale al fine della miglioramento del servizio			x	Miglioramento del servizio a seguito riscontri da parte dell'utenza.	
2.2016	Contenimento della spese generali	Individuazione delle tipologie di spese riconducibili al funzionamento generale ed individuazione di correttivi mirati al loro contenimento				Creare un quadro conoscitivo esaustivo degli nterventi con cui operare politiche di contenimento	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

Programma 1 Polizia locale e amministrativa: Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.
Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilevo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Dinapoli cesare Augusto

Obbiettivo strategico: 2.1.3 Azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni sui temi di sicurezza urbana e di crescita del senso civico.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Educazione stradale	Attività di educazione stradale rivolta agli studenti	X	x	x	numero interventi che si effettueranno nelle scuole nel triennio (incremento del 10% rispetto all'annualità precedente)	

2.2016	Iniziative per la sicurezza	Realizzare momenti di incontri con la cittadinanza al fine di diffondere la cultura della legalità e per sviluppare una migliore conoscenza e consapevolezza dei comportamenti	X	x	x	numero iniziative con incremento nel triennio (incremento del 10% rispetto all'annualità precedente)	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Dinapoli Cesare Augusto							

Obbiettivo strategico: 2.1.2 Azioni integrate con le diverse forze dell'ordine operanti nel territorio. Campagne mirate di controlli sulle strade, sull'ambiente, sulla violazione dei regolamenti comunali.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica				Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2018	2019	2020		
1.2016	Presidio del territorio relativamente alle norme del CDS	Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio ed esercizio di controlli specifici per norme del CDS ritenute particolarmente dannose	X	x	x	numero dei servizi suddiviso per annualità con incremento nel triennio (incremento del 10% rispetto all'annualità	
2.2016	Presidio del territorio relativamente alle norme in materia ambientale e regolamenti comunali	Garantire la presenza della Polizia Locale sul territorio ed esercizio di controlli specifici per norme ambientali e regolamenti comunali	X	x	x	numero dei servizi suddiviso per annualità con incremento nel triennio (incremento del 10% rispetto all'annualità precedente)	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 1 Istruzione prescolastica: Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Bonettini Manuela

Obbiettivo strategico: 1.1.1 Riorganizzazione della rete dei servizi per la prima infanzia orientando l'azione a servizi flessibili in un'ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, anche attraverso la promozione e la valorizzazione di una comunità educante ed inclusiva.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1	Flessibilizzazione dell'accesso al servizio per l'infanzia	Attivazione di un'offerta differenziata per tipologia di servizio e/0 per arco temporale di fruizione				Attivazione di un servizio nella mattina del sabato e/o ampliamento dell'arco temporale di fruizione giornaliera del servizio	
2	Creazione di una comunità educante	Creazione di un circuito stabile con programmazione di iniziative rivolte alle famiglie	X	X		Attuazione delle iniziative programmate	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 1:

OBBIETTIVO 2:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1:							
OBBIETTIVO 2:							
Responsabile dell'obbiettivo operativio: Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 1.1.3 riqualificazione potenziamento e messa a norma del patrimonio edilizio scolastico.							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**				**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
			2018	**2019**	**2020**		
2.2016	Incrementare il livello manutentivo del patrimonio edilizio, rilevando periodicamente le necessità manutentive degli immobili.	Efficientamento energetico ed impiantistico, adeguamento alle normative in materia di sicurezza, miglioramento dell'accessibilità ciclo pedonale, eliminazione delle barriere architettoniche (Programma Triennale Opere Pubbliche)	x	x		Livello ottimale dello stato conservativo e manutentivo	Istruzione
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 2 Altri ordini di istruzione non universitaria: Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo opeativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: riqualificazione potenziamento e messa a norma del patrimonio edilizio scolastico.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
2.2016	Potenziamento e sviluppo dell'edilizia e delle strutture scolastiche	Realizzazione di nuove strutture scolastiche e completamento delle opere di consolidamento e miglioramento strutturale negli edifici danneggiati dal Sisma 2012 (Programma Triennale Opere Pubbliche)	x	x	x	Ampliare il polo Guinizzelli, completare la nuova scuola di Piumazzo, riqualificare la scuola di Manzolino. Realizzazione nuova scuola nella frazione Cavazzona.	Istruzione

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 2.2016:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:

OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 6 Servizi ausiliari all'istruzione: Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Bonettini Manuela

Obbiettivo strategico: 1.1.4 Qualificazione dell'offerta attinente ai servizi ausiliari all'istruzione.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Innovare il sistema di integrazione scolastica	Introduzione di una figura innovativa nel sistema dell'integrazione scolastica per superare i profili critici connessi al contenimento della spesa pubblica a fronte dell'incremento della disabilità	x			riduzione del numero di operatori educativo-assistenziali e del monte ore assegnato alle istituzioni scolastiche per l'attuazione degli interventi di integrazione	

2.2016	valore educativo del pasto: lotta agli sprechi alimentari e sani stili di vita	Predisposizione di appositi progetti di educazione alimentare e di promozione dell'attività sportiva collegati ad incentivare uno stile di vita sano. Costituzione di un tavolo interistiuzionale di lotta agli sprechi alimentari nelle mense scolastiche	x	x	x	Riduzione degli sprechi nella ristorazione scolastica e incremento delle ore di attività sportiva extracurriculare	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

Programma 7 Diritto allo studio: Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.1.2 Ampliamento e qualificazione dell'offerta formativa rivolta a tutti i gradi di istruzione

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Attuazione patto per la scuola	Garantire il diritto allo studio e all'apprendimento per tutta la vita, attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa	x	x	x	Realizzazione della programmazione concertata con le istituzioni scolastiche del territorio	
1 .2017	Protocollo per la solidarietà	Creare uno strumento condiviso che preveda percorsi educativi e formativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio, favorendo la costituzione di una rete di collaborazione tra scuola e terzo settore tesa a favorire il confronto sul valore della solidarietà e la condivisione di stili comportamentali positivi	x	x		Formalizzazione di un protocollo tra Comune, Istituzione scolastiche e Consulta del Volontariato	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 1.2017:
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:
OBBIETTIVO 1.2016:
OBBIETTIVO 1.2017:

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore coulturale: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.3.1 Valorizzazione e messa a sistema di tutti i contenitori dove fare cultura , attivare progetti innovativi , ampliare e diversificare l offerta culturale

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti	
1,2016	Valorizzazione della biblioteca comunale DA CASSARE	Creazione di un caffè letterario presso la biblioteca comunale	x			Apertura del caffè letterario	Settore tecnico e sviluppo del territorio	

1,2017	Promozione culturale del territorio	Costruzione di un programma culturale del territorio in accordo con secondo e terzo settore in un'ottica di sussidiarietà orrizzontale e di partenariato pubblico/privato	X	X		Attuare un programma cultuale condiviso, che veda impegnato il secondo e terzo settore attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali	
2,2017	Promozione degli eventi organizzati sul territorio comunale	Strutturazione di un sistema di promozione degli eventi sul territorio dentro e fuori il territorio comunale	x	x		Incremento del numero di partecipanti agli eventi promossi	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
OBBIETTIVO 2.2017:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
OBBIETTIVO 2.2017:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 1.3.2 valorizzazione del patrimonio monumentale e museale							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2018**	**2019**	**2020**	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**

1.2017	Investire sul patrimonio monumentale e museale del dell'ente per promuovere l'immagine e lo sviluppo economico e sociale del territorio. Villa Sorra un'opportunità per rilanciare e consolidare l'immagine della città tra cultura e turismo enogastronomico.	Elaborazione di specifici progetti di valorizzazione del patrimonio, finalizzati alla ricerca di contributi pubblici e privati. Predisposizione un progetto di riqualificazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale di Villa Sorra, finalizzato alla individuazione di spazi e volumi polifunzionali e multidisciplinari	x	x	x	1.Accrescere e consolidare l'identità enogastronomica della città nel panorama regionale e nazionale. 2.Definire un programma pluriennale di investimenti. Elaborazione progetto ed esecuzione lavori di riqualificazione	Cultura - Stamperia Comunicazione Istituto Spallanzani - Università e Associazioni - RER Provincia
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2017:							

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 2 Attività culturali e interventi diversi nel settore coulturale: Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.3.1 Valorizzazione e messa a sistema di tutti i contenitori dove fare cultura , attivare progetti innovativi , ampliare e diversificare l offerta culturale

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti	
1,2016	Valorizzazione della biblioteca comunale DA CASSARE	Creazione di un caffè letterario presso la biblioteca comunale	x			Apertura del caffè letterario	Settore tecnico e sviluppo del territorio	

1,2017	Promozione culturale del territorio	Costruzione di un programma culturale del territorio in accordo con secondo e terzo settore in un'ottica di sussidiarietà orrizzontale e di partenariato pubblico/privato	X	X		Attuare un programma cultuale condiviso, che veda impegnato il secondo e terzo settore attraverso la valorizzazione delle risorse territoriali	
2,2017	Promozione degli eventi organizzati sul territorio comunale	Strutturazione di un sistema di promozione degli eventi sul territorio dentro e fuori il territorio comunale	x	x		Incremento del numero di partecipanti agli eventi promossi	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
OBBIETTIVO 2.2017:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
OBBIETTIVO 2.2017:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 1.3.2 valorizzazione del patrimonio monumentale e museale							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2018**	**2019**	**2020**	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**

1.2017	Investire sul patrimonio monumentale e museale del dell'ente per promuovere l'immagine e lo sviluppo economico e sociale del territorio. Villa Sorra un'opportunità per rilanciare e consolidare l'immagine della città tra cultura e turismo enogastronomico.	Elaborazione di specifici progetti di valorizzazione del patrimonio, finalizzati alla ricerca di contributi pubblici e privati. Predisposizione un progetto di riqualificazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione del complesso monumentale di Villa Sorra, finalizzato alla individuazione di spazi e volumi polifunzionali e multidisciplinari	x	x	x	1.Accrescere e consolidare l'identità enogastronomica della città nel panorama regionale e nazionale. 2.Definire un programma pluriennale di investimenti. Elaborazione progetto ed esecuzione lavori di riqualificazione	Cultura - Stamperia Comunicazione Istituto Spallanzani - Università e Associazioni - RER Provincia
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2017:							

Missione 6 Politiche giovanili sport e tempo libero

Programma 1 Sport e tempo libero: infrastruttre destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le asociazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la proatica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative destinate ai giovani, ricomprese nel programma "Giovani" della medesima missione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dellobbiettivo operativo programma: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.2.1 Diffondere una cultura dello sport in stretta connessione con il mondo dell'educazione, del benessere del terzo settore

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica				Risultato atteso	Altri settori coinvolti
			2018	2019	2020		
1.2016	Gestione innovativa del patrimonio impiantistico sportivo	Predisposizione di nuove convenzioni che prevedano l'attivo coinvolgimento dell'asociazionismo locale e delle istituzioni scolastiche	x			Potenziare la fruibilità delle strutture esistenti mediante la predisposizione di progetti condivisi fra l'ente gestore, l'associazionismo locale e le istituzioni scolastiche	Settore tecnico e sviluppo del territorio

1.2017	Implementazione di un'unica regia che si interfacci con le associazioni che operano in tutte le discipline sportive che operano nel territorio comunale	Costituzione di un servizio Sport quale punto di coordinamento delle attività sportive in tutte le discipline che si svolgono sul territorio comunale				Costruzione di un sistema organizzativo e di relazioni che garantisca il coordinamento delle attività sportive in tutte le discipline praticate sul territorio comunale	
2.2017	Valorizzazione dello sport sul territorio	Organizzazioni di eventi atti a valorizzare le dicipline sportive sul territorio	X	X		Realizzazione di eventi atti a valorizzare eventi in ambito sportivo	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
OBBIETTIVO 2.2017:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
OBBIETTIVO 2.2017:							
Responsabile dellobbiettivo operativo programma: Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 1.2.2 riqualificazione dell'impiantistica sportiva esistente							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2018**	**2019**	**2020**	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**

1.2016	Incrementare il livello manutentivo del patrimonio edilizio, rilevando periodicamente le necessità manutentive degli immobili.	Efficientamento energetico ed impiantistico, adeguamento alle normative in materia di sicurezza, miglioramento dell'accessibilità ciclo pedonale, eliminazione delle barriere architettoniche (Programma Triennale Opere Pubbliche)	x		x	Livello ottimale dello stato conservativo e manutentivo.	Ufficio Sport
1,2017	Potenziamento e sviluppo dell'edilizia e impianti sportivi. Realizzazione di un polo integrato multidisciplinare: la cittadella dello sport.	Potenziare e migliorare l'offerta sei servizi sportive mediante la realizzazione di un polo sportivo di rango superiore nell'area dell'attuale stadio Ferrarini - palestra le Cupole	x	x	x	Definizione di un programma pluriennale di interventi, finalizzato alla realizzazione di un insieme sistematico di opere di riqualificazione dell'esistente e di nuove realizzazioni. Completamento impianti sportivi ambito AND29	Ufficio Sport
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 1 Urbanistica e assetto del territorio: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo : Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.3.1 favorire lo sviluppo di un modello di pianificazione del territorio condiviso e partecipato che mira alla riqualificazione dell'esistente e al minor consumo di suolo.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Sviluppo, tutela e salvaguardia del territorio. Gestione e governo del territorio consapevole.	Revisione dei principali strumenti di pianificazione e governo del territorio (PSC - POC - RUE), finalizzati alla valorizzazione del territorio rurale ed alla riqualificazione del territorio urbanizzato	x	x	x	Allineamento delle strategie e delle azioni dei tre diversi strumenti, contenimento del consumo di suolo. Costituzione Ufficio di Piano. Conversione strumenti urbanistici alla nuova normativa	Lavori pubblici Anagrafe

2.2016	Partecipazione & Trasparenza nelle attività di pianificazione e trasformazione del territorio	Progettazione e attivazione di un percorso di partecipazione pubblica, finalizzato all'ascolto ed al confronto di cittadini e stakeholder, che garantisca la trasparenza e la legalità delle scelte adottate e dell'azione tecnico amministrativa	x	x	x	Attivazione di laboratori di progettazione partecipata. Utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi. Divulgazione nuovi strumenti di pianificazione	Comunicazione Stamperia
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo : Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 3.3.2 completamento della programmazione urbanistica, degli accordi di programma e dei piani attuativi in corso. Riqualificazione, completamento e rigenerazione dell'esistente							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**				**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
			2018	**2019**	2020		
1.2016	Attuazione delle previsioni urbanistiche e dei relativi accordi di pianificazione	Analisi e ricognizione degli strumenti di pianificazione attuativa convenzionati. Definizione di un programma di azioni mirate alla conclusione degli interventi di pianificazione. Ricognizioni degli accordi urbanistici stipulati ed ancora non attuati	x	x		Governare tempi e modalità di attuazione delle trasformazioni del territorio	Lavori pubblici

2.2016	Riqualificazione delle aree per le quali l'urbanizzazione autorizzata presenta criticità	Adozionee di provveddimenti tecnico - ammininistrativi, finalizzati al superamento delle criticità, con l'obiettivo di migliorare la qualità urbana e il completamento delle dotazioni territoriali	x	x	x	Concludere l'attuazione delle previsioni urbanistiche convenzionate mediante escussione delle polizze fidejussorie	Lavori pubblici
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo : Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 3.3.4 interventi di sviluppo della zona industriale ecologicamente attrezzata del Polo cosiddetto "Cartiera".							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2018**	**2019**	**2020**	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
1.2016	Sviluppo del polo industriale di valenza provinciale denominato "Cartiera"	Attuare il percorso di variante degli strumenti urbanistici finalizzati all'attuazione del polo artigianale industriale come area ecologicamente attrezzata (APEA).	x	x	x	Adozione e approvazione del POC. Approvazione del PUA. Individuazione soggetto gestore dell'area. Avvio attuazione 1° stralcio	Lavori pubblici
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma 2 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare: Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell0bbiettivo operativo:

Obbiettivo strategico: 3.3.3 riqualificazione delpatrimonio di edilizia residenziakle pubblica

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Riqualificazione e reingenerizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica	Definizione di un programma pluriennale di interventi di manutenzione strordinaria, compresi gli interventi volti alla sostituzione delle unità edilizie, mediante demolizione e ricostruzione anche parziale.	x	x	x	Migliorare la qualità complessiva degli alloggi e conseguentemente delle condizioni di vita degli occupanti. Completamento lavori di via Ciro Menotti.	Lavori pubblici, Patrimonio, Ufficio casa

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:
OBBIETTIVO 1.2016:
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:
OBBIETTIVO 1.2016:

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 2 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale: Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.4.1 riqualificazione e potenziamento delle aree verdi

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
2,2016	Riqualificazione e potenziamento dei parchi pubblici	Elaborazione e condivisione di un programma pluriennale di interventi di manutenzione straordinaria dei parchi esistenti e realizzazione di nuove aree attraverso il contributo dei privati	x	x	x	Potenziamento dell'arredo urbano dei parchi frazionali e del capoluogo	Urbanizzazioni Patrimonio

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 2.2016:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:

OBBIETTIVO 2.2016:

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 3 Rifiuti: Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/ quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.4.3 gestione rifiuti - promozione di azioni volte all'incremento della raccolta differenziata, e ad incentivare il riciclo, il recupero e riuso dei materiali

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Incremento della raccolta differenziata	Nel corso degli anni il livello della raccolta differenziata è crsciuto significativamente, raggiungendo buoni risultati. Tuttavia è necessari porcedere su questa strada, incentivando ed incrementando ulteriomente il livello mediante azioni di promozione e comunicazione mirata.	x	x		Riduzione della quantità di rifiuti indifferenziati	Comunicazione Stamperia

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 1.2016:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:

OBBIETTIVO 1.2016:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.4.3 gestione rifiuti - implementazione di un modello di raccolta mista finalizzato all'applicazione della tariffa puntuale

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica				Risultato atteso	Altri settori coinvolti

Nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Un nuovo modello di raccolta dei rifiuti	Migliorare la raccolta dei rifiuti, incrementare la raccolta differenziata ed il riciclo/riuso, attraverso l'utilizzo di nuovi modelli di raccolta, cosiddetti misti, suddivise per tipologia, per zone e per categorie di utenti	x	x		Sperimentazione nuovi modelli di raccolta	Comunicazione Stamperia -Hera
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							

Missione 10 Trasporti e diritti alla mobilità

Programma 2 Trasporto pubblico locale: Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.6.5 innalzamento dell'accessibilità multimodale alla Stazione ferroviaria quale nodo strategico di riferimento della mobilità territoriale.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Promuovere l'uso del trasporto pubblico locale	Effettuare delle campagne di comunicazione mirate ad incrementare il TPL, che nella città trova come punto centrale la stazione ferroviaria posta lungo la linea Bologna - Milano, che offre un numerose possibilità di collegamento e destinazione	x			Incremento dell'uso dei mezzi pubblici	Comunicazione Stamperia

2.2016	La stazione ferroviaria come punto strategico per la mobilità	Avviare un programma di interventi pluriennali e puntuali di riqualificazione dell'area esterna della stazione, di potenziamento dei percorsi ciclopedonali e del sistema dei parcheggi pubblici. Rafforzare le sinergie tra trasporto ferroviario e TPL. Facilitare l'accessibilità per i diversamente abili.	x	x		Riqualificazione dell'area esterna della stazione. Incremento del numero degli utenti. Rilanciare l'immegine della città. Incrementare il numero dei posti auto mediante acquisizione di porzione di area da parte di RFI	Lavori Pubblici - Mobilità
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

Missione 10 Trasporti e diritti alla mobilità

Programma 5 viabilità e infrastrutture stradali: Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.6.1 Riqualificazione della città attraverso azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi, arredi urbani, illuminazione, possibile anche attraverso forme di collaborazione pubblico/privato.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	settori coinvolti
1.2016	Riqualificazione della rete viaria e dell'arredo urbano	Attuazione di un programma pluriennale di interventi finalizzati ad incrementare la sicurezza stradale e ciclopedonale, mediante inerventi di manutenzione straordinaria e rigenerazione delle principali arterie locali.	x	x	x	Risoluzione e razionalizzazione dei principali nodi critici del territorio. Manutenzione programmata di sostituzione/rifacimento della segnaletica stradale. Attivazione catasto strade.	Polizia Municipale Mobilità Urbanizzazioni

2.2016	Riqualificazione della rete di pubblica illuminazione	Attuare un programma di interventi finalizzati al migliormento ed efficientamento energetico della rete di pubblica illuminazione, che oltre ad aumentare la sicurezza e vissibilità notturna, consentano una notevole riduzione della bolletta energetica				Superare l'attuale sistema di pubblica illuminazione, mediante la sostituzione dei corpi illuninanti tradizionali con altri a tecnologia LED	Patrimonio Pianificazione Territoriale
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino							
Obbiettivo strategico: 3.6.2 potenziamento delle infrastrutture per la mobilità di carattere strutturale a valenza sovracomunale attraverso la realizzazione di un nuovo asse stradale dalla Tangenziale di Castelfranco Emilia al casello autostradale di Modena Sud e comunale							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**				**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
			2018	**2019**	**2020**		
1.2016	Incrementare l'accessibilità alla città	Attuazione di un insieme di azioni di partecipazione e concertazione con gli enti preposti finalizzati alla definizione di un accordo di programma avente ad oggetto la compartecipazione delle spese di realizzazione, la progettazione e le modalità di acquisizione delle aree	x	x		Costituzione del tavolo di concertazione ed elaborazione del documento di programmazione	Mobilità - Provincia Anas - RER Pianificazione Territoriale
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							

OBBIETTIVO 1.2016:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.6.3 ripensare al via Emilia come luogo simbolo che evidenzia i caratteri identitari del centro storico della Città del territorio

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Riqualificare la via Emilia nel tratto compreso tra le due porte della città	Elaborazione ed attuazione di un programma pluriennale di interventi finalizzati alla riqualificazione e alla rigenerazione urbana del tratto viario principale della città. Realizzazione di interventi di miglioramento delle infrastrutture e dei servizi tecnoclogici, delle pavimentazioni e dell'arredo urbano.	x			Migliorare l'immagine e la qualità della città. Accrescere la sicurezza ciclopedonale e carrabbile, facilitando l'accessbilità ai servizi e alle attività economiche	Mobilità - LL. PP.

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 1.2016:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:

OBBIETTIVO 1.2016:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico: 3.6.4 Interventi di sviluppo della mobilità protetta/ sostenibile e interconnessione con i comparti urbani.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti

1.2016	Potenziamento e adeguanto della rete dei percorsi ciclopedonali del territorio	Messa a sistema mediante interventi mirati di manutenzione e adeguamento, nonché la realizzazione di nuovi tratti, i percorsi ciclopedonali del territorio, creando le opportune relazioni/inteconnessioni con la città consolidata e i quartieri di nuova edificazione	x			Estendere la rete dei percorsi ciclopedonali.	Polizia Municipale Mobilità Urbanizzazioni
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma 8 cooperazione e associazionismo: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini

Obbiettivo strategico: 1.4.7 Volontariato: promuovere e sviluppare i rapporti con il volontariato e il III settore in un'ottica di sussidiarietà orizzontale.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Promozione e sviluppo del principio di sussidiarietà orizzontale	Realizzazione di forme di parternariato pubblico/privato con il III settore in ambito sportivo, culturale, ricreativo ed educativo	x	x		Ampliamento della collaborazione con l'asociazionismo locale e sovracomunale.	
1.2017	Il Comune come centro dipromozione e sviluppo dell'associazionismo/volontariato	Creazione di un sistema ed una rete atta a ricercare e promuovere la partecipazione alle attività di volontariato da coinvolgere nell'associazionismo	x	x		Istituzione della rete	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 1.2017:							
Responsabile dell'obbiettivo operativo: Manuela Bonettini							
Obbiettivo strategico: 1.4.1 sviluppo del percorso di co-costruzione di un welfare di comunità, con progetti innovativi, volti a ristabilire i legami sociali tipici della nostra identità sociale							
nr.	**Obbiettivo operativo**	**Descrizione sintetica**	**2018**	**2019**	**2020**	**Risultato atteso**	**Altri settori coinvolti**
1.2016	Valorizzazione e incremento del sistema partecipativo, della programmazione e dei diversi soggetti del territorio in ambito socio-sanitario	Proseguire il coordinamento delle azioni e degli interessi volti a facilitare le azioni e le cooprogettazioni partecipate tra più soggetti, come enti pubblici, associazioni, parrocchie e imprese in ambito socio-sanitario	x			Elaborazione partecipata della prossima programmazione triennale sociale e socio-sanitaria (Piano di zona)	
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Programma 4 Reti e altri servizi di pubblica utilità: Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Azzoni Paola

Obbiettivo strategico: 3.1.5 Farmacia comunale: attivazione di progettualità volte a migliorare ed integrare la gamma di servizi rivolti all'utenza.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Valorizzazione del ruolo della farmacia comunale	Individuazione di un modello di rilevazione delle esigenze dei clienti, analisi dei dati , attivazione dei nuovi servizi ritenuti idonei e successiva verifica del grado di soddisfacimento	x	x		Incremento del nr dei clienti e del fatturato	

STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:

OBBIETTIVO 1.2016:

STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:

OBBIETTIVO 1.2016:

Missione 17 Energia e diversificazine delle fonti energetiche

Programma 1 Fonti energetiche: Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

Finalità da conseguire: Mantenimento degli standard quali/quantitativi delle attività ordinarie svolte e realizzazione dei seguenti obbiettivi strategici:

Responsabile dell'obbiettivo operativo: Arch. Bruno Marino

Obbiettivo strategico:3.5.1 politiche energetiche: contenere i consumi energetici e valorizzare le fonti rinnovabili.

nr.	Obbiettivo operativo	Descrizione sintetica	2018	2019	2020	Risultato atteso	Altri settori coinvolti
1.2016	Ridurre la spesa e migliorare l'ambiente	Predisposizione di un piano di interventi programmati e pluriennali, finalizzato alla riduzione dei consumi energetici, mediante azioni finalizzate alla sostituzione dei corpi illuminanti e al controllo della temperatura negli ambienti interni	x	x	x	Riduzione dei consumi energetici degli immobili e delle strutture comunali	

2.2016	Adozione di misure finalizzate all'attuazione e monitoraggio del PAES, finalizzate alla riduzione dele emissioni in atmosfera	Riqualificazione della rete della pubblica illuminazione, efficientamento energetico degli edifici pubblici, adozione di iniziative e misure "edilizie/urbanistiche" finalizzate all'incentivazione degli interventi privati di riqualificazione ed efficientamento energetico del patrimonio edilizio consolidato e di nuova costruzione	x	x	x	Rispettare gli impegni assunti con l'adesione al PAES	LL. PP.
STATO DI ATTUAZIONE A GIUGNO 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							
STATO DI ATTUAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018:							
OBBIETTIVO 1.2016:							
OBBIETTIVO 2.2016:							

Parte II

Programmazione delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

Programmazione delle opere pubbliche

Programma triennale delle opere pubbliche 2017 - 2019

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.
I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Normativa di riferimento
L'articolo 21 del Dlgs n. 50 del 2016 dispone che:
- le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali;
- i programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio;
- Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro;
Il comma 11 dell'articolo 128 del Dlgs 12 aprile del 2006 n.163 e s.m. ed i. prevedeva che il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sono adottati sulla base degli schemi tipo, definiti con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con Decreto 24 ottobre 2014, ha approvato la procedura e gli schemi tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annuali e dell'elenco annuale dei lavori pubblici, ai sensi dell'art. 128 del Dlgs 12 aprile del 2006 n.163 e s.m. ed i. e degli articoli 13 e 271 del DPR 5 ottobre 2010 n.207;
Non è ancora stato pubblicato il decreto di cui all'art.21 comma 8 del d.lgs 50/2016 per cui trova applicazione l'art.216 comma 3 del medesimo d.lgs secondo cui :"fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'articolo 21, comma 8, si applicano gli atti di programmazione già adottati ed efficaci.
Il dlgs 118/2011 (e, in particolare, l'allegato 4/1 recante il principio contabile applicato sulla programmazione) impongono che la programmazione in materia di lavori pubblici (come quella su personale e patrimonio) confluiscano nel Documento unico di programmazione (Dup). In altre parole, quindi, sia il programma triennale che l'elenco annuale diventano un allegato del Dup, da collocare nella seconda parte della sezione operativa del documento.
Alla luce di tale quadro normativo, si ritiene che, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale che approverà la nuova modulistica, gli enti possano utilizzare i vecchi modelli.
Ovviamente, la nota di aggiornamento dovrà adeguare la programmazione dei lavori pubblici alle indicazioni consiliari o al mutato quadro normativo,raccordandola in modo puntuale con il preventivo.

La Giunta comunale, con propria deliberazione n. 197 del 11/10/2016 ha adottato il Programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'esercizio 2017.

La succitata deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio dal 13/10/2016 al 11/12/2016

Rispetto alla programmazione adottata a fronte di provvedimento di riequilibrio della

gestione e variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2017/2019 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 48 del 15/06/2017 si è provveduto alla modifica della programmazione 2017/2019 per l'annualità 2017.
E' rimasta invariata la programmazione per gli esercizi 2018 e 2019, rispetto alla programmazione inserita nel bilancio di previsione 2017/2019.
La programmazione prevede interventi di Manutenzione ordinaria strade e parcheggi per Euro 260.000,00 per ciascuna delle annualità 2018 e 2019.

Di seguito vengono riportate le schede di programmazione.

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	3.555.625,08	0,00	0,00	3.555.625,08
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00
Trasferimento di immobili art. 53 commi 6-7 del d.Lgs. 163/2006	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Stanziamenti di bilancio	2.619,374,92	260.000,00	260.000,00	3.139.374,92
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	7.175.000,00	260.000,00	260.000,00	7.695.000,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	25.000,00

Note:

Il responsabile del programma
(BRUNO MARINO)

(1) Compresa la cessione di immobili

Programmazione Triennale - Interventi Triennali

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT (3)			CODICE NUTS (3)	Tipologia (4)	Categoria (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorità (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale	S/N (6)	Importo	Tipologia (7)
1		008	036	006		06	A05 08	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Scuola Primaria Don Milani di Manzolino	1	2.380.000,00			2.380.000,00	N	0,00	
2		008	036	006		06	A05 11	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Biblioteca "Ex Bini"	1	200.000,00			200.000,00	N	0,00	
3		008	036	006		06	A05 11	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: compendio Villa Sorra- Villa Sorra	1	200.000,00			200.000,00	N	0,00	
4		008	036	006		06	A01 01	Manutenzione straordinaria strade e parcheggi	1	300.000,00			300.000,00	N	0,00	
5		008	036	006		05	A01 01	Riqualificazione	1	600.000,00			600.000,00	N	0,00	

								centro storico (Piazza Garibaldi, via Garibaldi e porzione Corso Martiri)									
6		008	036	006		06	A05 12	Riqualifazione "Cittadella dello Sport"	3	100.000,00			100.000,00	N	0,00	
7		008	036	006		01	A05 08	Realizzazione nuovo centro diurno del capoluogo	1	2.200.000,00			2.200.000,00	S	200.000,00	
8		008	036	006		06	A05 33	Riqualificazione immobile sede dello sportello unico	1	250.000,00			250.000,00	N	0,00	
9		008	036	006		06	A05 33	Riqualificazione rete e impianti sede comunale	2	200.000,00			200.000,00	N	0,00	
10		008	036	006		06	A01 01	Manutenzione straordinaria strade e parcheggi	1		260.000,00		260.000,00	N	0,00	
11		008	036	006		06	A01 01	Manutenzione straordinaria strade e parcheggi	1			260.000,00	260.000,00	N	0,00	
12		008	036	006		06	A05 08	Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Palestra scolastica primaria "Don Milani" – 2° stralcio	1	745.000,00			745.000,00	N	0,00	
									TOTALE	7.175.000,00	260.000,00	260.000,00	7.695.000,00		200.000,00	

Note:

Il responsabile del programma
(BRUNO MARINO)

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice indentificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS.

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(5) Vedi art. 128 comma 3. del d.lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tra livelli (1= massima priorità; 3= minima priorità).

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 53 commi 6-7 del d.lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3.

Programmazione Triennale - Beni Immobili

SCHEDA 2b: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

ELENCO DEGLI IMMOBILI DA TRASFERIRE art.53, commi 6-7, del d.lgs.163/2006

Elenco degli immobili da trasferire art. 53, commi 6-7 del D. lgs 163/2006				Arco temporale di validità del programma Valore stimato		
Riferimento intervento (1)	Descrizione immobile	Solo diritto di superficie	Piena proprietà	1° anno	2° anno	3° anno
1	Immobile sito nella Frazione di Recovato attualmente destinato a centro diurno che sarà dismesso a seguito della realizzazione di un nuovo centro diurno nel capoluogo	N	S	200.000,00		
			TOTALE	200.000,00	0,00	0,00

Note:

Il responsabile del programma
(BRUNO MARINO)

(1) viene riportato il numero progressivo dell'intervento di riferimento.

Programmazione Triennale - Interventi Annuali

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017/2019 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI CASTELFRANCO EMILIA

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO CUI SISTEMA (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
					Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
	00172960361001201600005		Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Biblioteca "Ex Bini"		Sossio	Paone	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	PP	2°/2017	4°/2017
	00172960361001201600006		Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Scuola Primaria Don Milani di Manzolino		Sossio	Paone	2.380.000,00	2.380.000,00	CPA	S	S	1	PP	4°/2017	3°/2018
	00172960361001201600011		Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: compendio Villa Sorra- Villa Sorra		Sossio	Paone	200.000,00	200.000,00	CPA	S	S	1	PP	3°/2017	1°/2018
	00172960361001201600014		Manutenzione straordinaria strade e		Giuseppe	Manno	300.000,00	300.000,00	MIS	S	S	1	SC	4°/2017	2°/2018

			parcheggi												
	00172960361001201600018		Riqualificazione centro storico (Piazza Garibaldi, via Garibaldi e porzione Corso Martiri)		Giuseppe	Manno	600.000,00	600.000,00	MIS	S	S	1	SC	4°/2017	2°/2018
	00172960361001201600018		Riqualifazione "Cittadella dello Sport"		Sossio	Paone	100.000,00	100.000,00	MIS	S	S	3	SC	4°/2017	3°/2018
	00172960361001201600027		Riqualificazione rete e impianti sede comunale		Sossio	Paone	200.000,00	200.000,00	MIS	S	S	2	SC	4°/2017	2°/2018
	00172960361001201600027		Realizzazione nuovo centro diurno del capoluogo		Sossio	Paone	2.200.000,00	2.200.000,00	MIS	S	S	1	PP	4°/2017	4°/2018
	00172960361001201600028		Riqualificazione immobile sede dello sportello unico		Bruno	Marino	250.000,00	250.000,00	MIS	S	S	1	SC	4°/2017	3°/2018
	00172960361001201600006		Interventi di ripristino con miglioramento sismico degli immobili danneggiati dal sisma 2012: Palestra Scuola Primaria "Don Milani" – 2° stralcio		Sossio	Paone	745.000,00	745.000,00	CPA	S	S	1	PP	4°/2017	3°/2018
						TOTALE	7.175.000,00								

Note:

Il responsabile del programma
(BRUNO MARINO)

(1) Eventuale codice indentificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.

. Programmazione del fabbisogno di personale

L’art. 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449 stabilisce che “Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione del fabbisogno di personale comprensivo delle unità di cui alla legge n. 68/1999”.
Per quanto concerne la programmazione del fabbisogno di personale di seguito si inserisce la delibera di G.C. n. 135 del 20.07.2017 e rispettivi allegati:

- Allegato a) Rideterminazione della dotazione organica al 20/07/2017;

- Allegato b) Programma del fabbisogno di personale per il triennio 2017/2019 – Piano assunzioni 2017;

- Allegato c) Prospetto dinamiche spese di personale 2017/2019.

Comune di Castelfranco Emilia
Provincia di Modena
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

VERBALE NR. 135 DEL 20/07/2017

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2017/2019 E PIANO ANNUALE 2017 - INTEGRAZIONE. .

L'anno duemiladiciassette addì venti luglio alle ore 18:30 nella RESIDENZA Comunale si è riunita la Giunta Comunale.
Fatto l'appello nominale risultano:

		Pres/Ass	votazione	Votazione Imm eseg.
1	Reggianini Stefano	Presente	Favorevole	Favorevole
2	Cocchi Bonora Maurizia	Presente	Favorevole	Favorevole
3	Vigarani Massimiliano	Presente	Favorevole	Favorevole
4	Gargano Giovanni	Assente		
5	Bertoncelli Denis	Presente	Favorevole	Favorevole
6	Pastore Leonardo	Assente		
7	Caselgrandi Nadia	Presente	Favorevole	Favorevole
8	Graziosi Valentina	Assente		

PRESENTI N.: 5 ASSENTI N.: 3

Assiste il Vice Segretario Generale - Dott.ssa Paola Azzoni

Constatata la legalità dell'adunanza,il Sindaco , il sig. Stefano Reggianini , pone in trattazione il suindicato oggetto.

Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente

IL SINDACO
STEFANO REGGIANINI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
DOTT.SSA PAOLA AZZONI

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2017/2019 E PIANO ANNUALE 2017 - INTEGRAZIONE. .

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 196 del 11/10/2016 avente ad oggetto: "programma triennale del fabbisogno del personale anni 2016/2018 - modifica ed integrazione piano annuale delle assunzioni anno 2016 – rideterminazione della dotazione organica – approvazione", si è provveduto ad approvare il fabbisogno di personale;
-con deliberazione di Consiglio Comunale n. 19 del 02/03/2017, avente ad oggetto "Documento Unico di Programmazione - Approvazione. Note aggiornamento 2017-2019", si è provveduto ad approvare il DUP comprensivo della programmazione triennale del fabbisogno;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 del 25/05/2017 è stato approvata l'integrazione al piano triennale dei fabbisogni del personale 2017-2019;

A seguito di segnalazioni pervenute da alcuni Dirigenti, le cui note sono conservate agli atti del servizio quale documenti istruttori (Nota prot. 30621/2017 del Dirigente del Settore tecnico e sviluppo del territorio e nota prot. n. 32521/2017 del Dirigente del Settore servizi al cittadino) in merito al fabbisogno di personale a tempo indeterminato e determinato di ulteriore fabbisogno di personale, sopravvenuto con riferimento a modifiche organizzative non previste e al mantenimento di standard di servizi, si rende necessario integrare il programma triennale dei fabbisogni già approvato con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 25/5/2017.
In particolare, la presente integrazione riguarda:

- l'assunzioni a tempo indeterminato di n.1 istruttore amministrativo (cat. C), presso il settore tecnico e sviluppo del territorio al fine di stabilizzare l'assetto organizzativo del servizio amministrativo del settore mediante con copertura dall'esterno ed utilizzo di turn-over essendo già presente in dotazione organica un posto vacante;
- la proroga del comando a tempo pieno in entrata di n. 1 Istruttore direttivo tecnico (cat. D1) presso il settore tecnico e sviluppo del territorio con scadenza al 31/08/2018 sospendendo la procedura di copertura tramite mobilità già prevista con delibera giuntale n. 103/2017;
- l'attivazione di un comando parziale in entrata di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo (cat. D) in possesso di competenze specialistiche in materia di contratti pubblici per il periodo dal 01/09/2017 al 31/12/2017 presso il settore servizi al cittadino;
- assunzioni a tempo determinato per l'anno scolastico 2017/2018 di Educatori/Insegnanti (cat. C), al fine di sopperire ad assenze e/o cessazioni che si prevede potranno avvenire a seguito della modifica normativa intervenuta in materia di pensionamento per lavori usuranti tra i quali rientrano i profili di cui al presente punto salvaguardando pertanto la garanzia dei servizi essenziali;
- proroga di n. 1 assistente sociale cat. D1 in sostituzione di personale assente fino al termine dell'anno 2017, al fine di garantire la copertura del servizio.

DARE ATTO che le modifiche e integrazioni di cui al presente provvedimento, sono assunte alla luce delle modifiche normative inerenti i limiti delle facoltà assunzionali, e rispettano i principi di riduzione complessiva della spesa di personale a cui gli Enti Locali devono fare riferimento a sensi delle disposizioni di cui all'art.1, commi 557-557 quater L.296/2006;

DARE ATTO CHE :
-l'attuazione del piano occupazionale nelle diverse fasi sarà subordinata alle verifiche inerenti:
approvazione delle linee programmatiche di mandato e conseguenti riflessi sull'assetto organizzativo;
manovra finanziaria governo / enti locali del prossimo triennio 2018-2020;
-a seguito della ricognizione dell'assetto organizzativo è stata effettuata la verifica di disponibilità di bilancio relativamente alla copertura delle figure di cui sopra;

DATO ATTO altresì che in tema di facoltà assunzionali, sono intervenute modifiche normative già richiamate in sede di integrazione al piano occupazionale di cui alla deliberazione n. 103/2017, che ne hanno

modificato i limiti, dando la possibilità per il personale non dirigenziale, a decorrere dall'anno 2017 di sostituire i dipendenti nel limite del 75% della spesa dei cessati, purché sia rispettato il parametro dipendenti/popolazione di cui al D.M. 10 aprile 2017, purché l'ente rispetti vincoli di bilancio.
Il Comune di Castelfranco Emilia rispetta il parametro dipendenti popolazione, che per enti da 20.000 a 59.999 abitanti che è pari a 1/146 (1 dipendente ogni 146 abitanti); al 31/12/2016 il Comune aveva 195 dipendenti in servizio per 32.607 abitanti per cui il rapporto risulta pari a 1/167.
Si è pertanto definita l'integrazione del programma triennale del fabbisogno di personale 2017-2019 definendo il piano delle nuove assunzioni, in conformità alle disposizioni vigenti, nel rispetto dei vincoli di spesa e di copertura con turn over come da documento allegato B), parte integrante del presente provvedimento.

Relativamente alle richieste di assunzioni di personale con rapporto di lavoro flessibile, gli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557- 557 quater L. 296/2006 hanno disponibilità di spesa sino al limite di quella sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, come stabilito dall'art. 9 comma 28 D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010, da ultimo modificato dall'art.11, comma 4bis D.L. 90/2014 e dall'art. 16 comma 1-quater del D.L. 113/2016.

VISTI:
- il D.Lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali", ed in particolare:
- gli artt. 89, che prevede che *"Gli enti locali, nel rispetto dei principi fissati dal presente testo unico, provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti";*
- l'art. 91, sulla base del quale *"Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale"*;
- l'art. 48 che prevede che alla Giunta Comunale (organo esecutivo) sono riservati *"tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco degli organi di decentramento; collabora con il sindaco e con il presidente della provincia nell'attuazione degli indirizzi generali del consiglio [...]";*
- il Decreto Legislativo 118/2011, che ha introdotto il Documento Unico di Programmazione, di competenza del Consiglio Comunale, la cui sezione operativa – sulla base di quanto previsto dall'Allegato 4/1 del decreto stesso – deve contenere la programmazione del fabbisogno del personale (triennale ed annuale);
-l'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale , comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999;

RITENUTO CHE la competenza all'adozione del Piano triennale dei fabbisogni di personale e delle sue variazioni in corso d'anno costituisca competenza della Giunta Comunale, fatto salvo il recepimento da parte del Consiglio – in sede di approvazione del Dup e delle sue eventuali variazioni – del documento di programmazione del personale al momento vigente e già approvato dall'organo esecutivo;

VISTO, altresì, il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed, in particolare, l'art. 6 così come modificato dal D.Lgs. 75/2017 che prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni;

PRESO ATTO che la normativa di cui sopra codifica l'obbligo della programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli enti locali, prevedendo la necessità di correlare le decisioni in ordine alla dotazione alle effettive esigenze produttive, alle scelte strategiche complessive dell'ente ed alle disponibilità finanziarie, con lo scopo di effettuare la previsione dei posti vacanti che si intendono ricoprire indicando le

modalità di reperimento delle risorse umane;

VISTA la circolare 2/5/2006, n. 3, della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, avente ad oggetto: *"Linee di indirizzo per una corretta organizzazione del lavoro e gestione delle risorse umane, chiarimenti sulla responsabilità della dirigenza e degli organi di controllo interno in materia di personale",* ed in particolare il paragrafo 3 della stessa, a mente del quale:
- la programmazione del fabbisogno di personale assume un ruolo centrale e strategico ai fini di una gestione efficiente dello stesso e deve realizzarsi nell'ambito di un'attività orientata a logiche di risultato, in base alla quale le amministrazioni debbono perseguire le finalità loro attribuite e gli obiettivi assegnati dagli organi di governo tenendo conto dei principi costituzionali e dei principi generali dell'ordinamento, realizzando la migliore utilizzazione delle risorse umane e garantendo, al contempo, il contenimento del costo del lavoro entro i vincoli di finanza pubblica;
- i dirigenti sono chiamati a rappresentare i fabbisogni delle strutture di riferimento dal punto di vista qualitativo e quantitativo, individuandone la permanenza o la temporaneità, al fine di ricorrere ai diversi istituti di provvista del personale;

RICHIAMATA la normativa vigente in materia di assunzioni nel triennio 2017/2019 ed in particolare:
- il Decreto Legge n. 78 del 19 giugno 2015 avente ad oggetto "Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali";
- l'art. 1, comma 228, della l. 208/2015 così come modificato dall'art. 22 del d.l. 24 aprile 2017, n. 50 che prevede che le amministrazioni di cui all'art. 3, comma 5, D.L. 90/2014 convertito con modifiche dalla L. 114/2014 ovvero le Regioni e gli Enti Locali soggetti al patto di stabilità, per le assunzioni di personale con qualifica non dirigenziale possono procedere per gli anni 2017-2018, nel limite del contingente di personale corrispondente per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente..''omissis''…''qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennalmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018".
- l'art. 1, comma 219, della L. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), il quale ha previsto che, fino all'adozione dei decreti legislativi attuativi della L. 124/2015, nonché dell'attuazione dei commi 422, 423, 424 e 425 dell'art. 1 della L. 190/2014 e s.m.i (conclusione delle procedure di riassorbimento del personale in esubero degli enti di area vasta), i posti di qualifica dirigenziale vacanti al 15/10/2015 siano resi indisponibili e, pertanto, non possano essere in alcun modo coperti;
- lo stesso comma 219 sopra citato, che ha altresì previsto che "*Sono fatti salvi i casi per i quali, alla data del 15 ottobre 2015, sia stato avviato il procedimento per il conferimento dell'incarico e, anche dopo la data di entrata in vigore della presente legge, quelli concernenti i posti dirigenziali in enti pubblici nazionali o strutture organizzative istituiti dopo il 31 dicembre 2011, i posti dirigenziali specificamente previsti dalla legge o appartenenti a strutture organizzative oggetto di riordino negli anni 2014 e 2015 con riduzione del numero dei posti e, comunque, gli incarichi conferiti a dirigenti assunti per concorso pubblico bandito prima della data di entrata in vigore della presente legge o da espletare a norma del comma 216, oppure in applicazione delle procedure di mobilità previste dalla legge";*

DATO ATTO:
- dell'art. 1, comma 234, della L. 208/2015, che prevede, in linea generale, che le ordinarie facoltà di assunzione previste dalla normativa vigente vengano ripristinate nel momento in cui, nel corrispondente ambito regionale, sia stato ricollocato tutto il personale interessato alla relativa mobilità;
- della nota del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 37870 del 18/7/2016, che ha previsto il ripristino delle facoltà assunzionali per la Regione Emilia Romagna;
- della comunicazione sul portale "*Mobilità.gov.it*" del Dipartimento della Funzione Pubblica in data 2/2/2107, relativamente alla conclusione delle procedure di mobilità di cui al D.M. del 14.9.2015 (personale degli enti di area vasta);

RICHIAMATE le seguenti disposizioni normative in materia di limiti assunzionali:

- art. 6, del D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 75/2017 la cui piena operabilità decorrerà dalla programmazione del fabbisogno 2018/2020;
- art. 33, comma 2, del D.Lgs. 165/2001, che prevede l'obbligo di effettuare la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale;
- art. 48, comma 1, del D. Lgs. 198/2006, che prevede che non possano effettuare assunzioni gli enti che non hanno approvato il Piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
- l'art. 1, commi 557, 557 bis, 557 ter, 557 quater della Legge n. 296/2006, così come modificato dall'art. 3 comma 5 bis L.114/2014, che prevede i vincoli in materia di spesa del personale, ed in particolare la riduzione della spesa di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013;
- l'art. 10, comma 5, del D.Lgs. n. 150/2009, che prevede che, in caso di mancata adozione del Piano della performance, l'amministrazione non puo' procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, che prevede il rispetto dei vincoli di pareggio di bilancio nell'anno precedente;
- l'art. 9 comma quinquies del dl 113/2016 prevede in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del termine di trenta giorni dalla loro approvazione per l'invio dei relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, gli enti territoriali, ferma restando per gli enti locali che non rispettano i termini per l'approvazione dei bilanci di previsione e dei rendiconti la procedura prevista dall'articolo 141 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.
-il d.m del Ministro dell'interno del 10.04.2017 che definisce i nuovi rapporti medi dipendenti popolazione per il triennio 2017/2019;

DATO ATTO CHE:

- il Comune di Castelfranco Emilia ha:
a) approvato il bilancio di previsione 2017/2018 e i relativi allegati con deliberazione di C.C. n. 19 del 02.03.2017;
b) approvato il rendiconto della gestione 2016 con deliberazione di C.C. n. 37 del 04.05.2017;
c) rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2016, come risulta da certificazione definitiva del 16/03/2017 trasmesso dal Settore Programmazione economica e bilancio;
d) provveduto entro i 30 giorni previsti dal dl. 113/2016 all'invio dei dati alla BDPAP;
- nella deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 02/03/2017, è stato attestato che gli stanziamenti del nuovo bilancio di previsione 2017-2019 garantiscono il rispetto del pareggio di bilancio secondo i vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa vigente;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 02/03/2017 è stato approvato il DUP e note di aggiornamento 2017/2019;
- Il Piano delle Azioni Positive per il triennio 2016-2018 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 168 del 06/09/2016; nonché il piano della performance (art.10, comma 5,D.Lgs. 150/2009);
- con delibera di Giunta Comunale n. 103 del 25/05/2017, è stata rideterminata la dotazione organica;
- i dirigenti hanno effettuato dichiarazioni, nel corso del primo quadrimestre 2017, dalle quali emerge che il Comune di Castelfranco Emilia non presenta personale in eccedenza o dipendenti in soprannumero, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. 165/2001 (depositate agli atti del Servizio risorse umane), recepite nella delibera di G.C. n. 86 del 16/05/2017;
- il rapporto dipendenti popolazione è inferiore al limite previsto dal decreto ministeriale del 10.04.2017;

PRESO ATTO dell'esigenza di adeguare il piano triennale 2017-2019 alle effettive esigenze dell'Amministrazione, sulla base delle ulteriori esigenze manifestate dai dirigenti per garantire continuità ai servizi;

RICHIAMATO l'allegato B) parte integrante e sostanziale al presente atto, confermando per quanto non in contrasto con lo stesso quanto approvato con deliberazione n. 196/2016 e n. 103/2017 per le assunzioni già approvate con piano occupazionale di cui a delibera giuntale ed ancora da perfezionarsi;

RITENUTO di procedere, contestualmente all'approvazione delle modifiche al piano triennale dei fabbisogni, alla conferma della dotazione organica **(all. A)**;

DATO ATTO che il piano triennale, così come integrato/modificato con il presente atto **(All. B),** considerati anche i futuri collocamenti a riposo, rispetta i vincoli assunzionali e di spesa di cui alla normativa sopra citata, nonché quelli della legge di stabilità 2017 come da prospetti **(all. C)** attestante il rispetto dei vincoli normativi in materia di spesa di personale di cui all'allegato costituente parte integrante del presente atto e che la sua realizzazione è comunque ad invarianza di spesa rispetto al bilancio 2017/2019 attualmente approvato;

PRESO ATTO dell'art. 3, comma 5, del D.L. 90/2014, convertito nella legge 11 agosto 2014, n. 114, cosi come modificato dall'art. 4 d.l. 19 giugno 2015 n. 78, convertito dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, che prevede che *"a decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzione per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. E' altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente";*

RITENUTO, altresì, di mantenere la previsione di poter procedere senza ulteriori modifiche al presente piano assunzionale qualora si manifestassero necessità sostitutive in servizi essenziali, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile, come previsto dal D.L. n. 78/2010, articolo 9, comma 28, come recentemente modificato dall'articolo 11 comma 4 bis del D.L. 90/2014 nonché dell'art. 36 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.;

VISTO l'art. 19, comma 8, della legge 28/12/2001, n. 448, a mente del quale, a decorrere dall'anno 2002, gli organi di revisione contabile degli enti locali accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 27/12/1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate;

VISTO il parere rilasciato in data 19/07/2017 espresso dal Collegio dei Revisori;

DATO ATTO infine che la presente deliberazione verrà trasmessa quale informazione in ordine ai processi occupazionali alle RSU e OO.SS.;

VISTO il parere di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

In seguito alla votazione il cui esito è riportato sul frontespizio del presente atto

DELIBERA

richiamate le premesse in oggetto, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
1) Di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2017-2019 **(allegato B),** costituente parte integrante del presente atto), le cui principali integrazioni consistono:
- assunzioni a tempo indeterminato di n.1 istruttore amministrativo (cat. C), presso il settore tecnico e sviluppo del territorio;
- proroga del comando a tempo pieno in entrata di n. 1 Istruttore direttivo tecnico (cat. D1) presso il settore tecnico e sviluppo del territorio con scadenza al 31/08/2018 sospendendo la procedura di copertura tramite mobilità già prevista con delibera giuntale n. 103/2017;

- attivazione comando parziale in entrata di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo (cat. D) per un periodo di mesi 4;
- assunzioni a tempo determinato per l'anno scolastico 2017/2018 di Educatori/Insegnanti (cat. C), al fine di sopperire ad assenze e/o cessazioni a salvaguardia la garanzia dei servizi essenziali;
- proroga di n. 1 assistente sociale cat. D1 in sostituzione di personale assente fino al termine dell'anno 2017;

conferma di tutte le assunzioni già approvate con piano occupazionale di cui a delibera giuntale n. 196/2016 ed ancora da perfezionarsi;

2) Di dare atto che il presente piano costituisce, ai sensi del Decreto Legislativo 118/2011, allegato della sezione operativa del Documento Unico di Programmazione, e dovrà, pertanto essere recepito da parte del Consiglio – in sede di approvazione del Dup o delle sue eventuali variazioni;

3) Di dare atto che tali integrazioni nascono dalla necessità di adeguare il piano triennale 2017-2019 alle effettive esigenze dell'Amministrazione, sulla base dei fabbisogni di personale manifestati dai dirigenti;

4) Di dare atto che tale piano rispetta i vincoli assunzionali e di spesa di cui alla normativa vigente in materia, nonché quelli della legge di stabilità 2017, come da prospetti allegati **(allegato C),** costituente parte integrante del presente atto;

5) Di dare atto che la concreta attuazione della suddetta programmazione sarà attuata compatibilmente con le risorse economiche disponibili e con i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di personale;

6) Di dare atto che la spesa per le assunzioni previste dal presente piano trova adeguata copertura negli stanziamenti dei capitoli di spesa del bilancio di previsione per l'esercizio 2017 e successivi per le retribuzioni del personale dipendente assegnati al Servizio Risorse Umane;

7) di confermare la dotazione organica come da **(all. A)**;

8) Di dare atto che sarà fornita informazione alle organizzazioni sindacali e alle R.s.u.;

Dopodiché, stante l'urgenza di procedere all'integrazione del piano triennale dei fabbisogni di personale per gli anni 2017/2019;

LA GIUNTA COMUNALE

in seguito alla votazione il cui esito è riportato nel frontespizio del presente atto

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione urgente e immediatamente eseguibile ai sensi art.134 comma 4 del D.Lgs n. 267/2000

Servizio proponente **RISORSE UMANE**
IL DIRIGENTE DEL SETTORE **Dott.ssa Paola Azzoni**
PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E BILANCIO
Istruttore Dott.ssa Tiziana Forni

allegato A)

DOTAZIONE ORGANICA AL 20/07/2017

CAT. P.O.	EX Q.F.	Cognome e Nome	PROFILO	
Settore programmazione Economica e Bilancio				
DIRIGENTE		Azzoni Paola	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	
D1	7	Angiolini Paolo	Istruttore Direttivo Ammministrativo	
C	6	Saluto Maria	Istruttore Amministrativo	
C	6	Bencivenni M.Cristina	Istruttore Amministrativo	
B3	5	**Vacante**	Operatore Amm.vo Spec. addetto alle notifiche	
B1	4	Carnevale Maria Grazia	Operat. Spec. Serv. amministrativi	
B3	5	Mastellone Giuseppina	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
B1	4	Melega Cristina	Operatore alle telecomunicazioni	
B3	5	Simonini Andrea	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
B1	4	Guarriello Antonietta	Operat.spec. Serv. amministrativi	
B1	4	Venturelli Daniele	Operat.spec. Serv. amministrativi	
D1	7	**Vacante**	Istruttore Direttivo Amministrativo	in copertura
B3	5	Lucchi Giorgio	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
D1	7	Cavazzi Maristella	Istruttore Direttivo Ammministrativo ai servizi demografici	
C	6	Ferri Stefania	Istruttore Amministrativo	
C	6	Cacopardo Michelangelo	Istruttore Amministrativo	
C	6	Degli Angeli Daniela	Istruttore Amministrativo	
C	6	Prati Alessandra	Istruttore Amministrativo	
C	6	Grandi Meris	Istruttore Amministrativo	
C	6	Bergonzini Brunella	Istruttore Amministrativo p.t. 50%	
C	6	Munari Renata	Istruttore Amministrativo	
B1	4	Piretti Antonella	Operatore spec.serv. amm.vi	
D1	7	Forni Tiziana	Istruttore Direttivo Ammministrativo	
C	6	Veronesi Chiara	Istruttore Amministrativo	
C	6	Zacchi Simona	Istruttore Amministrativo	
C	6	Sterni Rossella	Istruttore Amministrativo	
C	6	Esposito Teresa	Istruttore Amministrativo	
C	6	**vacante**	Istruttore Amministrativo	
C	6	Galuzzi Flavia	Istruttore Amministrativo	
D1	7	Castaldi Silvia	Istruttore Direttivo Contabile	
C	6	Molinari Ines	Istruttore contabile	
C	6	Zanni Elena	Istruttore contabile	
C	6	Corazzari Nicoletta	Istruttore Amministrativo	
D1	7	Neri Milena	Istruttore Direttivo contabile	
D1	7	Casalgrandi Simona	Istruttore Direttivo Contabile	
D1	7	Marsigli Clara	Istruttore Direttivo Ammministrativo	
C	6	Bergonzoni Manuela	Istruttore Amministrativo	
C	6	Benedetti Ramona	Istruttore Contabile	
C	6	Turetta Chiara	Istruttore contabile	
B3	5	**Vacante**	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
C	6	**Vacante**	Istruttore contabile	cfl - già in servizo
B3	5	Vezzelli Patrizia	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
B3	5	Roatti Roberta	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
D1	7	Zambelli Morena	Istruttore Direttivo Ammministrativo	
C	6	Ricchi Emilio	Istruttore Amministrativo	
D3	8	Montanari Maria Teresa	Farmacista Direttore	
D3	8	Nava Daniela	Farmacista Collaboratore	
D3	8	Zoboli Ivo	Farmacista Collaboratore	
D3	8	Bragli Francesca	Farmacista Collaboratore	
D3	8	**Vacante**	Farmacista Collaboratore	
D3	8	Moretto Genni	Farmacista Collaboratore	
D3	8	Bevini Fabrizia	Farmacista Collaboratore	
D3	8	Bertoldi Marina	Farmacista Collaboratore	
B3	5	Tondi Ramona	Collaboratore di farmacia	
54	**6**			
Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio				
DIRIGENTE		Marino Bruno	DIRIGENTE TECNICO (art. 110 c.1)	

CAT. P.O.	EX Q.F.	Cognome e Nome	PROFILO	
D3	8	**Vacante**	Funzionario Direttivo Tecnico	in copertura
D1	7	Masetti GianLuigi	Istruttore specializzato tecnico	
D3	8	Rispoli Nicola (D3)	Funzionario Direttivo Tecnico	
D1	7	Maselli Raffaella	Istruttore Direttivo Tecnico	
D1	7	Comini Stefania	Istruttore Direttivo Tecnico	
D1	7	Giuttari Anna Rita	Istruttore specializzato tecnico	
D1	7	Stanzani Claudia	Istruttore direttivo tecnico	
D1	7	Berselli Renato	Istruttore Direttivo Tecnico	
C	6	Pierantoni Luca	Istruttore Tecnico	
C	6	Corsini Elisa	Istruttore Tecnico	
D1	7	Benati Lisetta	Istruttore Direttivo Tecnico Ambiente	
C	6	Poli Matteo	Istruttore Tecnico agrario	
D3	8	Neri Diana	Funzionario Direttivo tutela e gestione dei beni culturali e paesaggistici	
D3	8	Paone Sossio	Funzionario Tecnico (art. 110 c.1)	
D1	7	Paone Francesco	Istruttore Direttivo Tecnico	
D1	7	Silvestri Paolo	Istruttore Specializzato Tecnico	
C	6	Masina Mirco	Istruttore Tecnico	
C	6	Zambonini Marco	Istruttore Tecnico	
C	6	Gnesato Alberto	Istruttore Tecnico	
D1	7	**Vacante**	Istruttore Direttivo Tecnico	
B3	5	Scalambra Orlando	Capo squadra	
B1	4	Anciello Michele	Operaio specializzato	
B1	4	Miserendino Arcangelo	Operaio specializzato	
B1	4	Vitone Ciro	Operaio specializzato	
B3	5	Mariotti Stefano	Operaio specializzato cond. M.O.C.	
B3	5	Vecchi Aldo	Operaio specializzato cond. M.O.C.	
B1	4	Buonanno Vincenzo	Operaio specializzato	
B1	4	Somma Francesco	Giardiniere vivaista	
B3	5	Caregnato Gabriella	Assistente Tecnico	
B1	4	Pecorari Daniele	Giardiniere vivaista part-time 75%	
D3	8	**Vacante**	Funzionario Direttivo Tecnico	in copertura
D1	7	Tibò Alessandra	Istruttore Direttivo Ammministrativo	
B3	5	Iacomino Gennaro	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
B3	5	Pulga Valeria	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
D1	7	Bottazzi Simona	Istruttore Direttivo Ammministrativo	
D3	8	Ballanti Annamarina	Funzionario amministrativo	
B3	5	Borghi Maria Teresa	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
C	6	Collina Patrizia	Istruttore Amministrativo	
B3	5	Pierli Valerio	Coll.amm. Addetto reg. dati	
C	6	**Vacante**	Istruttore amministrativo	in copertura da integrazione piano
41	**4**			
SUAP ED ATTIVITA' ECONOMICHE (SERVIZIO IN UNIONE)				
C	6	Vacante	Istruttore Amministrativo	g.c. 33/28.02.2017 posto congelato
C	6	Vacante	Istruttore Tecnico	g.c. 33/28.02.2017 posto congelato
C	6	Vacante	Istruttore Amministrativo	g.c. 33/28.02.2017 posto congelato
3	**3**			

Settore Servizi al Cittadino

DIRIG ENTE		**VACANTE**	**DIRIGENTE AMMINISTRATIVO**	**congelato**
DIRIGEN TE		Bonettini Manuela	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO (art. 110 c.2)	
D1	7	Zini Elena	Assistente sociale	
D1	7	Campana Silvia	Istruttore Direttivo ai servizi socio assistenziali	
C	6	Pepe Assunta	Istruttore Amministrativo	
B3	5	Borsari Rosangela	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
C	6	Guerzoni Simona	Istruttore Amministrativo	
D1	7	Di Bella Giuseppina	Assistente sociale	
D1	7	Marra Anna Doriana	Assistente sociale	
D1	7	D'Agostino Antonella	Assistente sociale	
D1	7	Valli Laura	Assistente sociale	
D1	7	Cecconi Beatrice	Assistente sociale	
D1	7	Pantanella Catia	Assistente sociale	
C	6	**Vacante**	Istruttore Amministrativo	in copertura
D1	7	**Vacante**	Assistente sociale	in copertura

CAT. P.O.	EX Q.F.	Cognome e Nome	PROFILO	
B1	4	**Vacante**	Operat. Spec. Serv. socio-educat.	
D1	7	Luppi Barbara	Istruttore Direttivo pedagogista	
C	6	Malferrari M.Elisa	Insegnante scuola materna	
C	6	**Vacante**	Insegnante scuola materna	
C	6	Napoletano Antonietta	Insegnante scuola materna	
C	6	Romagnoli Angela	Insegnante scuola materna	
C	6	Scopani Lorella	Educatore d'infanzia	
C	6	Bernardi Patrizia	Educatore d'infanzia	
C	6	Corradini Saura	Educatore d'infanzia	
C	6	Galli Lella	Educatore d'infanzia	
C	6	Marmi Luciana	Educatore d'infanzia	
C	6	**Vacante**	Educatore d'infanzia	
C	6	**Vacante**	Educatore d'infanzia	
C	6	Manzini Barbara	Educatore d'infanzia	
C	6	Baccolini Cinzia	Educatore d'infanzia	
C	6	Berselli Gianna	Educatore d'infanzia	
C	6	Borsari Marilena	Educatore d'infanzia	
C	6	Caselli Patrizia	Educatore d'infanzia	
C	6	Merighi Antonella	Educatore d'infanzia	
C	6	Fregni Cinzia	Educatore d'infanzia	
C	6	Marchetti Milva	Educatore d'infanzia	
C	6	Fantazzini Monica	Educatore d'infanzia	
C	6	Zambelli Elisabetta	Educatore d'infanzia	
C	6	Marzo Gabriella	Educatore d'infanzia	
C	6	Filippetti Monica	Educatore d'infanzia	
B1	4	Burzi Fiorella p.t	Operat. Spec. Serv. socio-educat.	
B1	4	Viglotta Anna Maria	Operat. Spec. Serv. socio-educat.	
B1	4	**Vacante**	Operat. Spec. Serv. socio-educat.	
B1	4	Bonettini Roberta	Operat. Spec.Serv. socio.-educat	
D1	7	Ghelfi Orietta	Istruttore Dirett. Bibliotecario	
C	6	Barbieri Eugenia	Bibliotecario	
C	6	Cassola Mario	Istr.amm.sistema biblioteca	
D1	7	Cesari Luca	Istr. Dir. Esperto in valorizzazione dei beni culturali e gestione dati cartografici	
C	6	Bonettini Laura	Istruttore Amministrativo	
B1	4	Auciello Cosima	Operat. Spec. Serv. amministrativi	
C	6	Tarantino Patrizia	Istruttore amministrativo	
C	6	Bavieri Maurizia	Istruttore Amministrativo	
B3	5	Costarella Giuseppina	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
D3	8	Motta Milva	Funzionario amministrativo	
C	6	Grandi Claudia	Istruttore Amministrativo	
C	6	Marchesi Maurizio	Istruttore grafico editoriale	
B1	4	Manfredi Giampiero	Operat.spec. Serv. amministrativi	
B1	4	Maccaferri Carlo	Operat. Spec. Serv. amministrativi	
D3	8	Bonettini Manuela	Funzionario Amministrativo	aspett. per incarico dirigenziale art. 110 co.2
D1	7	Spinato Annalaura	Istruttore Direttivo Ammministrativo	
C	6	Ceccarani Paola	Istruttore Amministrativo	
C	6	Cavazzi Angela	Istruttore Amministrativo	
B1	4	Baiano Maria Rosaria	Operat. Spec.Serv. Amm.vi	
B3	5	Montosi Mirca	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
D1	7	Sirico Corrado	Istruttore direttivo informatico	
C	6	Valentini Christine	Istruttore tecnico informatico	
C	6	Minozzi Luca	Istruttore tecnico informatico	
C	6	Pilati Francesca	Istruttore tecnico informatico	
C	6	Borghi Cristina	Istruttore Amministrativo	
B3	5	Mezzetti Paola	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
D1	7	**Vacante**	Istruttore Direttivo Ammministrativo	in copertura
70	9			

Settore Polizia Municipale

DIRIG ENTE		VACANTE	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO	congelato
D1	7	Dinapoli Cesare Augusto	Addetto al coordinamento e controllo - COMANDANTE	
D1	7	Serafini Massimo	Addetto al coordinamento e controllo	
D1	7	Melotti Stefania	Addetto al coordinamento e controllo	
D1	7	Sandoni Maria Rosa	Addetto al coordinamento e controllo	

CAT. P.O.	EX Q.F.	Cognome e Nome	PROFILO	
D1	7	Rosti Maria cristina	Addetto al coordinamento e controllo	
D1	7	**Vacante**	Addetto al coordinamento e controllo	
C	6	Vezzali Andrea	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Sighinolfi Mauro	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Sponton Katia	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Magni Stefania	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Cremonini Michele	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Cattabriga Silvia	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Ivassich Luca	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Di Iernia Paola	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Malverti Marcello	Agente di Polizia Municipale	
C	6	**Vacante**	Agente di Polizia Municipale	in copertura
C	6	Rosi Fausto	Agente di Polizia Municipale	
C	6	**Vacante**	Agente di Polizia Municipale	in copertura
C	6	Vezzali Samuele	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Puca Roberto	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Pissarotti Manuela	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Merzi Roberto	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Bovo Sara	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Cremonini Filippo	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Di Paola Liliana	Agente di Polizia Municipale	
C	6	Marchese Flavio Nucclo	Agente di Polizia Municipale	
C	6	**Vacante**	Agente di Polizia Municipale	
B3	5	**Vacante**	Add. Controllo sosta	
B3	5	Maccaferri Fabio	Add. Controllo sosta	
C	6	Fancinelli Elena	Istruttore Amministrativo	
C	6	Varini Luciana	Istruttore Amministrativo P.T. 50%	
32	6			
SERVIZI DI STAFF SEGRETARIO				
		SERVIZIO ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA		
D1	7	Corradini Vittorio	Istruttore Direttivo Ammministrativo	
D1	7	Bovo Patrizia	Istruttore Direttivo Ammministrativo	
2	0			
SERVIZI DI STAFF SINDACO				
D1	7	**Alperoli Roberto**	Istruttore direttivo (Art. 90)	
D3	8	**Gozzi Stefano**	funzionario dir.-alta specializzazione (Art. 110 co. 2)	
1				
D1	7	Macchi Marilena	Istruttore Direttivo Ammministrativo	
B3	5	Ansaloni Alessandra	Collaboratore Amm.vo reg. dati	
2	**0**			

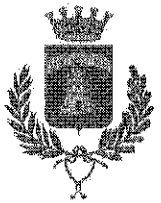
allegato B)

PROGRAMMA DEL FABBISOGNO DI PERSONALE
PER IL TRIENNIO 2017/2019 – INTEGRAZIONE PIANO ASSUNZIONI 2017

N. POSTI	CATEGORIA	PROFILO PROFESSIONALE	I =interno E= esterno	MODALITA' DI ASSUNZIONE	TEMPO REALIZZAZIONE	NOTE
1	C	Istruttore contabile	E	copertura dall'esterno mediante contratto formazione lavoro già previsto ulitizzo del turn over allo scadere dei 12 mesi	mag-17	posto vacante in dotazione organica Settore programmazione economica e bilancio c/o serv. Ragioneria - GIA' ESPLETATA PROCEDURA
1	C	Agente di polizia municipale	E	copertura dall'esterno con turn over subordinato alle procedure di legge	giu-17	Posto vacante in dotazione organica Settore Polizia Municipale - GIA' ESPLETATA PROCEDURA
1	D1	Istruttore direttivo tecnico	E	Mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/01 da amministrazioni sottoposte ad un regime vincolistico delle assunzioni	set-17	posto vacante in dotazione organica Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio - SOSPESA PROCEDURA
1	D1	Istruttore direttivo tecnico	E	Comando	set-17	posto vacante in dotazione organica Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio
1	D	Istruttore amministrativo	E	Comando	set-17	Settore Servizi al cittadino - serviizo CUC
1	DIR.	Dirigente amministrativo	E	copertura dall'esterno con turn over subordinato alle procedure di legge	lug-17	Settore programmazione economica e bilancio - PROCEDURA IN FASE DI ESPLETAMENTO
1	D1	Istruttore direttivo amministrativo	E	copertura dall'esterno con turn over subordinato alle procedure di legge	lug-17	Settore serizi al cittadino - posto vacante in dotazione organica - PROCEDURA IN FASE DI ESPLETAMENTO
1	D3	Funzionario tecnico	E	copertura dall'esterno con turn over subordinato alle procedure di legge	ott-17	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio -posto vacante in dotazione organica
1	D1	Istruttore direttivo amministrativo	E	copertura dall'esterno con turn over subordinato alle procedure di legge	ott-17	Settore programmazione economica e bilancio posto vacante in dotazione organica
1	C	Agente di polizia municipale	E	copertura dall'esterno con turn over subordinato alle procedure di legge	dic-17	Posto vacante in dotazione organica Settore Polizia Municipale- PROCEDURA CONCORSUALE GIA' ESPLETATA
1	D3	Funzionario tecnico	E	Mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/01 da amministrazioni sottoposte ad un regime vincolistico delle assunzioni	dic-17	posto vacante in dotazione organica Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio
1	D1	Assistente sociale	E	copertura dall'esterno con turn over subordinato alle procedure di legge	dic-17	posto vacante in dotazione organica Settore serizi al cittadino - sanità - PROCEDURA CONCORSUALE GIA' ESPLETATA
1	C	Istruttore amministrativo	E	copertura dall'esterno con turn over subordinato alle procedure di legge	dic-17	posto vacante in dotazione organica Settore serizi al cittadino - sanità - PROCEDURA GIA' AVVIATA
1	C	Istruttore amministrativo	E	copertura dall'esterno con turn over subordinato alle procedure di legge	dic-17	posto vacante in dotazione organica Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio
	C	Educatore d'infanzia-Insegnante di scuola materna	E	tempo determinato per sostituzioni personale assente(*)	01/09/2017 - 30/06/2018	Settore serizi al cittadino - asili nido e scuole materna
1	D1	Asssitente sociale	E	tempo determinato - sostituzine pers. assente(*)	anno 2017	Settore serizi al cittadino - serv. sociali
1	C	Istruttore amministrativo	E	tempo determinato	giu-17	Settore Tecnico e Sviluppo del Territorio

(*) sostituzione personale educativo in caso di assenze a qualunque titolo di personale già presente nel servizio per garantire il funzionamento dello stesso

Allegato C)



CITTÀ DI
CASTELFRANCO
EMILIA

PROSPETTO DINAMICHE SPESE DI PERSONALE 2017 - 2019

ALLEGATO C)

Cessazioni anno 2016

		DESCRIZIONE PROFILO	%	STIPENDIO BASE	13^ MENS.	ANZIANITA	IND.COMP	I.V.C.	C/E ed IRAP (35,18% e 32,30%)	TOTALE
B1.B4	1	C. M. (31/10/2016)	100	17.383,44	1.448,62		44,76	150,28	6.688,12	25.715,22
B3.B7	2	M. C. (31/05/2016)	100	18.434,28	1.536,19		44,76	161,46	7.092,22	27.268,91
C5	3	R. A. (31/07/2016)	100	19.618,44	1.634,87		52,08	177,97	7.551,22	29.034,58
C5	4	O. M. (30/11/2016)	100	19.618,44	1.634,87		52,08	177,97	7.551,22	29.034,58
	5	S. S. (*)(31/05/2016)	100							
	totale			**75.054,60**	**6.254,55**	**0,00**	**193,68**	**667,68**	**28.882,78**	**111.053,29**
	75%									83.289,97
		(*) Non rientrante nel computo								
		Llimite di spesa complessivo da destinare ad assunzioni mediante utilizzo del turn over								**265.038,53**

Cessazioni anno 2017

		DESCRIZIONE PROFILO	%	STIPENDIO BASE	13^ MENS.	ANZIANITA	IND.COMP	I.V.C.	C/E ed IRAP (35,18% e 32,30%)	TOTALE
B1.B4	1	B. C. (30/04/2017)	100	17.383,44	1.448,62		44,76	150,28	6.688,12	25.715,22
B3.B7	2	Z. L. (28/02/2017)	100	18.434,28	1.536,19		44,76	161,46	7.092,22	27.268,91
C5	3	M.L. (31/05/2017)	75%	11.035,37	1.226,15		0,39	133,48	4.356,84	16.752,24
	totale			**46.853,09**	**4.210,96**	**0,00**	**89,91**	**445,22**	**18.137,18**	**69.736,36**
	75%									52.302,27

Cessazioni anno 2018

		DESCRIZIONE PROFILO	%	STIPENDIO BASE	13^ MENS.	ANZIANITA	IND.COMP	I.V.C.	C/E ed IRAP (35,18% e 32,30%)	TOTALE
B3-B5	1	S. O. (12/01/2018)	100	18.434,28	1.536,19		44,76	161,46	7.092,22	27.268,91
	totale			**18.434,28**	**1.536,19**	**0,00**	**44,76**	**161,46**	**7.092,22**	**27.268,91**
	75%									20.451,68
		(*) Non rientrante nel computo								
		Llimite di spesa complessivo da destinare ad assunzioni mediante utilizzo del turn over								**337.792,48**

ALLEGATO C

COSTO ASSUNZIONI MEDIANTE UTILIZZO DI TURN-OVER

CAT. GIUR.	DESCRIZIONE PROFILO	%	STIPENDIO BASE	13^ MENS.	ANZIANITA	IND.COMP	I.V.C.	C/E ed IRAP (35,18% e 32,30%)	TOTALE
C	AGENTE P.M.	100	19.618,44	1.634,87		52,08	158,08	7.549,35	29.012,82
C	AGENTE P.M.	100	19.618,44	1.634,87		52,08	158,08	7.549,35	29.012,82
C	IST. AMM.VO	100	19.618,44	1.634,87		52,08	158,08	7.549,35	29.012,82
DIR.	DIRIGENTE AMMINISTR/	100	39.979,32	3.331,61			314,73	15.347,51	58.973,17
D1	ASSISTENTE SOCIALE	100	21.166,68	1.763,89		59,40	171,99	8.146,67	31.308,63
C	IST. CONTABILE	100	19.618,44	1.634,87		52,08	158,08	7.549,35	29.012,82
D1	ISTRUTTORE AMM.VO	100	21.166,68	1.763,89		59,40	171,99	8.146,67	31.308,63
D1	ISTRUTTORE AMM.VO	100	21.166,68	1.763,89		59,40	171,99	8.146,67	31.308,63
D3	FUNZIONARIO TECNICC	100	24.338,16	2.028,18		59,40	197,73	9.364,43	35.987,90
C	IST. AMM.VO	100	19.618,44	1.634,87		52,08	158,08	7.549,35	29.012,82
totale			**225.909,72**	**18.825,81**	**0,00**	**498,00**	**1.818,83**	**86.898,68**	**333.951,04**

Analisi spesa personale relativa alla verifica del contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale (art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 come modificato dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge 122/2010)

	Riepilogo personale	2016	2017 (**)	2018 (**)	2019 (**)
A	**Tempo indeterminato (al 1° gennaio)**	189	183	185	184
	Segretario generale	*1*	*1*	*1*	*1*
	Art. 110 (dirigenti e alte specializzazioni) e 90 Tuel	*4,17*	*5,00*	*5,00*	*2,92*
B	**Personale a tempo determinato (unità a tempo pieno uomo/anno)**	2,93	5,50	4,00	2,60
C	**Contratti di formazione lavoro (unità a tempo pieno uomo/anno)**	0,00	0,58	0,42	0,00
D	**Contratti di somministrazione (unità a tempo pieno uomo/anno)**	1,20	0,80	0,80	0,40
E	**Collaborazioni coordinate continuative**	0,00	0,00	0,00	0,00
F	**Personale comandato da altro ente**	2,00	2,00	2,00	0,00
	totale dipendenti	**195,13**	**191,88**	**192,22**	**187,00**
	assunzioni previste nell'anno (*)	0,00	9,00	0,00	0,00
	cessazioni previste nell'anno (*)	6,00	7,00	1,00	0,00

(*) Si provvederà a consuntivo a determinare i valori delle assunzioni e delle cessazioni per gli anni 2017-2018- 2019 in occasione degli aggiornamenti dell'atto di programmazione del fabbisogno di personale avente carattere triennale

(**) trattasi di stime

Numero dipendenti presenti nell'anno di riferimento	195,13	191,88	192,22	187,00
Numero abitanti al 31/12 (***) stimati per gli anni successivi a quello concluso	32.607	32.615	32.615	32.620
Numero dipendenti ogni 1000 abitanti (n° dipendenti/n° abitanti*1000)	**5,98**	**5,88**	**5,89**	**5,73**
Media Comune Castelfranco Emilia	1/167	1/170	1/170	1/174
Media nazionale da DM interno aggiornato con D.M. 10/04/2017 per triennio 2017/2019 -	1/146	1/146	1/146	1/146

calcolo rispetto limiti 557- d.l. 90/2014 convertito in legge

Comune di Castelfranco Emilia	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	bilancio previsionale 2017	bilancio previsionale 2018	bilancio previsionale 2019
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1 co. e 562 L.296/2006	€ 6.522.766,35	€ 6.294.571,09	€ 6.098.204,13			
media triennio - limite da rispettare nel 2014 e seguenti			**€ 6.305.180,52**	6.076.654,92	6.068.804,33	6.067.744,33

Programmazione delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio

Il D.L. n. 112 del 25.06.2008, convertito con L. n.133 del 06.08.2008, all'art. 58 rubricato "Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali", al comma 1 prevede che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni ed altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organi di governo individui, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi ed uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, redigendo il piano della alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Così facendo viene redatto il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari quale allegato al Documento unico di Programmazione. L'inserimento degli immobili nel piano suddetto ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica archeologica e paesaggistico ambientale.
Il Piano è trasmesso è agli enti competenti, i quali si esprimono, entro trenta giorni, decorsi i quali,in caso di mancata espressione da parte dei medesimi, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del Consiglio Comunale di approvazione del Piano delle alienazioni e valorizzazioni determina infine le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili.
Non sono previste alienazioni di immobili per gli esercizi 2018 – 2020.